Anno 100 Numero 240

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3550 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 21 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,35

Il piano economico e la spesa pubblica

Nei giorni scorsi l'on. Colombo ha insediato una commissione di studio per approfondire questioni di spesa pubblica. Argomenti di indagine, oltre alla spesa pubblica, le entrate pubbliche, la situazione del mercato monetario e finanziario, ecc. Tuttavia, qual filo conduttore unisce tutti questi temi? E' quello che ci proponiamo di discutere.

Prendiamo le mosse da una constatazione. L'economia italiana (economia mista a due settori, uno pubblico ed uno privato) sarà fra poco *sistema a programma;* disponendosi il Parlamento ad approvare un piano a media scadenza. Esso porrà fini, mezzi, vincoli all'economia.

Per raggiungere i fini accettati dai gruppi di governo, occorrerà, fra l'altro, valutare globalmente la spesa pubblica ed orientarla in un determinato senso. «Qualificarla», come si dice fra economisti. Tuttavia, qual è il corretto significato dell'espressione *«spesa pubblica»*?

Eccoci allora dinanzi ad una serie di concetti che rientrano ciascuno nel successivo: come scatole cinesi. E' spesa pubblica, innanzi tutto, la spesa effettuata, ogni anno, dallo Stato. Si può facilmente intendere che si desideri oggi valutare, in prospettiva, le erogazioni che effettuerà — poniamo lungo il prossimo anno — proprio lo Stato, per stanziamenti di competenza e per residui passivi. Il tema della *prima indagine.*

Ma lo Stato, a sua volta, fa parte della Pubblica Amministrazione; un Operatore globale che comprende: Stato, enti locali, enti di previdenza sociale. E la Pubblica Amministrazione, a sua volta, fa parte del Settore pubblico, che accoglie anche enti come le Aziende autonome, le Municipalizzate, gli enti pubblici veri e propri: come l'Enel; gli enti di gestione (Eni, Iri); infine, le Partecipazioni statali.

Allora, una conclusione. La ricerca sulla spesa pubblica non si riferisce ad un solo totale, *ma a tre.* L'ultimo, il più ampio, sarà altresì *il più difficile da stimare*, poiché si debbono eliminare interferenze da innumerevoli bilanci d'impresa; quindi decidere se una certa azienda faccia parte, o no, del Settore pubblico o del privato. Una questione assai difficile. Occorre riferirsi al comportamento aziendale. E codeste indagini dànno sempre risultati effimeri.

* *

Ma supponiamo che la Commissione sia riuscita a compiere, almeno sino ad un certo punto, il primo passo. Se ne presenterà alla sua attenzione un secondo. Determinato in prospettiva il volume (e la ventilazione) della spesa pubblica, occorre rifarsi all'entrata, nella sua triplice correlativa accezione. Spese ed entrate pubbliche, infatti, sono legate da un unico concetto sussidiario: quello di bilancio. Del resto, molti sanno che certe conseguenze delle spese pubbliche possono destarsi soltanto se anche le entrate pubbliche assumono certi prefissati indirizzi.

Ecco perché le *entrate* offrono il *secondo argomento d'indagine.* Almeno in un primo momento sono suggerite valutazioni *in prospettiva*; e registrazioni riguardanti flussi di cassa. Rilevazioni di controllo si avranno *a posteriori*, in un secondo tempo.

I bilanci da stendere sono allora, idealmente, pure tre. Attengono al solito allo Stato, alla Pubblica Amministrazione, al Settore pubblico. Giungere in porto, anche a questo riguardo, non sarà certo opera di pochi giorni. Tanto più che, come è abitudine per i pubblici bilanci (e per le finalità stesse della programmazione) si dovranno separare entrate e spese correnti dalle stesse, quando sono effettuate in conto capitale.

Il redigere tuttavia i bilanci dianzi indicati non costituisce il fine ultimo. Altro fine (redatti i bilanci) si ritrova nell'osservare se gli stessi si saldino con una eccedenza attiva, oppure passiva. Le conseguenze ultime di quelle due possibilità sono ben diverse. Se ci si trova di fronte ad un saldo attivo, si ha risparmio: dello Stato, della Pubblica Amministrazione, e via dicendo. Non a caso, il Ministro del Tesoro ha indicato, come *terzo tema* delle ricerche affidate alla nuova Commissione, *il risparmio pubblico.* Ed altri ha ricordato come il risparmio pubblico si affianchi al risparmio privato, per permettere via via gli investimenti disegnati dal programma quinquennale, che sta per essere approvato.

Ma se, in luogo e vece di una eccedenza attiva, chiude i bilanci pubblici una eccedenza passiva; oppure, se il saldo attivo non sui si chiude il bilancio, è inferiore a quanto previsto dal programma (caso osservato proprio lo scorso anno!), allora ne risente il mercato finanziario. Esso dovrà *assorbire* il disavanzo realizzato. E ciò non potrà avvenire senza danni, se non entro certi angusti limiti. Ne saranno direttamente interessate le Autorità monetarie supreme: il Tesoro e la Banca d'Italia. Le quali, attraverso una idonea azione, potranno, fino ad un certo punto, colmare i vuoti. Oltrepassate certe barriere, consigliare revisioni dei programmi.

* *

La *quarta linea di ricerca* (che s'intitola al *mercato finanziario*) chiarisce allora non solo il filo che unisce tutte queste indagini. Ma altresì per qual motivo indagini sulla spesa pubblica siano state spronate proprio dal Ministero del Tesoro. Infatti, eventuali scostamenti fra le speranze e la realtà, considerata nella programmazione; fra promesse e realizzazioni, sono, in ogni sistema economico, *sopportati* proprio dal dicastero, che ha funzioni simili a quelle del Tesoro. Il Ministero delle Finanze, in Francia; il *Treasury* in Gran Bretagna, e via dicendo.

Nessuna sorpresa allora che il Tesoro italiano cerchi di procurarsi in tempo (e per quanto possibile) elementi di fondato giudizio sul futuro meno prossimo, date le direttive programmatiche ed i comportamenti collettivi oggi alle viste.

Anche in economia vale un vecchio precetto, accettato dai medici: meglio saper prevenire, che saper curare.

Ferdinando di Fenizio

Il ministro degli Interni in favore del Piemonte

Il ministro Taviani all'arrivo per una riunione ieri a Roma (Tel. Associated Press)

Dopo l'alluvione, Acqui e decine di comuni dell'Alessandrino, dell'Astigiano e del Cuneese sono in una situazione gravissima. Famiglie che hanno perso ogni cosa, centinaia di senzatetto, contadini e negozianti rovinati. Una catastrofe dalla quale città e paesi non possono uscire con le loro sole forze. Da ogni parte del Piemonte, arrivano a «La Stampa» *lettere, telefonate, appelli per inviare soccorsi rapidi e concreti alle popolazioni sinistrate. Abbiamo già ricevuto offerte in denaro per lire 31.572.085. Oggi stesso porteremo il primo aiuto al sindaco di Acqui: 15 milioni.*

Da Roma, per telefono, il ministro degli Interni on. Taviani ci ha dichiarato ieri sera: «Per le popolazioni del Piemonte il governo ha deciso di stanziare 250 milioni di lire, oltre ai soccorsi diretti in natura e alle opere di ripristino di strade e ponti a cui provvederà il ministero dei Lavori Pubblici».

(In V pagina pubblichiamo le dichiarazioni del ministro Taviani e la sottoscrizione de «La Stampa»).

L'America per il convegno di Manila sospenderà gli attacchi al Nord Vietnam?

Dichiarazioni del segretario di Stato Rusk - La conferenza delle Filippine si terrà il 24-25 ottobre - Il delegato degli S. U. all'Onu afferma che «la situazione è matura» per un accordo con l'Urss sul disarmo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 ottobre.

Il segretario di Stato, Dean Rusk, è partito oggi per Manila dove, il 24 e il 25 ottobre, parteciperà alle consultazioni internazionali sulla guerra vietnamita. Prima di salire in aereo, Rusk ha dichiarato di non poter escludere che gli Stati Uniti, accettando un suggerimento del presidente filippino Marcos, decidano di interrompere i bombardamenti contro il Nord Vietnam, in occasione della conferenza. Siamo forse alla vigilia di una nuova offensiva di pace? E' possibile che Johnson conti di utilizzare la riunione di Manila per lanciare qualche spettacolare iniziativa

Il rappresentante americano all'Onu, Arthur Goldberg, e il rappresentante sovietico, Nikolai Fedorenko, parlando oggi di fronte all'assemblea generale, hanno chiesto che si giunga presto a un trattato per la non proliferazione nucleare. Goldberg nel suo intervento ha fatto notare che la situazione — dato il risultato positivo dei colloqui tra Johnson e Gromyko e dato il lavoro svolto a Ginevra dal sottocomitato dell'Onu per il disarmo — appare ormai sbloccata. *«Sono felice d'informarvi — ha detto — che l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti hanno deciso di approfittare di queste nuove più promettenti circostanze. Siamo impegnati in una continua ricerca comune per superare le residue divergenze».*

Goldberg ha quindi delineato la politica americana per il disarmo. Il primo e più urgente passo da compiere è appunto la conclusione di un trattato per la non proliferazione atomica. Dopo di ciò le potenze atomiche dovrebbero cercare di intendersi per diminuire i loro arsenali di armi nucleari. Successivamente si dovrebbe giungere alla proibizione di ogni genere di esplosione atomica, comprese quelle sotterranee. Ultima misura, un trattato per diminuire in tutto il mondo gli armamenti convenzionali *«che rappresentano in molte regioni del mondo una immediata minaccia alla pace».*

Il discorso di Fedorenko è stato invece polemico nella forma anche se conciliante nella sostanza. Il rappresentante sovietico ha accusato gli Stati Uniti di compromettere con la guerra nel Vietnam la distensione nel mondo e ha sostenuto che sono in corso sia nella Germania Occidentale che nel Sud Africa preparativi tecnici e scientifici destinati a permettere ai due Paesi di costruirsi in futuro armi atomiche. Fedorenko ha confermato una volta di più il grande interesse dell'Unione Sovietica al trattato per il disarmo atomico.

n. c.

Manifestazioni ostili contro Johnson in Australia

Canberra, 20 ottobre.

Il presidente Johnson è giunto nel tardo pomeriggio di oggi in Australia, dopo quella che i suoi collaboratori hanno definito una giornata di grande successo in Nuova Zelanda.

Dall'aeroporto, dove era stato ricevuto dal primo ministro australiano Harold Holt, Johnson si è diretto verso il centro della città, salutato festosamente dalla folla accorsa lungo il percorso del corteo.

Davanti all'albergo dove Johnson trascorrerà la notte, si era radunato, in attesa dell'arrivo del Presidente, un gruppo di oppositori della politica americana in Vietnam.

Ma Johnson ha evitato la dimostrazione ostile. Prima ha fatto sosta in casa di Holt per un pranzo fuori programma. Poi è entrato in albergo per un ingresso di servizio.

Il discorso del Capo dello Stato ad Udine

Saragat esalta le lotte e l'eroismo che portarono il Friuli all'Italia

«In nome della nazione — dichiara — festeggio con voi questi cento anni di vita e di destino comuni» Elogia la saggezza e la forza della gente friulana con le parole di Quintino Sella, che fu il primo commissario del governo: «La popolazione è ottima, sembra piemontese» - Il Capo dello Stato dà atto pubblicamente che su 187 comuni ben 162 chiudono il bilancio in pareggio o in attivo - La visita a Osoppo, Tolmezzo, Cividale

(Dal nostro inviato speciale)
Udine, 20 ottobre.

«In questa sala che custodisce le memorie del nostro passato si raccoglie oggi intorno a lei, signor Presidente, tutto il Friuli. La città di Udine, che da oltre un millennio vive attorno a questo colle, ha saputo interpretare e riassumere lo spirito della nostra "piccola patria", che nella unione alla Patria comune coronò or sono cento anni un sogno lungamente accarezzato». *Il saluto del sindaco di Udine, Bruno Cadetto, al presidente Giuseppe Saragat risuona nell'alta sala del castello gremita di folla. Ci sono i centottantasette gonfaloni dei Comuni della provincia, i sindaci in sciarpa tricolore, tutte le autorità e gli invitati. Su molti petti brilla una medaglia d'oro o il nastrino azzurro della ricompensa al valore: li portano, la maggior parte, donne. Madri, vedove e figli di Caduti, perché il Friuli è stato zona di reclutamento della Divisione alpina «Julia», decimata in Grecia e distrutta nella steppa russa: un tributo di sangue quale forse nessun'altra regione ha pagato all'Italia.*

I corazzieri sono rigidi sull'attenti, il **Presidente** *ascolta grave il sindaco, il presidente della* **Regione** *on.* **Berzanti**, *il presidente del Comitato regionale per le celebrazioni centenarie avv.* **Facchetto Fisca** *e il presidente dell'Amministrazione provinciale prof. Burtulo, che ricordano «gioie e trepidazioni, soddisfazioni e amarezze di questo secolo di storia».*

Parlano i rappresentanti di una popolazione fiera e tenace, abituata ad una dura fatica sulla terra avara, costretta a cercare lontano dalle proprie case lavoro e pane. «Per tutto il secolo — *dice il prof. Burtulo* — tanta parte dei friulani dovette risolvere il problema del vivere con le dure vie dell'emigrazione. Ma i nostri emigranti tennero alto il nome d'Italia nel mondo, perché qui, pur nella grave depressione economica, si seppe evitare, e non è poca cosa, la depressione civile». *L'analfabetismo era ed è sconosciuto, l'istruzione professionale ha una lunga tradizione, la dignità del vivere non si è spenta neppure nel più remoto borgo alpino.*

«Si spiega — *ha proseguito il prof. Burtulo* — come i paesi che ospitano i nostri figli ne apprezzino la tenacia, l'operosità, la profonda serietà di spirito e di costume. E accanto a questo contributo di lavoro e di intelligenza nel mondo i friulani ricordano con legittimo orgoglio il tributo offerto alla Patria. Il sacrificio e l'eroismo non solo dei nostri soldati ma di tutta la popolazione profuga davanti all'invasore nella prima guerra mondiale e nella seconda. Il tacere e il soffrire e il morire degli alpini della "Julia", la resistenza popolare al nazifascismo, l'insurrezione dei partigiani della "Garibaldi" e della "Osoppo", l'efferatezza delle rappresaglie subite, le sevizie, le fucilazioni e le deportazioni, che meritarono all'intero Friuli la medaglia d'Oro al Valore con una motivazione che sa di leggenda: tutte queste cose sono per noi titolo di dignità civile e di onore».

Ora, in un grande silenzio, il Presidente si alza a rispondere. Ripercorre le vicende del Risorgimento, le lotte e gli eroismi che portarono il Friuli all'Italia, ricorda che il primo commissario di governo in queste regioni fu un piemontese, Quintino Sella. «Una delle ragioni — *ha detto il Presidente* — per cui accomuno il suo nome ai fatti che stiamo commemorando è la rispondenza tra la sua figura e le virtù peculiari della gente friulana. La ricorda un giudizio dell'allora commissario sui mal amministrati: "La popolazione è ottima, i friulani sembrano piemontesi"».

Parlava l'uomo dell'«economia fino all'osso», del rispetto quasi religioso per il pubblico denaro. «Ebbene — *ha detto il Presidente* — mi ha colpito il fatto che sui vostri 187 Comuni ben 162 chiudano il bilancio in attivo o in pareggio: sono lieto di fare questo riconoscimento pubblicamente davanti a tutta la nazione. Riconoscimento tanto più meritato in quanto nella vostra provincia esistono ancora isole di scarso sviluppo economico e con forte tasso di emigrazione. L'emigrazione è un fenomeno doloroso quando non è frutto di libera scelta ma imposta dalla necessità. E certo noi dobbiamo auspicare e adoperarci a che tale necessità abbia a cessare e l'Italia possa dare lavoro a tutti i suoi figli».

Più volte le parole del Presidente sono sottolineate da applausi. Ora la sua voce si leva più forte e vibrante: «Ed ecco, fratelli di Udine e del Friuli, io sono qui oggi in nome dell'Italia per festeggiare insieme con voi questi cento anni di vita e di destino comuni. Il nostro bilancio all'appuntamento del secolo è confortante quanto al passato ed è ricco di speranze e di concrete prospettive per l'avvenire. Voi per parte vostra già rappresentate un esempio. Avete mostrato saggezza, prudenza, virile fierezza; avete mostrato di contare più su voi stessi che sull'aiuto altrui, di voler progredire conservando l'orgoglio e il merito di questo progresso. Ciò non ci esime dall'aiutarvi a risolvere i vostri problemi: perché la Patria è tale — lasciate che io così concluda questo incontro fraterno — in quanto consideri la propria unità non come un dato esteriore ma come un impegno morale, in quanto il suo destino sia veramente comune e, dovunque sorga una necessità, là sia vigilante e soccorrevole nella piena uguaglianza di tutti i suoi figli».

Nel pomeriggio il Presidente ha iniziato le sue visite alle città friulane che continueranno domani e sabato. Ha toccato Osoppo, Tolmezzo e Cividale passando sulle strade della Carnia in un tripudio di bandiere, di coccarde tricolori e di applausi. A Osoppo si è soffermato nel famoso forte dove nel 1848 trecentocinquanta insorti al comando del capitano Licurgo Zannini e di Leonardo Andervolti resistettero per sei mesi all'esercito del generale Nugent.

Era appena finito di piovere e una luce di cattedrale dagli squarci delle nuvole tagliava obliqua le antiche pietre martoriate. Dall'abetaia venivano le nostalgiche note delle canzoni alpine. «Osoppo — *ha detto Giuseppe Saragat* — ha un posto a sé nel cuore degli italiani, non solo per il 1848, ma per l'altra grande resistenza degli anni 1943-1945. Per questa, è stata insignita della medaglia d'oro: è la prova migliore della sua italianità, del suo indomito amore di libertà e della tempra dei suoi abitanti».

A Tolmezzo ha visitato la cooperativa e la mostra dell'artigianato: una testimonianza degli sforzi con cui si cerca di arginare l'esodo che spopola le stupende montagne della Carnia. Un grafico su un pannello li riassume: è quello del comune di Sutrio, dove si sono moltiplicate e affermate le botteghe di mobili d'arte. Le linee della disoccupazione e della emigrazione cadono quasi di colpo, sale quella del reddito. Dovunque in questi paesi si cerca di far rifiorire le perdute arti popolari dell'intaglio, della tessitura e della maglieria: si è frugato nei musei e nelle vecchie soffitte per ritrovare forme e decorazioni dimenticate e ne sono nati oggetti e tessuti deliziosi.

Anche a Tolmezzo il Presidente ha ricordato il dramma dell'emigrazione: «Questo mio viaggio ha anche lo scopo di testimoniare che lo Stato è consapevole dei vostri problemi e vuole risolverli con lo stesso impegno che pone nel soccorrere le regioni meno fortunate». *Oggi l'itinerario del Presidente si è concluso a Cividale. Domani visiterà gli stabilimenti industriali di Pordenone e di Torviscosa e i mosaici della basilica di Aquileia. Sabato concluderà il suo soggiorno nel Friuli parlando nei cantieri di Monfalcone e a Gorizia.*

Giorgio Martinat

Il presidente Saragat risponde al caloroso saluto della folla (Tel. Associated Press)

Nuove polemiche al Senato sulla funzionalità del Parlamento

Merzagora conferma i rilievi mossi negli scorsi giorni - Liberali e comunisti tendono a ritardare l'approvazione delle leggi - L'agenzia socialista sottolinea con amarezza il rinvio a lunga scadenza di provvedimenti importanti e molto attesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

I problemi della funzionalità del Parlamento e del difficile cammino di molte leggi sono stati nuovamente discussi al Senato dove oggi, in apertura di seduta, il liberale Veronesi ha chiesto al presidente Merzagora di intervenire affinché non si siano sedute delle commissioni contemporanee a quelle dell'aula. La stessa questione era stata sollevata, in mattinata, alla Commissione Sanità della Camera, dal comunista Alboni il quale aveva chiesto che non fosse iniziato l'esame della riforma ospedaliera perché c'era un dibattito in aula. Tale dibattito è quello, ormai interminabile per il gran numero di deputati dell'opposizione iscritti a parlare, sulle leggi di copertura finanziaria del piano della scuola. Stamane, inoltre, continuava la discussione, non c'era votazione, pertanto nulla poteva impedire di proseguire utilmente il lavoro anche nelle commissioni. La richiesta dell'on. Alboni è stata respinta.

Al Senato il liberale Veronesi ha dichiarato che le sedute contemporanee (aula e commissioni) «rendono impossibile ai senatori di esercitare compiutamente le loro funzioni». Le sue osservazioni sono state appoggiate dai comunisti e dai missini, e il presidente Merzagora ha riconosciuto che le sedute contemporanee possono causare degli inconvenienti. Merzagora ha comunque voluto precisare che l'assenza dei parlamentari dall'aula perché c'erano nello stesso tempo alcune commissioni ha carattere diverso dal fatto da lui lamentato la scorsa settimana quando osservò, per una giornata che non prevedeva sedute di commissioni, che i senatori in aula erano 30-40 mentre quelli che avevano firmato il registro delle presenze giungevano a 128.

«La stampa ha dato un risalto moltiplicatore, forse eccessivo alle mie parole; tuttavia ciò non toglie che le osservazioni fossero pertinenti e fatte in modo paterno e a fin di bene».

Del ritardo delle leggi si occupa l'agenzia ufficiosa del partito socialista, *Adnkronos*, portando ad esempio la richiesta delle opposizioni di tenere il dibattito su Agrigento alla Camera nonostante che Montecitorio sia oberato di lavoro e che la maggioranza si fosse già impegnata a tenere la discussione a Palazzo Madama. L'agenzia ricorda anche il pratico affossamento, almeno per questa legislatura, della legge sul trapianto del rene tra viventi, che tante speranze aveva già suscitato e che era stata approvata in commissione. L'agenzia osserva che le perplessità tuttora esistenti riguardavano la possibilità di consentire il trapianto ai soli consanguinei od anche agli estranei, non riguardavano invece i problemi sollevati in aula sulla base di una «ibrida» maggioranza.

f. d. l.

Lento dibattito alla Camera

Forse mercoledì il voto sugli stanziamenti per la scuola

Roma, 20 ottobre.

La Camera ha proseguito questa mattina la discussione generale sui due disegni di legge che inaspriscono l'imposta sull'energia elettrica e sulle acque gassate e minerali per assicurare una parte della copertura finanziaria del Piano della scuola.

Hanno parlato, tutti contro il provvedimento, due liberali, due missini e un comunista. Poiché ci sono ancora dieci iscritti a parlare, l'approvazione delle due leggi, che permetterà il varo del piano finanziario della scuola, è prevista per mercoledì prossimo.

Due piccoli satelliti lanciati dai russi per i capi comunisti

Delusione a Mosca - Forse stasera si conclude il «vertice»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 ottobre.

Delusione generale a Mosca per l'atteso esperimento spaziale alla presenza dei capi comunisti europei. Il sensazionale lancio di un enorme laboratorio cosmico non è avvenuto. Da Baikonur sono stati invece lanciati due modesti satelliti: il primo, un «Cosmos», il centotrentesimo della serie, e poi un «Molnia», satellite per le telecomunicazioni, il quarto della serie.

Sono ormai diciannove mesi che i russi non compiono una impresa spaziale di rilievo. L'ultima risale al marzo dello scorso anno, quando venne messa in orbita la «Voskod 2», con a bordo Leonov, che effettuò la prima passeggiata nello spazio. Nel frattempo gli Stati Uniti hanno lanciato nove «Gemini», superando tutti i primati. Mai c'era stato un intervallo di tempo così lungo fra una impresa e l'altra dei russi.

E' difficile stabilire i motivi della stasi, data l'assoluta segretezza che circonda esperienze del genere. E' probabile che tanto i russi quanto gli americani siano giunti ormai ad un punto cruciale, che esige un decisivo balzo in avanti nella conquista degli spazi. Gli americani continuano con pazienza la loro scalata alla Luna; dei russi per il momento nulla si può dire.

Reduci da Baikonur, i capi comunisti dell'Europa orientale, di Cuba e della Mongolia sono rientrati stasera a Mosca. La partenza delle delegazioni per i rispettivi Paesi sarebbe stata fissata per domani. Nella giornata verrà forse diffuso un comunicato sull'incontro.

m. c.

CRONACA CITTADINA

Con l'autunno si risvegliano i dolori

Reumatismo, malattia sociale

Ne soffre una persona su 4 - Nelle statistiche dell'Inam si ha la misura del fenomeno e delle sue conseguenze: in un anno in Italia 636.173 casi e 13.570.000 giornate di assenza dal lavoro - Nel solo settore industria: 509.165 casi e 10.886.461 assenze - Durata media della malattia: 21 giorni, con punte di due mesi - Un'inchiesta tra i giovani

Pioggia, umido, primi freddi. Con l'autunno ricominciano a serpeggiare i dolori nelle ossa e nelle articolazioni. Qualcuno, nel bel mezzo di un gesto abituale — salire su un pullman, piegarsi a raccogliere un oggetto caduto, scendere le scale — si sente immobilizzato da una fitta lancinante. Reumatismi. Ne soffre almeno una persona su quattro.

Che cosa sono i reumatismi? Il termine si è allargato a comprendere, oltre al reumatismo propriamente detto, cioè quello articolare acuto, tutte le malattie dell'apparato locomotore, compresa l'artrosi e le forme che colpiscono organi diversi tra i quali per primo il cuore.

Il professor Alessandro Robecchi, autorevole voce della reumatologia mondiale, osserva: «*Nel loro complesso le malattie reumatiche costituiscono un vero flagello sociale, degno di essere paragonato e addirittura anteposto a quello rappresentato da malattie più largamente note e temute come la tubercolosi, il cancro, la sifilide e l'alcoolismo*».

Il reumatismo causa di cardiopatie è in diminuzione ma *altre forme sono in forte aumento, l'artrosi in prima linea*». Il prof. Robecchi aggiunge: «*Anche se nuovi farmaci e diagnosi più accurate permettono oggi di aggredire il reumatismo con migliore successo, in tutti i paesi del mondo esso è considerato una autentica malattia sociale perché ne ha tutte le caratteristiche: la diffusione, il danno che ne deriva, l'intervento organico che richiede per essere efficacemente prevenuto e combattuto*».

Precisa: «*Gli artritici acuti e cronici e i cardiopatici di origine reumatica rappresentano un peso gravissimo per la società e per la vita economica del paese. Il nostro governo si è investito del problema istituendo una serie di centri reumatologici sovvenzionati. E' necessario che queste iniziative siano potenziate; bisogna che alla larga diffusione della malattia faccia riscontro una sempre più vasta azione profilattica*».

Per rendersi conto dell'estensione del fenomeno e del suo «peso economico» basta esaminare le statistiche dell'Inam riguardanti i casi di infermità superiori ai tre giorni, che hanno comportato l'incapacità al lavoro e quindi il diritto all'indennità giornaliera.

Due anni fa, su un totale di 4.332.000 casi di malattia, i reumatismi risultarono 636.173; su 81 milioni e mezzo di giornate indennizzate nei vari settori del lavoro, 13.570.131 riguardarono questo tipo di malattie: circa il 15 per cento di tutti i casi, e circa il 17 per cento delle assenze.

Nel solo settore dell'industria i casi di reumatismo furono in Italia 509.165, con un totale di 10.886.461 giornate indennizzate; nell'Italia settentrionale 336.465 casi e 6.997.656 giornate di assenza dal lavoro. Da notare che le malattie reumatiche hanno una durata notevole: in media 21 giorni, con punte, per l'artrosi, di 27-37 giorni e per le affezioni dei dischi invertebrali, superiori addirittura ai due mesi. Artrosi (primaria o secondaria) reumatismo muscolare e artrite costituiscono nelle statistiche Inam il 75 per cento di tutte le affezioni reumatiche, alcune delle quali hanno radici negli anni dell'infanzia.

Nel quadro dell'azione profilattica, auspicata dal prof. Robecchi, vanno considerati i controlli di cardioreumatologia che la clinica pediatrica dell'Università diretta dalla prof. Gomirato esegue da due anni tra gli alunni delle quarte classi elementari nelle scuole statali della provincia.

In totale sono stati visitati 21.054 alunni. Il 97,5 per cento sono stati definiti fin dalla prima visita «soggetti con cuore sano». Per 539 (2,45 per cento) i medici hanno richiesto esami più approfonditi in clinica. Se ne sono presentati 422, «*un numero considerevole* — commenta la prof. Gomirato — *che sta a dimostrare l'interesse dei genitori per la salute dei figli*».

I sospetti emersi durante la prima visita sono risultati infondati per 137 dei 422 scolari sottoposti agli esami clinici. Quanto agli altri si è stabilito che 36 erano affetti da *cardiopatie di origine reumatica*; 16 da *tonsillopatie focali reumatiche senza cardiopatie* (cioè da focolai infettivi tonsillari che hanno dato origine a reumatismi senza che tuttavia si sia ancora manifestata la conseguenza a carico del cuore); 213 da *soffio cardiaco funzionale*, non dovuto a lesione organica, ma determinato da cause varie, anche di origine nervosa.

I medici commentano: «*Fra i bambini le cardiopatie sono più diffuse di quanto comunemente si creda e per la più derivano da infezioni reumatiche. Ecco l'importanza della diagnosi precoce per evitare che il male si aggravi*».

Talvolta i reumatismi sono manifestazioni infettive secondarie dovute a germi, come gli streptococchi, presenti nei focolai tonsillari e nelle carie dei denti. Di qui deriva l'importanza di sottoporre i ragazzi agli esami odontostomatologici. In tre anni, a cura dell'amministrazione provinciale, sono stati visitati 36.540 scolari. Di questi l'81,1 per cento sono risultati affetti da disturbi ai denti e circa l'1 per cento bisognosi di prolungate cure.

Malattie reumatiche in Italia in un anno

Forme morbose	Casi	Giornate di assenza
Reumatismo articolare acuto	16.404	268.886
Reum. art. con complicazioni cardiache	1.909	81.716
Malattie di cuore di origine reumatica	4.765	209.932
Artrite o poliartrite	7.425	138.603
Artrite reumatoide	34.972	693.405
Artrosi (osteoartrite)	180.104	5.235.682
Artrosi cronica	9.857	278.970
Altre forme di artrite	154.663	2.886.417
Reumatismo muscolare	123.652	1.677.581

IN 14ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

I capi della Resistenza europea e il neo-nazismo

Congresso internazionale domenica nella nostra città

Domenica alle 10 si aprirà alla Galleria d'arte moderna la «*Sesta conferenza internazionale della Resistenza e della Deportazione*». Vi parteciperanno i rappresentanti di 60 associazioni con oltre 500 mila iscritti: partigiani, prigionieri politici e perseguitati dal nazifascismo, aderenti all'Unione internazionale della Resistenza e della Deportazione (Uird). I lavori saranno diretti dall'ex ministro francese Mayer, presidente del Comitato di azione interalleato della Resistenza. Il delegato generale della «Uird» Hubert Halin presenterà un rapporto che 20 esperti prepareranno oggi e domani in riunioni segrete a Saint-Vincent.

Halin ha indicato ieri, in una conferenza-stampa, i principali argomenti che formeranno oggetto del rapporto al congresso. «*Il più importante riguarda la lotta al neo-nazismo. Esistono collegamenti tra i terroristi dell'Alto Adige e le organizzazioni neo-naziste della Germania e dell'Austria. In Germania la estrema destra è in aumento. Il prossimo anno vi sarà a Roma una riunione internazionale neo-nazista*».

Uno degli esperti riferirà sui rapporti tra i nazisti e la «Lega araba». «*Gerarchi nazisti in quei paesi si occupano della formazione dei militari e dirigono la lotta contro gli ebrei*». Un altro parlerà dei criminali di guerra impuniti e della «prescrizione» dei crimini. Infine la conferenza si occuperà delle riparazioni dovute alle vittime del nazismo e della riunificazione delle famiglie degli ebrei.

Durante la seduta inaugurale della conferenza verrà consegnato al prof. Grosso, sindaco di Torino, medaglia d'oro della Resistenza, un «diploma d'onore» dell'«Uird». Lo stesso attestato venne conferito lo scorso anno al Presidente della Repubblica.

Un dramma che ha suscitato profondo sgomento

Ragazzo di 15 anni stroncato da infarto mentre corre al tram per andare a scuola

Sano, robusto, sportivo, non aveva mai accusato disturbi di cuore - La morte in via Bertola dopo una breve corsa, mentre sta per salire sul tram - Il padre ha chiesto che la salma sia sottoposta ad autopsia per conoscere la causa della tragica fine

Sebastiano Calliano

Un ragazzo di quindici anni è morto ieri mattina mentre correva a prendere il tram per andare a scuola. La causa dell'improvviso decesso è ancora sconosciuta, dovrà essere accertata con la necroscopia, ma è molto probabile che sia stata determinata da paralisi del miocardio. La notizia diffusa da «*Stampa Sera*» ha suscitato una profonda impressione. Le morti per infarto sono ormai frequenti, comunissime, e a queste notizie ci si fa un po' l'abitudine. Ma in genere si tratta di persone anziane o almeno mature. Sentir dire che una morte simile ha colto un ragazzo appena quindicenne, pieno di vita e di salute, che non aveva mai accusato disturbi di cuore, lascia sgomenti.

La vittima è Sebastiano Calliano, figlio dell'avv. Guido Calliano. Abitava in via Viotti 2 con i genitori e un fratello, Oreste, di 21 anni, che frequenta la facoltà di legge. Sebastiano si era iscritto alla quinta ginnasio presso l'Istituto salesiano di Valsalice. Di solito al mattino si alzava alle sette, faceva colazione, poi andava a prendere un tram in via Bertola, davanti alla scuola Pacchiotti; giunto a Porta Nuova saliva sul pullman 52 per raggiungere Valsalice.

Anche ieri mattina si è svegliato alle sette. Ha fatto colazione con il caffelatte, come di consueto, ha preparato i libri nella cartella, ha salutato i genitori e il fratello. Era un po' affrettato, nonostante che non fosse in ritardo per le lezioni che incominciano alle 8,15; forse ci teneva ad arrivare un po' prima per assistere alla Messa. E' uscito di casa, ha percorso via Viotti, poi via Bertola. Quando è arrivato sull'angolo con via XX Settembre ha visto arrivare il tram numero 6 diretto a Porta Nuova. Si è messo a correre. Un tragitto di una cinquantina di metri, uno sforzo insignificante per un giovane abituato allo sport, in particolare allo sci e alle gite in montagna.

Eppure l'attacco lo ha colpito proprio alla fine di questa breve corsa. Sebastiano Calliano è arrivato alla fermata nel momento in cui il tram ha aperto le portelle; afferrata la maniglia, ha alzato il piede per salire sulla predellina, ma improvvisamente è stramazzato giù, sul marciapiede di legno della fermata.

Lo hanno soccorso. Era pallido, respirava a fatica. Gli hanno slacciato la cravatta, aperto il colletto. Una signora è corsa al bar d'angolo tra via XX Settembre e via Bertola, si è fatta dare un cordiale ed è tornata indietro per farglielo bere. Il giovane era steso sul legno, gli hanno sollevato la testa, hanno cercato di fargli sorseggiare il liquido, ma inutilmente. Il volto era livido, gli occhi strabuzzati. Lo hanno caricato su una macchina che si è subito diretta verso l'ospedale San Giovanni. Ma il male aveva agito con rapidità e inesorabilità. Quando è stato disteso sul lettino del pronto soccorso, i medici si sono resi conto che era già morto.

Ai familiari è stato comunicato che era successa una disgrazia e che dovevano recarsi al San Giovanni. Si sono precipitati pensando che Sebastiano fosse rimasto vittima di un incidente. Credevano di trovarlo ancora in vita. Quando l'hanno visto morto sono scoppiati in pianto dirotto. Il padre più tardi ha chiesto che la salma del figlio venga sottoposta a perizia necroscopica per conoscere la causa della morte. L'autopsia verrà eseguita oggi.

Al D'Azeglio nuova burrasca per il circolo studentesco

Manifestini di protesta

Il preside del D'Azeglio prof. Previale ha inviato ieri mattina nelle classi una circolare in cui autorizza la «*costituzione di un nuovo circolo studentesco*» con statuto e carattere diversi dal precedente. Iscrizione libera e facoltativa su domanda, quota lire 500; piano di attività da sottoporsi all'approvazione del capo dell'istituto, divieto di federarsi con associazioni simili negli intercircoli: ogni responsabilità al preside, che potrà sciogliere il circolo qualora assuma iniziative non da lui autorizzate; divieto assoluto di attività sindacali e di atteggiamenti politici; ambito esclusivo di azione: «*I giovani non devono dimenticare di essere minorenni, giuridicamente rappresentati dai loro genitori i quali delegano alla scuola la loro autorità sui figli*».

Alcuni studenti hanno diffuso ieri, all'uscita dalle lezioni, un manifestino di protesta. Vi si dice che il circolo ha valore «solo *se rappresenta tutti gli studenti, senza limitazione di quota obbligatoria*» e che può essere formativo di una coscienza civile e democratica a patto che gli studenti possano «*agire liberamente, senza arbitrari vincoli di autorità superiori, beninteso nei limiti imposti dalle leggi vigenti e dai regolamenti scolastici*».

Il pensiero del cardiologo

L'improvvisa morte del giovane sgomenta tutti Ma la fatalità è legata sempre a qualche causa, anche impercettibile - Si tratta di casi rarissimi

Uno studente di 15 anni, sano, sportivo, muore in pochi minuti mentre, coi libri sotto il braccio, corre a scuola. Una notizia che riempie di pena e di dolore; una cosa a cui non credere, un dramma che chiede spiegazione. Pochi sintomi, pochi minuti di progressivo grave malessere, un estremo pallore, la perdita della coscienza: e neppure la possibilità di un aiuto immediato, di un tentativo di rianimazione. E neppure la consolazione di una interpretazione clinica del fatale fenomeno. Quale può essere la causa di un così improvviso ed irrimediabile evento?

Occorre, ovviamente, pensare alle cause assolutamente eccezionali: qualcosa che è al di là di ogni più pessimistica probabilità. Qualcosa che ha portato un violento, improvviso ed irreversibile ostacolo alla ossigenazione cerebrale attraverso un meccanismo simile, ma molto più intenso, a quello della sincope o dello choc. Nell'80% — e più — di questi casi, la causa è nel cuore: sotto forma di una malattia ignorata o di un improvviso «errore funzionale».

Un'alterazione nascosta del cuore o delle coronarie — e persino una lesione arteriosclerotica — è cosa possibile anche in un ragazzo, considerato, sotto tutti i punti di vista, normale: e non importa che il fatto sia, in pratica, tanto eccezionale da non poter rappresentare né un elemento di riferimento né di insegnamento. In qualcuno di questi casi esiste più spesso, nascosta ed asintomatica, una malattia cardiaca congenita. D'altra parte qualsiasi malattia cardiaca, delle valvole o del muscolo (dall'affezione reumatica — che è la più frequente — alle malattie di natura rara), può, di per sé o per un concorso di circostanze, provocare improvvisi e pericolosi deficit del cuore.

Ma, spesso, neppure il più attento esame anatomico è in grado di mettere in luce la causa: e si tratta, allora, di un'alterazione della funzione di contrazione del cuore, che conduca alla cessazione, all'«arresto» del battito cardiaco: riflessi vagali, riflessi carotidei, esposizione al freddo, emozioni, fatiche esagerate possono eccezionalmente essere il punto di partenza, o l'occasione, per un disordine (di solito transitorio o reversibile) della funzione del cuore.

E' certo che, quanto più ci si addentra in questo argomento, tanto più grande appare il mistero delle leggi che regolano — precise come un pendolo — il ritmo e le funzioni della vita; e tanto più si capisce come esse possano, per un nonnulla, guastarsi nel modo più imprevedibile ed eccezionale.

La regola, comunque, è quella che la «fatalità» ha bisogno, di solito, di qualcosa — di anche impercettibile — che la prepari; e di molti altri fattori che la scatenino. Fortunatamente, a guardar bene le cose, si tratta di un caso su milioni e milioni; e la statistica è una cosa importante anche se resta imperturbabile di fronte al singolo caso; e anche se non compensa minimamente la dolorosa perdita di una giovane vita.

Da fatti di questo genere occorre trarre qualche insegnamento generale: l'estremo riguardo per la salute dei bambini; l'invito alla periodicità e alla scrupolosità degli esami preventivi (è raro che una affezione cardiaca nascosta sfugga, oggi, ad un esame clinico, radiologico, elettrocardiografico e strumentale); il rispetto per la regolarità del ritmo della vita nei giovani; lo scrupolo dell'osservazione dei sintomi, anche di quelli più modesti (disturbi reumatici, febbricole di origine «sconosciuta», strascichi «influenzali», ecc.); la cura nell'evitar loro fatiche strapazzi emozioni.

Il dottor X

La balia si era allontanata per prendere i panni

Tragica fine di un bimbo di 16 mesi che piomba a capofitto dalla culla

La madre è commessa in un negozio di via Roma - La donna, a cui lo aveva affidato, accorre; crede che abbia mal di ventre, lo massaggia - Pochi minuti dopo il bimbo si accascia svenuto - Inutili la respirazione a bocca a bocca e la corsa in auto fino all'ospedale

Un bimbo di 16 mesi è morto cadendo dalla culla: questa l'ipotesi più probabile, che attende tuttavia conferma dall'autopsia. La vittima della disgrazia si chiamava Massimo Pagliano, non aveva un padre legale. Era venuto alla luce nell'istituto provinciale per l'infanzia, dove la mamma — Maria, 42 anni — lo aveva lasciato fino all'età di nove mesi. Poi lo aveva affidato ad una balia in corso Umberto.

Nel giugno scorso la donna — che non poteva dedicarsi alla sua creatura perché occupata tutto il giorno come commessa in un negozio di via Roma — si era recata alla sede dell'Onmi: cercava un'altra balia, pregava di indicargliene una di fiducia. Le suggerirono la signora Dora Rossi in Simoni, 29 anni, via Valeggio 24. Offriva ogni garanzia di serietà ed esperienza, oltre ai suoi due figli, aveva in casa tre bambini, ai quali faceva da madre. La Pagliano le portò Massimo verso la metà di giugno, andava spesso a trovarlo ed era tranquilla: il piccino cresceva robusto, non gli mancava nulla.

Ieri mattina, dopo avere giocato nel «girello», Massimo venne deposto nella culla per l'abituale riposo. Non si addormentò subito, la Simoni lo vide in piedi, aggrappato ad una sponda. Si allontanò un attimo, il tempo di andare a prendere gli indumenti asciutti per cambiarlo. All'improvviso lo sentì piangere, accorse e lo trovò per terra, vicino al bambolotto di pezza che gli serviva da giocattolo. Non sospettò che cadendo dalla culla avesse riportato lesioni gravi. Lo prese in braccio, cercando di calmarlo. Nell'alloggio c'era anche Luisa Raineri, 24 anni, che l'aiuta ad accudire ai bambini. Praticarono a Massimo un massaggio al torace, pensando fosse in preda a dolori viscerali. Poi si accorsero che il respiro si affievoliva, il corpicino si abbandonava inerte. Tentarono di rianimarlo con la respirazione a bocca a bocca, chiamarono una coinquilina perché telefonasse alla Croce Rossa.

In quel momento rincasò il marito della Simoni. Il bimbo era ormai in coma, fu adagiato nell'auto della balia e portato d'urgenza all'ospedale Mauriziano. Spirò prima di giungervi. Secondo i medici, la sua rapida morte sarebbe da attribuire ad una frattura del cranio: Massimo, precipitando dalla culla a capofitto, avrebbe battuto la testa sul pavimento di marmo. L'agente di servizio ha segnalato il dramma al commissariato di San Secondo. Il maresciallo Agosti, ha interrogato la Simoni, la Raineri, la madre della vittima. Nessun dubbio che si sia trattato di una disgrazia, comunque la magistratura ha ordinato l'esame necroscopico, che sarà effettuato oggi.

La balia, Dora Simoni, di 29 anni, accanto al lettino dal quale è caduto Massimo

Sei persone prigioniere per un'ora nell'ascensore

Fra il terzo e quarto piano dell'Astanteria Martini

Sei persone che si recavano a trovare i familiari ricoverati all'Astanteria Martini sono rimaste bloccate per un'ora su uno degli ascensori dell'ospedale fra il terzo e il quarto piano. Sono Giuseppe Sposari, la moglie Caterina, la figlia Maria Rosa, via Quittengo 37, Antonietta Fortunato e il figlio Romeo, strada Bertolla 72, Carlo Pisani, via Porpora 8. Quando si sono accorti che la cabina si era arrestata fra i due piani e i comandi non funzionavano hanno cercato di richiamare l'attenzione degli infermieri gridando e battendo contro le porte. Dopo qualche minuto è arrivato l'elettricista dell'ospedale che è riuscito a far scendere l'ascensore al terzo piano. Qui, dopo un'ora di sforzi, è riuscito a far scattare le porte automatiche. I sei sono usciti spaventati ma illesi.

Muore precipitando dal quarto piano un'anziana vedova sofferente d'asma

Trovata esanime sul selciato, con una boccetta di medicina stretta nella mano - La polizia presume che la sventurata si sia uccisa

Una donna è precipitata dal quarto piano ed è morta durante il trasporto all'ospedale. Si chiamava Rosaria Torrente vedova Sardo, aveva 79 anni, abitava in via Michel. 21 col figlio Michele, 42 anni, la nuora Rosa, di 37 e il nipote Salvatore, tredicenne. Da 15 anni era afflitta da una grave forma asmatica.

Secondo quanto ha dichiarato il figlio, la donna, colta da malore, si sarebbe affacciata alla finestra del cucinino per trovare sollievo nell'aria fresca. Il capogiro le avrebbe fatto perdere l'equilibrio: è caduta a capofitto nel cortile. Ad avvalorare questa ipotesi sta il fatto che i primi soccorritori hanno visto che la Sardo, esanime sul selciato, stringeva ancora in mano un flacone di medicina per l'asma.

Con questa ricostruzione della disgrazia contrasta il ritrovamento di una sedia appoggiata al davanzale della finestra. La polizia suppone che la donna, in una crisi di disperazione, abbia attuato un gesto disperato. La sciagura è avvenuta alle 18: a quell'ora la vedova era sola; il figlio, proprietario di un negozio in via Nizza 92, avvertito da una telefonata è corso a casa, arrivando nello stesso istante dell'ambulanza della Croce Rossa. La donna, che respirava ancora debolmente, è spirata fra le sue braccia mentre la portavano alle Molinette.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,0
MINIMA + 10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,1; pressione 737,4; umidità 71%; cielo nuvoloso. Previsioni: tempo variabile; temperat. stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +14,8; minima +5; media +10.

Quattro bimbi in una stanza Adesso sono nate 2 gemelle

Il padre spera nel Comune

La famiglia di un operaio che lavora per la Satti alla raccolta dei rifiuti è cresciuta di due gemelle. Il padre si chiama Severino D'Andrea, 36 anni, la madre Dora, trent'anni, entrambi di S. Severo (Foggia). Hanno già quattro bambini, il maggiore di 12 anni, il minore di 4, e vivono in una stanza nel cortile di via Cottolengo 19.

Le gemelle, Giuseppina e Ida, sono nate ieri mattina all'ospedale Sant'Anna. Vi rimarranno per almeno due settimane; nel frattempo il padre spera di trovare un alloggio più umano nelle case del Comune. Guadagna 95 mila lire al mese.

Croce Verde — L'assemblea dei soci è convocata per domenica alle 9, in via Doré 4, per i bilanci annuali.

Elicotteri ai carabinieri della Brigata di Torino

Per servizi di polizia, controllo del traffico, missioni di soccorso

Ai primi di novembre sarà assegnato ai carabinieri di Torino un nucleo di elicotteri destinato ai servizi di polizia a largo raggio, missioni di soccorso, al controllo del traffico stradale e ai collegamenti urgenti. Il reparto sarà alle dipendenze della 1ª Brigata e opererà in Piemonte e in Liguria.

Gli elicotteri dei carabinieri sono una novità per Torino, ma non per altre regioni italiane, dove hanno fatto la prima comparsa nel 1960. Come quelli della Guardia di finanza, dei Vigili del fuoco, della Polizia e della Polizia stradale sono velivoli Agusta del tipo «Ranger» e del tipo «204 B» a turbina, i primi leggeri, gli altri a 11 posti.

In Sicilia e in Sardegna, gli elicotteri dei carabinieri hanno già dato ottimi risultati. Si sono rivelati preziosi ausili all'inseguimento e alla ricerca dall'alto, specialmente in zone montuose. In altre regioni, sono stati impiegati con successo per recare aiuto alle persone bloccate in località isolate da neve e valanghe, oppure, come in questi giorni nell'Acquese, da allagamenti e frane.

Investito da un'automobile sfonda il parabrezza e vi resta incastrato

Un pensionato in corso Palermo - Dice la moglie dell'automobilista: «La sua testa penzolava a pochi centimetri dal mio viso, mi sono coperta gli occhi e sono svenuta»

Un pensionato di 60 anni, Giuseppe Albano, di Viù, è stato travolto da una «1100» ieri, verso le 20, sulle strisce pedonali di Largo Palermo. Urtato con violenza è stato lanciato in aria; ricadendo, ha sfondato con la testa il parabrezza e vi è rimasto imprigionato. Dopo qualche metro è caduto sull'asfalto, mentre l'auto, con i freni spezzati per la brusca manovra, ha percorso con paurosi zig-zag via Perugia, arrestandosi a due isolati di distanza.

L'Albano, che abita in corso Palermo 17, con la moglie Angela, di 62 anni, era uscito per acquistare i fiammiferi. Forse si è impaurito per il veloce arrivo di una «1100». Ha fatto qualche passo indietro — dicono i testimoni — ed è venuto a trovarsi davanti alla «1100» guidata dal verniciatore Renato Bergamini, di 23 anni, via Chivasso 16, che rincasava con la moglie Cristina, 20 anni. Racconta la giovane: «Ho sentito Renato lanciare un grido, l'ho visto azionare convulsamente i freni; poi un urto violento ed il parabrezza che si infrangeva. E' stato orribile, la testa di quello sventurato penzolava a pochi centimetri dal mio viso, mi sono coperta gli occhi con le mani. Ho ancora avvertito un tonfo e la nostra auto che sbandava. Poi devo essere svenuta».

Con un taxi il ferito è stato portato al Maria Adelaide, di qui al Centro di rianimazione delle Molinette, dove è stato ricoverato con riserva di prognosi per le gravi fratture. I vigili urbani hanno accertato che l'auto investitrice (appartenente al padre del Bergamini, vecchia di 11 anni e sprovvista di assicurazione) procedeva a normale andatura.

Mentre alza la saracinesca le cade in testa un'insegna

Ricoverata all'ospedale

Luigia Magnani ved. Prandi, 58 anni, via Monginevro 161 bis, è rimasta vittima ieri mattina di una singolare disgrazia. Mentre alzava la saracinesca del negozio di penne stilografiche di piazza Castello 46 di cui è proprietaria la figlia Luigina, le è caduta addosso l'insegna luminosa sovrastante la porta. Colpita alla testa, la donna è caduta e i frantumi dell'insegna le hanno causato altre ferite, alle spalle e alle gambe. E' stata ricoverata al San Giovanni: le sue condizioni non sono gravi.

Arrestato uno sfruttatore nei pressi del Cimitero

Viaggiava su un'auto lussuosa ma non ha mai lavorato

Uno sfruttatore è stato arrestato la scorsa notte dagli agenti della squadra del buon costume. E' Pietro Boschetto, 34 anni, da Cuneo, senza fissa dimora. Da alcuni giorni gli agenti lo tenevano d'occhio: non ha mai lavorato, viaggiava su una grossa auto, trascorreva parte della notte nei pressi del Cimitero, in una zona frequentata da prostitute. Ieri è stato sorpreso mentre si faceva consegnare denaro da una donna.

In questura la sventurata, interrogata dal dott. Sarnale, ha dichiarato che il Boschetto si faceva mantenere da lei, pretendendo tutto l'incasso della sua squallida attività. L'uomo è stato rinchiuso alle Nuove per sfruttamento della prostituzione.

Elezioni alla Viberti — Ecco i risultati delle elezioni per la commissione interna (tra parentesi i seggi del '65): Cgil 262 voti, 3 seggi (4); Cisl 133 voti, 2 seggi (1); Cisnal 90 voti 1 seggio (1). I votanti sono diminuiti di 156 rispetto al '65.

Specchio dei tempi

Studenti di Biella per Acqui - "Penso con angoscia ai piccoli negozianti che hanno tutto perduto" - Ricordi sul divorzio del ministro Reale - Difesa della castità

Un lettore ci scrive da Biella:

«Noi Piemontesi, di fronte alle calamità, siamo abituati a rimboccarci le maniche e a rimetterci al lavoro con maggiore volontà, ma di fronte ai disastri come quello che ha colpito la bella cittadina di Acqui Terme non basta la volontà di tutta una cittadinanza; occorre l'aiuto di tutti i buoni Piemontesi e son sicuro che a questi si uniranno tutti i migliori Italiani.

«Ciò che tu hai fatto per Longarone, per la fame nell'India ed in occasione di tante altre calamità, deve ripetersi per soccorrere almeno in parte le famiglie di Acqui che sono rimaste maggiormente colpite dalle furie della natura.

«Sono sicuro che le lacrime del sindaco di Acqui devono aver scosso parecchi Italiani, i quali, sicuramente, nutrono il desiderio di venire in aiuto ai loro fratelli colti di sorpresa da una calamità eccezionale.

«Come maestro ho sempre insegnato ai miei scolari che gli uomini devono aiutarsi a vicenda nei momenti difficili ed è per questo che ti rimetto allegato alla presente un assegno di L. 7055 (settemilacinquantacinque) quale offerta mia e dei miei alunni (prima maschile della Scuola elementare Teresa Gromo Cridis di Biella) ai sinistrati di Acqui. Sono fiducioso che a questa offerta se ne aggiungeranno tante altre e si ripeterà uno di quei miracoli che sono soliti avvenire attraverso il tuo giornale».

Maestro Giuseppe Cioffi
Scuola elementare Teresa Gromo Cridis - Biella

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'artigiana e sto lottando per emergere. Penso con angoscia ai tanti senzatetto di Acqui, negozianti con solo tasse e cambiali da pagare e tutto perduto. Tu che sei tempestivo negli aiuti, promuovi una sottoscrizione per i nostri fratelli sinistrati. Unisco L. 2000. Sono poche, non posso fare di più, ma valga questo piccolo seme perché la messe cresca, come hai sempre saputo fare».

Ditta «Mon Caprice»
Corso Casale 102, Torino

Il Ministro di Grazia e Giustizia ci scrive da Roma:

«In una nota da Roma a firma Mario Pinzauti, apparsa su "*Stampa Sera*" di sabato 15-domenica 16 ottobre, mi viene attribuito un ricordo dell'annullamento del matrimonio di Guglielmo Marconi assolutamente errato.

«Io stavo conversando con dei deputati democristiani, alla presenza di giornalisti, e ricordai non l'annullamento per errore di persona, ma quello per vizio di consenso dovuto alla condizione di divorziare. Poi ricordai pure un altro caso assai meno celebre, del tutto diverso, di annullamento per errore di persona, in quanto lo sposo che vantava ricchezze era risultato povero (*error qualitatis redundans in errorem personae*).

«Mi sono presi dunque fischi per fiaschi, facendomi fare proprio una bella figura! Cordiali saluti».

Oronzo Reale

Un lettore ci scrive:

«Leggo ogni giorno "*La Stampa*", trovo spesso, specialmente nella rubrica "*Specchio dei tempi*", argomenti relativi al sesso; però ben raramente, per non dire quasi mai, trovo articoli in favore dell'utilità della castità, malgrado che la moderna fisiologia, intendo dire quella seria e veritiera, sia favorevole ad essa. La castità mantiene efficienti giovani e vecchi. Colla speranza di poter leggere anche alcuni articoli in suo favore ringrazio fin d'ora».

Segue la firma

Finisce stasera lo sciopero delle luci in via Garibaldi

Lettera dei negozianti al sindaco e cortese, ma ferma risposta del prof. Grosso

Lo «sciopero delle luci» di via Garibaldi termina questa sera. Da tre giorni fra le 18 e le 19 le insegne pubblicitarie sono spente, in segno di protesta contro il Comune che non lascia più passare le auto sulla popolare strada. A nome degli interessati, il presidente del Comitato Torino Centro rag. Degli Esposti, ha inviato una lettera aperta al sindaco, che ha polemizzato con la loro iniziativa. Dice: «*Le manifestazioni pacifiche sono destinate a richiamare i pubblici poteri sulla grave situazione creatasi in seguito al piano di riordino che ha arrecato ai negozianti danni rilevanti*». Prosegue: «*E' fuori dubbio che nessuna conquista è possibile senza sacrifici. I commercianti non chiedono cose impossibili. Vorrebbero solo che per nella tutela di quelli pubblici non fossero completamente pregiudicati i loro interessi*».

Sul problema di via Garibaldi il sindaco prof. Grosso ci ha dichiarato: «*Sono sempre disposto a proseguire il dialogo con i negozianti. Ma sono anche convinto che riservare via Garibaldi ai mezzi pubblici permette ad un numero sempre maggiore di torinesi di sostare di fronte alle vetrine. Questo è un elemento positivo che dovrebbe essere sfruttato mediante un'adeguata campagna pubblicitaria. Penso che l'atteggiamento dei commercianti in questo momento possa avere un effetto negativo. Per quanto riguarda i nostri provvedimenti faccio osservare che oggi è molto più facile raggiungere in auto i pressi di via Garibaldi. Con l'estensione della zona disco in piazza Arbarello ed in piazza Savoia un posto per la macchina si può sempre trovare. Inoltre in via Garibaldi passano le linee tranviarie più importanti della città. Sono convinto che una campagna pubblicitaria per sfruttare la nuova situazione sarebbe utile*».

Morta a 86 anni una nipote dell'inventore del telefono

La pittrice Angiolina Meucci

E' morta nella sua abitazione di via Filangieri 5 la pittrice Angiolina Meucci, nipote di Antonio Meucci, l'inventore del telefono. Aveva 86 anni ed era sempre vissuta con una governante, sua ex allieva, che ha nominato erede dei suoi beni. Era diplomata maestra di pittura e per oltre vent'anni aveva insegnato privatamente. In passato aveva allestito, in Italia e all'estero, alcune personali.

TRA IL PESO DEL VIETNAM E LE PROMESSE DELLA «GRANDE SOCIETA'»

L'«enigma» di Johnson

Grande specialista di affari interni, è impegnato nei più difficili problemi strategici e diplomatici - Il Paese in maggioranza segue la sua politica, ma con nuove riserve - Più che l'azione del presidente, si critica lo stile dell'uomo

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, ottobre.

Il «caso Johnson», umano e politico, è emerso per gradi, in tre anni. Ma oggi è il tema più controverso. Il suo carattere è un pubblico dilemma: «*Per conciliarne le contraddizioni* — osserva Arthur Schlesinger — *sarebbe necessaria una collaborazione fra Mark Twain e Faulkner*». Il suo ciclo politico, imprevisto e tortuoso, non cessa di stupire. Johnson fu chiamato d'un tratto alla Casa Bianca, quando la credeva irraggiungibile. Egli vinse «a valanga» la confusa campagna presidenziale del '64, perché l'opposizione avanzò l'incredibile candidatura di Goldwater. Egli salì al potere animato solo da propositi riformisti all'interno, come uomo che conosceva la «macchina domestica»; ma ora sembra destinato a subire il giudizio definitivo sull'esito che avrà la sua politica in Asia. Nel '64 il suo messaggio sullo stato dell'Unione citava appena il Vietnam; e oggi quel nome è «la passione che consuma la sua Presidenza».

Se al capo di questa repubblica spettasse il titolo di «altezza serenissima», come voleva George Washington, ora si dovrebbe abolirlo; Johnson può apparire imperioso e tranquillo, ma non sereno. Se ne discute con sottigliezza e violenza. Il rooseveltiano del piede di casa, a suo modo isolazionista, oggi è sospetto d'aver super-esteso la potenza americana: «*Come accadde all'antica Roma* — lamenta il suo amico Gruening — *le nostre legioni sono dovunque*». L'uomo che per decenni non uscì dai corridoi del Senato, in costante conciliabolo legislativo, ora viaggia per 26 mila miglia fra Manila, Bangkok, Kuala Lumpur, sfidando il suo vecchio mal di cuore.

Le leggi e le armi

Il mandato di Johnson fu benedetto dal *boom*. In un triennio ha dato più impieghi a più americani di qualsiasi predecessore. Ma ora la coscrizione militare insidia gli anni verdi dell'ultima generazione. Johnson ha padroneggiato la macchina legislativa più che ogni altro Presidente in questo secolo, come affermano Evans e Novak nel suo più accurato ritratto: «*The Exercise of Power*». Egli stesso lo ricorda con genuina immodestia: «*Dicono che Jack Kennedy aveva stile, ma io sono quello che ha fatto passare le sue leggi*».

Ora al tempo delle leggi è seguito quello delle armi. Gli economisti della Casa Bianca hanno condotto una magistrale esercitazione neo-keynesiana per spingere il *boom*; ma oggi devono condurre un'esercitazione antinflazionistica. Dopo il taglio delle tasse, s'impone ora l'aumento; poiché all'inflazione serpeggiante del quasi raggiunto pieno impiego s'è sommato il peso del Vietnam.

E' solo una parentesi? Un passaggio obbligato? Oppure Johnson verrà ricordato come il capo d'un governo insuperbito dalla prosperità, che inciampò sotto il carico della sua stessa potenza? In verticale l'America sfiora la luna e orizzontalmente va dall'Artico a Berlino e al Vietnam. Ma le sue fondamenta, che dovevano ricevere le massime cure, aspettano l'apporto di risorse ora distolte.

Per quanto tempo? L'America ha fretta: «*Let's get it over*» («Bisogna uscirne»). Per assurdo l'indice di popolarità del Presidente sale sia quando sembra prossimo il negoziato e sia quando l'*escalation* s'inasprisce. L'essenziale è chiudere. Da un lato, assecondando il paese di fondo duro, persino il quieto Eisenhower consiglia una risolutezza illimitata. Dall'altro, il «gabinetto ombra» di Bob Kennedy chiede una diplomazia spregiudicata. Lyndon Johnson sta in mezzo.

Ma, nell'incertezza, la pubblica immagine di Johnson si appanna. Affiorano i suoi difetti. La critica, misurata sul problema oggettivo, si fa pungente sulla persona. Una democrazia può accettare la guerra, anche se a 10 mila miglia, e può capirne i motivi più complessi in termini d'equilibrio globale; ma sviluppa per vie traverse forme astute di risentimento. La maggioranza segue Johnson e vota per lui; ma non ha entusiasmo per lui. E la minoranza leva più forte la sua voce.

Il foro in cui si esprime questa Repubblica è il *mass-medium*: stampa e tv. Esso è gremito di persone che parlano a favore e contro. Il difensore è pacato, l'accusatore spesso è eccitato; ma fra i due prevale una sorprendente moltitudine di voci, che dicono di approvare ciò che Johnson fa al 90 per cento e non il modo in cui lo fa. Stewart Alsop ha scritto sulla *Saturday Evening Post* che la gente medita soprattutto sul rapporto fra il Johnson «cauteloso come un coyote» e quello che «rovescia 20 mila uomini nella piccola Repubblica dominicana», fra i «piccoli passi» compiuti per gradi nel Vietnam e l'enormità dell'impegno che alla fine s'è accumulato. La contraddizione, in realtà, è solo apparente: la prudenza può essere maggiore con mezzi massicci (20 mila uomini per San Domingo) e corrosiva del rischio a piccole dosi (il Vietnam), a seconda delle circostanze. Ma nell'uno e nell'altro caso traspare un «tocco del potere», che non persuade.

Un tocco pesante

Johnson del resto non eccelle nell'arte oratoria «seduttrice di anime». Si esprime con l'uso del potere. Non ha stabilito un contatto umano con le moltitudini: niente che somigli alle «chiacchiere al caminetto» di Franklin Roosevelt o alle conferenze stampa di Kennedy per televisione. «*La sua debolezza* — in conclusione — *è la forza. Egli è così potente, la sua potenza è così visibile, e la usa con un tocco così pesante, che molta gente istintivamente lo teme. E timore e disamore sono fratelli gemelli*». L'accusa viene condotta alle estreme conseguenze da uno scrittore paradossale come Norman Mailer, che definisce Johnson vanitoso come un condottiero del Rinascimento, cinico e demagogo come Broderick Crawford nel film *Tutti gli uomini del Re*, spietato e mellifluo.

Mailer allude soprattutto al Vietnam, in termini moralistici, ma esiste una questione Johnson in sé e per sé. Il senatore democratico Clark, per esempio, ha detto a San Francisco di sperare in una perdita elettorale del suo partito, perché questo ridurrebbe il potere di Johnson. I repubblicani hanno questo *slogan*: «*La questione è se volete più Johnson o meno Johnson. Noi ne vogliamo meno*».

Forse il ritratto è parziale, ingiusto in senso profondo. L'altro Alsop, Joseph, osserva sulla *Washington Post* che simili stati d'animo sono politicamente futili. Il difensore argomenta che l'America ha conosciuto tre tipi di Presidenti: quello che non fa nulla e viene applaudito (Coolidge, Eisenhower) perché non disturba nessuno; quello carismatico e ispiratore (i due Roosevelt, Wilson, Kennedy) che diviene un mito; e infine quello che «fa quanto bisogna in un certo momento» (Truman, Johnson) ma viene avversato per motivi spesso superficiali. Truman, che patì una simile sorte per qualche tempo, ottenne giustizia poi da un referendum condotto fra gli storici: egli, secondo il verdetto, aveva fronteggiato i «duri fatti» più d'ogni altro Presidente. Che cosa farà il tempo per Johnson?

Questa, in fondo, è l'idea della maggioranza che tuttora lo approva, ancorché con riserva. Johnson procede ricordando il consiglio di Acheson: «*E' sempre una perdita di tempo cercare di essere amati*». Ma la gente non cessa di osservare i suoi modi. La Casa Bianca accentra i poteri, non è sempre credibile poiché si contraddice. Johnson, «l'imperatore», non è benigno con gli assistenti: quasi tutti prima o poi se ne vanno, kennediani o texani. Il suo linguaggio privato è tagliente («*un prodotto non imbito della Frontiera west-americana*»). Non perdona i suoi critici. E' celebre la sfuriata che fece al senatore Frank Church per un certo discorso sul Vietnam. «*Ma io* — si scusò il senatore — *non mi sono spinto più lontano di Walter Lippmann*». «*Bene, Frank* — rispose Johnson, — *quando hai bisogno di soldi per una diga nel tuo Stato va a chiederli a Walter Lippmann*».

Camere e stampa

Non molti Presidenti sono stati olimpici con la stampa; nemmeno Kennedy. Ma il disagio di Johnson con i giornali, che non lo soccorrono molto in popolarità, viene descritto così da un cronista equanime come Michael Davie, vice direttore dell'*Observer* inglese: «*Egli crede che la tecnica usata verso i parlamentari — pressioni o inviti, complimenti, promesse, puntualità nel ringraziare per gli aiuti ricevuti — sia efficace necessariamente con i reporters... Essi vogliono sapere che succederà e vogliono stamparlo. Egli offre* barbecue *e* cotillons... *Kennedy conosceva la differenza fra politica e informazione, mentre Johnson sembra giudicare strano che non possa mettersi i reporters in tasca*».

Con gl'intellettuali della Costa atlantica, che militano in politica come tali, Johnson ha saputo imporsi qualche volta, ma non a lungo. Essi ne riconoscono la forte personalità; e Arthur Schlesinger ha descritto quanto sia difficile sostenere in una discussione privata il «trattamento Johnson». Se il Presidente è semplice in pubblico, non lo è mai in privato, anzi non tollera la banalità. («*Perché* — disse a un giornalista straniero — *lei viene da me, che sono il leader del mondo occidentale, e mi fa una domanda così stupida?*»). Tuttavia il professionalismo politico non è fascino.

«*Johnson è un ingegnere* — dicono i suoi amici —, *Kennedy era un architetto*». Ma gli intellettuali preferiscono gli architetti. La cultura *liberal* s'intende meglio con i Presidenti patrizi, i Roosevelt e i Kennedy, che con quelli d'origine provinciale e plebea, perché i primi sono spregiudicati in ogni lato, mentre i secondi sono «progressisti» perché nati poveri (per esempio in una parte del Texas senza petrolio, da contadini e *cow boys*) e si fermano al populismo economico, non vanno oltre. Nessuno in America, tranne Jack Valenti, passato dalla Casa Bianca all'industria del cinema, ha mai preteso del resto che Johnson sia colto.

Ci vuole molto snobismo per lodare Johnson dinanzi ai professori e agli scrittori *liberals*. Essi avevano appreso ad ammirare il potere politico quando era personificato da un Presidente harvardiano e insieme «esistenziale». Ora invece hanno un Presidente che li invita magari alla Casa Bianca, ma non accetta la più piccola particella della loro mentalità. Volevano un Pericle e invece hanno un Cleone che sembra dire: «*Nessuno vi supera nel lasciarsi ingannare da un discorso che abbia sapore di novità; siete schiavi di tutto ciò che è straordinario, disprezzatori di tutto ciò che è consueto*». E quando è proprio in collera va per le spicce, li definisce *nervous nurses*. Essi reagiscono; non sono potenti, ma quanto anti-johnsonismo deriva da loro?

Eppure, nonostante tutto, non saranno le questioni di stile, di linguaggio o di tatto personale a decidere il giudizio finale su Johnson, benché nei momenti difficili abbiano il loro peso. Decideranno i fatti. Se Johnson otterrà ciò che vuole nel Vietnam, il verdetto sarà buono. Se riuscirà a contenere l'inflazione e a mantenere la via aperta al *boom*, sarà un grande Presidente. E se riuscirà a contenere la Cina, negoziando con l'Urss e tenendo buoni i tedeschi, verrà giudicato un Presidente grandissimo. L'ultima parola spetta ai «duri fatti»; le simpatie hanno solo voto consultivo.

Alberto Ronchey

Margaret inaugura il Municipio

Un bimbo offre un omaggio floreale alla Principessa d'Inghilterra la quale, durante una visita nel Surrey, è intervenuta ieri a Walton, cittadina sul Tamigi, all'inaugurazione ufficiale della nuova sede del Consiglio municipale (Tel. Associated Press)

Scandalo fra gli "immortali„ di Francia: lo scrittore Achard fa pubblicità ad un cognac

Il celebre commediografo appare in una "réclame" su tutte le riviste con un bicchiere in mano: «E' la marca che offro ai miei ospiti» - Gli accademici protestano: «Un intellettuale non è una bella diva»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 ottobre.

Il più gioviale e spregiudicato accademico di Francia, Marcel Achard, ha additato ai colleghi, dando l'esempio, la carriera redditizia alla quale potranno eventualmente dedicarsi il giorno in cui — tutto è possibile — dovessero trovarsi in difficoltà finanziarie: prestare la propria persona per la pubblicità di un determinato prodotto, come fanno di solito le reginette di bellezza, le attricette e talvolta anche le attrici note.

Vari settimanali, infatti, pubblicano la fotografia dell'accademico, con un bicchiere in mano, in compagnia di alcune persone intorno ad un tavolino sul quale è in bella vista una bottiglia di cognac. E la didascalia dice: «*Conoscete il padrone di casa? Marcel Achard è divertente nella vita come nei suoi scritti. A casa sua, tutto contribuisce a creare un ambiente allegro e disteso. Perciò, all'ora del cognac egli offre un ... dimostrando in tal modo il piacere di ricevere e di trattar bene i suoi invitati*».

Si deve aggiungere che questa fotografia ha suscitato un certo stupore. E' noto, certo, che il più mondano degli accademici di Francia, l'uomo che non è mai assente da una «prima» teatrale come è presente in ogni pranzo importante dove la sua bonarietà e le sue battute mettono una nota di allegria, è anche un buongustaio e, contrariamente a molti colleghi, non si lascia impressionare dai problemi di fegato; ma c'è chi ritiene che un accademico di Francia non debba mettersi al livello della ragazza «copertina» che si noleggia per vantare i meriti di un rossetto per le labbra.

Invitati a dire il loro parere in proposito, parecchi accademici, come Marcel Brion, Pasteur Vallery-Radot, Jacques Rueff hanno risposto sostanzialmente che ognuno deve fare il suo mestiere e che quello di scrittore non è compatibile con la pubblicità a favore di un'acquavite. Scrittori come Roland Dorgelès e Philippe Hériat, i quali hanno precisato del resto di avere rifiutato offerte del genere, fanno eco ritenendo, con molti altri, che questa volta Marcel Achard ha oltrepassato i limiti. Egli provocò già l'irritazione di parecchi colleghi pochi mesi or sono, quando uscì il «*Petit Précis de Sociologie Parisienne*» del cronista mondano del «*Le Figaro*» Philippe Bouvard, il quale scrisse che per avere a cena Marcel Achard basta telefonargli direttamente, oppure rivolgersi ad un'agenzia, prenotandolo tuttavia, almeno un mese prima perché è molto richiesto. Ci fu chi domandò agli accademici se, davvero, ci sono agenzie incaricate di procurare un «immortale» alle signore che vogliono organizzare una cena elegante, e parecchi si indignarono.

Non tutti gli scrittori, però, sono contrari all'esempio dato ora da Marcel Achard. La contessa settantottenne Jean De Pange, che appartiene alla giuria del premio letterario «Fémina», e lo scrittore Jacques Laurent pensano ad esempio che, tutto considerato, non si vede perché un uomo intelligente non debba avere gli stessi privilegi di una bella ragazza e sia tenuto a rifiutare, in nome di un prestigio sempre più contestato, un contratto vantaggioso.

Tanto più che l'Accademia di Francia non è molto generosa verso i suoi membri ai quali dà soltanto venticinquemila lire al mese.

Gli accademici, dunque, non guazzano tutti nell'oro. Perché condannare una fonte di guadagno? Non mancano, del resto, i precedenti: Jean Cocteau disegnò l'etichetta di una marca di birra; Paul Valéry celebrava la virtù di un tabacco americano.

Il problema è ora all'ordine del giorno, e l'Accademia di Francia costituisce, per la pubblicità commerciale, un terreno praticamente vergine. Le sue glorie sono inutilizzate. Parecchie risponderebbero senza dubbio con indignazione a certe proposte; non tutte, forse, dopo l'esempio dato da Marcel Achard.

L. Mannucci

PERCHE' E' TANTO DIFFICILE IL DIALOGO TRA PADRI E FIGLI?

I giovani d'oggi ingenuamente cercano di rendere «umana» la società del benessere

«Non giudicateci, se non pensiamo come voi», dicono canzoni di successo - Se facciamo un onesto esame di coscienza, dobbiamo ammettere che non hanno torto - Dovunque è stata raggiunta, o si sta costruendo, una società più prospera; ma abbiamo pagato le conquiste economiche affondando nell'egoismo e nel materialismo - Persino il marxismo è in crisi, e l'amore diventa sfruttamento commerciale del sesso - Con tentativi ancora incerti e confusi, i giovani vorrebbero trovare nuovi valori ideali

Roma, ottobre.

I nostri figli ci hanno giudicato e condannato, ora se ne vanno per la loro strada senza voltarsi indietro. Poiché non sperano comprensione da parte di persone che ritengono immerse in una mentalità irrazionale, retriva, non chiedono neppure di essere compresi. «Nessuno mi può giudicare», *canta Caterina Caselli a nome sua e dei suoi coetanei. A sua volta un complesso musicale famoso, quello dei Rokes, ha venduto come il pane un disco che ha questo ritornello:* «Spiegateci perché - se non pensiamo come voi - ci disprezzate, come mai - ma che colpa abbiamo noi?» *In altre parole, «non impicciatevi dei fatti nostri e lasciateci in pace»; ecco quel che i nostri figli ci chiedono.*

E' un discorso fin troppo esplicito: vogliono essere lasciati liberi di fare a modo loro. E difatto si stanno creando un mondo tutto loro. Essi non hanno le idee chiare, anzi non hanno idee in proposito; sanno solo che alcune cose gli vanno a genio, altre no. Si abbandonano a una specie di istinto vitale con tutta l'irruenza e la presunzione della loro età. Dunque la ribellione dei nostri figli è un moto inconscio, qualche cosa ch'è nell'aria di questo tempo e che li trasporta via da noi. Immaginiamo che Benedetto Croce, se fosse vivo, ne sorriderebbe contento: ci spiegherebbe che quel moto è una delle imprevedibili astuzie inventate dalla provvidenza storica per rimettere l'umanità sulla strada diritta e consentirle di andare più avanti sull'infinita via del progresso.

E' forse questa l'unica prospettiva che può permetterci di capire i nostri figli, di stargli accanto e di aiutarli nella misura che vorrebbe il nostro affetto. Diciamoci che i giovanissimi, mettendosi contro di noi, sono in realtà chiamati a continuare la nostra opera correggendo quanto di difettoso o di eccessivo vi è in essa. Questo è il punto: noi adulti non siamo perfetti, immuni da colpe o da errori. Perciò, prima di giudicare i nostri ragazzi, cerchiamo di giudicare noi stessi. Un esame di coscienza che sia sincero, obiettivo, ci dirà subito che noi ci siamo cacciati in un vicolo senza uscita. Il suo nome è civiltà del benessere.

Dentro ci stiamo tutti, i ricchi americani e i russi che non sono ricchi ma anelano a diventarlo anche loro un giorno. Il meccanismo è rigido: lavoro, salario, consumo. Ogni cosa ci eccita a consumare di più, e per poterlo fare dobbiamo lavorare di più, guadagnare di più. E' un affanno senza mai fine. Il sole è alle spalle e proietta la nostra ombra davanti a noi; e noi corriamo come insensati, con la lingua di fuori, per raggiungere l'ombra. Lavoro, salario, consumo: è la tirannia dell'uomo di oggi. Una tirannia che ci reca molte cose ottime, ma anche stanchezza, irritabilità, solitudine; e via via tranquillanti, droghe, alcolismo, nevrosi.

Confessiamole, queste cose. E diciamoci anche che gli uomini vivono oggi nell'egoismo, passano indifferenti accanti al loro prossimo che agonizza, e sono incassati dalla ricerca di piaceri. Dietro la tredicenne di Novara c'è uno stuolo di adulti corrotti. E' solo uno dei tantissimi casi di adulti che corrompono i ragazzi con un cinismo tipico del nostro tempo. La corruzione del resto, in tutte le sue forme private e pubbliche, è uno spettacolo ordinario, è cronaca quotidiana.

Prendiamo per esempio il sesso: oggi l'industria e i commerci basati sul sesso sono fiorenti come mai. L'erotismo e la pornografia sono il pane quotidiano di scrittori famosi o ignoti, ingrassano il cinema, sono la formula preferita anche da periodici che si onorano di firme illustri. Donne nude o quasi vediamo negli affissi murali. Non c'è quasi pubblicità turistica che non prometta l'incontro con donne discinte, lascive. Le memorie di Casanova e del marchese De Sade sono divulgate con album di fumetti. Le descrizioni delle anomalie e delle perversioni sessuali hanno quasi sempre un tono esortativo ed esultante.

La verità è che noi siamo prigionieri del materialismo: e la commercializzazione del sesso non è che uno dei tanti aspetti del trionfante materialismo. Per noi esiste soprattutto ciò che può darci una soddisfazione o un piacere immediato, tangibile; e il modo come procurarcelo, non importa. Possiamo farlo ammazzandoci di lavoro o, meglio, rubando, arruffianandoci. Siamo cinici e spietati; con gli altri, ma anche con noi stessi.

Fare soldi comechessia e sciaiarli alla faccia di tutti: è questa l'idea fissa degli uomini di oggi. E' l'ideologia del benessere che ha finito col mettere nel sacco persino il marxismo. Oggi l'operaio italiano o jugoslavo o russo vuole le stesse cose della borghesia: più soldi e più divertimenti. La lotta di classe, l'eliminazione del plusvalore, la solidarietà internazionale tra i lavoratori, la disciplina di partito, è tutta roba andata a farsi friggere.

Sono molte altre le cose che abbiamo incenerito sotto il calderone del benessere. Dove sono più i grandi ideali che infervorarono cinque generazioni di italiani, dai tempi della rivoluzione francese a quelli della lotta partigiana? La libertà, la giustizia, l'uguaglianza tra gli uomini, la pietà verso i deboli, il rispetto di se stessi: sono tutte cose che ormai abbiamo più sulle labbra che nel cuore. Perché anche questo è da dirsi: che oggi l'ipocrisia è sovrana.

Siamo ormai al limite. Ci siamo cacciati in un vicolo cieco e lo abbiamo percorso fino in fondo. Ora stiamo sbattendo il capo contro l'ultimo muro. Per noi che siamo stati gli artefici della civiltà del benessere e che sappiamo quanto ci è costato; per noi che ricordiamo tutto il male che ci circondava quando eravamo poveri; per noi è impensabile tentare nuove vie. Abbiamo compiuto il nostro lavoro e adesso ci guardiamo intorno: ci rallegra il benessere che ora lambisce anche le zone tradizionalmente più povere, tuttavia vediamo anche l'altra faccia della medaglia, cioè il male che ci è cresciuto intorno.

Questo sommariamente è il quadro della società contemporanea. Se differenze esistono tra un paese e l'altro, sono solo di sfumature. Alcuni sono arrivati per primi alla civiltà del benessere e ora ci guazzano dentro fino alla cima dei capelli; altri invece ci stanno appena arrivando, altri infine anelano ad arrivarci. Però, sempre lo stesso è il modello che accomuna tutti quanti; biondi e bruni, occidentali e orientali, uomini e donne.

Come vuole la dialettica della storia, i nostri figli accettano il benessere come un dato di fatto normale, pacifico, una tappa ormai raggiunta; viceversa si mettono in una posizione critica rispetto a tutte le cose storte che vedono nel mondo degli adulti. Per questo, sia pure con forme ingenue e in maniera inconscia, ci voltano le spalle: l'importante per loro è tirarsi fuori dal vicolo cieco.

Essi non hanno ancora ideali nuovi, ma pensano genericamente che i beni e i godimenti materiali non devono tenere incatenato lo spirito dell'umanità. Vogliono una libertà che sia anche interiore, la cercano appassionatamente e — sia illusione o realtà — spesso credono di averla trovata. Verosimilmente, questi nostri figli che ci procurano così spesso amarezze, stanno andando incontro a un nuovo umanesimo: un tempo in cui l'uomo sarà benestante, ma anche restituito al culto dei valori ideali che sono eternamente alla base della vera civiltà.

Nicola Adelfi

In Europa, dal 1° aprile

Riduzione del 25% sugli aerei per i giovani da 12 a 23 anni

(Nostro servizio particolare)

Honolulu, 20 ottobre.

La capitale delle Hawaii è da alcuni giorni sede della commissione dell'Associazione internazionale delle compagnie aeree che si riunisce ogni anno per la revisione delle tariffe per i passeggeri. La commissione ha già deliberato numerose riduzioni, rivolte a incrementare ulteriormente il traffico aereo. Fra l'altro ha deciso di diminuire del 25 per cento il prezzo dei biglietti di passaggio sulle linee europee a favore dei giovani da 12 a 23 anni, i quali finora non fruivano di alcuno sconto, esistendo facilitazioni soltanto per i ragazzi al di sotto dei 12 anni.

La riduzione sarà concessa a partire dal 1° aprile prossimo, sempre che venga convalidata dai governi interessati. Verrà applicata sulle tariffe d'andata-ritorno in classe turistica. I biglietti con lo sconto saranno validi un anno e non avranno limitazioni periodiche, come invece avviene per i biglietti di andata-ritorno in classe turistica definiti «speciali». Grazie a questo provvedimento, i giovani da 12 a 23 anni potranno per esempio volare da Torino a Londra e ritorno pagando 59 mila lire invece che 80 mila e 400 lire, e da Torino a Parigi e viceversa per 37 mila lire contro le 48 mila 300 lire del biglietto d'andata-ritorno normale.

La commissione riunita a Honolulu ha inoltre disposto la concessione di tariffe ridotte per il noleggio di aerei per il trasporto, sulle rotte europee, di atleti e tifosi.

a. v.

NC NUOVA COLLEZIONE DI LETTERATURA

SERGIO FERRERO GLORIA

un gruppo di amici
un intreccio di destini,
di sentimenti,
di passioni
una struggente
storia d'amore

224 pagine, lire 2.000

GIANLUIGI PICCIOLI INORGAGGIO

il rapporto uomo-industria
quando l'uomo
è già ridotto a cosa;
in un linguaggio
ilare e freddo -
una visione raggelante
del totale estraniamento
dell'uomo inserito
nei meccanismi della società
neo-capitalistica.

144 pagine, lire 1.400

Arnoldo Mondadori Editore

Delsarto

Abiti - Giacche - Calzoni - Impermeabili - Soprabiti - Paltò per il signore, la signora, i ragazzi.

Tutte le possibilità della moderna confezione di classe dal pronto al SIR (Sistema Italiano Rapportato) al su misura. Prezzi equi e fissi.

Via Roma 263 - TORINO | telefono 542.166

Con gli amici in casa al bar

18

ISOLABELLA

SPETTACOLI

Sullo schermo

La bella ladra e l'agente segreto

(Astor) - *Missione speciale lady Chaplin*, coproduzione italo-franco-spagnola diretta per il grande schermo a colori da Alberto De Martino, è tale un florilegio di strampalatezze fantaspionistiche da riuscire abbastanza divertente, tanto più che non si sono lesinati i mezzi per metterlo insieme, né agli autori è mancata quella vena parodistica (consapevole o no) che fa perdonare tante cose, anche i fragranti plagi dei film di James Bond.

New York, Madrid, Londra, Parigi, Tangeri; belle donne e bei vestiti; congegni elettronici nascosti dappertutto, e colpi di scena e zuffe ad ogni piè sospinto. Daniela Bianchi, così perbenino, è l'angelo nero della vicenda, che poi imbianca ai raggi di amore. Fertile di travestimenti (da monaca, da vecchia paralitica, da direttrice di casa di mode, da principessa del Ghana), lavora per una banda che ha rubato 16 atomiche da un sottomarino americano inabissatosi nell'Oceano: bombe e propellente (nascosto nelle fibre d'una stoffa) stanno per essere consegnati a una potenza straniera.

L'agente-fusto Dick (Ken Clark) è incaricato d'impedirlo, ci riesce, e in premio riscuote la bella lady Chaplin (ex ladruncola parigina), piovuta dalla sua parte mediante un paracadute celato in un vestito. Le sapeva proprio tutte.

l. p.

Vedere in 7ª pagina altri servizi di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Pop a tempo di beat».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Prenot. per abb. t. 879.342 - 879.343.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Peter Pan». Novità.

Alcione: Rivista A. Cecchorini - S. Gabor: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

Al Bagatelle (st. Covoretto 2) Compl. melodico I Dreghi. Nella sala beat: musica beat. Ore 23 musica da night.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. Lanfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Honghel Gueldi.
Augustea 16-21 I Do-di-do G. Negroni
Beat Perla: ore 21 I Ragazzi del Sole e I Romans.
Castellino: ore 21 Pierfilippi.
Club 84: 21 Patrick Samson Group.
Gaudio: ore 16,30 e 21 G. Corlesi.
Gay Sole: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
La Rai Dancing: ore 21 The Influence
Principe Danze: ore 21 Milia di Leo.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092): Robert Williams and the Crazy Robert
Cabaret «Los Amigos» (t. 341.087): stasera ore 22 spett. con D. Martinez, K. Namour, R. Mizar, P. Marazza, e Giorgio Valentino: Tony Stella ed i 14; canta Rita Arnoldi.

Abatjour (Sacchi 26, 541.025): 21.
Baby Night - Whisky a Gogo.
Caprice (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.738): 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos Whisky a Gogo (Un. Soviet. 511, t. 341.087): questa sera ore 21-1. Funziona il mini-restaurant.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Goito 21, telef. 687.563): The Four Samurai.

CABARET LOS AMIGOS
D. MARTINEZ - K. NAMOUR
R. MIZAR - P. MARAZZA
Prezzi normali - tel. 341.087
Whisky Gogo - Mini Restaurant

AL BUE ROSSO
Ristorante tipico vecchio Piemonte
Avverte l'affezionata Clientela che effettuerà la giornata di riposo al **MERCOLEDI'** anziché domenica

BEAT PERLA
Domani e domenica, ore 16 - 21
ECCEZIONALMENTE
Roby Crispiano
e il suo complesso
Repliche di
I ROMANS
I RAGAZZI DEL SOLE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mario Reviglione; mostra postuma.
Galleria Gissi (c. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. di José Ortega. Or.: 10-13; 16-20.
Mariano (c. Battisti 3): Prima europea di Luciano Guenzati.
Narciso (piazza C. Felice 18): Personaggi di Baj e sculture di Cavaliere.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.
S. Diego (Orfano 7 a): Gigi Novaro.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

GALLERIA GALATEA
Via V. Vela 8 - tel. 535.340
MAX ERNST
Opere dal 1919 al 1935
Sabato, 22 ottobre - ore 18

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un fiume di dollari» con T. Hunter, H. Silva, D. Duryea, N. Machiavelli, technic. scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, techn. sc.
Corso: «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Pleshette, panavision. Vietato ai minori di anni 14.
Cristallo: «Come rubare un milione di dollari» con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic. panavision.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Lux: «Johnny Yuma» M. Damon, L. Dobkin, R. Neri, L. Vannucchi, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Metropol: «Sexy nudo» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «Inferno a Caracas» con George Ardisson, technicolor, scope.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago. In technicolor.
Romano: «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant, technic. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come imparai ad amare le donne» Romina Power, M. Mercier, E. Martinelli, A. Ekberg, S. Milo, R. Hoffman, technic. Viet. anni 14.

Ariston: «La battaglia di Algeri» con J. Martin, S. Yacel. Viet. anni 18.
Arlecchino: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» technic. Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde.
Augustus: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «Il papavero è anche un fiore» colori, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Torino: «Rita la zanzara» technicolor, con R. Pavone, L. Elrikian, G. Giannini. Apertura ore 10.

Alexandra: «Una splendida canaglia» tec. S. Connery, J. Woodward. V. 14.
Faro: «Una splendida canaglia» tech. S. Connery, J. Woodward. Viet. 14.
Fiamma: «Spogliarello per una vedova» in technicolor, con W. Beatty, L. Caron, R. Cummings.
Gioiello: «Rififi internazionale» in techn. scope. Jean Gabin, N. Tiller.
Hollywood: «Pattuglia anti-gang» con R. Hossein, scope, eastmancolor. Prima visione Torino. Ultimo 22,30.
La Perla: «Pattuglia anti-gang» techn. R. Hossein, R. Pellegrin, I. Occhini.
Maffei: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film «La sfida viene da Bangkok» tec.
Massimo: «Per il gusto di uccidere» technicolor. Craig Hill, F. Sancho.
Orfeo: «Nude per amare» con Nadja Tiller, D. Lavi, A. Stewart, P. Van Eyck. Vietato ai minori di anni 18.
Principe: «Una questione d'onore» U. Tognazzi, N. Machiavelli, col. V. 14. Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Statuto: «Duello a El Diablo» techn. scope, J. Gardner, S. Poitier.

Adriano: «L'incubo di Janet Lind» David Knight, Moira Redmond.
Alcione: «I coltelli del vendicatore» technicolor. Rivista A. Cecchorini - S. Gabor: 16,15 - 21,15.
Alpi: «I due sanculotti» technic. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Regina: «Operazione tre gatti gialli» T. Kendall, B. Harris, technicolor.

Centrale: «La grande corsa» tech. T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood. A. 10.
Cravesana (via A. Avogadro 3, tel. 530.493): «...e venne un uomo», il film ispirato alla vita di Papa Giovanni XXIII. Regia di Ermanno Olmi, con Rod Steiger. Prima visione assoluta per Torino. Apertura ore 15.
Milano: «Taggart 5000 dollari vivo o morto» e «L'ultimo treno da Vienna». Apertura ore 10.
Olimpia: «Il ladro del re» technic. Ann Blyth, Edmund Purdom.
Po: «Angelica alla corte del re» in technicolor, con Michèle Mercier.
P. Nuova: «Sciarada» technic. A. Hepburn, e «Terra selvaggia». A. 10.
S. Felice: «I pirati della Malesia» S. Reeves, J. Sessard, technicolor.

Esperia: «Judith» technicolor, scope, Sophia Loren, Peter Finch.
Giardino: «Per qualche dollaro in più» tec. G. M. Volonté, C. Eastwood
Mirafiori: «Cacciatore del Missouri» con Clark Gable, in technicolor.
Vinzaglio: «Arizona Colt» in scope, technic. Giuliano Gemma (M. Wood), Fernando Sancho, Corinne Marchand.

America: «All'ombra di una Colt» S. Forsythe, H. Lino, techn. scope.
Araldo: «Mary Poppins» techn. scope, Julie Andrews, Dick Van Dyke.
Eliseo: «Una questione d'onore» in techn. scope, U. Tognazzi, N. Machiavelli, regia L. Zampa. Viet. anni 14. Apertura ore 16; ultimo ore 22,30.
S. Paolo: «Arizona Colt» techn. G. Gemma, F. Sancho, A. 18; ult. 22,30.

Artisti: «La grande corsa» technic. sc. T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood.
Belgio: «Agente S 03 operazione Atlantide» in technicolor.
Corallo: «L'amante infedele» colori, R. Hossein, M. Mercier.
Eridano: «Detective's Story» techn. Paul Newman, L. Bacall.
Oropa: «Giallo a Creta» technicolor.
V. Veneto: «7 magnifiche pistole» techn. scope, S. Flynn, F. Sancho.

Astra: «Texas addio» techn. scope, Franco Nero, C. Kitosch. Viet. 14.

Bernini: «Giulietta degli spiriti» in technic. di F. Fellini, con Giulietta Masina. Vietato minori anni 14.
Cibrario: «Nipote picchiatello» techn. J. Lewis, D. Martin; «Pirati Amazzonie» techn. scope. B. Rutting.
Elios: «20.000 leghe sotto i mari» K. Douglas, J. Mason, techn. scope.
Esedra: «El Cid» technicolor, scope, Charlton Heston, Sophia Loren.
Massaua: «Yankee» in eastmancolor, Philippe Leroy, A. Celi. Vietato 14.
Odeon: «Missione Caracas» R. Carter, R. Urzi, scope, colori.
Star: «Arizona Colt» techn. scope, Giuliano Gemma, Fernando Sancho.

Adua: «Il giorno dopo» C. Robertson
Ars (Regio Parco 142, t. 237.730): prossima apertura con «Lawrence d'Arabia» P. O'Toole, technicolor.
Aurora: «I due pretoriani» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Brescia: «My Fair Lady» techn. scope, Audrey Hepburn, Rex Harrison.
Châtillon: «La pazza eredità».
Falchera: Speedy Gonzales supersonico
Maior: «Detective's Story» techn. sc. P. Newman, J. Leigh. Viet. anni 14.
Nord: «La montagna di luce» (Op. Kohinoor) techn. Richard Harrison.
Nuovo Fortino: «Rififi internazionale» Jean Gabin, technicolor.
Oriente: «Ecco il finimondo» scope, colori. Vietato minori anni 18.
Palermo: «Svegliati e uccidi» techn. R. Hoffman, L. Gastoni. V. 18. A. 15
Sociale: «Arizona Colt» techn. scope, Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Zenit: «Per qualche dollaro in più» tech. sc. C. Eastwood, G. M. Volonté.

Cabiria: «Lo spettro» technicolor, con Barbara Steele, Peter Baldwin.
Colosseo: «Pattuglia anti-gang» col. scope. R. Hossein, R. Pellegrin.
Continental: «Matt Helm il silenziatore» D. Martin, S. Stevens, techn.
Flora (c. Moncalieri 241): «Svegliati e uccidi» (Lutring) techn. R. Hoffman, L. Gastoni, G.M. Volonté. V. 18
Ghigo: «Il brigante Musolino» con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano.
Italia: «Arizona Colt» techn. scope, Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Moderno «Agente 007 missione Goldfinger» tech. S. Connery, S. Eaton. Apertura ore 15.
Piemonte: «Inno di battaglia» colori, scope. Rock Hudson, M. Hyer.
S. Cuore (Nizza 56): «Giovani leoni» M. Brando, M. Clift, D. Martin, technicolor. Apertura ore 15.
S. Carlo: «Il disco volante» con Alberto Sordi, Silvana Mangano.
Spezia: «I Gringos non perdonano» tec. sc. T. Kendall, E. Sommer. A. 15.

Diana: «La grande corsa» techn. sc. T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood.
Dora: «100.000 dollari per Lassiter» technicolor, scope. Robert Hundar.
Roma: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, Louis Hayward.

Alba: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, L. Elrikian, N. Taranto.
Ambra: «Africa addio» di G. Jacopetti, colori. Vietato min. anni 14.
Apollo: «Yankee» techn. sc. Philippe Leroy, Adolfo Celi. Vietato anni 14.
Edera: «7 dollari sul rosso» techn. scope. A. Steffen, F. Sancho.
Lutrario: «Django» scope, technicolor, Franco Nero. Vietato min. anni 18.
Splendor: «Magnifico straniero» con Clint Eastwood, Louis Hayward; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

MONCALIERI

Excelsior: «La città nera» con Charlton Heston.

Cinema V. VENETO
Piazza Vittorio Veneto, 5
Locale completamente rinnovato
Da OGGI a DOMENICA
7 MAGNIFICHE PISTOLE
scope, col. — S. Flynn, F. Sancho

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Ambrosio, Faro, Maffei, Maior, Odeon, Torino, Vittorio Veneto. — Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). — Teatro Alfieri: Compagnia Macario (biglietti ridotti all'Enal per martedì). — Juventus-Foggia (biglietti rid. all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: **Milano:** Corsa tris di galoppo a San Siro.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Le imprese dell'uomo: Il Triton, sommergibile atomico; b) «Le avventure del gatto Silvestro», cartoni animati.
18,45: «**Il sogno di Stella**», telefilm americano.
19,15: **Concerto sinfonico** diretto da Franco Caracciolo. Mozart: Concerto n. 20 in re min. K. 466.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Boris Godunov**», di Alexander Puskin, versione di Gerardo Guerrieri. Prima parte. Interpreti principali: Tino Carraro (Boris), Luigi Vannucchi (il falso Dimitrij), Turi Ferro, Lucio Rama, Mario Feliciani, Augusto Mastrantoni, Andrea Checchi, Elsa Vazzoler, Franco Sportelli, Ludovica Modugno, Laura Carli. Il dramma rievoca un famoso episodio storico della fine del '500. Dopo la morte dello zar Fiodor (1598), sale sul trono il reggente Boris Godunov. Su di lui pesa il sospetto di avere fatto uccidere il fratello minore di Fiodor, Dimitrij. Alla notizia della sua incoronazione un giovane monaco, Grigory, decide di contrapporsi a Boris proclamando di essere Dimitrij. Molta parte del popolo lo segue.
22,15: «**E' in ripresa la nostra economia?**», dibattito tra giornalisti stranieri. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Quell'ottobre del '56**», servizio di Aldo Rizzo sulla guerra di Suez e la rivoluzione ungherese per la rubrica «Prima pagina», a cura di Furio Colombo.
22,15: «**Giochi in famiglia**», nuovo varietà a premi presentato da Mike Bongiorno. La trasmissione è imperniata su una sfida a quiz tra due famiglie.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,30: Una canzone per tutti; 20,20: Telegiornale; **21:** «Un attacco di amnesia», racconto di O'Henry; **21,25:** «Controcampo», rotocalco sportivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso d'inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,20: Fogli d'album; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: Jazz tradizionale: Lu Watters; 12: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,10: Solisti italiani e stranieri; 15,30: Relax a 45 giri; 16: Per i ragazzi: Il chepì; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,10: L'inventario delle curiosità; 17,45: «Una giornata di sole», radiodramma di Giuseppe Dessì, con Lilla Brignone; 18,30: Musica operistica; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Conosciamo i nostri musei; 20,40: Concerto sinfonico diretto da Wladimir Kojoukharov, col duo Santoliquido-Amfitheatrov: Britten, Viozzi, Sciostakovic; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,45: Canta G. Gaber; 10,35: Il Quartetto Cetra presenta: I Cetransistor; 11,30: Giornale radio; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Beethoven, Vecsey; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il giornale del varietà; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto d'autore; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica, G. Confalonieri: Come si ascolta la musica; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,50: Radiosera - Sette arti; 20: Luci del varietà; 21: Ungheria: una rivoluzione del popolo, servizio di D. Colombo; 21,30: Giornale radio; 21,40: New York '66, musica leggera americana; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 11,25: Musiche romantiche; 12: Musiche di balletto; 13: Un'ora con R. Schumann; 14: «L'amore delle tre melarance», di Prokofiev; 16,50: Serenate; 18,05: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Malipiero; 18,45: Rassegna di letteratura italiana; 19: Musiche di J. Bull; 19,15: Concerto di ogni sera: Dauvergne, Grétry, Bizet; 20,40: Musiche di Strawinsky; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,25: Profilo culturale dell'India: l'arte; 21,50: Musiche di E. Grieg; 22,45: «Pernottamento», atto unico di L. Anagnostaki.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.875 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Rate libere mensili
Fart - Piazza Adriano 15
vende senza firmare cambiali e senza pagare interessi: confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, maglierie, borse, calzature, orologi, foto-cine, elettrodomestici, radio, lampadari, poltrone, sofà, carrozzelle, lettini, ecc. Telefonare 784.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 555.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI CINEMA REPOSI OGGI

LA GRANDE AVVENTURA DELL'UOMO DALLE SUE ORIGINI
LA CREAZIONE
ADAMO ED EVA
IL PARADISO TERRESTRE
CAINO E ABELE
NOE' E L'ARCA
LA TORRE DI BABELE
ABRAMO

★★★★ La BIBBIA è un capolavoro... Un classico senza età... E' una magnifica produzione che dovrebbe fare testo nella storia del Cinema...
(NEW YORK DAILY NEWS)

DINO DE LAURENTIIS presenta
LA BIBBIA
"in principio..."
DISTRIBUZIONE DEAR FILM

PREMIATO A TAORMINA CON 4 DAVID DI DONATELLO
MIGLIOR PRODUTTORE: DINO DE LAURENTIIS
MIGLIORE REGISTA: JOHN HUSTON
MIGLIORE SCENOGRAFIA: MARIO CHIARI
MIGLIORE FOTOGRAFIA: GIUSEPPE ROTUNNO

IN ORDINE DI APPARIZIONE
MICHAEL PARKS·ADAMO · ULLA BERGRYD·EVA
RICHARD HARRIS·CAINO · JOHN HUSTON·NOE'
STEPHEN BOYD·NIMROD · GEORGE C. SCOTT·ABRAMO
AVA GARDNER·SARA · PETER O'TOOLE·I TRE ANGELI
GABRIELE FERZETTI·LOT
ELEONORA ROSSI DRAGO·MOGLIE DI LOT
con
PUPELLA MAGGIO · FRANCO NERO
GRAZIA MARIA SPINA ·
GABRIELLA PALLOTTA · ADRIANA AMBESI
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: GIUSEPPE ROTUNNO
DIRETTORE DELLA SCENOGRAFIA: MARIO CHIARI
DIRETTO DA JOHN HUSTON | FILMATO IN D-150® COLORE DELLA TECHNICOLOR®

ORARI: APERTURA ORE 14,30 - INIZIO FILM: ORE 15,15 - 18,45 - 22,15
SONO RIGOROSAMENTE VIETATI BIGLIETTI DI FAVORE E TESSERE
SI AVVERTE IL PUBBLICO CHE PER TUTTA LA CORRENTE STAGIONE CINEMATOGRAFICA IL FILM NON VERRA' PROIETTATO IN ALCUN CINEMA DEL PIEMONTE

Oggi al NAZIONALE
il popolarissimo agente 3S3 nella sua più allucinante avventura
PEA PRESENTA
GEORGE ARDISSON

inferno a CARACAS
ULTRASCOPE · EASTMANCOLOR
con LUCIANA ANGELILLO · PASCALE AUDRET · CHRISTA LINDER
e con HARALD LEIPNITZ e HORST FRANK · regia di BILLY MARSHALL

DOMANI AL METROPOL
IN CONTEMPORANEA CON ROMA E MILANO
PER L'ANTEPRIMA EUROPEA
IL PUBBLICO TORINESE POTRA' AMMIRARE PER LA PRIMA VOLTA SUGLI SCHERMI
RAQUEL WELCH L'ATTRICE PIU' «SEXY» D'AMERICA E PIU' FOTOGRAFATA DEL MONDO
NESSUNO HA MAI VISTO QUELLO CHE VEDRETE IN QUESTO FILM CHE IN AMERICA HA INCHIODATO SULLE POLTRONE MILIONI DI SPETTATORI
VIAGGIO ALLUCINANTE

con Stephen Boyd · Raquel Welch · Edmond O'Brien · Donald Pleasence · Arthur O'Connell
William Redfield e Arthur Kennedy · prodotto da Saul David · regia di Richard Fleischer
sceneggiatura di Harry Kleiner · adattamento di David Duncan · musica di Leonard Rosenman
CinemaScope Colore De Luxe
TUTTI POSSONO VEDERE E RESTARE AFFASCINATI DA QUESTO FANTASTICO VIAGGIO CHE, FORSE DOMANI, POTRA' ESSERE REALTA'

al LUX: TRIONFA IL WESTERN DELL'ANNO
JOHNNY YUMA
EASTMANCOLOR - DELTASCOPE

AL CINEMA
AMBROSIO
GRANDE SUCCESSO
DINO DE LAURENTIIS presenta

UN FIUME DI DOLLARI
con THOMAS HUNTER · HENRY SILVA · DAN DURYEA
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®

IDEAL
5ª SETTIMANA
DEL SUCCESSO DELL'ANNO

OGGI ORFEO OGGI
CONTINUA LA SERIE DEI GRANDI FILM
Un cast di attori eccezionale per un film divertente, sincero, moderno con un solo magnifico tema: l'AMORE. Questo film è un inno all'amore da quando inizia a quando finisce ma soprattutto come è in realtà.
LILLI PALMER · NADJA TILLER · DALIAH LAVI
HILDEGARD KNEF
ALEXANDRA STEWART
DANIELE GAUBERT

NUDE PER AMARE
PETER VAN EYCK · WALTER GILLER · MARTIN HELD
VIETATO MINORI ANNI 18

2ª SETTIMANA al NUOVO ROMANO
COME SEMPRE UN SUCCESSO!!
Il film vincitore del Festival di Cannes
anouk aimee
jean-louis trintignant
pierre barouh
un uomo, una donna
TECHNICOLOR

Un uomo e una donna è viva la faccia, un puro e semplice film d'amore.
La Stampa

E' un racconto squisitamente architettato... Un film da vedersi.
Gazzetta del Popolo

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani, 57 - Telef. 372.057
UNA COMMEDIA SOFISTICATA, PICCANTE, ORIGINALISSIMA
WARREN BEATTY e LESLIE CARON in
SPOGLIARELLO PER UNA VEDOVA

2ª settimana di successo
al CORSO
Il primo «vero» western americano della nuova stagione cinematografica 1966-67

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Il nubifragio che ha distrutto il lavoro di anni

Aiuti per Acqui devastata e gli alluvionati del Piemonte

Alle spontanee offerte dei nostri lettori si sono aggiunti ieri 10 milioni dell'Istituto Bancario S. Paolo, 10 milioni della Cassa di Risparmio, 10 milioni della Fiat e un milione della Direzione de «La Stampa» - Il ministro Taviani annuncia al nostro giornale che il governo stanzia mezzo miliardo per tutte le località colpite dal maltempo - In particolare assegna 250 milioni che saranno distribuiti attraverso le Prefetture e gli enti comunali di assistenza ad Acqui e il circondario, ai Comuni dell'Alessandrino, alle zone di Asti e del Cuneese danneggiate - A parte si provvederà alle spese per ricostruire ponti e strade

La nostra sottoscrizione

Oggi stesso consegneremo quindici milioni al sindaco di Acqui

Le disastrose alluvioni dei giorni scorsi in Piemonte — e soprattutto ad Acqui, dove una vasta zona del centro è ancora sconvolta dal torrente di fango che l'ha invasa — hanno riaperto la gara di solidarietà che da Torino ha sempre preso l'avvio e di cui «*La Stampa*» si è fatta interprete.

La situazione degli abitanti di Acqui e degli altri paesi delle province di Alessandria, Asti e Cuneo colpiti dagli allagamenti non è paragonabile alle sciagure del Vajont, di Agrigento, di Mattmark. Tuttavia si registrano centinaia di persone rimaste senza la casa, le masserizie, gli indumenti di ricambio. Gente che era già povera, e che adesso è sul lastrico, affidata alla pubblica assistenza.

Numerosi lettori avevano subito invitato «*La Stampa*» ad aprire una sottoscrizione per i sinistrati piemontesi, accompagnando con modeste offerte il generoso appello. Ieri, ai privati si sono aggiunti l'Istituto Bancario di San Paolo, la Cassa di Risparmio e la Fiat: ciascuno di essi ha messo a nostra disposizione la somma di 10 milioni.

Il presidente del San Paolo, prof. Jona, ha allegato la seguente lettera: «*Nuove alluvioni hanno provocato ingentissimi danni in vaste zone del nostro Piemonte. Anche questa volta occorre provvedere con rapidità, per recare l'immediato soccorso alle popolazioni colpite in modo così grave. Io penso che* "La Stampa" *si renderà, anche questa volta, iniziatrice di una sottoscrizione a favore dei sinistrati. In altre dolorose circostanze il giornale ha saputo e potuto agire rapidamente, e fattivamente operare. L'Istituto Bancario di San Paolo invia il suo contributo di 10 milioni, grato se* "La Stampa" *provvederà a favore dei sinistrati tutti, e particolarmente di quelli di Acqui. Con anticipati ringraziamenti e cordiali saluti*, Luciano Jona».

Anche il presidente della Cassa di Risparmio, conte Calleri, ha unito all'assegno una nobile lettera: «*Mi permetto inviare, per la sottoscrizione aperta dal giornale a favore dei danneggiati dalle recenti alluvioni in talune zone del Piemonte, la somma di lire 10 milioni quale contributo della Cassa di Risparmio di Torino per l'assistenza ai casi più bisognosi e più colpiti. Prego di far pervenire la metà della somma al Sindaco di Acqui, città in cui i danni sono stati particolarmente gravi. Mi compiimento con l'iniziativa altamente umanitaria presa da* "La Stampa" *a favore delle popolazioni piemontesi su cui la sventura si è abbattuta atroce e spietata. Con i più cordiali saluti*, Edoardo Calleri».

I dieci milioni inviati dalla Fiat — precisiamo — rappresentano un primo versamento. In totale, le offerte pervenuteci fino a ieri sera ammontavano a lire 31.572.085. In base al desiderio espresso da taluni donatori, e per un doveroso criterio di equità, tutte le somme raccolte saranno divise in due parti: metà per il Comune di Acqui (oggi stesso consegneremo al Sindaco di Acqui 15 milioni affinché provveda a distribuirli immediatamente alle famiglie sinistrate), l'altra metà per i centri minori danneggiati nelle tre province: Alessandria, Asti e Cuneo, in proporzione all'entità del sinistro.

La direzione de «*La Stampa*» contribuisce con la somma di un milione all'iniziativa generosa dei lettori, sempre solleciti nel porgere una mano fraterna alle vittime di calamità, senza discriminazioni regionali o razziali. A Torino è nata l'unità d'Italia, da Torino è giusto che continui a brillare la fiaccola della solidarietà.

Per i colpiti dall'alluvione ad Acqui e nel Piemonte

Ecco l'elenco delle somme raccolte ieri dalla sottoscrizione a favore delle popolazioni colpite dalle recenti alluvioni ad Acqui e nelle altre zone del Piemonte:

«La Stampa»	L. 1.000.000
Istituto Bancario San Paolo di Torino	10.000.000
Cassa di Risparmio di Torino	10.000.000
Fiat (1° versam.)	10.000.000
Enrico	5000
G. M.	[illegible]
Iuccia ricordando il cugino Renzo Ortale perito nel Tanaro 1962 - Asti	[illegible]
Maria Lotti	[illegible]
Avezzano Luigi	5000
Bruno e genitori	[illegible]
In memoria di Alberto Menegazzi	10.000
Una professoressa	4000
N. N. chiedendo aiuto a Papa Giovanni XXIII	500
In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. N.	10.000
Due pensionate Inps	2000
N. N.	2000
Mario Faudella	5000
Lina e Vincenzo Fassone - Pinerolo	10.000
N. N. - Pinerolo	10.000
Giuseppina e Vittorio	20.000
Marina ed Eugenio Mignone	5000
Giovanni, Lidia Boccaccio	[illegible]
In memoria del dott. Max Nissini, la moglie	10.000
Alunni classe 1ª maschile Scuola Elementare Teresa Gromo Cridis - Biella (2ª offerta)	2030
Gianna e Mario Millesimo	5000
A. C.	3000
Un ex alluvionato del Salernitano	2000
In suffragio dei morti T. R.	1000
In suffragio dei morti G. M.	1000
N. N.	2000
In onore di Maria Ausiliatrice	5000
In memoria di Nonna Palmira	5000
S. L.	5000
G. P. B.	5000
N. N.	[illegible]
Schweizerherz	5000
Bernardo Cagliero	[illegible]
N. N. in suffragio dei propri defunti	2000
N. N.	10.000
Rosita	3000
Carlo e Rita	10.000
Franca e Giulio	10.000
M. C. implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII	1000
E. e L. Veglio Ostina	[illegible]
Totale	**L. 31.219.030**
Totale prec.	**» 353.055**
Totale gen.	**L. 31.572.085**

Annuncio a «La Stampa» del ministro Taviani

Il ministro degli Interni on. Taviani ha dichiarato a «*La Stampa*»: «*Nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, il governo ha deciso di stanziare mezzo miliardo per tutte le località colpite dal maltempo. Tra queste figurano, naturalmente, la città di Acqui con il circondario e i Comuni dell'Alessandrino, della zona di Asti e del Cuneese, così duramente provati. In particolare, per gli alluvionati del Piemonte meridionale il ministero degli Interni ha stanziato 100 milioni di lire per gli interventi diretti a favore dei Comuni — distribuiti attraverso le Prefetture — e 150 milioni per altri aiuti assegnati attraverso gli Enti comunali di assistenza. Questo oltre all'assistenza in generi di natura: coperte, medicinali, viveri, indumenti*».

Da altra fonte apprendiamo che gli invii di soccorsi in natura per tutte le zone alluvionate sono valutati in 300 milioni di lire. Il Ministero ha già compilato l'elenco delle somme destinate ai singoli Enti comunali di assistenza. In giornata verrà completato l'elenco dei contributi ai Comuni per le riparazioni urgenti. Questo stanziamento si aggiunge alle provvidenze già decise dal ministero dei Lavori Pubblici per le opere di pronto intervento per quanto riguarda strade, ponti e comunicazioni. Per i Comuni del Cuneese danneggiati dalle alluvioni della scorsa settimana, il governo ha provveduto con un apposito stanziamento di fondi destinati alle riparazioni urgenti e al soccorso dei più bisognosi.

Primo grave bilancio dei danni nell'Astigiano

La zona più colpita comprende otto comuni: campi e case invase dal fango - Parecchi i senzatetto

(Nostro servizio particolare)

Asti, 20 ottobre.

Nell'Astigiano la zona colpita è quella detta delle Colline del Belbo, fra Asti e Acqui, e comprende otto comuni: Mombaruzzo, Bruno, Fontanile, Maranzana, Castelletto Molina, Montabone, Quaranti e Castelnuovo Bormida.

Strade, ponti, argini di torrenti hanno subito gravissimi danni per un importo complessivo di 200 milioni.

Altri danni altrettanto gravi, per qualche centinaio di milioni, colpiscono più duramente gli agricoltori: sono i guasti che l'acqua e il fango rovesciati sulle campagne dai torrenti in piena hanno portato nelle zone agricole: i tecnici dell'Ispettorato dell'agricoltura li stanno valutando con laboriosi sopralluoghi.

Parecchie famiglie di Mombaruzzo, Montabone, Castelnuovo Bormida, Bruno, Fontanile e altri centri hanno avuto le case devastate dall'acqua che invase i pianterreni e le cantine. Mobili e suppellettili, macchine agricole e autovetture sono state rovinate o trascinate via dalla corrente impetuosa. Decine di persone hanno dovuto abbandonare le loro case, inabitabili o pericolanti e cercare rifugio presso parenti o vicini di casa.

Anche alcune aziende sono state gravemente colpite: per prima la Cantina Sociale di Mombaruzzo, nella quale l'acqua è entrata nelle vasche piene di mosto rovinando il prodotto, che dovrà essere inviato alla distilleria. Il danno di circa 200 milioni si ripercuoterà sui 800 agricoltori che hanno conferito le uve alla Cantina Sociale: come se fossero stati colpiti da una spaventosa grandinata.

Devastata anche una fornace di laterizi che dava lavoro a 35-40 operai, ora disoccupati; e danneggiato il mulino di Bruno e altre aziende della zona. I danni complessivi nell'Astigiano sono valutati in 800 milioni circa. **e. d.**

Riuniti ad Alessandria i sindaci chiedono aiuti

Alessandria, 20 ottobre.

Oggi pomeriggio, nella sala consiliare dell'amministrazione provinciale, il sottosegretario ai Lavori Pubblici, on. Giglia, ha presieduto una riunione di tutti i sindaci dei comuni i cui territori siano stati colpiti dalle recenti calamità atmosferiche: erano presenti, tra gli altri, il prefetto Brischelli, il questore Vaccari, il presidente dell'amministrazione provinciale Sisto, il sen. Audisio, l'on. Martino, il sindaco di Alessandria Abbiati.

Il presidente dell'amministrazione provinciale, prof. Sisto, ha ricordato che soltanto le strade provinciali hanno subito danni per trecento milioni (tra l'altro, cinque ponti sono distrutti o danneggiati). L'onorevole Giglia ha detto che occorre far pervenire in un unico punto tutte le denunce dei danni alle opere pubbliche; è stato stabilito pertanto che tale compito verrà assolto dall'Ufficio tecnico provinciale, in collaborazione con il Genio civile. I sindaci dei cinquanta comuni della provincia di Alessandria danneggiati dall'alluvione del 16 ottobre hanno presentato relazioni sulla situazione.

Secondo i dati forniti dall'Ispettorato dell'Agricoltura, soltanto nell'Acquese sono stati inondati 2949 ettari di terreno, 298 altri sono franati e 28 smottati; sono andati distrutti 250 ettari di vigneto e 1270 di seminativo. Sono stati danneggiati 400 chilometri di strade (considerate le vie minori di comunicazione) e cento fabbricati agricoli. Distrutti 15 mila quintali di ortofrutticoli, 2 mila di grano, 1300 di barbabietole, 300 di vino, 700 di legna; gravi danni, per milioni, hanno subito le macchine agricole. **f. m.**

Da cinque giorni Acqui lotta contro il fango

«Siamo a terra: dateci una mano da soli non possiamo rialzarci!»

Così dicono i 250 commercianti che hanno perduto quasi tutto nel nubifragio - In alcune botteghe non sono rimasti nemmeno il banco di vendita e la bilancia: la merce, fradicia e avariata, la porta via il camion della spazzatura - Il numero dei senzatetto (400) è in continuo aumento; più di 700 operai, privi di lavoro, sono in Cassa integrazione

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 20 ottobre.

Da cinque giorni la città lavora per liberarsi dalla morsa di fango. Un lavoro caparbio e orgoglioso di tutti. Oggi, per esempio, si sono riaperte le scuole e, appena finite le lezioni, i ragazzi dei licei si sono infilati gli stivali di gomma e sono andati a spalare fango nelle cantine, le ragazze delle magistrali si sono messe a disposizione dell'Eca per l'assistenza ai senzatetto e per la raccolta di indumenti. I chierici del seminario sono scesi in città con i badili per offrire il loro aiuto. Chi ha prosciugato la sua cantina aiuta il vicino a prosciugare l'alloggio o il negozio.

C'è gente che ha la casa mezza distrutta e che raccoglie un po' di roba — un vestito o un paio di scarpe ancora buone, una stufa di ghisa, qualche piatto — per quelli che non hanno più niente.

Quattrocento senzatetto. Vado a vederli negli alberghi e nelle pensioni, dove sono ospitati a cura dell'Ente Comunale di Assistenza. E' gente che aveva casa nel rione più povero della città — vecchietti, pensionati, padri di molti figli — e possedeva poche cose. Adesso, molti di loro non hanno più niente. Negli alberghi e nelle pensioni le vecchie stanno sedute ai tavolini zitte, smarrite, sembrano spaurite, quasi temessero di dare fastidio. Poi una scoppia in pianto: «Non ho mai chiesto la carità nella mia vita». *E una ragazza delle magistrali l'abbraccia:* «Non è carità. Ci aiutiamo l'un con l'altro». *Il marito di questa vecchietta che piange è un uomo di 72 anni e stamane è andato ad offrire aiuto a chi ha ancora la cantina invasa dall'acqua. Sta facendo «catena» con i secchi che riceve da un giovane di 19 anni: un ragazzo che voleva diventare elettrotecnico e, rinunciando a molte cose, era riuscito ad acquistare i libri e una attrezzatura per duecentomila lire, ma sabato notte tutto gli è stato rovinato.*

Figure patetiche e dolenti, personaggi drammatici: sono centinaia. E vi sono 200-250 commercianti danneggiati, parecchi di loro sono rovinati. Piccoli negozianti che hanno perso tutto: la bilancia e il banco di vendita, la merce — fradicia, infangata, avariata — è ammucchiata davanti alle botteghe vuote e passa il camion della spazzatura, la carica, la porta via. Ieri sera questi commercianti si sono riuniti in assemblea. «Non vogliamo regali — *hanno detto* — ma che ci si aiuti a fare il primo passo. Siamo a terra e da soli non possiamo alzarci. Qualcuno ci dia una mano, poi continueremo da noi». *Hanno chiesto di poter ottenere un mutuo a lunga scadenza e con tasso minimo.*

Il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Giglia, inviato dal governo per un esame della situazione, dopo aver visitato le zone alluvionate e aver visto il lavoro degli uomini, delle donne e anche dei bambini, ci ha detto: «Bisogna far risorgere Acqui. Il governo farà tutto il possibile per venire incontro alle difficoltà locali e per continuare gli aiuti». *L'on. Giglia ha poi partecipato ad una riunione alla quale erano presenti l'on. Edoardo Martino, l'on. Audisio e tutte le autorità provinciali. Si è discusso su ciò che è più urgente fare e come deve essere fatto.*

Abbiamo già detto degli sfollati e dei negozi. Vi sono anche decine di artigiani e piccole officine completamente rovinate o in gran parte distrutte. E quasi tutte le industrie della città sono ferme, perché hanno avuto macchine, materiali e locali danneggiati. Da tre giorni 700 operai sono messi a Cassa d'integrazione.

Questi sono alcuni dati di una situazione che Acqui da sola non può superare. Chiede una legge speciale per il risarcimento dei danni; oppure che la città e i paesi colpiti dal nubifragio vengano considerati zona di pubblica calamità ed ottengano esenzioni fiscali e contributi finanziari per un tasso minimo.

«Dateci la possibilità di riprenderci» *si ripete ad Acqui da cinque giorni. Intanto tutti lavorano per se stessi o aiutando gli altri, talvolta fino a notte alta, quando si è proprio esausti e non si riesce più a dare un colpo di badile. Ora il lavoro è più pesante perché il fango sta indurendo, per ammorbidirlo e rimuoverlo bisogna versare acqua nelle cantine prosciugate con tanta fatica. Si toglie fango e si scopre una parete lesionata, un pavimento che sta per cedere. Un'altra casa che deve essere abbandonata. Il numero dei senzatetto aumenta nelle pensioni e negli alberghi o nelle case dei parenti e di gente generosa. Stanno lì con le poche cose salvate, qualcuno con niente, preoccupati di disturbare. Pensando che questa situazione durerà ancora qualche giorno: e poi?*

«Dateci la possibilità di riprenderci» *dicono i senzatetto. Una stanza basterebbe per ritrovare il calore dell'intimità, per attaccare alla parete la fotografia del figlio morto in guerra, per metterci un letto, un tavolo e le poche cose essenziali alla vita.*

Luciano Curino

Ad Acqui ferve il lavoro per riparare i danni provocati dall'alluvione. Molte abitazioni al pianterreno e molti negozi sono stati però irreparabilmente devastati (Moisio)

Dopo l'alluvione torna la vita a Coazze

Coazze, 20 ottobre.

(n. c.) Desolazione a Coazze le cui strade ieri mattina sono state sconvolte dall'alluvione. Si ignora l'entità dei danni. Certo sono fortissimi. Il comune, un centro di villeggiatura estiva, conta tremila abitanti, il suo bilancio non supera i 40 milioni. «*Speriamo in qualche aiuto* — ci dice il sindaco — *e ci rimboccheremo le maniche per poter far trovare la cittadina in ordine ai dodicimila torinesi che ogni anno trascorrono da noi l'estate*».

In Val Pellice si lavora già da una settimana per riparare ciò che il maltempo ha distrutto. Qui la violenza dell'acqua aveva spazzato quattro ponticelli e demolito una diga. Secondo i tecnici in tutta la zona i danni superano i quattrocento milioni.

La situazione dei paesi dell'alta Valle del Po

Cuneo, 20 ottobre.

(n. m.) Il maltempo di queste ultime settimane ha causato gravi danni anche nel Cuneese, dove in Val Grana si lavora ancora per riattivare la strada che conduce a Castelmagno. Tecnici del Genio Civile e vigili del fuoco si prodigano anche nei paesi dell'alta Valle del Po.

Il nubifragio aveva investito i centri di Paesana, Sanfront e Rifreddo. Complessivamente erano andati distrutti circa 20 chilometri di strade comunali. Anche la zona di Mondovì era stata interessata da alcune frane.

Unione Musicale — AUDITORIUM
inaugurazione di serie pari (in collaborazione con la Rai)
sabato 22 ottobre ore 21,15 precise

FILARMONICA di LENINGRADO
diretta da Evghenij Mravinski

Nell'abbonamento sono compresi altri 24 concerti (Sviatoslav Richter, Menuhin, Cziffra, Casadesus, Firkusny, Janigro, Gazzelloni, Accardo, I Solisti della Filarmonica di Berlino, l'Orchestra da Camera di Praga, I Solisti Veneti, il Quartetto Amadeus, il Melos Ensemble, i Concerti Brandenburghesi di Bach, sette concerti organistici bachiani).

Abbonamenti e biglietti presso l'Unione Musicale, p. Castello [illegible] Telef. 544.523 ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30

PER ESIGENZE DI PROGRAMMAZIONE DEL CINEMA REPOSI LA VISIONE DEL FILM PIU' DISCUSSO DELL'ANNO PROSEGUE DA
OGGI al Cinema ARLECCHINO

STATUTO OGGI
Il 3° squadrone cavalleggeri americano fu decimato dagli indiani Apaches nei pressi di Forte Concho, fu una pagina di eroismo
JAMES GARNER SIDNEY POITIER in
DUELLO A EL DIABLO
TECHNICOLOR

MASSIMO OGGI
Era sadico, freddo, calcolatore, implacabile, ed agiva
PER IL GUSTO DI UCCIDERE
EASTMANCOLOR
Craig HILL - Fernando SANCHO - George MARTIN

Sabato 22 Ottobre 1966 ad ore 17
GRANDE VENDITA ALL'ASTA
Bellissimi tappeti Persiani
Dipinti - Mobili - Lampadari
Galleria MAROTTA
Corso Vitt. Emanuele, 36 - Torino
Telefono 544.977
VISITATE L'ESPOSIZIONE APERTA TUTTI I GIORNI
DIRETTORE D'ASTA BERGOGLIO

MERVING Girl

Per il dopo-sci, per le più [illegible]: originale giacca in pelliccia bicolore.
(Modello MERVING GIRL, via Cavour 17, Torino)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 135
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 161

oltrechè presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per taglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il* **nolo della** *cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTASI d'occasione piccola equilibratrice dinamica. Tel. 390-758

ACQUISTASI pressa eccentrica alla volata da 40 a 70 tonn. Tel. 725-835

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Silter, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Moginevro 226 Torino. Telefonare 331-591. 23572

RULLO compressore stradale e frantoio mobile, vendesi. Tel. 490-005 ore pasti. 1001

VENDESI fresa verticale tipo Diana 500.000. SEA, Caramagna 14.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-969.

DECORAZIONI perfettissime verniciature, tappezzerie, rapidamente, ducotone 13.000, facilitazioni. Telefonare 343-471 A89973

LATTONIERE idraulico ripara tetti e grondaie bagni. Telefon. 538-185.

RESTAURO alloggi completi negozi pavimenti rivestimenti raschiatura lucidatura. Telefonare 330-513.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. AD AUTOMOBILISTI CONCEDIAMO PRESTITI IMMEDIATI ANCHE RILEVANTI SUPERVALUTANDO AUTOVEICOLI DI OGNI TIPO ANCHE SE IPOTECATI. PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A.A. CONCEDIAMO IN DUE GIORNI A TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE MUTUI IPOTECARI SU ALLOGGI CASE TERRENI CON RATEAZIONI SINO A 5 ANNI. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834, 530-445.

A.A.A. FINANZIAMENTI E PRESTITI IMMEDIATI A PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, OPERAI. PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO PRESTITI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TARGATE PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA, TASSI BANCARI. MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445. 0588

A. COMMERCIANTI pratici cercano gerenze negozio latteria, rivendita pane, torrefazione, alimentari. Telefonare 791-817. 0561

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

A. MUTUI SU ALLOGGI CONCEDIAMO IN TRE GIORNI VALUTANDOLI FINO AL 90 %. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO DA 12 A 60 MESI. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, C.SO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI ACCORDIAMO IN GIORNATA A TASSI BANCARI. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TELEF. 542-834, 530-445.

A. 200.000 giornaliere garantite cediamo negozio drogheria dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0561

AFFARONE cediamo negozio pastificio dilazionando volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 0561

AFFARONE per cessata attività cedesi avviatissima pensione 20 posti completa zona Francia Statuto. Telefonare 773-034. 1001

ALBISOLA Mare, noto ristorante «Pesci Vivi», tel. 41-642, cedesi, impossibilità accudire

AUTORIMESSA capacità 55 auto cedesi lunga dilazione pagamento. Telefonare 652-931. 1001

CARPENTERIA metallica attrezzatissima forti commesse, cedesi anzianità oppure associati. Telefonare 587-000. A102563

CAUSA impegni vendo o gerenza frutta e verdura e scatolame inerente. Telefonare 389-351. A103082

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, merceria, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. 0766

CEDESI aghelleria polli conigli, San Paolo, causa malattia, 2.000.000. Telefonare 389-417. [illegible]

CEDESI confezioni bambini avviatissimo adiacente scuola - asilo causa trasferimento. Tel. 793-288.

CEDESI elegante avviatissima boutique. Telefonare 321-767.

COMMESTIBILE S. Paolo vendo permuta con alloggetto oppure gerenza cauzionando. Tel. 530-395.

COMMESTIBILI avviatissimo modernamente arredato fronte corso, barriera Milano, affarone 1.650.000 cedesi. Rossin, Principe Oddone 3.

DROGHERIA arredatissima grandiosa fronte corso 70.000 giornaliere cedo 3.700.000 dilazionando. Tel. 512-677

GERENTE con nozioni di cucina cercasi per dopolavoro Enal. Via Serrano 5. A102919

LATTERIA attrezzatissima 50.000 garantite 100 litri cedo 2.000.000 contanti. Telefonare 512-677.

LAVANDERIA cedesi [illegible] cause salute ottimo avviamento macchinari. Telefonare 690-032.

MERCERIA, biancheria, telaria, via commercialissima, cedesi 1.700.000. Sassi, Garibaldi 5. 0617

NEGOZIO funzionante avviato lavanderia elettrosecco centrale ottimo reddito cedesi. Telefonare 722-546.

NEGOZIO pettinatrice attrezzatissimo avviatissimo ottima posizione cedesi. Cubito, Francia 95.

OCCASIONE causa partenza cedesi avviato negozio giocattoli carrozzelle lettini, licenza articoli sportivi. San Mauro. Telef. pomeriggio 558-875.

PANETTERIA zona Statuto forte incasso cedo 3.000.000 dilazionando. Tel. 512-677. 0610

PASTIFICIO laboratorio attrezzatissimo adatto nucleo famigliare, lavoro assicurato, cedesi. Telefonare ore pasti Torino 259-545. A99832

PRESTITI per corrispondenza ovunque a persone solvibili. SOCAF, Boccaccio 43, Milano. Cercansi collaboratori. 26219

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI, VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15.

SVENDO causa malattia pastificio alimentari ottima posizione licenza self-service. Telefonare 331-819.

TABACCHERIA centrale cedesi causa malattia. Telefonare 512-043 oppure scrivere: Imeci, Siccardi 4.

VENDESI piccola officina meccanica lavori torneria e aggiustaggio facilitazioni pagamento. Telef. 372-065.

VENDO drogheria. Telef. 390-398.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

A. ACQUISTA conto proprio privato qualsiasi alloggio contanti. Telefonare 515-241. 0343

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

A. MUTUI SU CASE ALLOGGI TERRENI CONCEDIAMO IN DUE GIORNI A TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE CON RATEAZIONI SINO A 5 ANNI. VALUTAZIONI MASSIME. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A. PALAZZO corso Turati (già Unione Sovietica) vendonsi ultimi alloggi anche per uffici. Visite anche domenica. Telefonare 502-340. 0386

A. FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO 60 MESI CONCEDE FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203 779-826. [illegible]

A. PINO vendonsi alloggi in villa finiti con attiguo giardino particolare splendida posizione vicinanze filobus a prezzo di realizzo. Telefonare 632-597. 1001

A. RIVOLI privato vende o affitta 3 belle camere servizi. Tel. 273-571.

A. S. PAOLO 3 camere servizi, contanti 5.400.000, mutuo 2.100.000. Telefonare 512-562. 0600

A. 18.000 camera mensili, mutuo 1.000.000 camera, contanti 900.000 camere, appartamenti 2-3-4 camere servizi. 5.200.000, 8.500.000, 11 milioni 400.000. Telef. 512-562.

A. 4.000.000, via Stradella, nuovi rifinitissimi camera cucina servizi. Facilitazioni. Telefonare 512-562.

A. 8.000.000 4 camere servizi, contanti 2.400.000, mutuo 2.800.000, rimanenza 45.980 mensili. Telefonare 512-562. 0800

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo 3 camere servizi abitabile subito, facilitazioni di pagamento. Visibile via S. Donato 58 ore ufficio.

ABITABILE Italia '61, 3 camere cucinetta esentasse mq. 95, 6.500.000. Telef. 546-007. 0532

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

AFFARONE 9.700.000 trattabili vendesi alloggio libero recente costruzione fronte parco Tesoriera, corso Francia, 2 camere tinello servizi. Telefonare 760-931.

ALLOGGETTO libero esentasse (borgo Vittoria), camera cucina servizi, 3.700.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGIO signorile via Broglio, [illegible] camere, cucinotto, servizi 4.300.000. Telefonare 834-673.

ALLOGGIO vuoto (Giordano Bruno) esentasse 3 camere cucinotto grande entrata 6.300.000. Telef. 553-603.

ALLOGGIO vuoto Lucento via Cerutti esentasse camera tinello tutti servizi 4.000.000. Telef. 515-241.

ALLOGGIO tre camere cucinotta servizi (via Gonin) 4.700.000 facilitando. Telefonare 515-318. 0645

ALLOGGIO via Cappino vuoto camera tinello grande entrata servizi esentasse 4.000.000 volendo garages 1.300.000. Telefonare 553-603.

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 30.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia (Leumann), via antica Rivoli 24/15. [illegible]

APPARTAMENTI da acquisto immediato: piazza Omero. 1-2 camere tinello cucinotto, 1.300.000 camere, mutuo 600.000, ulteriori dilazioni. Consuledile 545-670. 0467

APPARTAMENTI signorili 6 camere palazzina. Guinicelli 11/7 ore 15-17.

APPARTAMENTO angolo via Bertola tre camere termo bagno tinteggiato 2° piano 5.500.000 facilitazioni. Telefonare 553-603.

APPARTAMENTO vicinissimo piazza Bernini: 2 camere, cucina grande, terrazzo, servizi 4.000.000. Sufficienti 1.200.000 contanti. Gabetti telefono 578-044.

BELLISSIMI negozi centro 3000 abitanti vendonsi, affittonsi Grugliasco. Telefonare 785-236. A100603

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefoni 535-000, 535-948. 0558

CAPANNONE nuovo mq. 700 più metri 1000 scoperti, libero subito, riscaldamento termo nafta, periferia Torino. Strada Leini (Mappano) vendesi convenientemente. Tel. 965-209 pasti. 0505

CHIERI: panoramica, camera tinello cucinotta, grandioso terrazzo belvedere, 4.800.000. Contanti 1.200.000. Torinocase 515-318. 0645

CORSO Bramante angolo via Giordano Bruno 7 vendiamo appartamento tre camere grande ingresso cucina bagno, moderno, marmi, parchetti 6.200.000 sufficienti contanti 2.[illegible] Gabetti, tel. 578-044.

DRUENTO vendesi villetta in costruzione. Telefon. pomeriggio 558-875.

LAIGUEGLIA Tirreno eleganti, ultimandi 1-2-3 camere tinello volendo salone, cino, posizione di zona unica. Mutuo dilazioni. Telef. Consuledile 512-670.

LOTTI terreno panoramico in Torino [illegible] lottizzazione tutti servizi vendo a 4000, 3000, 2000 secondo cubatura. Telefonare 530-399. 0653

MONTALDO Torinese quattro stanze da ripristinare vendesi 1.300.000 sei stanze ripristinate 2.400.000. Telefonare 532-248. 1001

NEGOZI nuovi liberi zona commerciale attigui mercato (Leumann) vendonsi - affittansi. Telefonare 487-687.

PIAZZA Galimberti vista collina bellissimi rifinitissimi 1-2 camere salone cucina 100.000 mq compreso 50% mutuo. Telef. Consuledile 545-670.

PIAZZA Massaua alloggio libero nuovo, tre camere cucina, mq 98, vendo. Telefonare 655-782. 0525

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

STABILIMENTO industriale Torino Lingotto magazzino uffici mq. 1325 complessivi vendesi. Tel. 518-472.

SVENDO Salice d'Oulx alloggio signorilmente arredato, 30% mutuo. Telefonare 501-218.

SPOTORNO via Lajolo zona Olivelle appartamenti prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Cappino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

TERRENO industriale fronte strada statale occasione vendo permuto. Telefonare 273-571. 0485

TERRENO per villetta attiguo centro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Telefonare 655-782. 0525

VENDESI appartamento camera tinello servizi. Visibile ore 17-20 corso Orbassano 274, Rivolgersi portineria.

VENDESI casette abbinate, magazzino mq. 60, terreno mq. 400. Telefonare 668-356. 1001

VENDO direttamente alloggi in costruzione tutte dimensioni e comodità. Corso Roma 45, Moncalieri. Telefonare 595-349, 667-118. 0607

VENDONSI 300 camere Boringhieri isolato completo bassi fabbricati. Telefonare 389-417. 0498

VIA Napione 21, Vanchiglia, appartamento 3 camere, cucina, entrata, bagno, disimpegno 7.000.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044.

VILLA Cappuccini appartamento salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage 25.000.000. Tel. 270-198. [illegible]

VILLA signorile precollinare 8 ambienti servizi vicino centro Porta Nuova vendesi. Telefonare 60-968.

VILLA signorile vendonsi alloggi, doppi garages, ampi servizi, terreno. Collina di Torino. Telefonare 934-639, 510-594. A102046

VILLETTA nuova privato vende ultrapanoramica San Raffaele alto fronte nuova strada 5 vani garage bagno 1000 mq. terreno. Telef. 546-644.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0991

A. CERCO alloggi vuoti ammobiliati indipendenti 20.000, 30.000, 40.000 mensili. Tel. 513-528. 0561

A coniugi, dirigente azienda abbisogna 2-3 camere signorili. Tel. 779-538

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telefonare 517-003.

ALLOGGETTO precollinare - collinare dintorni Torino cerca insegnante referenziato. Dettagliare. Rizzi, Conte Verde 18, Asti. 2001

CERCASI locale adatto verniciature zona Mirafiori Torino. Tel. 764-390.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziati cercano alloggio tre camere tinello servizi, adiacenze Marlinetto. Dettagliare mensilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 446 — Torino».

CONIUGI impiegati piemontesi referenzialissimi cercano alloggetto. Telefonare 769-800 Geom. Martinet.

IMPORTANTE società cerca, in unico stabile, 9 vani uso ufficio et magazzino 250 mq. preferibilmente zona Francia. Non necessaria disponibilità immediata. Scrivere «Pubblicità Stampa 3640 — Torino». A100599

SETTENTRIONALI coniugi referenziati cercano due camere servizi Porta Nuova limitrofi. Telefonare mattino 535-832. 1001

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, tel. 538-539. 0516

ABITABILE novembre affittasi alloggetto non bagno soffitta ascensore. Telefonare 531-207. A102950

ADATTO abitazione studio deposito 5 camere servizi piano rialzato affittasi. Telefonare 678-844.

AERONAUTICA affittasi tettoia locali mq. 500, [illegible] via, divisibili. Telefonare 728-017.

AFFITTANSI ampi locali uso negozio via Lesegno. Telefonare 369-392.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio c. Moncalieri 71 3 camere servizi. Telefon. 540-778.

AFFITTASI alloggio due vani, salone, accessori, garage, [illegible] corso Cosenza, Telefonare 355-001.

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucina, Caselle Torinese, primi due mesi gratuiti. Telefonare 991-543 ore 15-18.

ALLOGGIO ammobiliato via Accademia Albertina affittasi. Tel. 558-556 (pasti). 06

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi piano rialzato, magazzino seminterrato mq. 180, affittasi San Paolo. Tel. 337-844.

AUTOTRASLOCHI accurati serietà garanzia concorrenza (ditta Massar). Telefonare 633-872.

AUTOTRASLOCHI, autofurgoni imbottiti, assicurazione garanzia, deposito. Lucidatura mobili. Operai specializzati. Grillo-Minauro, telefonare 235-669, 273-617.

AUTOTRASLOCHI Daisale. Prenotate a tempo il vostro trasloco. Telefonare 681-334, 650-028. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A87160

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia furgoni imbottiti. Tel. 535-652.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni garanzia. Telefonare 794-903, 329-855. A99147

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 676-361 Querenia. 2001

BASSO fabbricato mq. 500 adatto industria silenziosa San Paolo affittasi. Tel. 337-844. 28670

CASCINE Vica: camera tinello 19.500; 2 camere tinello 27.500. Tel. 650-503. [illegible]

NEGOZIO [illegible] retro corso Racconigi affittasi mq 45. Telef. 389-417.

AFFITTASI alloggio nuovo 3 vani saloncino garage servizi, Grugliasco. Telefonare 721-966. A102896

AFFITTASI alloggio 5° piano sei camere, salone, cucina, tripli servizi. Massimo d'Azeglio 10.

AFFITTASI, corso Francia, alloggio 7 vani doppi servizi. Eventualmente divisibile. Telefonare 770-006.

AFFITTASI locale industriale, telefono, energia elettrica, zona Nichelino, garages, ampio cortile. Telefonare 720-030. A102652

AFFITTASI locale mq 350 S. Paolo, luminoso, industria semisilenziosa. Telefonare 389-417. 0498

AFFITTASI locale seminterrato mq. 120 attrezzato, Fiat Mirafiori. Telefonare 992-041. 2001

AFFITTASI Piazza Bengasi locali negozi magazzini mq. 250 più 150. Telefonare 321-058. 1001

AFFITTASI ufficio con ingresso particolare, piano terreno. Via San Quintino 15. 2001

CASELLE Torinese in palazzina nuove costruzioni affittansi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi. Tel. 296-200.

CORSO Sommeiller 33 affittansi alloggi salone tre camere doppi servizi nuova costruzione. Telef. 384-414.

LOANO affittasi alloggio 4 letti riscaldamento da novembre a oltre. Telefonare 688-993.

NEGOZIO nuovo Nichelino affittasi 25.000 mensili via Cuneo. Telefonare 768-777. 1001

NEGOZIO officina laboratorio superficie richiesta affitto corso Montegrappa 57, Corgist.

PARELLA affittasi subito alloggio camera tinello case nuova. Telefonare 780-302. 1001

PINO, affittasi tre camere, cucina, garage, libero. Telefonare 881-505 ore pasti. 1001

PORTA Nuova adatto studio dentistico, ufficio abitazione signorile, salone, 4 camere, servizi. Telefonare 544-461. 0432

S. SALVARIO, affitto alloggi: 1-3 camere.- Telef. 546-439, Meccase.

SALONE con ufficio mq. 180 uso manifattura affittasi. Tel. 535-986. 273-195. A100935

VICINANZE Politecnico affittasi alloggio ammobiliato due camere servizi. Telefonare 545-089.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

LOANO cerco affitto annuale alloggetto vuoto anche case vecchia. Telefonare 396-735. 1001

RIVIERA affittasi vendesi permutasi alloggetto centrale, altro Torino. Telefonare 531-207. A102950

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. SEM, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 la Scuola per estetiste che insegna veramente una professione specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica. A102072

ACCONCIATORI diventerete qualificati corso di insegnamento serale. Via Nizza 9, tel. 650-052. 0581

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, complementaria, calcolatrici, contabilità meccanizzata, segretarie azienda. Inizio ottobre. 0443

ALL'ISTITUTO Vegnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ricupero anni licenze media inferiore. Rette minime, Via Vegnone 7, telef. 488-594

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518-688. A99452

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

UNIVERSITARIO giurisprudenza impartisce lezioni studenti scuola media ginnasio. Telefonare 553-603.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

BELLISSIMA camera confort assistenza persone anziane cucina casalinga. Telefonare 487-755. A102947

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. RAGIONIERE ventiseienne bella presenza moralità militesente patentato offresi qualsiasi impiego. Telefonare 688-300 ore 9-14.

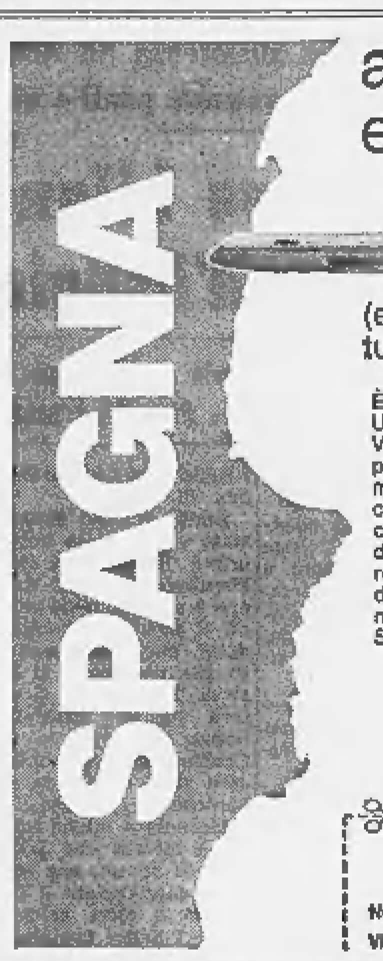
ABILE commessa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5407 — Torino».

ATTIVO referenziato attitudini commerciali disponendo automezzo cerca occupazione. Telefonare 881-785.

CAPO CENTRO ELETTRONICO VASTA ESPERIENZA SISTEMI ELABORAZIONE INFORMAZIONI ET PROBLEMI ORGANIZZATIVI ESAMINA PROPOSTE OFFRENDO MASSIMA CAPACITA' ANCHE ALTO LIVELLO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5444 — TORINO». A102871

COMPUTISTA commerciale con buona conoscenza lingua inglese, francese, tedesca, offresi primo impiego. Telefonare mattino 949-575.

(Continua a pag. 18)



arrivate nel modo migliore e al momento giusto!

(e IBERIA vi offre gratis un opuscolo con tutte le informazioni sul mercato spagnolo)

È il momento della Spagna.
Un mercato in sviluppo, ricco di prospettive per i vostri affari. Val la pena di visitarlo, e noi dell'Iberia possiamo aiutarvi. Oltre a portarvi nel modo più confortevole e veloce possibile, possiamo mettere a punto la vostra agenda durante tutto il soggiorno, indicandovi le visite più significative e fissandovi gli incontri più proficui. Basterà che ci indichiate il settore di vostro interesse, scrivendoci a Roma, Via San Nicolò da Tolentino 5, o rivolgendovi direttamente a uno dei nostri uffici d'informazioni e prenotazioni di Milano, Via Albricci 8, tel. 899.576; Roma, Piazza S. Bernardo 112, tel. 462.082; e Torino, Via Pomba 29, tel. 512.229. Saremo lieti di fornirvi un'ampia e dettagliata documentazione.

IBERIA
LINEAS AEREAS DE ESPAÑA

SPETT. IBERIA, VI PREGO DI INVIARMI L'OPUSCOLO GRATIS "COME INVESTIRE IN SPAGNA"

NOME...

VIA.............................. CITTÀ..............................

SMA SUPERMERCATI

41 SUPERMERCATI IN ITALIA

TORINO: VIA BREGLIO, CORSO FRANCIA, P.ZA SABOTINO

VERCELLI: PIAZZA MUNICIPIO (PRESSO UPIM)

SUPERMERCATI SMA ANCHE A: ROMA, MILANO, GENOVA, UDINE, PIACENZA, BRESCIA, TERNI, LECCO, BUSTO ARSIZIO, MONZA

OFFERTE SPECIALI
DAL 20 AL 26 OTTOBRE:

PASTA LUNGA E CORTA KG. 1	L. 125
RISO ORIGINARIO KG. 2	L. 250
ROLATA VITELLO IL CHILO	L. 990
OLIO DI SEMI IL LITRO	L. 350
BURRO GRAMMI 200	L. 180
GRANA PADANO L'ETTO	L. 140
VINO DA PASTO IL LITRO	L. 100

BRACIOLE VITELLO IL KG.	L. 1490
LIMONI SICILIA CONFEZIONE 5 PEZZI	L. 100
MELE DELICIOUS IL KG.	L. 50
MORTADELLA "BOLOGNA" SB L'ETTO	L. 49
6 WURSTEL	L. 100
SARDINE GR. 125	L. 80
POMIDORI PELATI GR. 400	L. 65
PISELLI REIDRATATI GR. 840	L. 100
FAGIOLI LESSATI GR. 400	L. 65
LENTICCHIE GR. 400	L. 75
MIELE D'ARANCIO SEMISOLIDO GR. 240	L. 125
BISCOTTI SECCHI GR. 750	L. 200
GRAPPA 3/4 DI LITRO	L. 675

Un esemplare documento dei giuristi tedeschi

I criminali nazisti potevano non eseguire ordini delittuosi

Giudici, avvocati, professori riuniti in congresso a Essen, hanno protestato contro l'«inopportuna clemenza» dei tribunali - E' assurdo colpire come «complici» di un delitto collettivo, e non come omicidi, i massacratori - Il rifiuto di obbedienza nelle stragi non fu, in nessun caso finora noto, punito con la morte - Il fanatismo per l'idea nazista non assolve «il piacere di uccidere», né cancella «la consapevolezza del male»

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, ottobre.

Insigni giuristi della Germania, riuniti a congresso alcune settimane fa ad Essen, hanno concluso i loro lavori con una ferma esortazione, rivolta alla magistratura tedesca, affinché ponga fine al trattamento di «*inopportuna clemenza*» verso i criminali nazisti. «*L'ordine giuridico e la tutela della vita umana richiedono che sia proseguita l'opera di punizione dei reati nazisti*», è scritto nel documento finale del congresso del più antico e più reputato sodalizio giuridico tedesco che riunisce magistrati, professori di diritto e avvocati.

La presidenza aveva dato incarico ad una commissione ristretta di studiare le sentenze emesse in questi ultimi dieci o quindici anni dai tribunali della Repubblica federale, in tema di punizione dei nazisti. La commissione ha sottoposto le sue conclusioni al congresso che le ha approvate all'unanimità. Il documento, quindi, costituisce atto ufficiale, autorevole interpretazione della norma e raccomandazione formale a tutti gli operatori del diritto, affinché ne prendano buona nota. Fra gli estensori del documento sono anche celebri avvocati, alcuni dei quali, in questi anni, assunsero le difese di criminali nazisti, per esempio l'avv. Schmidt-Leichner, che fu tra i patroni degli aguzzini di Auschwitz.

I giuristi di Essen, dunque, hanno preso atto con «preoccupazione» di molte sentenze nelle quali reati di violenza, documentati e provati in giudizio, «*vennero puniti con pene evidentemente miti*». Ciò è accaduto, spiegano i giuristi di Essen, perché gli autori degli assassinii furono considerati colpevoli di «complicità», e come tali condannati. Fra l'assassinio e il concorso in omicidio, il salto è notevole. All'omicida spetta, nei casi più gravi, l'ergastolo. Al suo complice, il Codice tedesco consente di cavarsela con molto meno, fino ai minimi di tre o quattr'anni di carcere. Per suicidio, per morte naturale, per morte da capestro, i maggiori criminali nazisti, degni della massima pena, sarebbero dunque già fuori di scena. E nel fondo del sacco non sarebbero rimasti che squallidi esecutori?

Una delle grandi risorse della difesa, in questi anni, fu che nella Germania di Hitler (come del resto anche in un altro paese, a noi più familiare, in tempo non tanto remoto) era necessario credere, obbedire, combattere. E obbedire senza discutere, ciecamente. Orbene, si è scoperto che nessun caso di rifiuto d'obbedienza ad ordini criminali fu mai punito con la morte. «*Dall'analisi dei fatti finora noti risulta che lo stato di necessità o di necessità putativa* (quando una persona *ritiene* di non poter fare diversamente, n.d.r.) *che presuppone una idea di minaccia di vita, solo di rado è stato provato*».

In altre parole, a più di venti anni dalla fine della guerra, si viene a sapere che bastava dir di no, bastava resistere in qualche modo alla suggestione degli «ordini superiori»: non sarebbe successo nulla, il male si sarebbe fermato. Alla peggio, chi disubbidiva era spedito al fronte, o al lavoro obbligatorio. In pratica, avrebbe salvato l'anima e sciolto le proprie responsabilità da quelle dei più spietati carnefici.

In molti casi, i rei si scagionarono davanti ai tribunali affermando d'aver agito nel nome dell'idea. Ma anche su questo punto, i giuristi di Essen hanno voluto schiarire le idee, per il futuro, ai magistrati che ancora per molti anni dovranno occuparsi della «liquidazione» del nazismo. «*E' parere della commissione che agente del delitto* (e non soltanto «complice») *sia: 1) chi ha ucciso senza ordine concreto, 2) chi ha fatto più di quel che gli era stato ordinato, 3) chi, avendo elevata funzione di comando, con poteri autonomi oppure discrezionali, ha ordinato uccisioni. L'idea della missione nazionalsocialista e la ideologia di partito non escludono la consapevolezza di fare del male*».

I giuristi di Essen raccomandano infine di escludere qualsiasi attenuante nei confronti di coloro che agirono «*in maniera particolarmente attiva*», oppure uccisero ripetutamente, in diverse località e in diversi episodi. Infine, poiché anche biechi masnadieri che avevano ucciso con la sigaretta alla bocca spesso godettero dell'indulgenza dei tribunali, la commissione ha avvertito che «*non si deve trascurare l'elemento del piacere di uccidere*».

Peccato che le sagge raccomandazioni dei giuristi arrivino soltanto adesso; ma non è mai tardi, per gli esami di coscienza, e il documento va salutato con soddisfazione.

C'è solo un punto nero. Il Procuratore generale di Ludwigsburg, che dirige l'ufficio per la raccolta del materiale di prova e per la ricerca dei criminali nazisti, si è detto soddisfatto di questa presa di posizione. «*E' giusto che siano puniti i delitti commessi sotto il nazismo* — ha dichiarato —. *Non tutte le ferite si rimarginano con il tempo, come ben sanno i nostri compatrioti* "espulsi" *dai loro territori*». I tedeschi «espulsi» sono gli abitanti dei territori dell'Oder-Neisse, assegnati alla Polonia in seguito all'occupazione militare e alla divisione della Germania. E' assai curioso che chi ha il compito di promuovere la punizione dei nazisti si richiami al dolore degli «espulsi» tedeschi. Nessuno li avrebbe mai sloggiati da quei territori, se i nazisti non avessero appiccato l'incendio all'Europa.

Gigi Ghirotti

La festa nella villa della Lollobrigida

Claudia Cardinale e, seduti in secondo piano da sinistra, l'ambasciatore americano a Roma Reinhardt, la padrona di casa, l'ex consigliere del presidente Johnson, Jack Valenti, e l'attrice Merle Oberon durante la grande festa che Gina Lollobrigida ha organizzato l'altra sera nella sua villa romana sull'Appia Antica. Il ricevimento, al quale erano presenti personalità, attori ed attrici, era in onore di Valenti ora diventato dirigente dell'Associazione dei produttori cinematografici americani (Tel. A. P.)

La manifestazione inaugurata ieri al Circolo della stampa

L'Italia risorgimentale, dal 1861 al '70 nel congresso storico del giornalismo a Torino

Un decennio decisivo della nostra vita nazionale visto attraverso i quotidiani ed i periodici - Le pubblicazioni democratiche e mazziniane, quelle cattoliche, i primi fogli del movimento operaio ed i giornali del centro-sinistra, come la «Gazzetta piemontese», la futura «Stampa»

Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, alla presenza del sindaco Grosso, dell'on. Donat Cattin in rappresentanza del governo e di altre autorità, si è ieri inaugurato, al torinese Circolo della stampa, il V Congresso nazionale di storia del giornalismo, organizzato dalla Associazione Stampa Subalpina. La prolusione è stata tenuta dal prof. Giuliano Gaeta.

Il tema di questo congresso, che sarà affrontato, oggi e domani, da numerose relazioni, è: «Il giornalismo italiano dal 1861 al 1870». E' un decennio decisivo, anche per la storia della stampa nazionale (come risulta, tra l'altro, dagli ottimi studi di Valerio Castronovo). L'epopea risorgimentale è appena chiusa ed affiorano i problemi reali dell'unificazione, i contrasti fra regioni, economie, classi.

Da un lato, la destra moderata, la «consorteria» ha i suoi magni organi, come la milanese *Perseveranza*, per citare solo il più autorevole o diffuso. Dall'altro, le correnti democratiche e mazziniane della piccola e media borghesia dànno vita ai loro giornali, seri o «scapigliati»; e cominciano i primi fogli del movimento operaio e socialista. Fra destra e sinistra, fra il governo e l'opposizione anche estrema, sorgono nuovi giornali che potremmo dire (e l'espressione ricorre anche allora) di centro-sinistra, come la *Gazzetta piemontese*, la futura *Stampa*.

Anche lo stile, paludato e solenne e retorico, si fa più dimesso e attento alle cose nel corso di questo decennio, e raggiunge effetti di arguzia brillante (sull'esempio del *Fanfulla*, che comincia a uscire nel 1870) o prende toni di vivacissima polemica.

In questo quadro della nostra stampa di allora, numerosissimi sono i giornali provinciali, e di grande significato per l'impegno politico che li distingue (come la *Gazzetta di Mantova* o la cuneese *Sentinella delle Alpi*).

Di questo travaglio di opinioni, di interessi, di passioni le relazioni di oggi e di domani illustreranno momenti e aspetti particolari, giornalisti illustri od oscuri, ambienti caratteristici, indici di diffusione tra una popolazione che era ancora, per quasi due terzi, analfabeta. Fra i molti argomenti che saranno trattati, citiamo, per esempio, la stampa cattolica, quella satirica, il finanziamento dei giornali di sinistra, il giornale delle Associazioni operaie italiane, la critica musicale ecc.

Un'accurata mostra di preziosi cimeli anche inediti, inaugurata ieri sera, farà (come ha detto Giovanni Giovannini) da quinta ideale ai lavori del congresso. Essa è stata allestita da alcuni studiosi, tra i quali, in primo luogo, il prof. Narciso Nada.

Si vorrebbe che da questo convegno uscissero importanti iniziative: la costituzione di un centro (appoggiato dalla Ass. Subalpina), la preparazione di un catalogo o schedario «ragionato» dei giornali maggiori e minori, con notizie precise ed esaurienti sulle figure dei principali redattori e sui principali temi trattati, l'affidamento di ulteriori ricerche a giovani laureandi. Come ha detto il prof. Gaeta, si tratta di preparare le tessere di un mosaico. L'importante è che questo lavoro sia ben coordinato e disciplinato. Soltanto allora potremo sperare di raggiungere, in questo campo di notevole importanza storiografica, e quasi ancor tutto da esplorare, il livello di studi che scorgiamo in altri paesi.

a. g. g.

La causa oggi a Bologna

I «Sonetti» dell'Aretino sotto processo per oscenità

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 20 ottobre

(e. c.) Domani i giudici bolognesi dovranno esaminare un volume sequestrato ed incriminato, di Pietro Aretino: «*Dubbi amorosi, altri dubbi, sonetti lussuriosi*», editore Enrico Riccardo Sampietro. L'accusa è di avere violato gli articoli 528 e 529 del nostro Codice penale con una pubblicazione oscena. Per la legge (art. 529), osceni sono «*gli atti e gli oggetti che secondo il comune sentimento offendono il pudore*», con l'aggiunta che «*non si considera oscena l'opera d'arte o l'opera di scienza, salvo che, per motivo diverso da quello di studio, sia offerta in vendita, venduta o comunque procurata a persona minore degli anni diciotto*».

Questo è il problema giuridico che il Tribunale di Bologna dovrà risolvere domattina. I «Versi amorosi» dell'Aretino sono stati scritti nel 1547, la storiografia dice così, ma qualche dubbio sull'autenticità di questi «dubbi» poetici c'è sempre stata. C'è quindi anche un problema di autenticità ed è difficile prevedere quanto potrà psicologicamente giocare nel processo.

Sandra Milo sottoposta a una terza visita medica

Roma, 20 ottobre.

Sandra Milo ha subìto oggi una terza visita medica di controllo da parte dei professori Fucci e Raschellato, i periti nominati dal sostituto procuratore della Repubblica, Pasquale Padole, che sta conducendo le indagini sul caso Milo-Ergas. I sanitari hanno sottoposto l'attrice all'esame audiometrico per accertare le cause della lesione al timpano.

A questa visita hanno preso parte anche i consulenti nominati da Moris Ergas.

«Dobbiamo discutere il problema del divorzio anche se da noi sembra impossibile risolverlo»

Una conferenza del giudice Emilio Germano al Rotary torinese - «E' indubbio che il credente, obbedendo alla sua morale, può sacrificarsi; ma chi non è dotato di virtù eroiche non deve essere obbligato a rinunciare alla sua personalità»

Il consigliere di Cassazione Emilio Germano ha tenuto ieri sera nella riunione settimanale del Rotary Club Torino Centro una conferenza sul tema: «Il divorzio, istanza umana». «*Mi rendo conto* — ha esordito il magistrato — *della scarsa utilità di parlare in Italia del divorzio, poiché non tutti i partiti hanno intenzione di risolvere questo grave problema. Ritengo tuttavia che esso debba essere affrontato dal punto di vista della realtà umana; bisogna cioè partire da quelle ipotesi di casi estremi in cui il divorzio è già allo stato di fatto*».

In queste penose situazioni familiari, in cui i coniugi sono tali ormai soltanto di nome, ha affermato l'oratore, gli argomenti contrari all'istituzione del divorzio non reggono. «*Come può il diritto* — ha detto il dott. Germano — *ignorare la realtà umana? Quando il matrimonio è svuotato del suo contenuto, l'irrimediabile rottura coniugale esiste già come fatto sociale.*

«*E la separazione* — ha proseguito —, *il solo palliativo attuale, non serve a nulla; obbliga invece a una vita di ipocrisia; non si può tollerare che l'uomo sia costretto dallo Stato a osservare la castità pur non avendo più vicino a sé la moglie. E' indubbio che il credente, obbedendo alla sua morale, può sacrificarsi; ma chi non è dotato di virtù eroiche non deve essere obbligato a rinunciare alla sua personalità e dignità, fino alla distruzione di se stesso, per salvare una istituzione che in questi casi non è più tale nella sostanza*».

Il dott. Germano ha sostenuto che è necessario contemperare le esigenze del nucleo familiare con quelle del singolo individuo. «*Bisogna ammettere* — ha detto — *che in queste ipotesi estreme il divorzio è l'unica soluzione "sana"*».

In risposta a coloro che temono un eccessivo ampliamento dell'istituto del divorzio l'oratore ha obbiettato: «*Sarà lo Stato che dovrà stabilire con prudenza le cause di divorzio, tenendo presenti i costumi, la coscienza, la realtà sociale; i quali, del resto, sono in continuo mutamento. Naturalmente lo Stato dovrà offrire anche i mezzi per accertare nei singoli casi quale è questa realtà, attraverso la creazione, ad esempio, dei "Tribunali di famiglia" con poteri di indagine diretta*». Il dott. Germano ha concluso affermando che il divorzio si pone ormai in Italia come una «*istanza sociale e umana che rispetta la libertà di tutti*».

a. n.

Un film sul «San Paolo» proiettato ieri a Rivoli

Rivoli, 20 ottobre.

A Rivoli, un documentario realizzato dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino è stato proiettato nel locale del cinema Carnino, alla presenza delle maggiori autorità. Il film narra le vicende del «San Paolo» nei secoli, e prende le mosse dal 25 gennaio 1563.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera «Boris Godunov» grande tragedia di Puskin

Sul secondo canale debutta un nuovo "quiz" con Mike Bongiorno, «Giochi in famiglia»

Stasera sul canale nazionale andrà in onda la prima parte della tragedia «Boris Godunov» di Alexander Puskin. Si tratta della prima, autentica tragedia del teatro russo. Il grande poeta la scrisse d'impeto in poco meno di un anno fra il 1824 e il 1825: programmaticamente volle comporre un'opera romantica, attingendo alla storia e ripudiando le regole del teatro aulico settecentesco. Finì col ricollegarsi a Shakespeare e lo dichiarò più volte: nessun rispetto delle unità aristoteliche, ventiquattro quadri, una folla di personaggi e di caratteri dai sommi potenti nei palazzi agli umili popolani per le strade presi a scudisciate dalle guardie.

La tragedia, che rievoca liberamente la cupa storia dello zar usurpatore Godunov rovesciato nei primi anni del 1600 da un altro usurpatore, il cosiddetto «falso Dimitrij», è considerata uno dei massimi monumenti della letteratura russa del secolo scorso per altezza di poesia, imponenza di struttura e veemenza drammatica. In Italia il testo teatrale è tuttora praticamente sconosciuto, mentre è assai nota l'opera lirica omonima di Mussorgskij. Non ne rammentiamo allestimenti né integrali né parziali. Perciò l'edizione televisiva (traduttore Gerardo Guerrieri, regista Giuliana Berlinguer, protagonisti Tino Carraro che sarà Godunov, e Luigi Vannucchi che impersonerà il falso Dimitrij) acquista un particolare valore e un eccezionale interesse.

Purtroppo, data la lunghezza della rappresentazione e temendo forse che il pubblico non riuscisse a sostenere due ore e mezzo di spettacolo, si è commesso l'errore e l'arbitrio di spezzare la tragedia in due parti: per assistere alla seconda parte dovremo attendere sino a dopodomani, domenica.

* *

Sul secondo canale, preceduto da un numero di «Prima pagina» di cui abbiamo già parlato (rivolta d'Ungheria e guerra di Suez nell'ottobre del 1956), debutterà alle 22,15 il quiz «Giochi in famiglia» presentato da Mike Bongiorno: una gara di domande e di risposte in cui si fronteggeranno nuclei familiari comprendenti figli, genitori e nonni. Il quiz avrà il consueto contorno di ospiti d'onore e di cantanti.

* *

Del programma di ieri sera, lasciando fuori «Tribuna politica», trascurando (perché non vale la pena di occuparsene) una rassegna canora a sfondo turistico e concedendo due righe (non meritava assolutamente di più) ad un bolso telefilm western, non resta da parlare che di «Zoom».

C'erano due servizi non alla portata di tutti ma indubbiamente di rilievo: quello sui problemi della ricerca scientifica in Italia e l'intervista di Umberto Eco al filosofo tedesco Adorno che ha espresso giudizi sulla tv americana e sui rapporti tra la tv e gli intellettuali.

Ripetiamo, erano due pezzi validi ma che non potevano essere «popolari». Invece «popolare» doveva essere il ricordo di Montgomery Clift che si è risolto purtroppo in un panegirico eccessivo e persino un po' fastidioso, con l'intrusione della predica quasi interminabile di un'attrice che ha lavorato nel suo ultimo film. E «popolare» doveva anche essere il reportage sul fenomeno delle riviste femminili in Italia: alla resa dei conti è stato un reportage prudente, riguardoso, superficiale che ha avuto l'aria di non voler mai affrontare con risolutezza il tema, un grosso tema che si prestava a considerazioni ben più profonde e pungenti.

* *

Dai dati statistici del Servizio opinioni della Rai si ricava che nel mese di agosto hanno ottenuto considerevoli indici di gradimento *Laura Storm Almanacco*, il giallo *Il terzo visitatore*, la rivista *Il giorno della tartaruga* con Rascel e Delia Scala, i film di Gary Cooper e l'*Enciclopedia del mare*.

Per la serie «I grandi italiani» che ha già realizzato la vita di Michelangelo, Dante e San Francesco e che sta ultimando una biografia di Cavour, è in preparazione un *Caravaggio*, rievocazione in tre puntate dell'opera altissima e della avventurosa esistenza del grande pittore: protagonista Gian Maria Volontè.

u. bz.

Processo ad un prete per il crollo del tetto del cinema parrocchiale

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 20 ottobre

(a. c.) E' iniziato ieri a Mondovì il processo a carico del parroco di Frabosa Soprana, don Marco Botto, di 50 anni. Il dibattito ha avuto origine dal crollo del tetto del cinematografo parrocchiale di Frabosa sotto le cui macerie rimasero sepolte madre e figlia riportando gravi ferite.

Il sacerdote è accusato «*di imperizia, omissione colposa e violazione di norme nella commissione, direzione e sorveglianza dei lavori di sopraelevazione d'un edificio, derivandone un'opera con deficienze strutturali tali da causare il crollo, con grave pericolo per la pubblica incolumità*». Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo per un supplemento d'istruttoria.

Il fabbricato cedette nella notte del 22 febbraio, durante un violento temporale di neve e di pioggia. Sotto le macerie rimasero due donne: Margherita Roattino, di 46 anni, e la figlia Maddalena, di 17 anni. Entrambe furono salvate ancora in vita dopo due ore di faticoso lavoro e guarirono in quaranta giorni.

Il film sulla Fiat 124 premiato a Karlovy Vary

Praga, 20 ottobre.

Il film italiano «Fiat 124» e il cecoslovacco «L'automobilista e la morte» hanno vinto il Festival internazionale del cinema automobilistico di Karlovy Vary. Alla rassegna partecipavano 58 pellicole in bianco e nero e a colori.

Teatro, cinema, musica e letteratura nel programma dell'Unione Culturale

L'apertura il 27 ottobre, con un nuovo spettacolo americano - «Les bonnes» di Gênet con il «Living Theatre» - Due cicli su Gramsci e Benedetto Croce

Dopo il periodo sperimentale del maggio e giugno scorso, l'Unione Culturale riprende la propria attività con un programma pieno, che l'impegnerà per otto mesi. Nella sede sotterranea di palazzo Carignano, dove l'associazione è voluta tornare per mantenersi fedele alla propria origine, si svolgeranno spettacoli, concerti, proiezioni, letture drammatiche, cicli di conferenze, dibattiti, incontri. Il pubblico, soprattutto quello giovanile, ha risposto numeroso al primo invito, della scorsa primavera; ed ha incoraggiato gli organizzatori a insistere nel proprio tentativo.

L'attività del nuovo anno è stata presentata ieri pomeriggio da Franco Antonicelli, in una conferenza-stampa. Il programma riempie un fitto foglio di grande formato, con decine di titoli e di cicli di manifestazioni; e sembra che non sia stato elencato neppure tutto. La nota comune è, chiaramente, quella dell'avanguardia. I nomi in cartellone e i problemi che si vogliono discutere appartengono tutti al repertorio dello sperimentalismo internazionale: «Ma non vogliamo fare dell'avanguardia fine a se stessa — *ha precisato Antonicelli* —. Abbiamo scelto questa strada perché è un modo per lottare contro un certo imborghesimento della nostra cultura, un accomodantismo a cui tutti rischiamo di sottometterci».

L'apertura è annunciata per il 27 ottobre, con il «New American Theatre», una compagnia che si è formata lo scorso anno a Roma. Darà, per tre sere, tre atti unici di giovani autori statunitensi, uno dei quali novità per l'Italia: Vicino ad uno specchio d'acqua *di Ben Ardery,* The Wax Museum *di John Hawkes e* La messa dei topi *di Adrienne Kennedy. Subito dopo, il 2 novembre, una novità mondiale assoluta. Il commediografo francese Armand Gatti presenterà e leggerà* La passione del generale Franco, *un testo che ha appena terminato di scrivere. La sezione teatrale annuncia ancora una serie di recite del «Living Theatre» americano, che darà* Antigone *di Brecht e* Les bonnes *di Gênet nella versione curata da Judith Malina; spettacoli del «Teatro gruppo» di Genova, della «Compagnia del centouno» romana (con una novità per Torino di Harold Pinter, regia di Marco Bellocchio), dell'«Atelje 212» di Belgrado.*

In campo cinematografico avremo, nel prossimo marzo, un piccolo Festival del cinema d'avanguardia americano, presentato da Jonas Mekas e Jerome Hill, con una serie di pellicole per la maggior parte mai proiettate in Italia. Nella musica un ciclo «Dalla dodecafonia alla musica elettronica», una serie di dibattiti ai quali interverranno Boulez, Stockhausen, Berio, Bussotti, Gelmetti e altri fra i più noti esponenti dell'avanguardia musicale, e vari concerti. Gino Negri e Franco Nebbia saranno presenti per il cabaret; Sara Acquarone terrà un ciclo sulla danza moderna, con cinque conferenze-spettacolo.

La voce «letteratura» a cura di Edoardo Sanguineti annuncia una serie di giornate di studio su temi e questioni della ricerca letteraria d'oggi. Particolare interesse dovrebbe avere una discussione sul «nouveau roman», alla quale prenderanno parte Robbe-Grillet, Nathalie Sarraute, Butor. Ma gli organizzatori sperano di poter avere anche i maggiori esponenti della nuova letteratura in lingua tedesca: Gunther Grass, Enzensberger, e gli svizzeri Dürrenmatt e Max Frisch.

Il programma prevede ancora vari cicli dedicati alla storia, alle scienze politiche, alla sociologia. I temi sono di attualità: «La rappresentanza politica nella società contemporanea», «I controlli economici, sociali, culturali e le idee di democrazia», «La scelta delle professioni», «Il pensiero sociale cattolico cristiano».

Due serie di manifestazioni saranno dedicate ad Antonio Gramsci e a Benedetto Croce. Per Gramsci si coglierà l'occasione del convegno internazionale di studi gramsciani previsto a Cagliari nel 1967, in modo che anche Torino abbia parte alle commemorazioni per il trentesimo anniversario della morte. Per Benedetto Croce saranno chiamati critici e studiosi di diverse correnti, che dovranno fare il punto sulla influenza del pensiero crociano in Italia e in Europa e sulla sua importanza attuale.

g. c.

L'orchestra di Leningrado domani al Conservatorio

L'Orchestra Filarmonica di Leningrado darà un concerto domani alle 21,15 all'Auditorium della Rai per inaugurare la stagione di «serie pari» dell'Unione Musicale. Il complesso diretto da Evghenij Mravinski eseguirà una sinfonia di Sciostakovic ed una di Ciaikowski.

IL SERVIZIO ESTERO

della Cassa di Risparmio di Torino è in grado di rispondere a tutte le esigenze degli operatori economici in tale campo, in ogni parte del mondo.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI E DELLE VALUTE
(FONDATA NEL 1827)

N. 25 - C.R.T. Ottobre 1966 - Torino

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo la squalifica del campo per un turno

La Lega esamina oggi il «ricorso» del Milan

Si è appreso intanto che Angonese, l'arbitro di Milan-Lazio, gara degli incidenti, avrebbe inviato un supplemento di rapporto - Serio infortunio al rossonero Amarildo

(Nostro servizio particolare)
Milano, 20 ottobre.

Il Milan sta preparando la «difesa» che presenterà alla Commissione Disciplinare della Lega alla quale ha ricorso con procedura d'urgenza contro il provvedimento della squalifica del campo per una giornata adottato dall'avvocato Barbé, giudice sportivo. Domani la Commissione Disciplinare dovrà vagliare un altro ricorso della società rossonera, quello presentato contro l'ammenda di un milione inflittale dopo la partita Milan-Mantova a causa delle manifestazioni di intemperanza dei suoi tifosi.

La «Disciplinare» avrà parecchio lavoro domani. Infatti oltre ai due ricorsi del Milan dovrà esaminare quelli della Fiorentina contro la squalifica di una giornata al terzino Castelletti, reo di aver reagito ad un fallo di Mora, del Torino avverso la squalifica dell'allenatore Rocco sino al 31 ottobre e della Spal avverso la squalifica dell'allenatore Petagna sino al 30 novembre.

Al Milan sono tutti convinti che il ricorso contro la squalifica del campo sarà respinto e, di conseguenza, che la partita Milan-Foggia si dovrà giocare in campo neutro. Il commissario Carraro avrebbe desiderato proporre alla Lega quale sede dell'incontro la città di Verona, considerata la capienza del suo stadio; ma domenica 6 novembre il Verona ospiterà il Potenza. Pertanto appare sempre più probabile che Milan-Foggia si debba giocare a Varese.

Negli ambienti vicini alla Lega è trapelata una notizia davvero insolita. Pare che l'arbitro Angonese, che ha diretto la partita Milan-Lazio, abbia inviato non uno bensì due rapporti. Infatti dopo aver spedito il primo referto lunedì, all'indomani degli incidenti di San Siro, ha ritenuto opportuno di inviarne un secondo martedì, che sarebbe arrivato in Lega mercoledì mattina, avendo dimenticato alcuni particolari come la rottura di un vetro dello spogliatoio riservato a lui e ai due guardalinee.

Frattanto continua la serie delle disavventure milaniste. Oggi, durante la partita infrasettimanale, Amarildo si è infortunato dopo una quarantina di minuti. Il brasiliano ha accusato un lancinante dolore alla coscia sinistra, proprio nel punto in cui si «strappò» alla vigilia dei campionati mondiali. Il medico gli ha prescritto 24 ore di assoluto riposo ma ben difficilmente l'attaccante domenica sarà in campo a Vicenza. Il suo posto, in tal caso, verrebbe preso da Innocenti.

I titolari rossoneri hanno sconfitto per 8 a 0 una formazione giovanile. Le reti sono state segnate da Mora (3), Fortunato (2), e da Rosato, Rivera e Lodetti (una a testa). Ha giocato anche Schnellinger che a Vicenza potrebbe fare il suo rientro dopo l'incidente occorsogli a Napoli. Se il tedesco sarà recuperato, Rosato giocherà nel ruolo di laterale al posto di Trapattoni; in caso contrario l'ex granata fungerà da terzino.

Giorgio Bellani

Lunedì le convocazioni per la gara Italia-Urss

Roma, 20 ottobre.

Il presidente della Federcalcio dott. Pasquale ha ricevuto questa sera, alla presenza del presidente del settore tecnico Walter Mandelli, il selezionatore della nazionale Ferruccio Valcareggi, il quale ha riferito in merito ai previsti contatti con i vari allenatori.

Nel corso del colloquio — come riferisce un comunicato della Figc — è stato anche stabilito che le convocazioni per la partita contro l'Urss in programma a Milano il primo novembre saranno diramate nel tardo pomeriggio del 24 ottobre ed i giocatori saranno concentrati nella località di Appiano Gentile il 27 ottobre.

La nazionale sovietica, intanto, cercherà domenica prossima allo «Stadio Lenin», contro la Germania Orientale, di riscattare l'improvvisa sconfitta subita dalla Turchia per 2-0.

Ridotta la squalifica del trainer Rocco?

Il reclamo del Torino discusso oggi - L'allenatore granata polemizza col giudice sportivo sulla punizione inflittagli

Oggi, a Milano, la Commissione giudicante della Lega nazionale esamina il ricorso del Torino avverso alla squalifica inflitta fino al 31 ottobre all'allenatore Nereo Rocco il quale, secondo il referto presentato dall'arbitro romano D'Agostini, gli avrebbe rivolto la frase «Siete tutti uguali» (considerata «irriguardosa» nel comunicato della Lega) al termine della partita Bologna-Torino del 9 ottobre.

Non è la prima volta che il tecnico triestino è colpito da simile provvedimento che, in ordine di tempo, è il terzo da quando dirige il Torino ed il meno grave. Nelle precedenti occasioni il Giudice sportivo aveva emesso sentenze ben più severe nei suoi confronti.

Ieri, proprio a poche ore dal verdetto odierno, Rocco, amareggiato, ha dimostrato la sua perplessità sui «giudizi» del tribunale calcistico, giudizi che recentemente hanno sorpreso, in qualche caso, anche gli appassionati del foot-ball.

«Che cosa succede nella Commissione giudicante? — si chiede Rocco —. Le decisioni dei giudici suscitano perplessità, turbano e sono discutibili. Prendiamo il mio caso. Al termine dell'incontro Bologna-Torino, senza alzare la voce, ho fatto notare all'arbitro D'Agostini che "in campo si dovrebbe essere tutti uguali". Sul rapporto la mia frase è travisata: "Siete tutti uguali", riferisce il signor D'Agostini. Ammesso e non concesso che io abbia veramente fatto una simile affermazione, com'è possibile per questo sospendermi per tre settimane? Come il giudice sportivo ha deciso che il contenuto della frase era irriguardoso verso la categoria arbitrale? E mi domando ancora: l'avv. Barbè nei miei riguardi agisce secondo pregiudizi? Ho interpellato alcuni avvocati e tutti sono stati concordi nel dirmi che il provvedimento è assurdo. A questo punto desidero essere giudicato serenamente; stando alle ultime decisioni a mio carico potrei anche convincermi che non è così!».

Rocco ha poi concluso: «A San Siro, in occasione della recente partita Milan-Lazio, sono accaduti fatti gravi. Gli incidenti hanno provocato dei contusi, qualche ferito, alcuni fermi da parte della polizia. La società rossonera se l'è cavata con il campo squalificato per un turno di campionato. Si è praticamente ignorato che il direttore di gara è stato colpito da uno dei tifosi».

Lo sfogo del trainer granata è comprensibile, ricordando la squalifica toccatagli già lo scorso campionato per le dichiarazioni di Vicenza. Se si scusa, o si finge di non vedere un'aggressione ad un direttore di gara, si dovrebbe anche comprendere che un allenatore, al termine di una partita sfortunata, possa avere i nervi tesi e qualche reazione. Almeno, queste reazioni non dovrebbero essere travisate e punite in modo esagerato. **b. b.**

L'allenatore Nereo Rocco

Il trainer difende la sua Juventus

Heriberto: "Ingiuste le critiche dei tifosi"

Il terzino Gori non giocherà nella Juventus che domenica prossima riceverà il Foggia allo stadio. L'infortunio (stiramento ad una coscia) di cui è rimasto vittima il difensore, costringerà i bianconeri a schierare, per la prima volta dall'inizio del torneo, una formazione incompleta. Gori, ieri a riposo, sarà sostituito da Sarti, il quale farà il suo debutto stagionale in campionato dopo sei mesi di assenza.

La Juventus ha superato ieri una «mista» di riserve e ragazzi per 4 a 2. Reti di Zigoni (2), De Paoli e Favalli e per gli avversari di Menichelli e Stacchini.

Al termine della seduta, Herrera ha sottolineato i progressi della squadra in fase conclusiva, ma ha aggiunto: «Pare che la partita sia finita quando i bianconeri perdono il possesso del pallone. E' un difetto da eliminare». Il tecnico paraguaiano considera molto importante l'incontro con il Foggia: «Se gli avversari hanno bisogno di punti, noi abbiamo assoluta necessità di vincere e convincere per mettere a tacere le critiche negative che ci sono state rivolte ingiustamente dopo il "derby". Desidero far notare, a questo proposito, che la scorsa domenica, oltre alla Juventus, ben nove compagini non hanno segnato. Ben quattro sono stati i pareggi a reti inviolate!».

Poi Herrera è tornato brevemente sulle dichiarazioni rilasciate all'inizio di settimana da De Paoli: «Un calciatore professionista deve cercare di risolvere i problemi tecnici o personali all'interno della propria squadra, non fuori. Ma De Paoli essendo nuovo del nostro ambiente non l'aveva capito». In tema di trasferimenti, pare che il Foggia e il Lecco s'interessino a Stacchini.

Lopopolo e Rivas sul ring di Roma dopo vivaci polemiche sull'arbitro

Il pugile italiano difende stasera il titolo mondiale dei «welters junior» - Il venezuelano in un primo momento non aveva accettato la designazione del sig. Barrovecchio a dirigere l'incontro - Nino Benvenuti contro Di Benedetto per il campionato europeo dei pesi medi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Quest'oggi, per un istante, l'organizzatore titolare della Itos, Rino Tommasi, ha temuto che nella riunione di pugilato in programma domani sera dovesse venire a mancare proprio l'incontro principale. Poi è andato tutto per il meglio: Sandro Lopopolo salirà sul ring del Palazzo dello Sport per difendere il titolo mondiale dei welters junior dall'assalto del venezuelano Vicente Rivas.

Era accaduto che il *manager* di Rivas aveva — abbastanza comprensibilmente — rifiutato la designazione dell'arbitro italiano Barrovecchio chiedendo l'annullamento del *match* qualora l'arbitro stesso non fosse stato sostituito. Il *manager* di Rivas aveva proposto in sua vece un altro italiano, anche se non iscritto negli elenchi dell'Ebu; oppure lo spagnolo Sanz Marin, designato per il combattimento che nella medesima riunione di domani sera opporrà per il titolo europeo dei pesi medi il nostro Nino Benvenuti al francese Pascal Di Benedetto.

Nessuna delle due soluzioni risultava però gradita a Steve Klaus, *manager* di Lopopolo. Al limite della rottura, le due parti trovavano infine la via del compromesso: Barrovecchio dirigerà il confronto, ma in serata si è incontrato con Klaus e il procuratore di Rivas, Clemente Ibarra, con i quali ha concordato i criteri di direzione relativamente al bendaggio, al punteggio, all'intervento medico in caso di ferita ed altri dettagli.

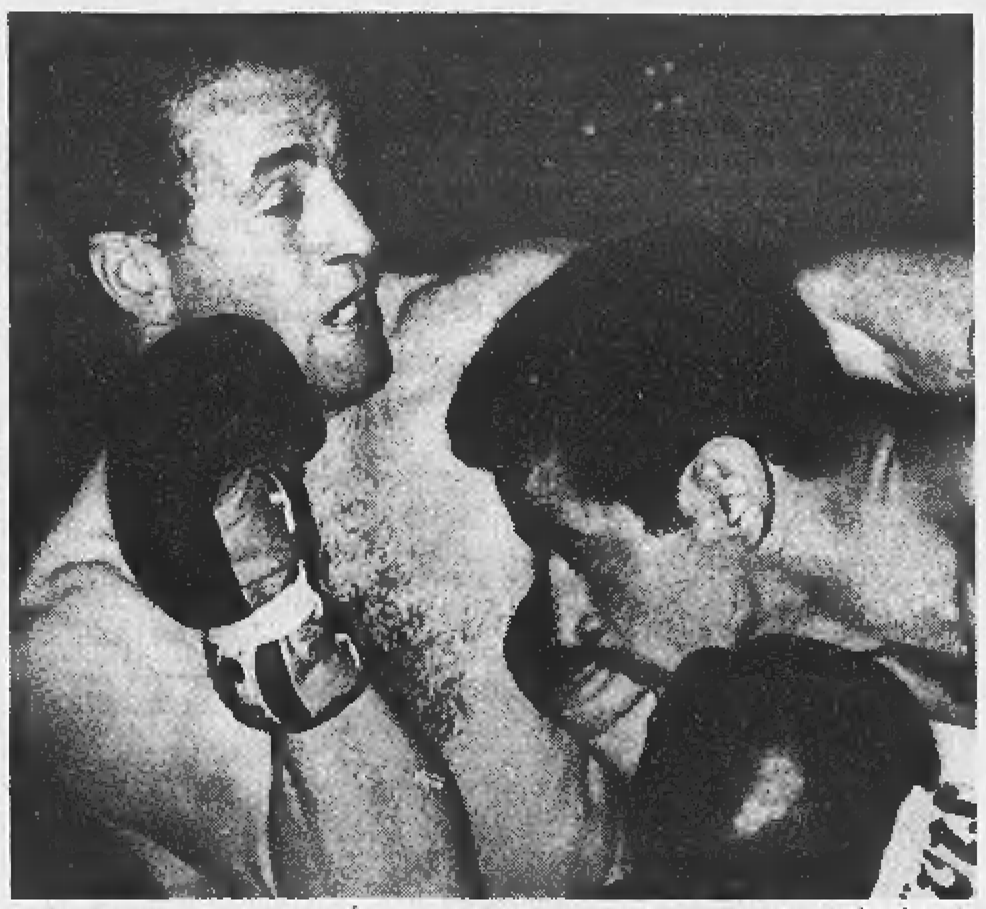
I due pugili, dal canto loro, sono pronti al combattimento. Lopopolo ha dichiarato senza mezzi termini di temere Rivas: «E' un avversario difficile — ha detto — assolutamente da non assecondare nella sua ricerca continua dello scambio a distanza ravvicinata; tuttavia ritengo questa volta di potermi prendere la rivincita. Mi sono preparato scrupolosamente, anche se ho iniziato il ritiro un po' preoccupato per mia moglie che era in attesa di un bimbo. Ora mio figlio è nato e non immagino modo migliore per festeggiarlo che conservare la corona mondiale».

Apparentemente tranquillo, Lopopolo ha poi detto di non aspettare altro che il termine del *match* di domani sera per poter correre a Milano a conoscere il suo primogenito, che ha chiamato Stefano in onore del procuratore che lo ha portato al titolo mondiale. Rivas, dal canto suo, si è detto certo di poter ben figurare contro un avversario che conosce bene, e non ha nascosto la speranza di ripartire campione del mondo.

Non meno interessante si prospetta l'incontro tra Benvenuti e Di Benedetto, valevole per il titolo europeo dei medi. Lo sfidante è un ragazzo di grande personalità, ha modi distinti e veste con un'eleganza quasi eccentrica. Nei ritagli di tempo — che fino ad oggi sono stati piuttosto ampi —, fa anche l'indossatore e il modello fotografico, conduce un bar e canta con una orchestrina tutta sua.

Nondimeno, sembra che sul quadrato sia tutt'altro che un damerino: picchia bene e sodo, assicura chi l'ha visto. Professionista da soli tre anni, ha combattuto 24 volte, pareggiando una e vincendo tutte le altre.

Benvenuti dice di non temerlo: «Quando mi sento bene come in questo periodo — afferma — sono contento di affrontare avversari difficili. Chi ha già parlato di me come di un pugile finito o in declino dovrà ricredersi al più presto». Le quindici riprese di domani sera diranno se effettivamente il triestino è in ripresa, dopo le non brillanti prestazioni offerte contro il coreano Kim Soo Ki e l'americano Harry Scott. **l. z.**


Il pugile italiano Sandro Lopopolo, a sinistra, impegnato in un recente combattimento

Tommy Smith primo in 20"3 nei 200 m. a Città di Messico

Città di Messico, 20 ottobre.

L'atleta americano Tommy Smith, detentore del primato mondiale (non ancora omologato) dei 200 metri con il tempo di 20" netti, ha vinto oggi in 20"3 la finale della gara alle «piccole Olimpiadi», davanti all'italiano Preatoni in 21"1.

Domani una «classica» del ciclismo

Anche Gianni Motta al Giro di Lombardia

Il vincitore del Giro d'Italia a confronto con Gimondi, Adorni ed Anquetil - Il corridore francese non andrà a Borgomanero?

Milano, 20 ottobre.

Felice Gimondi e Vittorio Adorni tenteranno di completare la bella serie di successi conseguiti alla «Corsa di Coppi», al G. P. Cynar di Lugano ed alla Coppa Agostoni, cogliendo un'esaltante successo anche sabato al Giro di Lombardia. I due corridori della Salvarani si sono iscritti alla gara unitamente ai più agguerriti avversari delle squadre rivali: Motta (che sembrava non dovesse partecipare alla gara), Dancelli, De Rosso e Fezzardi della Molteni; Zilioli, Balmamion e Bariviera della Sanson; Cribiori e Vigna della Vittadello; Bitossi e Mugnaini della Filotex; Zandegù e Balletti della Bianchi; Passuello della Legnano; Fontona della Mainetti.

I colori della nuovissima formazione «Salamini-Luxor» saranno difesi dai giovani Benfatto, Albonetti Reggi, Zuccotti e Guerra. La più forte delle otto squadre straniere che prenderanno il via da Milano, sabato mattino, unitamente alle nove formazioni italiane, è naturalmente la Ford-France che allineerà in gara tutti i suoi migliori corridori: Jacques Anquetil, Jean Stablinski, l'olandese Den Hartog e lo spagnolo Jimenez. Gli uomini di maggiore spicco delle altre formazioni sono: Planckaert della Romeo-Smiths; Wolfshohl della Mercier; Janssen della Pelforth, e Simpson della Peugeot.

A proposito di Anquetil, si è appreso che se il campione normanno domenica 23 ottobre non si allineerà alla partenza del Gran Premio Autodusio, una riunione in circuito in programma a Borgomanero, verrà perseguito legalmente per inadempienza contrattuale. Questa la conseguenza cui Anquetil andrà incontro se, come sembra assai probabile, all'indomani del Giro di Lombardia il corridore francese tornerà a Parigi per partecipare alla «Ruota d'oro», anziché andare a Borgomanero per far fronte ad un impegno contratto fin dal 25 aprile scorso.

Notizie in breve

★ I campioni del mondo Beghetto e Faggin e la squadra del G. S. Salvarani, capitanata da Gimondi e da Adorni, sono stati premiati ieri a Milano dal presidente della Lega, Strumolo; sono stati pure premiati Magni e Leoni, rispettivamente c. t. per la strada e per la pista.

★ L'Inter ha smentito il suo interesse per i varesini Paolo Ferrario e Marcolini; i due giocatori, unitamente a Governato, servirebbero come pedine di scambio.

★ La gara Mestrina-Entella, del girone A di serie C, sospesa domenica per impraticabilità del campo, verrà recuperata il 2 novembre (ore 14,30).

★ Teneggi (Alassio), Verourse (Asti), Orlando (Ivrea), Bo (Sestri Levante) sono stati squalificati per una giornata dal torneo di serie D.

★ Corsa Tris — La televisione trasmetterà oggi alle 17 la cronaca diretta dall'ippodromo del galoppo di Milano, il Premio Traghetto (L. 2.000.000, m. 1800), corsa Tris della settimana: vi partecipano 14 cavalli: Allotro 55, Americana II 54, Conte d'Argento 52, Comacina 51½, Furia 51, Gallura 50½, Telamonio 50, Mar 49½, Triolet 49½, Rosette di Francia 49½, Nunou 49, Vogogna 48½, Flotow 46½.

★ Il torneo tennistico di doppio della SAI si è concluso sui campi del Circolo della stampa; in semifinale Maffei-Revigl io hanno superato Lovaldi-Niclot per 6-2, 6-4, e Barbero-Tartaglini hanno battuto Marzella-De Stasio per 6-0, 6-3; in finale Maffei e Tartaglini hanno sconfitto Barbero e Reviglio per 5-7, 8-3, 6-1.

Domenica la prima giornata del torneo di serie A

I giocatori stranieri assicurano lo spettacolo nella pallacanestro

Ognuna delle dodici squadre della massima divisione ha nelle sue file un campione proveniente dall'estero - Molte novità nelle formazioni - I campioni d'Italia del Simmenthal e l'Ignis favoriti per lo scudetto - Le possibilità dell'Aramis Biella

Domenica avrà inizio il campionato maschile di serie A di pallacanestro. Dopo il sorprendente successo che lo scorso anno ha fatto del basket uno degli sport più seguiti e di maggiore popolarità, si attende dal torneo di quest'anno una conferma del favore con cui gli sportivi hanno seguito lo svolgimento del torneo 1965-1966.

Dodici le squadre che prendono parte al campionato di quest'anno: Simmenthal Milano (formazione detentrice del titolo nazionale), Ignis Varese, All'Onestà Milano, Aramis Biella, Butangas Pesaro, Candy Bologna, Noalex-Reyer Venezia, Oransoda Cantù, Petrarca Padova e le neopromosse Cassera Bologna, Fargas Livorno e Splügen Bräu Gorizia. Invariato il meccanismo con cui si articolerà il campionato: sarà a girone unico, con partite di andata e ritorno, e retrocessione delle ultime due squadre.

Considerando che gran parte del successo ottenuto lo scorso anno era stato causato dalla presenza in tutte le formazioni di un giocatore proveniente da federazioni estere, la Federazione ha acconsentito al mantenimento dei cestisti stranieri. Degli atleti provenienti dall'estero che giocarono in Italia lo scorso anno, sono rimasti solo Moe, Isaac e Werner. Gli altri — sostituiti da nuovi arrivi — sono partiti tutti, da Thoren a Riofrio, da Kimball a Hill, a Bill Bradley, il prestigioso campione statunitense che aveva contribuito in maniera determinante al successo del Simmenthal in Coppa Europa. A proposito di Bradley, che rimarrà all'Università di Oxford per completare gli studi, è di questi giorni la notizia di un suo rifiuto dinanzi ad un'offerta di 62 milioni all'anno per passare professionista nella squadra dei Knickerbockers di New York.

Un vivo interesse, intanto, circonda i nuovi arrivati, sui quali comunque non si sa ancora molto. Il Simmenthal ha a sua disposizione due americani, Chubin e Robbins, ma l'allenatore Rubini sceglierà solo oggi quale giocatore impiegare in campionato e quale nelle partite di Coppa. L'Ignis Varese si è assicurata proprio tre giorni fa Stan McKenzie, un «pivot» negro che ha dato prova delle sue ottime qualità durante la «tournée» della squadra della Gulf Oil in Europa. Altre squadre, invece, non sono soddisfatte dello «straniero» provato in questo inizio di stagione e stanno cercando di trovare elementi più adatti al proprio gioco. E' questo il caso della Candy Bologna, il cui allenatore non è pienamente convinto del valore di Mills.

Favoriti per la conquista dello scudetto sono i milanesi del Simmenthal ed i varesini dell'Ignis, che rinnoveranno il tradizionale duello che ha costituito il motivo principale dei campionati degli ultimi anni. La rivalità fra le due squadre è acuita dalla polemica conclusione dello scorso torneo, quando l'Ignis, vittoriosa nello spareggio decisivo, fu privata della vittoria in quanto un suo giocatore, Toni Gennari, risultava in irregolare posizione di tesseramento. Se riuscirà a risolvere nel migliore dei modi il problema dell'«americano», anche la bolognese Candy potrebbe risultare una delle protagoniste del campionato, mentre il Petrarca (terzo lo scorso anno) l'All'Onestà e l'Oransoda appaiono le più temibili fra le outsiders.

Un buon campionato lo dovrebbe disputare anche l'Aramis Biella, l'unica squadra piemontese partecipante alla serie A. Sotto la guida del prof. Bonali, e grazie all'innesto dell'americano Nightingale (che nella scorsa stagione aveva giocato nel Barcellona), i cestisti piemontesi hanno la possibilità di ben figurare.

Questo il programma della prima giornata: Simmenthal-Fargas Livorno, Splügen Bräu Gorizia - Ignis Varese, Candy Bologna - Noalex Venezia, Butangas Pesaro - All'Onestà Milano, Oransoda-Cassera, Aramis Biella - Petrarca Padova. **p. pat.**

L'americano Issac, uno degli stranieri del campionato

MERITI E NORME DELLA NOSTRA PALLACANESTRO

Una squadra italiana è campione d'Europa

Il Simmenthal, oltre ad aver conquistato l'ottavo titolo di campione d'Italia, ha vinto lo scorso anno a Bologna la Coppa Europa, competizione che si svolge fra le squadre vincitrici dei vari campionati nazionali. E' stato il primo successo italiano in questa manifestazione.

L'Ignis Varese, da parte sua, ha vinto a Madrid nel gennaio di quest'anno la Coppa Intercontinentale, che equivale ad un campionato mondiale di «club», al quale hanno partecipato le squadre vincitrici delle Zone Nord Americana e Sud Americana, la squadra campione d'Europa (il Real Madrid), oltre appunto alla formazione italiana.

Questo il regolamento per i giocatori stranieri

Questo il nuovo regolamento della Fip sull'utilizzazione dei cestisti non di nazionalità italiana: un solo giocatore straniero, o proveniente da federazione straniera è ammesso nel campionato di serie A. Dopo tre anni di ininterrotta partecipazione a campionati in Italia, un giocatore di origine italiana proveniente da federazione straniera potrà chiedere, per particolari motivi, di essere considerato italiano a tutti gli effetti.

Le squadre che partecipano a manifestazioni a carattere internazionale sono autorizzate a tesserare un secondo giocatore straniero, il quale tuttavia sarà utilizzato solo in dette competizioni.

Ieri riunione di galoppo

Maderno ed Eleusi «sorprese» a Vinovo

Le sei corse di galoppo in programma ieri all'ippodromo torinese hanno per due ore divertito il pubblico, accorso numeroso nonostante il cielo grigio e la giornata piuttosto fredda. Come si prevedeva le condizioni della pista hanno influito sui risultati: parecchi gli arrivi a sorpresa. Per tre volte nessuno è riuscito a indovinare la «duplice» (i vincenti di due gare consecutive in una unica scommessa) ed all'ultima corsa due soli scommettitori hanno indovinato l'accoppiata Novan-Roschetta: con 500 lire ne hanno incassate 132 mila 550.

Nella prova di centro, il Premio Val Maira (L. 800.000, m. 2000), Maderno (A. Verdicchio), estremo «outsider» è riuscito a battere di un soffio Dronero, terzo Wise Princess davanti a Cecilion ed a Draghetto. Totalizzatore: vinc. 63, piazz. 22-18; acc. 57. Nel Premio Venaria Reale sulle siepi il favoritissimo Virtuoso non è riuscito ad avere ragione di Eleusi (G. Morazzoni), nonostante questa avesse commesso un grosso errore al penultimo salto.

per curare
dolori artritici e reumatici

ISTAMILE

L'Istamile nella confezione pomata e spray, contiene istamina e salicilato di amile, sostanze che calmano il dolore da traumi, sciatica, torcicollo, crampi muscolari.

IFI Via Salaria, 871 - Roma - Telefono 837.017

OCCORRENDOVI salotti moderni ed in stile; sofà, poltrone e mobili letto, tinelli e mobili moderni
NON ACQUISTATE!!!
Senza aver prima visitato l'esposizione permanente della
FABBRICA POLTRONE REGINA
(LA POLTRONA SUL TETTO)
CAVALCAVIA CORSO FRANCIA - FRAZIONE REGINA MARGHERITA - COLLEGNO - TELEFONO 791.875
ORARIO DALLE ORE 8 ALLE 20 — Vendita diretta dalla produzione al consumatore

BRUCIATORI

Semplicità costruttiva e d'impianto, silenziosità, perfetto automatismo, sicurezza di funzionamento, ridotto costo di esercizio e lunga durata sono le principali caratteristiche che hanno reso il bruciatore OERTLI-SANT'ANDREA sinonimo di prodotto di alta classe. La SANT'ANDREA NOVARA S.p.A. presenta ora una nuova serie di bruciatori domestici di concezione e caratteristiche d'avanguardia che anticipano le esigenze a venire degli Utenti; frutto dell'esperienza in campo internazionale della OERTLI svizzera, prodotti in Italia da un grande complesso industriale, sono distribuiti da una capillare organizzazione commerciale e di assistenza. Bruciatori industriali automatici modulanti fino a 1500 Kg/h; depuratori di fumo di concezione originale e caldaie in ghisa per uso riscaldamento sono altri prodotti della SANT'ANDREA NOVARA S.p.A.

OERTLI SANT'ANDREA

CALDAIE IN GHISA
DEPURATORI DI FUMO

Una franca analisi che respinge le illusioni di Kruscev

Un economista sovietico scrive «Siamo molto indietro dagli S. U.»

L'Urss (secondo l'autorevole studioso) produce un quarto dei frigoriferi americani, un terzo dei televisori, il 42% dell'energia elettrica, il 33% delle materie plastiche - Il distacco è ancora più grave in agricoltura - Cause del ritardo: cattiva utilizzazione delle risorse e sprechi - Un invito all'industria a «far proprie» le esperienze degli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 20 ottobre.

Nella corsa al benessere la Russia non è riuscita ad accorciare le distanze che la separano dall'America. Il distacco appare tuttora enorme, le prospettive per il futuro incerte. La promessa di raggiungere entro qualche anno il livello economico degli Stati Uniti viene confinata ormai fra le illusioni krusceviane. Una testimonianza del maggior realismo che impronta ora le vedute dei russi, viene avvertita da un'analisi dell'economia sovietica e americana apparsa sulla rivista «Problemi della pace e del socialismo». Dall'analisi, condotta con notevole grado di obiettività, risulta che la Russia ha ancora molta strada da percorrere prima di poter raggiungere gli Stati Uniti.

Il primo dato di fatto citato dall'economista, Wladimir Kudrov, è che *«il prodotto lordo dell'Urss è pari al 62 per cento del livello americano, e la produzione industriale sovietica non raggiunge ancora i due terzi di quella degli Stati Uniti»*. Nonostante questa constatazione, afferma Kudrov, la produzione dell'Urss risulta superiore a quella americana in alcuni settori (per esempio nel settore del carbone e dei minerali di ferro). In altri campi la superiorità degli americani appare schiacciante allo stesso autore: la produzione dell'energia elettrica russa corrisponde *«al 42 per cento del livello americano del 1965»*; l'industria chimica, *«comprese le materie plastiche e le resine sintetiche, raggiunge appena il 33 per cento di quella americana»*.

I frigoriferi fabbricati in Urss sono un quarto di quelli prodotti in America, i televisori un terzo. E bisogna aggiungere che la Russia è molto più grande degli Stati Uniti e che le sue risorse umane e naturali, come rileva l'autore, sono immense, superiori di molto rispetto a quelle degli Stati Uniti. Spinta a fondo, l'analisi rivela altri segni inquietanti. Notevole nel settore dell'industria tradizionale, il distacco, secondo Kudrov, risulta ancora maggiore «nei nuovi settori produttivi». *«E questo ritardo dell'Urss aumenta ancora col passaggio dalla produzione delle materie prime a quella dei prodotti finiti»*.

Milioni di tonnellate di ferro e di carbone non bastano più a compensare in una qualche misura l'enorme balzo tecnologico compiuto dagli Stati Uniti. Il futuro, nei paesi comunisti, appare sempre più confortante della realtà. Scrive Kudrov che i nuovi programmi economici del quinquennio *«consentiranno all'Urss di avvicinarsi notevolmente al livello industriale raggiunto ora dagli Stati Uniti...»*. Ma aggiunge che *«nei prossimi cinque anni il paese dovrà percorrere tutto il cammino compiuto dall'industria americana negli ultimi dodici-quattordici anni»*. Sarà possibile? E quale livello, nel frattempo, avrà raggiunto l'economia degli Stati Uniti?

Si deve poi tener conto, come ricorda l'autore, che la qualità dei prodotti in base ai nuovi programmi sarà più importante della quantità. E in fatto di qualità il divario fra Urss e Stati Uniti appare a tutti gigantesco. Per i beni di consumo in particolare il raffronto col più potente stato «capitalista» del mondo appare piuttosto arduo. Senza ambagi Kudrov scrive che *«l'Unione Sovietica in questo campo resta indietro agli Stati Uniti in misura notevole»*.

I motivi del distacco fra le due economie addotti dall'autore confermano la diagnosi comune: cattiva utilizzazione delle risorse e spreco in primo luogo (*«per un kw di energia elettrica noi impieghiamo 428 grammi di combustibile, gli americani soltanto 355»*). L'altra ragione fondamentale è data dalla bassa produttività del lavoro, dovuta alle insufficienti attrezzature, alla scarsa specializzazione ed automazione..... Prendiamo l'agricoltura. *«Il terreno coltivabile dell'Urss supera di due volte quello dell'America. Ma su mille ettari di terreno noi abbiamo in media 13,7 trattori, gli americani 40,8. Per le mietitrebbiatrici, il rapporto è di 3,9 a 15,7 in favore degli Stati Uniti. Nell'agricoltura la produttività del lavoro americana supera di ben quattro volte quella sovietica... In molti altri settori la nostra produttività del lavoro risulta del 40-50 per cento inferiore a quella degli Stati Uniti»*.

Alla obiettività dell'analisi seguono positive conclusioni. C'è la speranza di migliorare, in primo luogo, grazie anche alle enormi risorse umane e materiali del paese. Ma soprattutto la volontà di far proprie le esperienze migliori dell'America e dell'Occidente senza più pregiudizi di sorta: *«Noi non vogliamo certo imitare le strutture economiche dell'America, ben lungi dalla perfezione. Ma non vogliamo neanche disprezzare le esperienze straniere. Anzi, dobbiamo tenere nel giusto conto tutto ciò che può esserci utile»*.

Massimo Conti

L'industriale tedesco Rosenthal sconfina in aereo oltre cortina e «caccia» lo fanno atterrare

Norimberga, 20 ottobre

L'industriale tedesco Philip Rosenthal, 49 anni, presidente della società che produce porcellane, è stato oggi costretto ad atterrare in Cecoslovacchia quando l'aereo privato sul quale viaggiava si è smarrito oltre il confine della «cortina di ferro».

Con Rosenthal si trovavano sull'aereo il pilota, una segretaria e due altri uomini d'affari. L'apparecchio, che volava da Hannover all'aeroporto della società, è stato costretto ad atterrare da caccia cecoslovacchi. *(A. P.)*

L'ANNUNCIO UFFICIALE IERI A STOCCOLMA

Il Nobel della letteratura a due scrittori israeliani

Sono Samuel Agnon (78 anni, abitante in Israele) e Nelly Sachs (tedesca, 75 anni, residente in Svezia) - Hanno vinto il premio «ex-aequo» - Le loro opere traggono ispirazione dalla storia e dalle sofferenze del popolo ebraico

Nelly Sachs e Samuel Agnon vincitori del «Nobel» per la letteratura (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 20 ottobre.

L'Accademia svedese ha assegnato oggi il Premio Nobel per la letteratura all'israeliano Samuel Agnon e a Nelly Sachs, nata in Germania ma residente in Svezia dal 1940 e attualmente cittadina svedese. E' stata così parzialmente confermata l'indiscrezione di martedì scorso, quando Radio Tel Aviv aveva annunciato l'assegnazione del Nobel ad Agnon. E' possibile che l'Accademia svedese, dividendo il premio tra i due scrittori, abbia inteso far valere la propria autorità: non ritenendo opportuno ritornare sulla decisione già presa, ha voluto dimostrare che la parola decisiva spetta unicamente ai suoi diciotto membri, che fino all'ultimo momento possono mutare la propria scelta.

Le motivazioni del premio sono le seguenti: a Samuel Agnon per la sua arte profonda e particolare nel raccontare episodi emotivi della vita del popolo ebraico; a Nelly Sachs per i suoi lavori poetici, che con grande forza emotiva e con stupenda esaltazione lirica e drammatica sublimano il destino di Israele.

Samuel Agnon viene considerato il maggiore esponente della moderna letteratura ebraica che, grazie a lui, ha superato i confini della Palestina ed è oggi conosciuta e apprezzata in tutto il mondo. Tra le opere più note si ricordano la raccolta di poesie «Nel mezzo del mare» e i romanzi «Le mogli abbandonate», «L'ospite della notte», «Il vestito da sposa» e «Il libro dello Stato». Agnon ha 78 anni e risiede a Gerusalemme; ha trascorso la maggior parte della sua vita in Palestina, dove si è trasferito all'età di 21 anni.

Nelly Sachs, che è ebrea, è nata a Berlino nel dicembre del 1891, e risiede in Svezia dal 10 dicembre del 1940, quando, in circostanze drammatiche e in seguito all'intervento di alcune personalità svedesi, potè lasciare la Germania, sfuggendo a un ordine di deportazione emanato dalle autorità naziste. Nelly Sachs, che abita a Stoccolma, ha pubblicato numerose raccolte di poesie, tra le quali si ricordano: «Nelle spire della morte», «L'eclisse delle stelle», «Fuga e rinnovo» e «La morte acclama ancora la vita». Le sue opere, scritte sempre in tedesco, sono state tradotte in molte lingue. Intervistata qualche tempo fa alla televisione svedese, Nelly Sachs ha detto: *«La morte e il destino del mio popolo sono stati i miei maestri»*.

Particolarmente commovente è il suo romanzo «Eli», che è stato definito *«il dramma misterioso delle sofferenze di Israele»*, e del quale Ingmar Bergman intenderebbe fare un film. In «Eli» si racconta di un bambino polacco di 8 anni che viene ucciso da un soldato nazista mentre suona il suo zufolo per invocare l'aiuto del cielo nel momento in cui vengono arrestati i suoi genitori.

L'assegnazione del Premio Nobel a Nelly Sachs è stata commentata a Stoccolma molto favorevolmente: la forza del suo lirismo rappresenta degnamente la reazione dell'anima ebraica alle sofferenze e alle torture.

v. r.

Incontro con Samuel Agnon nella sua casa di Tel Aviv

(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, 20 ottobre

Abbiamo visitato Samuel Yosef Agnon a casa sua, a Gerusalemme. Parlando con una certa timidezza ci ha detto di sentirsi *«come un uomo chiuso in cantina, che si stupisce quando la porta s'apre, e si accorge che c'è ancora luce»*. *«Alla stessa maniera»* ha continuato *«mi stupisco che ci sia ancora dell'interesse per me»*.

Agnon non sottovaluta i suoi romanzi, che hanno affascinato lettori ebrei per cinquant'anni, ma si sente solo e abbandonato, perché il suo pubblico gli fu strappato quando i nazisti distrussero la civiltà israelitica in Europa. La prosa di Agnon, un po' antiquata non è particolarmente adatta alla nuova generazione di Israele. *«I giovani hanno altri interessi»* egli dice. *«Io non sono un autore moderno. Sono sorpreso d'aver anche un solo lettore volontario tra di essi»*.

Parlando del premio Nobel, Agnon ha affermato di essere stato premiato in base a un quarantesimo del suo lavoro. La maggior parte dei suoi libri, infatti, non è mai stata tradotta dall'ebraico.

Il nome originario dell'autore è Samuel Yosef Czaczkes. Egli nacque nel 1888 a Buchach, nella Galizia ora polacca, e incominciò a scrivere sotto lo pseudonimo di Shay Agnon, che poi adottò come nome di famiglia. Tra il 1908 e il 1913 visse in Israele: poi si recò a Berlino e vi rimase sino al 1924, pubblicando i primi libri. Tornò quindi a Gerusalemme. Intorno al '30 visitò i paesi dell'Europa orientale. Alcuni dei suoi lavori riflettono questi viaggi in comunità ebraiche destinate al disastro.

Agnon è bianco di capelli, ha gli occhi azzurri, e vive con la moglie in una villa nel quartiere di Talpiot. Ha un figlio e una figlia, entrambi sposati. E' molto religioso, tiene sempre il capo coperto, e cita spesso le Sacre Scritture. Nel suo studio gli scaffali pieni di libri raggiungono il soffitto e traboccano nel corridoio. Sono in gran parte opere classiche e religiose, talune in edizioni antiche, pochi sono i lavori moderni.

Fino a qualche anno fa, quando fu colpito da un attacco di cuore, Agnon scriveva stando in piedi, appoggiando i fogli a un leggio. E' molto attivo, ma soffre di terribili emicranie.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Il presidente del Brasile ha sospeso il Parlamento

Rio de Janeiro, 20 ottobre

Il presidente Humberto Castelo Branco ha assunto oggi il completo controllo del Brasile. Egli ha chiuso il Parlamento fino al 22 novembre (una settimana dopo, cioè, la data delle prossime elezioni). La decisione del presidente è stata presa evidentemente per bloccare l'attacco ai suoi «poteri straordinari» tentato da alcuni deputati.

La settimana scorsa Castelo Branco aveva sospeso sei deputati (tra cui cinque della minoranza). Ciò aveva provocato la recisa opposizione di Camera e Senato al presidente. *(Ansa)*

.IL COMUNISMO CINESE SI STA INCRINANDO?

Mao attribuisce più ampi poteri alla moglie ex attrice: proteste nel partito

Chiang Ching (53 anni, già artista di cinema e teatro) è vice-comandante delle «guardie rosse»; ora il marito l'ha inclusa nel Comitato centrale, l'organo supremo del paese - Mao diffida di tutti e si circonda soltanto di fedelissimi per rafforzare la sua posizione - Un'ala del partito lo avrebbe accusato di «violare la Costituzione»

(Nostro servizio particolare)

Hong Kong, 20 ottobre.

La terza moglie di Mao Tse-tung, Chiang Ching di 53 anni, ex attrice del teatro e del cinematografo, è entrata a far parte del comitato centrale del partito comunista cinese. La notizia ha causato sorpresa a Hong Kong, ed è considerata un segno che Mao Tse-tung sta diventando sempre più sospettoso di quanti lo circondano e tenta di rafforzare la sua posizione con atti di nepotismo. La presenza di Chiang Ching nel comitato centrale, il vero organo supremo della Cina, tradisce tuttavia il crescente antagonismo reciproco di alcuni membri del partito.

Si sapeva già da alcune settimane che Chiang Ching svolgeva importanti funzioni politiche. Era stata nominata vicepresidente del «gruppo della rivoluzione culturale», l'organismo che dirige l'attività delle «guardie rosse». Insieme con Chen Po-ta, uno degli uomini nuovi dell'alta gerarchia comunista, era diventata stretta collaboratrice di Lin Piao, il ministro della difesa, «delfino» di Mao Tse-tung. Il suo ingresso nel comitato centrale avrebbe tuttavia suscitato ora proteste in un'ala del partito, che considererebbe la decisione di Mao una violazione della Costituzione.

Bisogna osservare comunque che dal 1956 il comitato centrale non è stato più designato formalmente nella sua interezza, e l'apparato per il suo funzionamento è rimasto per lo più in disuso. Chiang Ching non era mai apparsa sulla scena politica prima della «rivoluzione culturale». Ha sposato Mao Tse-tung prima della guerra e gli ha dato una figlia. L'ultima sua interpretazione a teatro risale al '57. Bellissima, è stata perfetta ospite durante alcune visite ufficiali di capi di Stato stranieri.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

L'ex attrice Chiang Ching moglie di Mao Tse-tung [Tel.]

«Brigate operaie» in Cina si oppongono alle «guardie rosse»

Il capo dello Stato, Liu Sciao-ci, appoggerebbe i lavoratori contro gli attivisti del partito

(Nostro servizio particolare)

Pechino, 20 ottobre.

Per la quarta volta in due mesi, si è tenuto martedì scorso a Pechino un gigantesco raduno di «guardie rosse», di insegnanti e di studenti «rivoluzionari». Sull'immensa piazza della Pace Celeste ed in tutte le vie adiacenti si sono raccolti circa un milione e mezzo di dimostranti. Le «guardie rosse» hanno cominciato a convergere verso la piazza alle 2 del mattino: ciascuna stringeva in mano un libriccino rosso, che contiene una «summa» delle citazioni di Mao Tse-tung. Il cuore della capitale era illuminato come il giorno della festa nazionale.

Lo scopo di questa nuova riunione di massa (viene da chiedersi: ma quando studiano e lavorano i cinesi?) non è parso chiaro agli osservatori. In realtà, Mao Tse-tung, il maresciallo Lin Piao e gli altri massimi esponenti del regime si sono limitati a fendere in auto il mare della folla. Non un discorso, e neppure un breve saluto. I dimostranti, che si erano ammassati sulla piazza prima dell'alba, hanno atteso dieci ore per veder passare il corteo e si sono dispersi nelle prime ore del pomeriggio.

Preceduto da staffette di motociclisti, il corteo ufficiale è giunto verso l'una dopo mezzogiorno. Comprendeva una decina di *jeeps* ed avanzava ad un po' più di trenta chilometri all'ora. Nella camionetta di testa, Mao, in uniforme militare, faceva grandi gesti in direzione dei dimostranti che, raggruppati in unità di lavoro, stavano seduti dietro un robusto sbarramento di soldati, anch'essi seduti per terra.

Durante la lunga attesa, giovani ed anziani hanno letto ad alta voce sul loro libriccino rosso — dietro indicazione dei rispettivi capi [illegible] — le citazioni ed i brani scelti di Mao. Di quando in quando sospendevano la lettura per intonare inni in lode del capo.

La situazione politica a Pechino rimane ancora assai confusa. Nuovi giganteschi manifesti sono apparsi sulle vie della capitale per denunciare i *«borghesi antipartito»* e chiedere che *«siano uccisi come cani»*; altri accusano (ma con maggiore prudenza) il nuovo capo del partito comunista della capitale, Li Hsueh-feng, che ha sostituito nella carica il sindaco destituito per volontà delle «guardie rosse» Peng Chen.

Lo stesso presidente della Repubblica, Liu Sciao-ci, è preso di mira nei manifesti. Lo si accusa di aver sostenuto le *«brigate operaie»* contro le «guardie rosse». Queste *«brigate»* sarebbero state costituite dal comitato centrale di Pechino, diretto da Li Hsueh-feng, per contenere gli eccessi dei fanatici attivisti. E' una conferma alle voci — registrate con prudenza negli stessi giornali cinesi — di una frattura grave tra il partito comunista e la classe lavoratrice.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Cento funzionari cinesi morti in un attentato?

Altri 300 feriti - La strage per un'esplosione in un teatro durante una cerimonia ufficiale

Hong Kong, [illegible] ottobre.

Viaggiatori provenienti dalla Cina hanno riferito oggi che circa cento funzionari comunisti cinesi sono morti e altri trecento sono rimasti feriti in seguito ad una misteriosa esplosione avvenuta a Swatow, un porto della Cina meridionale.

I viaggiatori hanno precisato che i funzionari facevano parte di un gruppo di circa un migliaio di persone che celebravano la festa nazionale cinese del 1° ottobre in un teatro della città improvvisamente distrutto dall'esplosione.

I viaggiatori hanno detto che il secondo segretario del comitato di partito di Swatow, Wang Yi-chi, è fra i morti e che agenti della polizia di sicurezza e della milizia hanno arrestato centinaia di persone sospette. *(Ansa)*

Ballerina pretese 50 milioni da un maturo spasimante?

Il processo in Assise a Firenze - La donna (31 anni) è accusata di estorsione - Dello stesso reato devono rispondere il marito, una sorella e un amico di famiglia - In Tribunale i due coniugi furono condannati a 3 anni

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 20 ottobre

(g. c.) Si è iniziato oggi in Corte d'Assise il processo contro la ballerina Jolanda Innocenti di 31 anni il marito Uderigo Presciutti di 33, la sorella Giuliana e Sergio Palleschi, un amico di famiglia. I quattro debbono rispondere di avere ricattato un anziano industriale fiorentino, estorcendogli cinquanta milioni di lire.

La ballerina — secondo il capo d'imputazione — conobbe cinque anni fa in un «night» di Milano l'industriale fiorentino con il quale trascorse diverse serate. Successivamente l'uomo si innamorò della giovane e prese a farle costosi regali. La prodigalità dell'amico avrebbe indotto la donna ad approfittare oltre il lecito della generosità dello spasimante e le richieste di denaro si sarebbero fatte sempre più fitte e insistenti, accompagnate, pare, anche da larvate minacce: se ci fosse stato un rifiuto, la moglie dell'industriale sarebbe stata messa al corrente della relazione extraconiugale.

Con questo sistema, cinquanta milioni sarebbero passati dalle tasche dell'uomo in quelle della Innocenti. Quando però la giovane donna pretese venticinque milioni in contanti per porre la parola fine alla relazione, l'industriale reagì, sporse denuncia e fece arrestare l'amica che dopo regolare istruttoria fu rinviata a giudizio insieme al marito, alla sorella e al Palleschi che avrebbero collaborato all'estorsione.

I quattro, un anno e mezzo fa, furono condannati dai giudici del nostro Tribunale penale: l'Innocenti a tre anni e due mesi di reclusione e il Presciutti a tre anni e quattro mesi. A Giuliana Innocenti fu concesso il perdono giudiziale (era minore all'epoca dei fatti) e il Palleschi fu assolto per insufficienza di prove. In sede di appello però la Corte ritenne che dell'estorsione aggravata non fosse stato competente a giudicare il Tribunale penale e rinviò la causa per una nuova discussione alla Corte d'Assise.

Oggi sono stati sentiti alcuni testimoni: dopo che avranno parlato il pubblico ministero dottor Vigna e i quattro difensori si avrà la sentenza.

La moglie di Compagnoni condannata a tre mesi per tentata truffa all'Inail

Aosta, [illegible] ottobre.

(i. e.) Giulia Confortola Compagnoni, moglie della famosa guida del Breuil e conquistatore del «K 2» e suo nipote Vittorio Compagnoni, sono stati condannati per tentata truffa nei riguardi dell'Inail.

La signora Compagnoni è comproprietaria con il marito di un albergo a Cervinia ed aveva alle sue dipendenze il nipote Vittorio. Verso la fine del gennaio '64, la signora denunciò all'Inail un infortunio, per cause di lavoro, occorso al nipote in un incidente automobilistico mentre si trovava alla guida di un'auto.

Le indagini svolte dai carabinieri assodarono che l'incidente di cui era rimasto vittima il giovane non si poteva attribuire a cause di lavoro. Il Tribunale ha riconosciuto colpevoli i due imputati e li ha condannati a tre mesi di reclusione e trentamila lire di multa con il beneficio del condono.

l'eleganza si chiama master * i centri di vendita master di torino

Master corso de gasperi 46 tel. 591216
Master via garibaldi 17 tel. 546576
Master piazza statuto 10a tel. 538559
Master via nizza 60 tel. 688997
Master via madama cristina 16 tel. 651261
Master boutique via roma 362 tel. 518526

La seconda giornata del Congresso nazionale di chirurgia

Le lesioni addominali: un dramma molto frequente sulle nostre strade

Si tratta di ferite particolarmente insidiose: spesso è colpito un viscere interno e all'esame superficiale non si vede nulla - In parecchi casi si aggiungono traumi in altre parti del corpo - Come intervenire col bisturi

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 20 ottobre.

La strada, ecco la più grande fornitrice del «materiale umano» per cui il bisturi è chiamato a riparare una svariata selva di lesioni addominali. Intendiamo riferirci a quelle lesioni che in modo violento tosto esplodono in qualche viscere interno senza che la parete dell'addome sia stata squarciata dal trauma, oppure, sempre «a cielo coperto», si iniziano e si svolgono subdolamente, mentre il temporeggiare sulla loro diagnosi può significare troppo tempo perduto ai fini della salvezza stessa dell'infortunato.

Problema davvero grosso, in talune contingenze, precisare con la dovuta meticolosità e prontezza ciò che di effettivo può essere capitato nel ventre di un traumatizzato addominale, a seconda del meccanismo dell'infortunio stesso e delle condizioni in cui trovavasi il malcapitato al momento di essere investito.

Gli è, innanzitutto, che oggi è meno frequente riscontrare traumi addominali determinati da un unico colpo localizzato (come poteva essere il calcio di un mulo); l'incremento della meccanizzazione e soprattutto della motorizzazione ha aumentato le possibilità di meccanismi agenti su diverse parti del corpo. Ragione per cui sovente con la lesione sospettata nell'interno dell'addome possono coesisterne altre altrove; sicché si può parlare di politraumatizzati e perciò assistere ad un intreccio di sintomi che complica e sconcerta il quadro morboso principale. Si calcola che oggi nel trenta per cento dei traumi addominali «chiusi» vi sia la coesistenza di altre lesioni extra-addominali.

Non è difficile che proprio certe lesioni extra-addominali — particolarmente quando sono craniocerebrali o toraciche — facciano passare inosservata all'inizio quella del ventre, se esso non presenta lesioni esterne importanti. Inversamente, qualora la presenza d'una lesione addominale sia accertata, l'attribuire ad essa tutta la sintomatologia del momento (in caso di altre lesioni associate) potrebbe esagerarne la portata e indurre magari ad una laparatomia non necessaria.

Come se ciò non bastasse, proprio in un primo tempo — nel settanta per cento dei casi — il paziente si trova in uno stato di «shock» più o meno grave, che ne altera le reazioni e può mascherare la sintomatologia della lesione viscerale.

Cosicché quale condotta deve tenere il chirurgo di fronte a traumatizzati del genere? Quali gli orientamenti diagnostici? Quali i trattamenti? Ripetiamo: problema assai complesso. Esso è stato affrontato nella giornata odierna del Congresso nazionale di chirurgia.

Il compito delle relazioni ufficiali, per la discussione che oggi ne è seguita, animata ed interessante, «a tavola rotonda», era stato affidato alla clinica chirurgica di Catania, diretta dal prof. Attilio Basile. Ne è venuto fuori un volume di settecento pagine a stampa; un vero trattato a finalità pratiche; un aggiornamento «ben venuto» per i chirurghi, in un momento in cui, come dicemmo, il traffico stradale intensifica ogni giorno la casistica dei grandi traumatismi, tra cui gli addominali hanno una particolare frequenza. E si sa che, mentre la mortalità nei traumi chiusi isolati dell'addome è del quindici per cento, essa sale al cinquanta nei politraumatizzati.

Già gran compito delicato è il trasporto dell'accidentato al posto di soccorso. Poi ovviamente il primo problema che al chirurgo spetta risolvere è quello dello stato di «shock». In altri termini, di fronte ad un infermo contuso, pallido, livido o verdastro, senza polso, senza pressione, senza voce, bisogna mettere in opera, il più rapidamente possibile, la terapia adatta: cioè restaurare la massa circolante del sangue con perfusioni e trasfusioni e riportare il paziente «in condizioni tali che possa presentare reazioni interpretabili». Eppoi, nell'accurata esplorazione delle lesioni, anche quando apparentemente l'addome non primeggia, occorre approfondire pure l'esame di tale cavità infida.

In essa, difatti, vi sono visceri numerosi e di diversa struttura: alcuni più facili a determinare emorragie immediate nel peritoneo; altri invece a causare peritoniti. Ciò in via generale; mentre alle volte per speciali meccanismi si hanno situazioni ingannevoli diverse.

Orbene, sotto la presidenza del prof. Stefanini, patologo chirurgo di Roma, il prof. Basile ed i suoi collaboratori (Navarra, Foti, Rodolico, Romeo, Sebastiani, S. Latteri, Veroux, Gabetti) hanno illustrato i problemi inerenti, oltre la diagnostica generale, i quadri morbosi relativi alle varie lesioni, vuoi del tubo digerente, vuoi del fegato, delle vie biliari del pancreas, dell'apparato urogenitale, del diaframma.

Affinché il traumatizzato addominale sia tempestivamente sottoposto a tutti i procedimenti diagnostici e terapeutici oggi congressualmente discussi, sono necessari centri chirurgici di pronto soccorso particolarmente attrezzati. E' un discorso questo che si è già fatto a proposito di tutta la patologia del traffico ed è sempre attuale.

Angelo Viziano

Modificata una norma per l'elezione dei senatori

Roma, 20 ottobre.

Il Senato ha oggi approvato all'unanimità un disegno di legge che modifica le norme sull'elezione del Senato.

Il provvedimento stabilisce che per determinare la cifra individuale del candidato si deve fare riferimento ai votanti e non già, come era stato fatto finora, agli elettori iscritti nel Collegio. Il vecchio sistema determinava, infatti, un diverso «quorum», e creava situazioni irrazionali in campo elettorale.

Il Senato ha anche iniziato la discussione del disegno di legge che prevede la concessione al governo di una delega legislativa per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni legislative in materia doganale.

Arrestato un allevatore del Novarese per minacce e ricatto all'on. Graziosi

Ha 34 anni, abita a Momo - Con telefonate e lettere pretendeva 20 milioni dal sottosegretario dc - Altrimenti avrebbe fatto «gravi rivelazioni» - In carcere è stato posto a confronto con un veterinario

Giovanni Vandoli, arrestato ieri per tentata estorsione

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 ottobre.

Un allevatore di vitelli residente a Momo, Giovanni Vandoli di 34 anni, è stato arrestato su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Novara: è accusato di tentata estorsione ai danni del sottosegretario al Commercio con l'estero on. Dante Graziosi, dc. Con minacce di morte espresse al telefono e con lettere, il Vandoli pretendeva 20 milioni dal parlamentare.

L'arrestato è figlio dell'agricoltore Luigi Vandoli, di 70 anni. Giovanni viveva con lui, la madre e la sorella Lina, trentottenne. *«Mio figlio* — ha detto il padre del Vandoli — *è ammalato: ha l'esaurimento nervoso e si è messo in testa che a bloccargli i contributi del Piano Verde sia stato l'on. Graziosi».*

Qualche anno fa Giovanni Vandoli aveva deciso una parziale trasformazione dell'azienda agricola paterna, dedicandosi all'allevamento dei vitelli. Costruita una stalla modello, aveva fatto domanda per ottenere i contributi governativi di miglioria. L'istanza fu respinta perché la trasformazione aziendale non rientrava nei casi previsti dal «Piano Verde».

«Mi sono subito reso conto che effettivamente non avevo diritto al finanziamento statale — ha detto ancora Luigi Vandoli —, *ma mio figlio sosteneva che a mettere i bastoni tra le ruote era stato l'on. Graziosi, presidente provinciale dell'Associazione coltivatori diretti, categoria alla quale apparteniamo. Giovanni diceva che il parlamentare novarese non lo aiutava perché lui aveva abbandonato la dc e s'era iscritto alla Alleanza Contadina, d'ispirazione comunista».*

Convinto proprio di questo fatto, l'allevatore di vitelli di Momo cominciò a tempestare di lettere l'on. Graziosi, nel frattempo diventato sottosegretario. Erano missive violente, di tono minaccioso, nelle quali ricorreva sovente la frase *«La campana ha suonato la tua ultima ora».* Il parlamentare, attraverso il parroco don Paolo Ottina, e il sindaco Primo Beltrame, aveva cercato con le buone maniere di far desistere il Vandoli dall'assurdo atteggiamento.

Nel giro di un anno (da tanto durava questa storia) le lettere minatorie erano state parecchie e in due occasioni la polizia aveva dovuto intervenire. Un funzionario della questura si era recato a Momo ancora di recente; il Vandoli era stato invitato a Novara e diffidato. L'ultima delle missive, seguita anche da un telegramma al parroco, era concepita in termini ricattatori: *«So* — diceva in sostanza il Vandoli — *che quando studiavi all'Università di Torino, nel maggio 1941, avevi denunciato un gruppo di studenti antifascisti».*

A questo proposito il padre dell'arrestato dice: *«Ero a conoscenza di qualche lettera risentita che mio figlio scriveva all'on. Graziosi, anche perché tempo fa è venuta in casa la polizia, ma del contenuto ricattatorio proprio non sapevo».* Interviene la sorella Lina: *«Ma queste lettere, erano scritte a mano o a macchina? Perché qui in casa non l'abbiamo mai visto scrivere».*

Il padre soggiunge: *«Giovanni è un bravo ragazzo. Ma in questi ultimi tempi era nervoso. Anche negli affari non era più lui, tanto che comperava e vendeva in perdita: avrebbe bisogno di cure, non di carcere. Proprio per questo abbiamo fatto pervenire al Procuratore della Repubblica, tramite il nostro legale avv. Bigotta, il certificato medico dal quale risulta che Giovanni è in cura da uno specialista. Povero ragazzo: dalla prigione ci ha spedito una lettera con i suggerimenti per crescere bene i vitelli».*

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Alessio, ha interrogato in carcere il Vandoli, poi ha sentito alcuni testi, fra i quali don Ottina e il sindaco di Momo, Beltrame. Pare che l'arrestato abbia rivelato la fonte delle sue calunniose informazioni: il magistrato ha interrogato nel pomeriggio la persona indicata dal Vandoli, un veterinario che esercita in provincia. Questi ha ammesso soltanto di conoscere Giovanni Vandoli, negando recisamente di essere stato il suo «informatore». C'è stato un confronto in carcere tra l'allevatore di vitelli e il veterinario, seguito da un altro confronto tra lo stesso veterinario e il parroco don Ottina.

p. b.

Nuovo valico stradale fra l'Italia e la Francia

Sulle montagne di Bardonecchia - Attraversa il Colle della Scala - La strada costruita da privati cittadini Adesso in pochi minuti si può raggiungere Briançon

(Dal nostro inviato speciale)
Bardonecchia, 20 ottobre.

Un nuovo valico stradale è stato aperto fra l'Italia e la Francia sulle montagne che circondano Bardonecchia: attraversando il Colle della Scala, a 1750 metri, si può ora scendere nel Delfinato, a Névache e Briançon.

Il lavoro compiuto fa onore ai cittadini di Bardonecchia. Da più di dieci anni essi chiedevano che venisse costruita una strada sul Colle della Scala, che è il più basso valico delle Alpi occidentali, e hanno finito per costruirsela con i propri mezzi.

Un comitato cittadino, per iniziativa del cav. Mauro Amprimo, consigliere comunale (uno dei promotori del traforo stradale del Fréjus, realizzatore della strada alpina al ghiacciaio del Sommeiller e degli impianti di seggiovie), con il concorso del Comune, dell'Azienda di soggiorno e di altri enti e privati cittadini, è riuscito a tracciare la strada che sale al Colle della Scala, dove già arriva la strada francese proveniente da Briançon.

Il raccordo fra le strade già esistenti di qua e di là del colle è lungo soltanto sei chilometri. Ma sono sei chilometri scavati in una muraglia rocciosa, dove prima si arrampicava un sentiero intagliato a gradini nel granito: la nuova strada è tracciata per più della metà nella viva roccia. Ora vi passano le automobili, e due brevi gallerie superano i tratti più difficili.

Il Colle della Scala è citato di continuo nella storia locale per i passaggi di eserciti e di bande armate tra il Delfinato e l'alta Valle di Susa. Vi passarono anche i Saraceni e, secondo alcuni storici, potrebbe esservi passato Annibale con i suoi elefanti.

Sarà una strada prevalentemente turistica. Dal Piemonte si arriva comodamente a Briançon passando per Ulzio, Cesana, Claviere e il Monginevro (m. 1854), ma Bardonecchia è un centro di turismo invernale ed estivo in una conca appartata, molto frequentato anche da sportivi francesi che vi giungono in treno o in «navetta» da Modane, e la nuova arteria completa un itinerario Modane-Bardonecchia-Briançon che sarà il più breve tra la Savoia e il Delfinato.

Da Bardonecchia a Briançon il percorso per la Scala è di circa 30 chilometri (44 per il Monginevro); e da Bardonecchia a Névache di 16 chilometri (60 per il Monginevro).

Il confine italo-francese passava esattamente sul Colle della Scala ma dopo la guerra è stato spostato verso l'Italia sul pianoro inferiore (Plan del Colle), per cui i sei chilometri di strada nuova sono costruiti quasi interamente in territorio francese. Da parte loro i francesi hanno sistemato e asfaltato il tronco stradale che scende nella valle di Névache, e si propongono di asfaltare anche la nuova strada costruita dagli italiani, nonché il tronco che dal Plan del Colle sale a Valle Stretta, una valle già italiana ed ora francese. L'opera è stata compiuta in cordiale collaborazione fra le autorità italiane e francesi.

I controlli di frontiera saranno compiuti sul versante italiano a Melezet presso Bardonecchia, e nel territorio francese al Colle della Scala.

Il valico diventerà un attraente mèta turistica. La nuova strada sale, ardita e pittoresca, in un vasto panorama di montagne fitte di abeti fino al colle che si intaglia profondo fra due altissime vette: la Guglia Rossa alta [illegible] metri e la Guglia del Mezzodì, m. 2621. A sinistra, le foreste del Colomion e le guglie rocciose della Punta Charrà, a destra il profondo solco della Valle Stretta.

Oggi la nuova strada è stata percorsa da alcuni rappresentanti italiani e francesi, col prefetto di Torino dott. Caso e il prefetto di Gap, il sindaco di Bardonecchia rag. Cassoleni e i sindaci di Névache e Briançon. Il percorso risulta agevole, anche se i lavori non sono del tutto rifiniti. E' probabile che il transito pubblico sia consentito nei prossimi giorni, mentre l'inaugurazione ufficiale dell'opera avverrà nella prossima primavera. Data la limitata altitudine del valico, la strada sarà anche percorribile in gran parte dell'inverno.

e. d.

Proposte norme più severe per arginare la prostituzione

Roma, 20 ottobre.

L'on. Riccio dc ha invitato la Commissione giustizia della Camera a chiedere al governo una nuova regolamentazione più severa sul piano penale per la prostituzione e l'omosessualità.

Nel corso dell'odierna seduta della Commissione il deputato democristiano ha affermato che i problemi della prostituzione e della omosessualità, sono fenomeni che debbono essere prevenuti prima che sul piano sanitario o su quello di polizia, soprattutto sul piano giuridico, poiché si tratta di difendere la società da un continuo scandalo pubblico che è in aumento.

La sposa di Varese nega d'aver ucciso il marito con il veleno nella minestra

Il processo alle Assise di Milano - Il delitto venne scoperto dopo 4 mesi - I genitori della vittima (32 anni) si sono costituiti parte civile - Stasera la sentenza

Rosalia Toaldo in Corte d'Assise a Milano (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 ottobre.

Si è iniziato oggi davanti ai giudici della nostra Corte d'Assise il processo contro Rosalia Toaldo, di 28 anni, accusata di aver ucciso il marito con una forte dose di stricnina immessa forse nella minestra. In apertura d'udienza i genitori della vittima si sono costituiti parte civile contro la nuora.

Il delitto fu scoperto nel gennaio del '65, quando la Procura della Repubblica di Varese venne a sapere che sulla salma di Tullio Feltrin, 32 anni, deceduto l'11 settembre 1964, per «collasso cardiaco», erano state rinvenute tracce di un potente veleno. Una successiva perizia necroscopica accertò che la morte era stata causata da ingestione di stricnina e poiché pochi giorni prima anche il cane del Feltrin era morto avvelenato nello stesso modo, la correlazione tra i due episodi costituì il primo anello di una pesante catena di accuse contro la donna. Si accertò che il veleno proveniva da un talpicida.

I sospetti si accentravano sulla moglie. Tracce di veleno furono trovate anche su alcune suppellettili di casa: un piatto e delle posate. Secondo l'accusa la Toaldo somministrò il veleno al marito approfittando del fatto che questi, prima del pranzo, era solito prendere delle medicine.

Rosalia Toaldo venne così incriminata e arrestata. Movente dell'atroce delitto sarebbe l'amicizia che legava la Toaldo a un'amica, Olga Gandini, una vicina di casa con la quale la donna era in grande intimità.

Stamane quando Rosalia Toaldo è entrata in aula, nel vederla la sorella Carla è scoppiata a piangere: si è però subito ripresa e poco dopo si è presentata davanti al presidente per rispondere alle domande che le sono state poste.

«Sono innocente — ha esordito l'imputata — *nego tutto: ho sempre voluto bene a mio marito e non avevo ragioni per eliminarlo».*

Per quanto riguarda la sua amicizia con Olga Gandini l'imputata ha detto che erano come due sorelle.

L'interrogatorio dell'imputata continuerà domani: verranno poi sentiti alcuni testimoni e in serata ci potrebbe essere la sentenza.

g. m.

Assolto ad Aosta il segretario del pci

Era accusato di aver diffuso notizie false e tendenziose

Aosta, 20 ottobre.

(l. v.) Il segretario della Federazione comunista valdostana, Piero Germano, di 46 anni, che era stato rinviato a giudizio per aver diffuso attraverso un manifesto affisso lo scorso agosto in Valle «notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico», è stato riconosciuto non colpevole dal Tribunale di Aosta che lo ha assolto con formula piena.

«Sono innocente» dice il medico accusato a Savona di pratiche illecite

L'intervento, afferma, era imposto dalle necessità - La donna di Novara (24 anni) è stata denunciata - Nominati due periti per accertare le responsabilità del ginecologo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 ottobre.

Sul caso del dott. Giuseppe Burnengo, di 62 anni, arrestato a Savona giorni fa sotto l'accusa di procurato aborto, con lesioni gravissime, alla ventiquattrenne Antonietta Martini, di Novara, si sono avuti ulteriori sviluppi.

Il noto ginecologo savonese, denunciato dal prof. Battezzati, docente all'Università di Genova, che aveva dovuto intervenire per salvare la giovane donna colpita da una grave emorragia, sottoponendola a laparatomia, si trova tuttora in stato di detenzione, e a suo carico è in corso di formulazione il capo d'imputazione.

Il dott. Burnengo continua a difendersi sostenendo che nel caso specifico il suo intervento sulla Martini era imposto dalle necessità e che pertanto si trattava di un normale intervento chirurgico. Naturalmente di questo parere non sono i sanitari della clinica «Riviera» dove la Martini è stata operata dal prof. Battezzati e dove si trova degente.

La donna, le cui condizioni sono assai migliorate, è stata denunciata a piede libero per essersi sottoposta a pratiche illecite che per poco non le costavano la vita. La giovane sposa ha affidato la sua difesa all'avv. Antonio Di Maggio il quale si è recato stamane a visitarla nella clinica.

Anche il Procuratore della Repubblica, dott. Torres accompagnato dal cancelliere Pogliaro, è giunto oggi al capezzale della Martini, interrogandola a lungo. Sull'esito di questo interrogatorio nulla è stato possibile sapere, perché le dichiarazioni della donna sono coperte dal segreto istruttorio.

L'avv. Martinengo, che ha assunto la difesa del dott. Burnengo, si è recato in carcere e ha avuto un lungo colloquio con il suo patrocinato. Sono del tutto infondate le notizie, che in questi giorni circolavano insistentemente in città, che il legale del ginecologo avrebbe inoltrato a favore del suo cliente richiesta di libertà provvisoria.

L'autorità inquirente, per fare luce sul fatto ha nominato periti d'ufficio il prof. Aldo Franchini e il dott. Tullio Baldini, dell'Istituto medico legale di Genova, i quali dovranno visitare la Martini per accertare se esistano responsabilità specifiche nell'operato del dott. Burnengo.

m. fi.

Tra Vado e Bergeggi

Rinviata per il maltempo la riapertura dell'Aurelia

Savona, 20 ottobre.

(m. fi.) Per nuove complicazioni dovute al maltempo di ieri, la riapertura dell'Aurelia, a senso unico alternato alla «curva dell'asino», nel tratto fra Capo Vado e Bergeggi, prevista per questa sera, è stata rinviata. Il parziale ripristino del transito avverrà probabilmente domani alle ore 12. Sul promontorio roccioso continuano intanto i lavori di bonifica, che si protrarranno per una ventina di giorni.

Assolta l'insegnante di Aosta per la morte di un suo scolaro

Il ragazzo, tredici anni, annegò in un laghetto

Aosta, 20 ottobre.

L'insegnante di tedesco di Aosta Alice Barrel, di 46 anni, accusata di aver cagionato «per colpa ed imprudenza» la morte del tredicenne Enrico Squindo, deceduto per annegamento in un laghetto, è stata assolta in Tribunale per insufficienza di prove.

Il grave incidente è accaduto il 14 marzo scorso, nel presso del Palazzo Comunale di Gressoney St-Jean, dove sono ospitate anche le scuole elementari ed una scuola media sussidiata dalla Regione di cui lo Squindo era allievo.

Con altri compagni il ragazzo giocava spensieratamente sulla superficie ghiacciata del laghetto quando improvvisamente la lastra di ghiaccio cedeva, e sei ragazzi finivano nelle profonde gelide acque.

Malgrado gli sforzi dei suoi compagni e della stessa insegnante Barrel, gettatasi in acqua pur non sapendo nuotare, lo Squindo non poté essere tratto a riva immediatamente e morì per asfissia. Gli altri cinque se la cavarono invece con un bagno fuori stagione ed un grande spavento. Anche la Barrel fu salvata per il pronto intervento di un altro insegnante elementare Corradino Cella, che riuscì ad afferrarla per i capelli ed a trarla a riva.

Una ragazza a Ticineto Po mette in fuga quattro banditi

Li ha sorpresi mentre di notte frugavano nel suo negozio

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 20 ottobre.

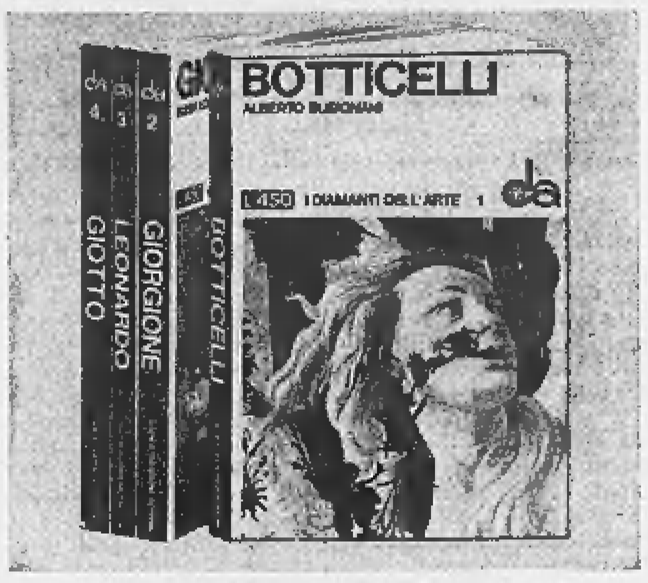
(m. c.) Una ragazza di Ticineto Po, Maria Novarese, ha messo in fuga quattro banditi sorpresi di notte a rubare nel suo negozio. I malviventi, sempre nella stessa serata, avevano tentato un «colpo» in un altro negozio, ma erano stati costretti ad allontanarsi dal proprietario.

Verso le 22 di ieri tre giovanotti ed una ragazza a bordo di un'Alfa Romeo «Giulietta» targata Vercelli sono giunti a Ticineto, fermandosi dinanzi al negozio di elettrodomestici in via Veneto 31, di proprietà di Donato Ghietti, di 44 anni. Due giovani sono scesi dalla vettura ed uno ha infranto il cristallo della vetrina con un colpo di cric. Il rumore ha richiamato l'attenzione del Ghietti, che si è affacciato alla finestra del proprio alloggio, situato al primo piano. Le grida del commerciante hanno messo in fuga i malviventi, prima che riuscissero a impadronirsi della merce esposta.

I quattro, però, percorse poche decine di metri, sono svoltati in via Matteotti e sono entrati nel negozio di stoffe appartenente al cinquantanovenne Renato Novarese, avvicinandosi al cassetto del denaro e sfilandolo dal banco.

La ragazza, che si trovava nella retrobottega, ha udito i rumori ed è corsa in negozio. E' stato sufficiente il suo arrivo per mettere in fuga i malviventi che, abbandonato il cassetto, si sono allontanati senza lasciar tracce.

In edicola e in libreria
la seconda edizione de
I DIAMANTI DELL'ARTE



Una collana dedicata ai grandi artisti di ogni tempo
pittori, scultori, architetti
Un volume ogni due settimane
LIRE 450
120 PAGINE - 80 TAVOLE A COLORI
In vendita il primo volume
BOTTICELLI
IN OMAGGIO
una riproduzione in grandezza naturale da Giorgione
PAESAGGIO NELLA TEMPESTA
SADEA/SANSONI EDITORI

HOWARD HOTEL - LONDRA
Uno dei migliori alberghi di Londra in posizione centrale e tranquilla, nel West-End all'orlo della City ed al fianco del Tamigi. 200 camere tutte con termosifone e telefono, molte con bagno privato. Ristorante con ottima cucina internazionale. Ogni comodità con efficiente servizio personale. Riduzioni in tariffe per week-end e mesi invernali. Chiedere opuscolo al direttore generale SEVERINO COTTI
NORFOLK St. Strand W. C. 2 Telefono: TEMPLE BAR 4400 Telegrammi: Howdotel London

GALLERIA APRATO
AGENZIA DI VENDITA ALL'ASTA
Portici Barbaroux 4 (piazza Castello) - Telefono 543.627
Una raffinata selezione di antiquariato una ricca collezione di tappeti persiani in esposizione
Sabato 22 dalle ore 17: VENDITA ALL'ASTA

ISSIMO
L'ABITO
SIMPATICO
PER
ESSERE
SIMPATICI

TETRATEX S.A.M.S. SALERNO

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

I francobolli, la più appassionante delle collezioni

I «classici» della filatelia esposti alla Mostra torinese

Sono i valori emessi dai vari [redacted] nel secolo scorso, dal primo francobollo, inglese, del 1840, al 1900 Perché i prezzi [redacted] così diversi (esemplari quotati decine di milioni, altri poche lire): varietà rare, tirature limitate, francobolli nuovi, usati, conservati su lettera, a blocchetti, timbrature poco comuni

Le manifestazioni filateliche «Torino '66» organizzate dall'Unione Filatelica Subalpina [redacted] la collaborazione dell'Istituto Bancario San Paolo, nella cui galleria delle arti è stata allestita la mostra, hanno richiamato l'attenzione sui francobolli, specialmente da parte dei giovani dato che la rassegna, ancora aperta, viene visitata anche dalle scolaresche. I ragazzi restano incantati davanti ai piccoli quadrati di carta nei quali, colori e segni, hanno il sapore del tempo; e davanti alle lettere scritte con calligrafia svolazzante e linguaggio che suona strano all'orecchio: *«Illustrissimo Signor Padron Colendissimo il Signor Borghesio Giobatta Contrada Dora Grossa di fronte al 12»*.

Il «15 centesimi» litografico del regno d'Italia, emesso l'11 febbraio 1863. Un esemplare singolo vale 150 mila lire, [redacted] nuovo, e 500 lire se usato. Un blocco di dodici «pezzi» vale dai 3 [redacted] 4 milioni, ma in questo caso il blocco presenta la rara varietà della doppia stampa sulla parte destra [redacted] prezzo sale sino a 15 milioni di lire

L'illustrazione dei francobolli [redacted] degli annullamenti apre improvvisi squarci di vita nella storia. Personaggi e vicende di cent'anni fa diventano reali. I giovani, con la loro fantasia possono sentire tuonare il cannone e poi vedere gli impiegati dell'ufficio postale nell'atto di ricevere dai vincitori della guerra i loro nuovi francobolli; ma i timbri non sono ancora stati sostituiti e gli annulli restano quelli di prima sui nuovi francobolli. La filatelia classica, cioè quella che va dagli inizi (il primo francobollo del mondo fu emesso il 1° maggio 1840 in Inghilterra) fino alla fine dell'800, è densa di storia e in questa storia ci sono le curiosità, i preziosismi [redacted] particolari situazioni che contribuiscono a rendere la filatelia divertente e appassionante.

Quello del filatelico è un *hobby*, ma un *hobby* che va inteso nel senso più elevato, più nobile. In questo settore, come del resto in quello della numismatica, il divertimento [redacted] associa alla cultura e affina la sensibilità dell'animo, aiuta a capire, attraverso le vicende storiche vissute così da vicino, l'animo umano. Lo stesso discorso può essere fatto per il collezionismo moderno. Qui cultura, educazione, affinamento anziché venire dalla storia vengono dalla raccolta dei soggetti che più si confanno [redacted] gusto del raccoglitore: capi di Stato, religione, fauna, flora, scienze, mezzi di trasporto, sport, personaggi illustri, ecc. ecc.

La filatelia è diffusa in tutto il mondo [redacted] antica quasi quanto i francobolli. *«E' un elemento incomparabile di amicizia fra le genti* — dice il dott. Piero Damilano, presidente dell'Unio[redacted] Filatel[redacted] Subalpina — *valica tutte le frontiere, supera ogni ideologia e, sul piano umano, è [redacted] motivo di unione profonda»*. In Italia si calcola che i filatelisti veramente impegnati siano almeno 400 mila di cui circa cinquantamila classicisti e gli altri modernisti. Questi appassionati non traggono dalle loro raccolte soltanto i vantaggi morali per l'aspetto culturale, ma anche quelli economici. *«Negli ultimi [redacted]* — afferma ancora Piero Damilano — *abbiamo assistito in Italia a manovre speculative sui francobolli moderni che hanno disorientato il mercato e reso impopolare il nostro francobollo all'estero. Ma è una burrasca ormai passata che speriamo non si ripeta più. La sostanza che rimane è questa: il francobollo, nel normale corso delle cose, si rivaluta continuamente e quindi ripaga con ampio interesse il collezionista serio che agisce al [redacted] fuori della speculazione»*.

Diamo, questa volta, uno sguardo alla parte classica della filatelia, senza pretese tecniche, ma soltanto per offrire un'idea di ciò che essa rappresenta per chi si sente animato da questa passione e non sa fare la propria scelta. Naturalmente non si può pretendere di interessarsi a tutto l'arco compreso del classicismo. In genere gli italiani rivolgono la loro attenzione alle emissioni degli antichi stati in cui era diviso il nostro Paese [redacted] poi alle prime emissioni d'Italia, dal 1862 in poi. E in quest'ambito bisogna fare una scelta limitata per poter avere [redacted] certa completezza: il Ducato di Modena, ad esempio, oppure il Regno delle due Sicilie o il Regno di Sardegna [redacted] lo Stato pontificio, ecc.

Chi si [redacted]tra in questa filatelia specifica, che è alta filatelia, si rende presto conto della vastità dell'impegno che non di rado diventa anche impegno fi[redacted]ziario. Non ci sono regole generali sui prezzi. Ogni francobollo fa a sé, segue una sua sorte già segnata dall'origine. Di certi esemplari rimasero grandi giacenze al momento in cui la serie andò fuori corso e questi resti entrarono sul mercato filatelico abbassando il prezzo con la loro abbondanza; oppure la serie si esaurì senza rima[redacted] di francobolli nuovi e i pochi che sono pervenuti a noi costano carissimi.

A volte l'esemplare su lettera quadruplica il prezzo perché la filatelia nel passato tendeva a conservare il francobollo isolato oppure su frammento. Ma anche questa non è una regola, perché certi francobolli ebbero una tiratura talmente alta da rendere possibile il reperimento di molte lettere. Altre variazioni di prezzo derivano dalle tonalità coloristiche con cui i francobolli venivano stampati nelle varie tirature (ogni volta gli stampatori cercavano di creare il colore fissato dal decreto, ma raramente raggiungevano la perfezione per il modo piuttosto empirico con cui lavoravano).

Il 5 centesimi nero della prima emissione di Sarde[redacted] (1°-1-1851). Vale 300 mila lire nuovo, 18[redacted] mila usato e 400 mila su lettera

Vediamo qualche esempio di prezzi. Il «15 centesimi» litografico d'Italia, il primo francobollo che reca la dizione «francobollo postale italiano», dell'11 febbraio 1863, vale sulle 150 mila lire nuovo e solo 500 lire usato. Un blocco di dodici esemplari nuovi vale dai tre ai quattro milioni; e se questo blocco presenta la rara varietà della doppia stampa parziale, cioè se in parte è stato stampato male, vale almeno una quindicina di milioni. La prima emissione stampata in territorio italiano è quella del 1° gennaio 1851 nel Regno Sardo: il «5 centesimi nero» costa 300 mila lire nuovo, 185 mila usato [redacted] 400 mila su lettera. Il «3 lire» di Sardegna del 1861, che aveva allora un altissimo potere di affrancatura per lunghe distanze e forti pesi, vale ora 15 mila lire nuovo, [redacted] mila usato [redacted] 3.250.000 su lettera.

L'«80 centesimi» di Parma del [redacted] è pervenuto a noi in un discreto numero di esemplari nuovi che costano sulle 400 mila lire, ma soltanto in cinque esemplari usati, [redacted] tre difettosi, [redacted] uno solo su lettera; un'indicazione sommaria del prezzo dell'usato sciolto può [redacted] sui 20 milioni, dell'unico su lettera sui 150 milioni. Esempio opposto: il «45 centesimi azzurro» del[redacted] seconda tavola, prima emissione del Regno Lombardo-Veneto (1853) costa 2 milioni e mezzo nuovo, 11.500 lire usato e 27.500 lire [redacted] lettera.

Sono cifre che disorientano [redacted] lasciano intendere al profano che il campo è difficile, esige profonda, lenta preparazione [redacted] accortezza nelle decisioni. I filatelisti classici [redacted] nella grande maggioranza persone di una certa età. Raramente un giovane che decide di dedicarsi alla filatelia s'avventura di primo acchito nei meandri di quella antica, pur sentendone e apprezzandone il fascino. La filatelia moderna è più semplice, più lineare, non fosse altro perché il campo della ricerca specialistica [redacted] più limitato. Ma i fatti speculativi dei mesi scorsi stanno [redacted] dimostrare che anche questo settore non manca di trabocchetti [redacted] quindi esige [redacted] minore cautela.

Remo Lugli

Lo sport della pazienza

I pescatori della domenica

Nel Piemonte, 60 mila tesserati - Le spese per l'attrezzatura (licenza, [redacted] con mulinello, ami eccetera): 25-30 mila lire - Preda più ambita, la trota di torrente

Il pretesto è di prendere una boccata d'aria. Si parte al mattino presto, prima di chiudere l'uscio un rapido calcolo: ami, piombi, canne, lenze, esche: c'è tutto. Una volta raggiunte le rive del fiume comincia il rito della preparazione, poi, [redacted] primo lancio. Il sole è appena spuntato, seguiremo la sua lenta ascesa guardando il mutare delle ombre e dei colori con i pensieri che [redacted] dipanano leggeri come il fluire dell'acqua. Ogni tanto un fremito per il galleggiante che si muove e di nuovo il silenzio [redacted] ronzio degli insetti e la paziente attesa della trota di tre chili da portare [redacted] casa con un sorriso [redacted] trionfo. Ma se al tramonto nel cestello [redacted] ci sarà che qualche [redacted]pico pesciolino, sarà stata ugualmente una bella giornata trascorsa lontano dal fragore della città, dalle macchine dell'officina, dal trillo dei telefoni.

Forse [redacted] proprio per questo motivo che la pesca sportiva in questi ultimi anni ha avuto anche in Italia un impulso eccezionale. Nel [redacted] i tesserati della Fips erano poco più di 20.000, [redacted] superano il mezzo milione [redacted] contare i pescatori del litorale i quali, non avendo bisog[redacted] della lice[redacted] sfuggono ad un controllo preciso, ma dovrebbero [redacted] almeno altrettanti. In Piemonte sono 60.000 (35.000 in provincia di Torino) e si pensa che il prossimo anno raggiungeranno i 70.000. Molti, infatti, sono coloro che covano il desiderio di dedicarsi a questo riposante sport.

La spesa per l'attrezzatura non è eccessiva. Una canna con mulinello costa dalle 6 alle 16 mi[redacted] lire, un paio di scarpe di gomma 8000, la scatola porta-esca, il cestino per le catture, ami, lenze, piomb[redacted] e galleggianti altre 5000 lire. Poi occorre naturalmente la licenza (3255 lire) e per potere pescare nelle acque federale la tessera della Fips (3100 lire). Insomma, con 25-30 mila lire, l'apprendista pescatore può mettersi in grado [redacted] fare [redacted] sua prima sortita e prendere [redacted] prima «balena».

In Piemonte i corsi d'acqua sono numerosi [redacted] il patrimonio ittico notevole. La Fips che [redacted] il ripopolamento dei fiumi ha lanciato quest'anno nella [redacted] provincia di Torino 4 milioni [redacted] avannotti e anche se i bracconieri e le acque inquinate compiono a volte vere e proprie stragi, il pescatore che si avventura sulle sponde del Po, del Sesia, del Ticino, del Toce o della Bormida, ha sempre la probabilità di mettere qualcosa nel cestino.

La pesca alla trota ha in Piemonte i suoi maggiori appassionati. E' una cattura difficile che richiede abilità e conoscenza del «terreno». Un pescatore di classe, anche la prima volta che [redacted] un torrente, sa perfettamente d[redacted] tr[redacted] la preda. Lancia la mosca o il cucchiaino nel punto esatto, e se la trota ha voglia [redacted] mangiare, state certi che andrà a finire nel [redacted]. Q[redacted] di «mangiare» costituisce sempre un'attenuante per il pescatore: ci sono le giornate buone e quelle no. Si dà la colpa al vento, alle nuvole, ai rumori, alla luna, ma sembra che il motivo per cui i pesci abbocchino o no sia rimasto [redacted] mistero. Ci sono giorni sfavorevoli che ci riempie il cestello; altri considerati ottimi che non si pesca nulla. Dicevamo che i fiumi e i torrenti piemontesi so[redacted] pieni di trote, ma non mancano le altre specie di pesci: tinche, lucci, carpe, cavedani, arborelle e prelibati temoli.

La pesca al temolo [redacted] una delle più difficili. Gli esperti dicono che se la trota laurea il pescatore, il temolo gli dà la «libera [redacted]cenza». Infatti, oltre ad essere sospettoso, il temolo, ha le labbra piccole e fragili[redacted] abbocca è probabile che si lacerino e allora: arrivederci. Pochi sostengono che il pesce più difficile è il cavedano, furbo e astuto come una volpe; ma i più sono del parere che i pesci sono tutti «difficili» allo stesso modo perché [redacted]no proprio loro, i pesci, a decidere — come dicono gli umoristi — il suicidio.

Per insidiare il pesce ci sono centinaia di modi ed ogni pescatore ha i suoi segreti. C'è chi va per temoli e [redacted] veramente a pescare temoli. Sono coloro che conoscono tutto dei fiumi e dei torrenti, che hanno studiato le abitudini dei pesci, i loro «piatti» preferiti, le [redacted] e i giorni buoni. Ma sono una minoranza. I più non si curano della qualità: arborella e cavedano [redacted]ta: l'essenziale non [redacted] tanto riempire il cestino, quanto trascorrere una bella giornata sulle rive d[redacted] fiume, magari con la moglie [redacted] il figlio [redacted] giocano nel prato accanto.

Augusto Minucci

Le ore che Elisabetta può sottrarre ai doveri [redacted]

Gli svaghi d'una regina

«Se non fossi [redacted] sovrana, vorrei vivere come una nobildonna di campagna» - Ama le lunghe cavalcate solitarie, le colazioni sull'erba tra il marito [redacted] i figli, poche letture scelte - A teatro, preferisce le commedie moderne alle tragedie di Shakespeare troppo impegnative - Sceglie da sola il suo guardaroba

(Nostro servizio particolare)
Londra, ottobre.

[redacted] sarto di Elisabetta, Norman Hartnell, è stato chiesto quale dieta segue la Regina per mantenersi così [redacted] e fresca a quarant'anni. «Una dieta» ha risposto «di duro e continuo lavoro». Scarso è, nella vita della sovrana, il tempo libero. La sua giornata incomincia alle otto del mattino, l'ora della prima colazione col principe Filippo, e finisce alle otto e mezzo di sera, quando il sonno coglie i figli minori Andrea e Edoardo.

[redacted] le cerimonie ufficiali non la portano fuori del palazzo, Elisabetta lavora nel suo studio, concedendosi soltanto due intervalli, un'ora in compagnia dei bambini, mezz'ora passeggiando nel parco con i cani, i famosi «corgis», anche [redacted] piove e fa molto freddo. Trascorre infine la serata [redacted] davanti alla televisione, guardando gli spettacoli di varietà, o ricevendo [redacted] visite dei familiari. Ma [redacted] se stessa e ai figli la sovrana riserva sicuramente il fine settimana, sabato e domenica, passandolo a Windsor, l'antico castello normanno a monte del Tamigi.

Ancora principessa, Elisabetta ebbe a dire al padre: «Se non fossi destinata a diventare regina, vorrei vivere come una nobildonna di campagna, circondata da cani e da cavalli». Alla realizzazione [redacted] questo sogno essa dedica oggi quasi tutto il tempo libero. Qualsiasi attività all'aria aperta diverte la sovrana. Il concetto di svago si riassume per lei in un semplice e diretto contatto con la natura. Le piace specialmente uscire a cavallo alla mattina presto, quando i prati sono ancora umidi, e [redacted] sottile velo di nebbia s'alza dal terreno, e partecipare a brevi corse con gli amici e i familiari verso sera, sulle magnifiche piste della sua tenuta. Ama organizzare merende nei boschi, con i bambini e gli invitati, [redacted] fuochi improvvisati insieme col marito. Il suo abbigliamento è caratteristico: un fazzoletto di seta in testa, la giacca di tweed, i calzoni e le scarpe pesanti, gli stivali. Così appare anche alle mostre agricole, ai concorsi di equitazione e alle partite di polo — [redacted] gioco del principe Filippo — regolarmente indette a Windsor.

Più felici e gustose di queste fugaci evasioni dalla routine quotidiana sono per Elisabetta [redacted] tradizionali va[redacted] invernali [redacted] Sandringham o quelle estive a Balmoral. Sandringham è una grossa tenuta agricola nelle regioni centro-orientali, con un palazzo in stile Tudor, innumerevoli «cottages», e fattorie modello dove si allevano i migliori bovini d'Inghilterra. Balmoral, il [redacted] paradiso» dell'imperatrice Vittoria, sorge nella valle del fiume Dee, in Scozia, tra colline e acque ricchissime di selvaggina e pesca. La regina può interessarsi così delle colture, dei raccolti e degli allevamenti, e compiere lunghe passeggiate, accompagnando a caccia il consorte, il cognato Anthony Armstrong Jones e alcuni ospiti, senza peraltro imbracciare mai il fucile.

Può soprattutto pescare: dopo l'equitazione, [redacted] pesca è il suo sport preferito, e talvolta [redacted] Balmoral si esalta la trota che ha abboccato al suo amo. Elisabetta ha detto che tutto questo la riporta alla [redacted] infanzia, quando i genitori abitavano nella lussuosa villa di caccia di Windsor, ed essa godeva della libertà della campagna.

L'imperatrice Vittoria aveva il gusto dell'intrigo politico e nutriva ambizioni letterarie: non di rado il ministro Gladstone, [redacted] quale in privato s'augurava che «s'interessasse di più della casa e di meno del governo», la lusingava in pubblico invocando «la solidarietà di noi scrittori». Ad Elisabetta invece non si attribuiscono grandi curiosità o interessi culturali: essa indulge in pochi svaghi intellettuali, e la sua competenza negli affari pubblici è frutto più di un profondo senso del dovere che di una passione naturale. Possiede tuttavia la più bella collezione privata di quadri del [redacted]ndo e una raccolta di francobolli valutata quasi due miliardi di lire. Forse perché sente la necessità di distrarsi, a teatro preferisce le moderne farse alle tragedie di Shakespeare. Appare abbastanza spesso al Covent Garden per le «prime» della stagione lirica, ma trascura i concerti di musica classica. Le [redacted] letture [redacted] sembrano troppo impegnative.

I cavalli sono il suo hobby principale. E' d'obbligo per i visitatori a palazzo acquistare un'infarinatura su tale soggetto per poterne seguire la conversazione. Non v'è argomento che appassioni di più Elisabetta, e i suoi giudizi sono universalmente rispettati. La settimana ippica di Ascot rappresenta per lei una delle rarissime occasioni in cui può conciliare il dovere col piacere. Dalle scuderie reali sono usciti l'anno scorso i vincitori di alcuni premi nazionali, guadagnando quasi ottanta milioni di lire. Elisabetta trae altresì grande soddisfazione dall'accudire personalmente alla casa e alla famiglia. S'interessa soprattutto d'abbigliamento. Ha scritto Woman che il suo hobby secondario è disegnare i propri modelli e quelli della principessa Anna, per discuterli [redacted] modificarli poi col sarto Hartnell. Alla vigilia delle sue visite [redacted], questa attività occupa tutte le sue serate. Essa rinnova quasi da sola l'intero guardaroba. La sovrana è conservatrice, ama i tagli classici e le stoffe tradizionali, e diffida di «esperimenti» del tipo delle minigonne.

E' orgogliosa infine della [redacted] abilità culinaria, anche se le manca il tempo di dimostrarla a tutti. Ma rifugge dai piatti complicati, e dal cuciniere privato, quando prepara da mangiare per sé e per Filippo, emergono in genere pane tostato e burro, e bistecche con patatine fritte o con patate al forno. Questa semplicità di gusti esercita una forte attrazione [redacted] sugli inglesi, innamorati della natura e degli animali innanzitutto, e le riconcilia persino le simpatie dei suoi critici, i quali la vorrebbero meno «fredda» nella vita pubblica, più partecipe delle difficoltà sociali.

Il giudizio su Elisabetta, [redacted]me madre, come donna e come sovrana — nell'ordine — è che fa uno splendid job, uno splendido lavoro. Il desiderio segreto degli inglesi è di essere ammessi all'intimità del suo tempo libero; perciò hanno chiesto che in occasione del messaggio natalizio apra alle telecamere le porte del suo «buon ritiro» di Sandringham.

Ennio Caretto

UN [redacted] YEHUDI MENUHIN

Il «Sestetto d'addio» di Brahms

Johannes Brahms *Sestetto per due violini, due viole e due violoncelli n. 2 in sol maggiore, op. 36*. Yehudi Menuhin e Robert Masters violini; Cecil Aronowitz e Ernst Wallfisch viole; Maurice Gendron [redacted] Derek Simpson violoncelli. Franz Schubert *Trio per violino, viola e violoncello in [redacted] maggiore D. 471*. Yehudi Menuhin violino, Cecil Aronowitz viola, Derek Simp[redacted] violoncello. Electrola EMI Stereo SME [redacted] 803.

Il Sestetto n. 2 di Brahms fu scritto un secolo fa. E da molti segni abilmente celati [redacted] compositore nella scrittura dell'*Allegro* iniziale si presume che esso fosse stato il canto d'addio alla fidanzata, Agathe von Siebold. Il bellissimo primo movimento del *Sestetto*, ma soprattutto il secondo, lo *Scherzo*, parte più impegnativa dell'opera, sono interpretati da Menuhin e dagli altri solisti che lo accompagnano, con intensità, [redacted] brio, con finezza. Pare quasi che i solisti rivivano con Brahms il dolore del distacco dalla donna amata, che con lui trasformino questo distacco in giusta spiegazione dell'unica ragione valida: la musica, la musica, soltanto la musica.

La mestizia del terzo movimento, il *Poco Adagio*, sembra confermare quanto espresso nei primi due [redacted]vimenti.

Sulla seconda facciata troviamo anche un brano da intenditori. Il primo movimento dell'incompiuto *Trio* [redacted] Schubert. Si ignorano le ragioni per cui l'opera non fu mai ultimata: è certo però che così come suonata dai tre solisti, essa appare già pienamente schubertiana e ricca di elementi indicativi per l'intera opera del compositore viennese.

Curata l'edizione stereofonica del disco; [redacted] l'audizione è particolarmente felice nel *Trio* di Schubert e nel secondo movimento (per fortuna!) del *Sestetto* di Brahms. Interessanti le note critiche.

r. la.

Diminuita in Italia la vendita dei dischi

Roma, 20 ottobre.

Gli introiti erariali per le imposte sui dischi fonografici hanno segnato, nel corso del primo semestre, una contrazione del 14 per cento rispetto [redacted] medesimo periodo del 1965. La contrazione [redacted]dica una flessione nel valore complessivo dei dischi venduti.

In particolare sono stati incassati dall'erario, per la imposta sui dischi, 681 milioni di lire nel primo semestre '65 e soltanto [redacted] mi[redacted] [redacted] primi sei mesi di quest'anno.

...questi sì, perchè sono autentici tortellini Fioravanti, garantiti [redacted] confezione originale! Premiati dagli esperti, preferiti dai consumatori, sempre [redacted] mai uguagliati

tortellini lusso

FIORAVANTI

AQUILA D'ORO 1966

[redacted] Torino: telefono 882.175

VIAGGI-[redacted]
VILLE[redacted]
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ANNA C. — dal 21-10 iniziano le crociere soggiorno invernali: Palma, Malaga, Casablanca, Santa Cruz, Funchal 12 gg. - 17 part. quota da L. 99.000. Perla, p. S. Carlo 205, tel. 540.667.

A VOI — 4-8/11 Parigi L. 30.000. Week-end aereo compr. albergo, visita città. Costa Azzurra 37.500; Barcellona, Madrid, Amsterdam, Bruxelles, Palma, Taormina, Palermo. VIAGGI ATIV - Tel. 547.069.

PARIGI — Versailles in treno. Part. 28-10 (Santi) ore 22,20 ritor. 2-11 ore 1.30. Prossime part. 2-11 (Ann. Vittoria), 7-12. Combinazioni aeree. Perla Viaggi, p. S. Carlo 205, t. 540.667 534.183

PARIGI — in treno dal 1° [redacted] 6-11 L. 50.000 tutto compreso; altri viaggi per Capodanno: Egitto, Marocco, Budapest e Vienna. Gstaad e Chamonix, Costa Azzurra. Malan Viaggi, t. 531.518

[redacted] — Viaggi sogg. Capodanno con sosta alle oasi di Gabes, Gafsa e Tozeur 30-12 L. 156.000. Crociere marit. Medio Oriente, Canarie, grande periplo dell'Africa. Malan, t. 531.518.

50.000 — Sconto agli sposi in crociera a Madera, Canarie, Marocco. Altre croc. mar.-aeree Capodanno: Africa, Libano, Egitto, Turchia, Siria, Giordania, Terrasanta, Spagna. Ativ, [redacted].

MELANI — Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi caccia-pesca. Tutto per lo sportivo esigente. Tutto per lo sport. Via Cavour 6 - Telefono 516.294.

E' LA META IDEALE [redacted] UN WEEK-END. IL [redacted] "TOURS DEPARTEMENT" HA TUTTO ORGANIZZATO PER VOI. PRENOTATEVI SUBITO

[redacted] R I G I

4 [redacted]TIVA

In partenza il 28 ott. - 2 nov. - 7 dic. - 28 dic.

4 giorni a Parigi e Versailles, alberghi di 2ª cat. sup.: [redacted] treno L. 39.500. In aereo L. 62.000.

FRANCO ROSSO - Via Roma 260 - Telef. 517.376

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.026.

GI. D'AMICO & C.

STABILIMENTO E [redacted]FICIO: Via Centallo 39 [redacted] 241.760
NEGOZI VENDITA: Via Barbaro[redacted] - Via Nizza 143, Telef. [redacted]32.486 - Via [redacted] telefono 541.217

Borse economia e finanza

Vivace inizio del nuovo [illegible] di Borsa «a [illegible] novembre»

L'indice [illegible] azioni [illegible] quota 77 il più alto livello da oltre sei mesi

Con un progresso dello 0,9 per cento, la media è salita ieri da 76,68 a 77,36, riportandosi sui massimi dell'8 aprile scorso - Nel dopoborsa tendenza ancora sostenuta

Milano, 20 ottobre.

L'inizio del nuovo mese borsistico per «fine novembre» è avvenuto in un mercato attivo e in tensione. Dopo un'apertura sostenuta, ed oscillazioni nei due sensi a metà riunione, nella fase finale la domanda ha prevalso, specie sugli immobiliari, assicurativi e tessili. Chiusura ai massimi della giornata, con un sensibile rialzo rispetto ai livelli di ieri. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale dello 0,9 per cento, passando da 76,68 a 77,36; ricupera, così, [illegible] quota «77», perduta da oltre sei mesi ed esattamente dall'8 aprile. Stabile il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 432 milioni di lire, di cui [illegible] milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per [illegible] milioni 500 mila lire; azioni n. 3.380.776, per un valore di 7 miliardi [illegible] milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	81.350	Sidi	1180
Cim	4448	Sisi *	2847
Centrale *	9445	Italpi	5303
Invest	3316	Generali *	108.690
Bastogi *	2375	Ras *	41.700
Sviluppo	2146	Incendio	9640
Finmare	424,75	Assicur.	78.350
Finsider *	765	Ass. Tor.	7345
Breda	4099	Ass. Tor. pr.	5735
Saiap	86	Ass. Mil.	29.550
Sme *	2354	Ass. Mil. pr	23.050
Generaldo	1015	Fond. Vita	24.950
Pirelli C.	4650	Ligure L.	5301
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1330	Ausil[illegible]	2260
Miller	3100	Sip *	2654
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.800	Lanerossi *	3795
Val Ticino	13.125	Filane	267
Olcese *	545	Fisac	414
De Angeli *	3454	Cascami *	6000
Cucirini *	1375	Borsalo.	800
Lambrate	610	Châtillon *	5450
Bossari	20.000	Snia Visc.	6580
Rotondi	28.200	Visconia pr.	3250
Tessi	3050	Pacchetti	515
Unione M.	31.000	Scotti	190
Garzoto	[illegible]	Marz. pr.	2161
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	[illegible]	Siele	11.800
Magona	1133	Breda-fa.	1106
Metallur. *	4180	Falck	4171
Ameste *	19.399	Falck pr.	4130
Montec. *	1895	Trafilerie	610
Montepon	596	Lissa-Viola	740
Dalmine *	1513	Terni Sid. *	361,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Le quotazioni con asterisco sono quelle dei titoli che formano l'indice generale azionario.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Variaz.	Titoli	20	Variaz.	Titoli	20	Variaz.	Titoli	20	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il mercato «a fine novembre» ha avuto inizio, ieri a Torino, con una seduta positiva, ben oltre il recupero teorico dell'interesse di riporto. Il moderato assestamento di metà seduta è stato rapidamente calmato per l'intervento di abbondante denaro su alcuni titoli primari. Chiusura sui massimi della giornata, [illegible] rialzi diffusi ed in parecchi casi sensibili rispetto ai prezzi della vigilia. Attività in aumento. Le favorevoli risultanze della sottoscrizione dei Buoni del Tesoro 1972 ha dato scioltezza al nuovo ciclo operativo. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa in ulteriore progresso. Prezzi informativi del[illegible] serale: Fiat 2930-45; Montecatini 1895-900; Edison 2930-35; Viscosa 4560-90; Ass. Generali 108.600-600.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 2.000.000 c.n.; obbligazioni per lire 24.000.000 c.n.; azioni n. 532.350.

A [illegible] Street [illegible] variazioni

La media Dow Jones passa da 785,35 a 783,68 - Dopo un rialzo iniziale, la tendenza si è rovesciata per l'annuncio che la U. S. Steel riduce la produzione per la scarsità della domanda di acciaio

New York, [illegible] ottobre.

La prevalenza delle vendite nella parte finale della riunione di oggi a Wall Street ha annullato i rialzi conseguiti in precedenza. In chiusura i corsi hanno registrato piccole variazioni nei due sensi, con una maggioranza di lievi regressi.

Le vendite sono state stimolate dall'annuncio che la U. S. Steel chiuderà per un periodo indeterminato uno dei suoi più antichi stabilimenti, a causa del ristagno della domanda dell'acciaio.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [illegible] ieri): industriali 783,68 (785,35); ferroviari 193,35 (193,12); obbligazioni interne 80,87 (80,88).

Az. scambiate n. 6.840.000.

Londra: da 382,2 a 376

Londra, 20 ottobre.

Gli ultimi dati sulla disoccupazione e [illegible] notizie sui risultati delle società hanno influenzato negativamente il mercato, che ha chiuso [illegible] perdite diffuse.

Indice 376 (ieri 382,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 61 3/4 (61 3/4); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini 25 3/4 (25 1/2).

Parigi: da 84,4 a 84

Parigi, 20 ottobre.

Prevalenza di perdite [illegible] tenute.

Indice 84 (ieri 84,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,95 (26,60); Finsider 5,90 (n. q.); Pirelli 30,30 (30,10); Snia Viscosa 35,50 (35); Fiat 22,80 (22,70); Fiat priv. 17,60 (17,60); Montecatini 14,70 (14,60).

Francoforte: 92,91 (92,94)

Francoforte, 20 ottobre.

Scambi moderati con variazioni equilibrate nei prezzi. Indice 92,91 (ieri 92,94).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 15,50 (n.q.); Fiat 18,60 (18,40); Fiat pr. 14,30 (14,25); Finsider 4,75 (4,70); Magneti Marelli 7,15 (6,90); Montecatini 11,95 (11,90); Olivetti priv. 23,20 (22,70); Pirelli 26,20 (26); Snia Viscosa 29 (28,40).

Zurigo: da 176,3 a 175,8

Zurigo, [illegible] ottobre.

Tendenza riflessiva, anche per effetto dell'andamento di ieri a Wall Street.

Indice 175,8 (ieri 176,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 72,60 (71,60); Rumianca 11,30 (11,30); Italcementi 115 (113,50); Snia Viscosa 32,65 (32,25); Bastogi 16,95 (16,70); Condotte 4,40 (4,35); Fiat [illegible] (20,70); Immobiliare 4,20 (4,10); Invest [illegible] (23,05); Ledoga priv. 33,80 (33,70); Magneti Marelli 8,10 (7,90); Pirelli 28,75 (29,75).

Unione Banche Svizzere 2415 (2400); Società di Banca Svizzera 1855 (1855); Credito Svizzero [illegible] (2045); Electrowatt 1135 (1135); Interhandel 4810 (4780); Italo-Suisse [illegible] (230); Aare-Tessin 910 (900); Adolph Saurer [illegible] (1010); Bally 1100 (1100); Brown Boveri 1540 (1565); Ciba 4550 (4560); Fischer 1130 (1140); Lonza 850 (870); Nestlé 2010 (2025); Sulzer 3120 (3130).

TITOLI A [illegible]

QUOTAZIONI [illegible] UFFICIALI ALLA BORSA [illegible] MILANO

TITOLI	13/10	20/10	TITOLI	13/10	20/10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Erano rimaste chiuse [illegible] sabato [illegible]

Riaperte le [illegible] (meno l'Intra) nel Libano è ritornata la calma

Non si è verificato il temuto assalto agli sportelli - I cassieri, sorridendo, mostravano [illegible] clienti le casseforti colme di banconote - Il governo assicura anche i piccoli risparmiatori dell'Intra - Il Kuwait, in concorrenza con la «Svizzera del Levante», ha aperto una nuova banca a Londra

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 20 ottobre.

Le banche libanesi si sono oggi aperte. Moltissime persone si [illegible] affrettate a incassare assegni, ma non si è avuta la temuta «corsa ai prelievi». Gli istituti erano chiusi da quattro giorni; prima perché domenica, indi perché [illegible] ordinato dal governo. Molti direttori di banca hanno detto d'aver visto agli sportelli folle più dense dopo due o tre giorni di normale festa. Quale che ne sia il motivo — [illegible] per un naturale «buon senso finanziario» [illegible] perché il governo ha toccato la giusta nota psicologica — i depositanti libanesi hanno mostrato grande calma.

L'«Intra Bank» — [illegible] cui *crack* ha cagionato l'attuale crisi — è invece rimasta chiusa, [illegible] viva delusione dei clienti, radunatisi stamane dinanzi al [illegible] portone. Molti erano questi clienti, ma [illegible] comportati filosoficamente. La polizia non ha faticato a mantenere l'ordine.

Come gesto di fiducia, alcune banche hanno spalancato le porte alle sette di mattina: hanno tenuto aperte, e ben visibili, le casseforti, piene di banconote. Gli impiegati, sorridenti, dicevano ai clienti: «Non abbiate timori. Abbiamo tutti i soldi che volete», e mostravano grossi pacchi di biglietti. Secondo la stampa locale, quaranta delle novantadue banche accreditate [illegible] Beirut si sono rivolte negli ultimi tre giorni al governo per avere rifornimenti di liquido.

La grande campagna ufficiale per tranquillare il pubblico raggiungeva l'acme ieri sera, quando tutti i programmi radiotelevisivi venivano interrotti dall'annuncio di nuove misure governative per proteggere i piccoli depositanti dell'«Intra». Un comunicato informava che a tal fine il governo avrebbe [illegible]to al Parlamento di stanziare [illegible] milioni [illegible] sterline libanesi (oltre dieci miliardi di lire).

Secondo le ultime notizie, alcune banche francesi si sarebbero offerte di acquistare il 5 per cento delle azioni della «Intra», l'equivalente di quasi 12 miliardi di lire. Negoziati sono in corso a Parigi: la proposta è considerata a Beirut la più conveniente giunta finora. Si sono fatte avanti pure banche americane, ma non sembra che le loro offerte siano destinate ad incontrare successo. Gl'istituti d'oltre oceano preferirebbero comprare vasta parte dell'«Intra», ma il governo teme che in tal caso la vita finanziaria del Libano sarebbe influenzata eccessivamente da un'unica nazione.

Anche [illegible] le banche si sono riaperte, resta però il problema del danno inflitto alla reputazione del Libano come Svizzera del Levante. I denari potrebbero adesso andare altrove. L'iniziativa presa dal Kuwait, che ha inaugurato ieri a Londra [illegible] nuova grande banca, mostra che la concorrenza non manca.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

La Banca Internazionale interviene per il Libano

Berna, [illegible] ottobre.

(t. f.) La Banca internazionale dei regolamenti di Basilea ha deciso di sostenere il Libano, la cui situazione finanziaria presenta qualche aspetto piuttosto inquietante in seguito al dissesto dell'Intra Bank di Beirut.

Oggi stesso un alto funzionario della Banca internazionale dei regolamenti, Mc Donald, ha lasciato Basilea alla volta [illegible] Beirut, dove avrà [illegible] serie di colloqui con personalità del mondo finanziario libanese per lo studio delle modalità relative alla concessione, alla Intra Bank, [illegible] aiuti finanziari.

Dopo [illegible] misure per risanare l'industria

Verso il [illegible] milione i disoccupati inglesi

Nell'ultimo mese [illegible] saliti [illegible] quasi centomila

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 ottobre.

L'aumento dei disoccupati fra il 10 settembre e il 10 ottobre ha superato le più pessimistiche previsioni. Le statistiche oggi diffuse dal go[illegible] informano che i [illegible] lavoro sono saliti, in questo periodo, di ben 97.027, giungendo a un totale di 437.229. [illegible] questo l'1,9 per cento della forza nazionale di lavoro; in settembre, l'aliquota fu dell'1,5; in agosto, dell'1,4. Dei nuovi 97.027 disoccupati oltre la metà è costituita da operai dell'industria automobilistica, il settore più colpito dalle misure def[illegible]nistiche.

Non v'è dubbio ormai che nei prossimi mesi il totale supererà il mezzo milione: e qualche giornale calcola che in febbraio s'arriverà forse ai 600.000 disoccupati. Si tratta di vedere fino a quando il premier Harold Wilson continuerà a premere il freno deflazionistico.

Wilson vuole usare questo periodo non soltanto per risanare i conti con l'estero e rafforzare la sterlina (si spera verso la metà del '67 di riportare in attivo la bilancia dei pagamenti) ma anche, e soprattutto, per riformare e rinnovare l'economia. E' per questo motivo che il governo accoglie l'attuale disoccupazione come un male necessario, per «ridistribuire» la mano d'opera improduttivamente concentrata in alcuni settori.

L'aumento principale nei [illegible] lavoro si è avuto nella «West Midlands», la regione dell'industria automobilistica, dove la percentuale è salita fra settembre e ottobre dall'1,6 al 2,1. Complessivamente in tutta la Gran Bretagna, il numero dei posti disponibili, 304.282, è adesso inferiore a quello dei disoccupati.

Mario Ciriello

Il costo della vita negli Usa salito dello 0,3% in settembre

Washington, 20 ottobre.

Il costo della vita negli Stati Uniti è aumentato dello 0,3 per cento in settembre, nonostante che i prezzi [illegible] generi alimentari siano diminuiti per la prima volta da quattro mesi. Il ministro del Lavoro ha [illegible] noto che l'indice dei prezzi di consumo è salito al livello record di 114,1 rispetto alla base di 100 del periodo 1957-59.

A Bonn confermata la fusione fra due case automobilistiche

Sono la BMW [illegible] la Glas

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 ottobre.

(t. s.) La fusione tra le industrie automobilistiche tedesche «Bmw» [illegible] Monaco e «Glas» di Dingolfing, in Baviera, di cui si parlava da tempo, è stata oggi confermata. L'operazione, che consisterà in un assorbimento della «Glas» da parte [illegible] «Bmw», dovrebbe avvenire nei prossimi mesi, con l'aiu[illegible] dello Stato bavarese.

[illegible] in Piemonte la ripresa [illegible]

L'inchiesta mensile dell'ufficio studi della Cassa di Risparmio di Torino autorizza un cauto ottimismo - Diminuiscono i disoccupati ed aumenta la produzione industriale - Ancora pesante l'edilizia

«Il profilarsi di una ripresa sempre più consistente, anche se graduale, del sistema economico del Piemonte non sembra subire, nel succedersi dei mesi, battute d'arresto, ma si avvia anzi ad assumere caratteristiche e contenuti più precisi».

E' questa la conclusione dell'inchiesta mensile sulla situazione economica del Piemonte e della Valle d'Aosta condotta dal Centro Studi della Cassa di Risparmio di Torino, per iniziativa del Presidente, dott. Calleri. I dati si riferiscono [illegible] mese di luglio.

Dall'inchiesta si nota che il momento economico è valutato più favorevolmente nella nostra regione che nell'intero paese, constatazione interessante ricordando che in Piemonte gli effetti negativi della recessione avevano determinato fra gli operatori una reazione di sfiducia più violenta che altrove. Il relatore osserva poi che *«il raggiungimento di posizioni di un sia pur cauto ottimismo non può non determinare in futuro un rilancio degli investimenti, di cui già ora si intravedono i primi sintomi».*

La congiuntura favorevole ha ancora migliorato l'andamento dell'occupazione: il numero degli iscritti alle liste [illegible] collocamento in Piemonte è diminuito [illegible] luglio di 1325 unità. I disoccupati sono [illegible] 45.781; nel luglio del '65 erano 48.420. Si sono ridotti anche gli interventi della Cassa di integrazione: nella provincia di Torino a luglio [illegible] state integrate 290.029 ore contro le 407.290 del [illegible] precedente [illegible] 2.780.500 del luglio '65. Il fenomeno della sottoccupazione, che aveva assunto proporzioni preoccupanti nel '64, tende a ridursi. «Nel '66, più che un incremento nel numero degli occupati, si verifica il ritorno ad una progressiva normalizzazione degli orari di lavoro».

Ecco alcuni dati sulle principali industrie piemontesi: la produzione di acciaio nel Piemonte [illegible] Valle d'Aosta è aumentata in luglio di 4350 tonnellate rispetto al mese precedente raggiungendo le 150.275 tonnellate, ma è diminuita nei confronti del luglio '65 (meno 7347 tonnellate). L'industria automobilistica ha presentato una progressività costante nel ritmo produttivo con un aumento del 10 per cento nei primi sette mesi del '66 rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Anche la produzione degli autoveicoli industriali ha avuto tra gennaio e luglio un soddisfacente incremento, [illegible] per cento. Nei primi sette mesi di quest'anno sono state esportate 223.504 autovetture [illegible] 13.255 autocarri con un aumento nei confronti del gennaio-luglio '[illegible] rispettivamente dell'11,13 per cento [illegible] del 18,02 per cento. In luglio le esportazioni automobilistiche nazionali hanno raggiunto le 40.383 autovetture e 1985 autocarri. *«La posizione raggiunta dall'industria automobilistica — rileva l'inchiesta — ha favorevolmente influito su quei comparti dell'industria meccanica che sono ad essa collegati».*

Stazionaria invece l'impostazione dell'industria cartaria e tessile; leggermente diminuito il tono produttivo dell'industria alimentare, ma le previsioni [illegible] decisamente ottimistiche. Continua ad essere fonte di giudizi pessimistici l'edilizia: *«Non si può pretendere che il superamento della crisi avvenga unicamente ad opera dell'edilizia pubblica, e d'altro canto bisogna tener presente che ad appesantire il mercato [illegible] in misura notevole [illegible] »*

Pietro Squillero

Assemblee e [illegible]

Ernesto Breda — Il Consiglio di amministrazione della Finanziaria Ernesto Breda S.p.A., ha preso in esame il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno scorso e, in base alle risultanze, ha deliberato di proporre alla prossima assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo di 150 lire, pari a quello della gestione precedente.

Cartiere Binda — L'assemblea straordinaria delle Cartiere Ambrogio Binda ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento per 600 milioni di lire (da 4200 a 4800 milioni). Verranno emesse [illegible] nuove azioni, da nominali 12.000 lire, godimento 1° gennaio 1967, da riservarsi in opzione, alla pari, più [illegible] lire di rimborso [illegible], nella proporzione di 1 azione nuova ogni 7 possedute. L'esercizio 1966 ha un andamento soddisfacente, anche in rapporto ai sintomi di ripresa del mercato cartario in genere.

Ilte — Gli azionisti della Ilte (Industria libraria tipografica editrice) sono [illegible]cati in assemblea straordinaria presso la sede sociale di Torino, per il 8 novembre, per deliberare sulla proposta di aumento del capitale da 1 miliardo a 2,5 miliardi di lire. La Ilte è interamente controllata dalla Stet.

Monte Amiata — La società Monte Amiata dà corso, a partire [illegible] 14 novembre, all'operazione di frazionamento delle azioni, in esecuzione delle delibere dell'assemblea straordinaria del 30 aprile scorso. Ogni azione da 4000 lire nominali verrà cambiata con 4 azioni da 1000 lire nominali.

Accordo della Montedison con una società americana

Milano, 20 ottobre.

La società Montecatini-Edison e la New Jersey Zinc Co. di New York (Usa), consociata della Gulf [illegible] Western Industries, hanno concluso un accordo per ricer[illegible] e licenze di brevetti relativi allo sviluppo di un [illegible] processo per la produzione [illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

OSPITI AUSTRIACI ALLA CASTOR

Un gruppo di cinquanta operatori economici del settore elettrodomestici, è giunto a Torino Caselle, su un aereo appositamente noleggiato, ospite della Castor International.

La comitiva, ricevuta dal Presidente della CASTOR S.p.A., comm. Casarini, ha visitato gli stabilimenti CASTOR di Rivoli e I.M.E.L. (motori elettrici) di Chiusa San Michele.

«MONTRES ET BIJOUX 1966» A ZURIGO

Montres et Bijoux è la massima rassegna annuale di moda nell'orologeria e nei gioielli. Quest'anno la manifestazione ha luogo eccezionalmente a Zurigo, negli storici saloni della Helmhaus, e resterà aperta sino al 30 ottobre.

Alla rassegna partecipa «il meglio» dell'orologeria: non più di trenta fabbriche (su circa 500 esistenti in Svizzera) sono state selezionate per per presentare [illegible] loro creazioni più audaci e più raffinate.

Oggi il successo di un orologio dipende dalla sua bellezza oltre che dalla sua precisione. I fabbricanti svizzeri lo hanno compreso molto bene, e presentano i loro preziosi meccanismi di precisione in vesti più sontuose che mai.

La tendenza più netta rilevabile a «Montres et Bijoux» è quella dell'orologio cosiddetto «integrale», in cui cioè la cassa e il braccialetto formano un tutto unico e armonioso. Le linee dei quadranti vanno dalla forma quadrata a quella lievemente arrotondata [illegible] all'ovale.

Un'altra novità: gli orologi per signora propongono quadranti sempre più grandi [illegible] più leggibili.

Oltre a questa rassegna senza uguale di orologi, «Montres et Bijoux» espone i gioielli eseguiti per il «Prix de la Ville de Genève», uno dei premi più ambiti dai creatori di gioielleria di [illegible] il mondo. Quest'anno i partecipanti al Premio provengono da 13 Paesi diversi.

La nuova lavastoviglie CGE

Nei giorni scorsi è stata presentata in Italia dalla Cge la nuovissima lavastoviglie General Electric SM 120.

Questa macchina ha dimensioni [illegible] ridotte da poter essere sistemata in qualsiasi tipo di cucina, non richiede alcuna spesa di installazione, è montata su rotelle speciali [illegible]ne, ed ha un ciclo di lavaggio completamente automatico e selettivo, vale a dire comprendente un trattamento più energico per i piatti e le pentole ed un trattamento più delicato per il vasellame.

NUOVA FILIALE G.F.T. A CAGLIARI

Domenica 16 ottobre [illegible] stata inaugurata [illegible] nuova Filiale [illegible] del Gruppo Finanziario Tessile [illegible] Cagliari.

Alla manifestazione, svoltasi in un clima [illegible] particolare e vivissima cordialità, hanno presenziato Autorità locali e numerosissimi clienti di Cagliari e della Sardegna; gli onori di casa sono stati fatti dai Dirigenti e dai Funzionari del Gruppo Finanziario Tessile.

Anche questa nuova Filiale G.F.T. è sistemata in ambienti ampi e funzionali; anch'essa offre alla clientela tutti i servizi tipici delle Filiali G.F.T. particolarmente attrezzate per una collaborazione sempre più ampia e fattiva.

Le altre Filiali G.F.T. già funzionanti [illegible] [illegible] Torino, [illegible]lano, Brescia, Padova, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Catania.

Nuovo stabilimento Bellù

Nei giorni scorsi a Seregno, l'on. Mario Zagari sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, [illegible] posto la prima pietra del nuovo complesso industriale Bellù che affiancherà lo stabilimento già esistente per la produzione di stampati plastici.

A questo nuovo complesso verrà affidata principalmente la produzione di segnaletica stradale oltreché [illegible] accessori per l'automobile e l'industria.

LA [illegible] «[illegible] - DREHER»

La Targa d'oro Italsider 1966 per l'imballaggio in banda stagnata è stata assegnata alla società Birra Dreher per [illegible] sua adozione di un barattolo con apertura a strappo. L'innovazione consiste nel fatto che il barattolo si può maneggiare [illegible] adoperare senza [illegible] minimo pericolo o il minimo sforzo; lo si apre infatti comodamente, in un attimo, senza bisogno di apriscatole.

La Targa d'oro Italsider è stata consegnata dall'on. Saggio, presidente dell'Istituto Italiano Imballaggio, [illegible] dr. Pier Giorgio Luciani, dirigente della società Birra Dreher, nella sala convegni della XXI Mostra Internazionale dell'Industria per le Conserve Alimentari di Parma.

Il dr. Luciani ha sottolineato i continui progressi che [illegible] società Dreher, [illegible] prima in Italia ad avere impiegato la banda stagnata per contenere la birra, ha compiuto in più di cento anni di vita, dal[illegible] sua fondazione nel 1865 a Trieste, ad oggi.

Premio «Mira Lanza» di 1 milione a Torino

La signora Maria Barisone in Panaro, abitante in via Rovereto 35, a Torino, ha vinto [illegible] premio di un milione di lire nel concorso quadrimestrale abbinato alla raccolta di figurine della «Mira Lanza» di Genova.

I due maggiori premi, di cinque [illegible] di due milioni, estratti contemporaneamente, sono stati vinti dalla famiglia dell'impiegato Mario Bianco di Castelfranco Veneto e dal dr. Aldo Daliento di Francavilla Fontana (Brindisi).

Nuovi flashes elettronici per dilettanti [illegible] professionisti della Loewe Opta GMBH

S'è iniziata in questi giorni la campagna pubblicitaria dei nuovi flashes elettronici che la ditta Ropolo Torino-Milano, ha in concessione esclusiva dalla Loewe Opta GMBH Berlin - West Germany. Si tratta dell'Optatron 300, Optatron 400 e Optatron [illegible] presentati alla Photokina di Colonia dove hanno riscosso notevoli consensi dagli appassionati e dai professionisti della fotografia. L'Optatron 300 e l'Optatron 400 possono definirsi flashes elettronici per dilettanti con caratteristiche professionali poiché costituiscono veramente una brillante soluzione al problema delle fotografie di interni. L'Optatron [illegible] è esclusiva[illegible] di uso professionale.

GALLERIA D'ARTE 25

Via Po, 25 - TORINO - Telefono 55.34.57

QUADRI DI: CARENA - MARTIN MARTEN - ORIANI PONTECORVO - VELLAN

DAL 21 OTTOBRE 1966 [illegible] esposte le migliori opere di

ZOLLA VENANZIO

Inoltre grande esposizione e vendita di

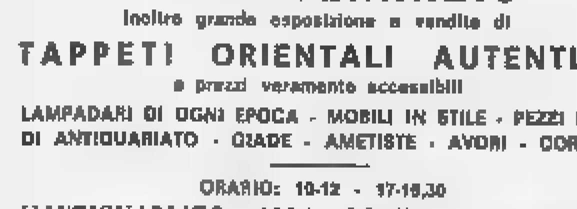
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

a prezzi veramente accessibili

LAMPADARI DI OGNI EPOCA - MOBILI IN STILE - PEZZI [illegible] DI ANTIQUARIATO - GIADE - AMETISTE - AVORI - CORALLI

ORARIO: 10-12 - 17-19,30

L'ANTIQUARIATO ALLA PORTATA DI TUTTI



Sospeso lo sciopero di solidarietà dei poligrafici

Probabile accordo a Milano per la «Gazzetta dello Sport»

L'amministrazione aveva deciso di cambiare stabilimento tipografico, perché quello in cui il giornale è stato stampato finora ha un passivo di 150 milioni - Di qui l'agitazione degli operai e dei tecnici - Ora la soluzione sarebbe questa: la tipografia diventa una cooperativa dei dipendenti e continuerà a pubblicare il quotidiano sportivo

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 20 ottobre.**

A causa dello sciopero dei poligrafici addetti ai quotidiani, oggi a Milano non sono usciti i giornali. La vertenza è sorta alla Sess (Società Editrice Stampa Sportiva), che pubblica *La Gazzetta dello Sport*. Per sostenere questi lavoratori i sindacati hanno proclamato lo sciopero di tutta la categoria. Anche i giornalisti dell'Associazione Lombarda, in una lettera al prefetto dr. Mazza, hanno espresso la loro «solidarietà umana ai sindacati dei poligrafici». *La Gazzetta dello Sport* viene stampata nello stabilimento di via Galilei. Un palazzo noto agli appassionati di ciclismo. E' nel cortile dell'edificio che ogni anno si svolgono le operazioni di «punzonatura» delle biciclette dei corridori partecipanti al Giro d'Italia e ad altre classiche ciclistiche. Da lunedì l'azienda è occupata dagli operai. La direzione dello stabilimento ha abbandonato gli uffici. Il giornale non è più uscito. Martedì i sindacalisti della Cgil, Cisl, Uil hanno deciso lo sciopero dei tipografi di tutti i quotidiani milanesi, attuato oggi.

La vertenza è complessa. Non è stato possibile avere informazioni dai dirigenti della *Sess*. I sindacalisti presentano la situazione così: «*La Sess, nelle scorse settimane, ha informato i rappresentanti dei lavoratori che lo stabilimento (non la testata* La Gazzetta dello Sport*) aveva un deficit di circa 150 milioni all'anno. Si poneva quindi il problema di realizzare economie. I sindacalisti hanno indicato alcune soluzioni per ridurre i costi aziendali. I titolari dell'azienda non le hanno giudicate soddisfacenti. Si è quindi prospettata la chiusura dello stabilimento tipografico di via Galilei e il trasferimento de* La Gazzetta dello Sport *presso un'altra società stampatrice*». E' per contrastare una soluzione di questo tipo che i tre sindacati dei poligrafici hanno proclamato lo sciopero odierno.

L'ordine del giorno tra l'altro dice: «*Si sollecita l'esame delle condizioni in cui si può rendere possibile l'occupazione di tutti i lavoratori del settore. Si impegnano tutti i lavoratori poligrafici ad operare affinché* La Gazzetta dello Sport *non venga pubblicata in alcuna altra azienda, senza un accordo della Sess con i sindacati*».

La lettera che l'Associazione lombarda dei giornalisti ha inviato al prefetto esprime preoccupazione e sottolinea che «la situazione della Sess riflette, in certa misura, lo stato di crisi dell'editoria quotidiana in Italia e più specialmente a Milano, dove nel 1966 sono purtroppo avvenute due fusioni di quotidiani; e si sta cercando di chiudere un importante stabilimento».

Delegati degli editori e sindacalisti oggi pomeriggio si sono incontrati presso la Federazione italiana editori giornali per cercare un accordo. Le trattative sono andate avanti a lungo. Verso le 20 i segretari dei tre sindacati hanno deciso la prosecuzione dello sciopero in tutte le tipografie dei quotidiani milanesi. Alle 21,30 lo sciopero è stato sospeso. Verso le 22 i dirigenti sindacali hanno tenuto una assemblea dei dipendenti della Sess che occupano lo stabilimento, per esporre un abbozzo di accordo: i 165 lavoratori della Sess si costituirebbero in cooperativa stampatrice, che avrebbe come cliente *La Gazzetta dello Sport*. In attesa che la cooperativa perfezioni le pratiche legali e burocratiche necessarie per poter funzionare, *La Gazzetta dello Sport* verrà stampata presso la Same, lo stabilimento editoriale di piazza Cavour di proprietà dello Stato, che ospita già l'*Avanti!* e *La Notte*. Le trattative a tarda sera sono riprese all'Associazione editori su queste basi, e si dice che «siano bene avviate». Nelle altre tipografie dei quotidiani milanesi si lavora regolarmente.

Sergio Devecchi

Accordo per i dolciari che revocano lo sciopero

Il nuovo contratto prevede aumenti del 6% subito e di un ulteriore 2% fra un anno

Roma, 20 ottobre.

Un accordo soddisfacente è stato raggiunto per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori dolciari, proprio a poche ore di distanza dall'inizio di uno sciopero della categoria che avrebbe dovuto paralizzare per quattro giorni consecutivi l'intero settore. La astensione è stata invece revocata e la vertenza, che si era protratta per parecchi mesi, è stata definitivamente risolta.

La concessioni più importanti per i dolciari riguardano: l'adeguamento della retribuzioni contrattuali degli operai all'orario già previsto; il miglioramento degli scatti di anzianità, delle ferie e dell'indennità di anzianità per licenziamento e dimissioni degli operai; i cosiddetti «diritti sindacali» (riscossione per delega del contributo sindacale ecc.); la maggiorazione dei minimi tabellari in ragione del 6% immediato più il 2% ad un anno dalla data di decorrenza.

Sono riprese oggi le trattative per il rinnovo dei contratti nazionali degli edili e dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende a partecipazione statale, mentre si attende con interesse la riunione convocata a Milano per sabato tra le delegazioni degli imprenditori e dei lavoratori metalmeccanici privati.

Mentre il personale dell'Anas si è astenuto oggi dal lavoro per sollecitare il riconoscimento di alcuni miglioramenti economici e normativi, si preannuncia una nuova agitazione dei medici ospedalieri. Il Consiglio nazionale della Confederazione dei medici ospedalieri (Cimo), in un suo comunicato, «denuncia al Parlamento ed alla pubblica opinione l'inammissibile carenza dei pubblici poteri in questo campo e le pesanti responsabilità che potranno derivarne verso il paese». Il Consiglio ha altresì segnalato che «il problema dell'indebitamento degli enti mutualistici nei riguardi degli ospedali italiani non solo non è stato avviato a soluzione, ma anzi continua di giorno in giorno ad aggravarsi». **g. f.**

Lo afferma il Ministero

Le tariffe ferroviarie non subiranno aumenti

(Nostro servizio particolare) **Roma, 20 ottobre.**

Il ministero dei Trasporti ha oggi ufficiosamente dichiarato che non sono allo studio provvedimenti di aumento delle tariffe ferroviarie. La precisazione è intervenuta in seguito all'allarme suscitato da alcune dichiarazioni fatte ieri alla Commissione Trasporti della Camera dall'on. Fortini, relatore sul bilancio di previsione 1967.

Attenendosi a valutazioni strettamente tecnico-economiche (le tariffe sono ferme al 1962-63, mentre i costi sono aumentati) l'on. Fortini (dc) aveva individuato nell'aumento la sola via per il risanamento del bilancio dell'azienda ferroviaria, anche tenendo conto che le nostre tariffe sono le più basse tra quelle dei Paesi del Mercato comune. L'on. Fortini aveva anche proposto: 1) l'aumento della tassa di circolazione per gli autoveicoli addetti al trasporto delle merci; 2) il pagamento, sulle autostrade, di un pedaggio supplementare per ogni persona trasportata sull'automobile; 3) l'aumento del pedaggio autostradale per gli autoveicoli addetti al trasporto delle merci. **f. d. l.**

L'Inail paga all'on. Roberti (msi) 121 milioni perché va in pensione

Il deputato ha 57 anni, dal 1935 è alle dipendenze dell'Istituto, ma dal 1948 si dedica all'attività politica - La somma comprende la liquidazione e il versamento anticipato di tutta la pensione - Il fatto reso pubblico dal vice-segretario della Cisl, dott. Fantoni, che per protesta si dimette dal consiglio d'amministrazione - Il trattamento è regolare: altri 2000 dipendenti hanno eguale diritto, e l'Istituto (che è in passivo) deve mettere a loro disposizione circa 100 miliardi

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 20 ottobre.**

Un episodio clamoroso, denunciato con una lettera di dimissioni, richiama di nuovo l'attenzione sulla gestione degli istituti di previdenza: l'Inail (Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro) liquida ad un funzionario, dopo trenta anni di servizio, 121 milioni di lire. Il funzionario è l'on. Gianni Roberti, deputato del movimento sociale, assunto nel 1935 come legale dell'ente dopo regolare concorso e rimasto formalmente in servizio, come la legge consente, anche dopo la sua elezione a deputato, nel 1948. Il dottor Angelo Fantoni, vice-segretario della Cisl e, come tale, membro del consiglio di amministrazione dell'Inail, si è dimesso da quest'ultima carica in segno di protesta. Nella sua lettera di dimissioni, resa pubblica, il dottor Fantoni dice di non poter avallare le conseguenze di una «ingiustissima e balorda regolamentazione che consente ad una minoranza di privilegiati, fra i dipendenti dell'Istituto, di andarsene in quiescenza, anche anticipatamente, con liquidazioni favolose».

Il dottor Fantoni ricorda l'impressione suscitata di recente dal caso Cattabriga dell'Inps (31 milioni di liquidazione) e afferma che quel caso «impallidisce» di fronte a quello dell'on. Roberti che, non avendo raggiunto un grado neppure fra i massimi, dovrebbe vedersi liquidata la somma di 121 milioni. «Questo vuol dire — *prosegue la lettera* — che l'Inail, nei confronti di soli 2000 fra i propri 12.000 dipendenti, ha un complesso di obbligazioni, per trattamento di quiescenza e liquidazione in capitale delle pensioni, che si fa presto a valutare fra i 60 e i 100 miliardi. Secondo me tutto ciò è immorale, incivile, leonino, e non può non apparire disgustoso ai milioni di lavoratori che pagano».

L'autore della lettera avverte che il caso dell'on. Roberti non è il solo. Egli lo sottolinea per far risaltare altri aspetti della situazione: il deputato ha in realtà prestato servizio effettivo per non più di una dozzina di anni: dal '54 non ha più messo piede, come è nel suo diritto, all'Inail; può nonostante questo, a 57 anni, andarsene in pensione anticipata; può ora aggiungere la pensione di parlamentare a quella dell'ente. Lo stesso autore della lettera avverte che è tutto regolare: «Vi sono fior di regolamenti», ma non per questo ciò che accade è sommamente ingiusto e immorale.

La protesta ha suscitato una impressione fortissima. L'on. Roberti ha subito reagito con una dichiarazione in cui parla di «ignobile tentativo di linciaggio morale». Il parlamentare afferma che non intende chiedere 121 milioni, ma che il consiglio di amministrazione dell'Inail ha da sé deliberato il suo collocamento a riposo concedendogli il trattamento di quiescenza cui ha diritto. «Cosa dovrei fare? — *si domanda l'on. Roberti* — Da venti anni i funzionari dell'Inail usufruiscono dello stesso trattamento senza che nessuno protesti; tutti i miei colleghi della mia stessa età sono già in pensione anticipata. Perché si grida allo scandalo contro di me? Dovrei rinunciare? Ne avrei il diritto di fronte alla mia famiglia?».

Il presidente dell'Inail, senatore Renato Sansone, si riporta anch'egli alle leggi e ai regolamenti. Il trattamento previsto per l'on. Roberti, egli dice in sostanza, fu concesso nel '48 con decreto ministeriale dell'allora ministro del Lavoro on. Fanfani. Solo più tardi fu stabilito che potevano usufruirne esclusivamente i funzionari in servizio all'8 marzo del '58. Perciò, aggiunge, rassicurante, il senatore Sansone, la cosa riguarda non più del 20 per cento del personale dell'Inail: è un trattamento «ad personam»; e non possiamo noi, autonomamente, cambiare i regolamenti.

Quel che non viene detto è forse più allarmante di ciò che è stato reso noto. Nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'Inail che ha registrato le inutili proteste del dott. Fantoni sono stati trattati una ventina di casi di funzionari di grado medio che chiedono di esser messi anticipatamente in pensione. A tutti è stato riconosciuto il diritto alla corresponsione della pensione «capitalizzata», cioè corrisposta non mese per mese ma tutta in una volta. Costo dell'operazione: oltre un miliardo.

Non è ancora possibile stabilire come vengano effettuati i calcoli per la pensione anticipata. Nel caso dell'on. Roberti sembra che gli siano stati riconosciuti 36 milioni a titolo di liquidazione e 95 milioni come pensione capitalizzata, pare, su vent'anni. La differenza di trattamento tra un dipendente privato o statale e un dipendente degli enti di previdenza appare troppo forte: lo stipendio dell'on. Roberti si aggira sulle trecentocinquantamila lire al mese (quindici mensilità l'anno); se egli fosse stato dipendente dello Stato o di un'azienda privata avrebbe meritato non più di quindici milioni di liquidazione e, in ogni caso, la pensione non avrebbe potuto essere corrisposta in anticipo ed ammontare a circa mezzo milione al mese. E' anche più grave che nella sola Inail vi siano duemila funzionari che possono vantare gli stessi diritti dell'on. Roberti e che, stando a calcoli fondati, nella stessa situazione si trovino, negli enti previdenziali e, in genere, parastatali, non meno di trentamila dipendenti. L'Inail ha un bilancio in passivo.

Nel '48, in un clima tutto particolare, i dipendenti degli enti mutualistici, organizzati in sindacato autonomo, ottennero dall'on. Fanfani il trattamento di cui ora si servono. Dal '56 vengono compiuti sforzi per rivedere una situazione che diventa insostenibile. Sono sforzi vani.

Michele Tito

Strangolata la moglie uccise l'ex padrone e un parente

Confermato l'ergastolo alla Corte d'Assise d'Appello di Palermo - I delitti avvennero nel 1964 a Milano e in Sicilia

Edoardo Lo Cascio ieri dopo la sentenza (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 20 ottobre.**

(f. d.) Per la seconda volta Eduardo Lo Cascio è stato condannato all'ergastolo. La sentenza è stata emessa questo pomeriggio dai giudici della terza sezione della Corte d'Assise di Appello di Palermo, presieduta dal dott. Pizzillo, dopo oltre tre ore di camera di consiglio.

La Corte ha ritenuto Eduardo Lo Cascio, che ha 49 anni, responsabile dell'uccisione per strangolamento della moglie, Domenica Renda, dell'aggressione al vigile notturno Salvatore Russo, dell'uccisione di Vincenzo Cascio Mariana, direttore della «Sibi» di Milano, assassinato a colpi di pistola nel suo ufficio, e del ferimento di Francesco Vassallo, dirigente della stessa ditta. Infine, la stessa Corte ha riconosciuto Edoardo Lo Cascio responsabile della morte del cognato Giovanni Musso, ucciso con cinque colpi di pistola a Ribera in Sicilia. Con quest'ultimo delitto il Lo Cascio, dopo 19 anni, intendeva vendicare il suo «onore» perché il Musso aveva avuto rapporti con Domenica Renda, prima che egli la sposasse.

Con la stessa sentenza, Giuseppe e Nicolò Miceli, parenti del Musso, entrambi di Ribera (che nel processo di primo grado erano stati condannati a un anno di reclusione per favoreggiamento), sono stati ammessi al beneficio del condono. L'accusa di favoreggiamento dei due Miceli era nata dal fatto che, pur essendo essi a conoscenza dei progetti criminosi del Lo Cascio nei riguardi del cognato, non avevano informato i carabinieri.

Lo Cascio uccise la moglie, strangolandola, il 24 agosto del '64 allorché non ebbe dubbi che tra la donna e Pietro Magno, suo compare, presso il quale abitava, vi era del tenero.

Successivamente, dopo avere aggredito un metronotte ed essersi procurata una pistola Lo Cascio si recò a Milano, dove uccise il suo ex datore di lavoro e ferì gravemente un funzionario della ditta «Sibi», presso la quale aveva prestato per alcuni mesi servizio.

L'assassino riteneva che i dirigenti della società milanese si erano presi gioco di lui inviandogli per la liquidazione delle sue spettanze un vaglia che sulla piazza di Palermo non era riuscito a cambiare. Da Milano l'omicida si trasferì in Sicilia, a Ribera dove tese un agguato a Giuseppe Musso, cognato della moglie, il quale aveva avuto, circa vent'anni prima, rapporti con la congiunta.

Un calcolatore elettronico prepara le carrozzerie delle auto

Un sistema ideato dalla Olivetti in collaborazione con la Pininfarina permette di passare direttamente dal disegno allo stampo - Un solo uomo in poche ore farà il lavoro di 4 mesi di squadre di disegnatori e di tecnici specializzati

(Nostro servizio particolare) **Ivrea, 20 ottobre.**

Automazione: è il concetto cui si ispirano oggi tutte le industrie per rendere più rapido il progresso produttivo e per diminuire i costi. Ogni giorno, nei più diversi campi della tecnica, si assiste alla nascita di nuovi apparecchi o di nuovi sistemi, dove calcolatori e cervelli elettronici rivestono posizioni di primo piano. Questa volta l'automazione ha toccato il settore delle carrozzerie per automobili, uno dei più vitali e importanti di quell'importantissimo «oggetto» che è l'auto.

L'iniziativa è dell'Olivetti che, in collaborazione con la carrozzeria Pininfarina, ha sviluppato un originale programma volto a risolvere economicamente i problemi dello stampaggio e, in particolare, della costruzione degli stampi che servono per la fabbricazione delle varie parti della vettura, come portiere, parafanghi, padiglione, ecc.

E' noto che per realizzare una vasta sezione di carrozzeria — è il caso del padiglione — allo stilista che ha preparato il modello in gesso secondo certi canoni estetici, deve subentrare il progettista. Questi apporterà le modifiche atte a renderlo perfettamente aerodinamico, tecnicamente fattibile e così via. Quando, in base a lunghi e delicati rilievi e calcoli, viene ricavato il disegno definitivo del particolare (e, naturalmente, di tutta la carrozzeria) gli specialisti costruiranno un nuovo modello — in gesso, legno o materia plastica —. Su di esso lavoreranno le fresatrici tridimensionali per la costruzione dello stampo, cioè della sua copia perfetta positiva e negativa, che servirà per la fabbricazione in serie.

Secondo il programma Olivetti, invece, l'operazione di rilievo sul modello primitivo avviene mediante uno strumento elettronico. E' la misura di tutte le caratteristiche geometriche della carrozzeria (quote, curvature) e del particolare con gli accessori che costituiscono parte integrante del pezzo, come bordini, ripiegamenti e appendici. Questi dati, rilevati per punti, vengono codificati e registrati su schede perforate, dove ogni scheda contiene le coordinate cartesiane di un punto. Le schede passano ad un elaboratore elettronico IBM 7090 e sono ancora interpolate. Le imperfezioni geometriche compiute dallo stilista vengono corrette dal calcolatore stesso. E' questo il punto principale del sistema: si evita il lunghissimo lavoro dei disegnatori e degli ingegneri nella correzione della forma originale e dei disegni costruttivi.

Non è più necessario stendere un disegno della carrozzeria in scala naturale, geometricamente perfetto, costruire il secondo modello e, infine, ricavare da questo la portiera, il parafango o il padiglione.

Il calcolatore «produce» un nastro magnetico che piloterà la macchina utensile — nell'esempio mostrato dalla Olivetti una fresatrice a tre assi —, il cui organo sensibile è un dispositivo di controllo numerico. Le istruzioni vengono date senza soluzioni di continuità. Uno stesso nastro può servire alla costruzione di due stampi specularmente eguali (ad esempio, una portiera destra e una sinistra).

L'ing. Ezio Testore, direttore della Direzione macchine utensili, e l'ing. Joseph Elbing, direttore del Servizio controllo numerico, hanno illustrato oggi negli stabilimenti di Ivrea-San Bernardo i vantaggi del sistema. Li riassumiamo: diminuzione notevolissima dei tempi di progettazione (da due-quattro mesi a poche ore), possibilità di modificare facilmente e rapidamente lo stampo correggendo il nastro magnetico grazie al calcolatore e di ripetere la costruzione di un altro stampo esattamente identico al primo. Inoltre, non è più necessario impiegare personale particolarmente specializzato. Basta saper premere un bottone e dare un'occhiata ogni tanto alla macchina utensile.

Questo processo produttivo interamente automatizzato è stato finora messo in pratica soltanto dalla Ford (ma anche gli altri giganti dell'industria automobilistica americana stanno studiando il sistema) per la fabbricazione degli stampi dei particolari della popolare vettura sportiva «Mustang». Grazie all'Olivetti e al prezioso aiuto fornitole dalla Pininfarina anche l'industria europea può guardare con ottimismo al futuro in questo campo. **m. fe.**

Ritrovate tutte le vittime dell'esplosione in Svizzera

Proposta una medaglia al valor civile per l'abruzzese che morì nel tentativo di salvare i compagni - Poche speranze per l'italiano ferito

(Dal nostro inviato speciale) **Château-d'Oex, 20 ottobre.**

Nella chiesa cattolica di Château-d'Oex, dedicata a Santa Teresa, sono allineate questa sera le cinque bare degli operai morti nella sciagura accaduta martedì pomeriggio nel cantiere di L'Etivaz. Anche i corpi dei tre minatori svizzeri rimasti in galleria sono stati ricuperati oggi con una rischiosa operazione, durata sei ore, dalle 11,15 di stamane alle 17,20.

Domani mattina alle nove si svolgerà un solenne ufficio funebre alla presenza di mons. Charrière, vescovo di Losanna-Ginevra e Friburgo e capo della diocesi. Con il console d'Italia a Losanna, dott. Paolo Angelini Rota, ci sarà anche l'ambasciatore d'Italia in Svizzera, Carlo De Ferrariis Salzano. Alla memoria del caposquadra abruzzese Bernardi, che si è sacrificato per salvare i compagni, verrà proposta una medaglia al Valor civile. Al cantiere di L'Etivaz la notizia, confermataci oggi, ha suscitato profonda commozione tra i dirigenti e le maestranze, anche non italiane. Le salme dopo la cerimonia verranno trasportate ai paesi di origine.

All'ospedale di Losanna le condizioni di Giampiero Casta, di 19 anni, il minatore italiano ferito gravemente alla testa, sono giudicate sempre gravissime. Poche sono le speranze.

Anche le condizioni dell'altro ferito, lo svizzero Michel Pitteloud, di 25 anni, ricoverato in un primo tempo all'ospedale di Aigle, sono improvvisamente peggiorate. Il terzo ferito l'italiano Carmine Coccianelli, di 25 anni, conduttore della piccola elettromotrice che trasporta i carrelli in galleria, non ricorda nulla.

Italo Vaglienti

La sedicenne dichiara: «Mi hanno drogata e minacciata di morte»

Borgo San Dalmazzo, 20 ott.

Anna Malappione, la bella sedicenne di Brandizzo che ha accusato cinque giovani del luogo di averla sfruttata a turno a Torino, a Genova e in altre località, l'ultima delle quali Borgo San Dalmazzo, dove la squallida vicenda è venuta alla luce, sarebbe stata drogata e minacciata di morte da due dei suoi sfruttatori.

La giovane si è presentata stamane ai carabinieri per ritrattare le accuse mosse al trentaduenne Giovanni Ricca, l'operaio originario di Cosenza che convive con la sorella della sedicenne, Teresa, di 20 anni.

Ai carabinieri l'operaio dichiarò di essere venuto alla fine di settembre a Borgo San Dalmazzo per riprendere la cognata e strapparla dalle mani di un pregiudicato, un certo Adriano, affermando che il giovane l'aveva rapita e irretita con l'aiuto del ventenne Adriano Barberis, l'operaio torinese residente da qualche tempo a Brandizzo.

Assieme al Ricca e al Barberis sono stati denunciati l'Adriano e altri due giovani che la sedicenne ha però indicato solamente con i nomi di battesimo e che i carabinieri non sono ancora riusciti a rintracciare: Carlo e Giampiero.

Ora la sedicenne vorrebbe modificare parzialmente la versione dei fatti affermando di avere accusato ingiustamente il Ricca sotto la pressione dei due Adriano, che la avrebbero drogata e persino minacciata di morte se non avesse ubbidito alle loro istruzioni. **n. m.**

Collina minaccia di franare sulla camionale a Bolzaneto

L'autostrada Genova-Milano interrotta per 2 chilometri

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 20 ottobre.**

(f. d.) L'autostrada Genova-Serravalle-Milano è interrotta da stamane nel tratto Genova-Bolzaneto per circa due chilometri: la pioggia di questi giorni ha provocato lo smottamento di una collina ed ora una gran massa di terriccio e sassi minaccia di abbattersi sulla carreggiata nord. Il traffico diretto a Serravalle, Milano e Torino è stato pertanto dirottato fino al casello d'entrata di Bolzaneto, attraverso i centri urbani di Sampierdarena e di Rivarolo. La circolazione si svolge invece normalmente per i veicoli diretti a Genova.

Lo smottamento si è manifestato al chilometro 1,850 all'altezza del costruendo viadotto che attraversa il Polcevera per collegare la Milano-Genova con la Genova-Savona. Terriccio e sassi si sono abbattuti su uno degli svincoli del viadotto, che si raccorda appunto alla carreggiata nord della Genova-Milano. Non si sono registrati incidenti: alle 9,35 di stamane, ora in cui è stato dato l'allarme, pattuglie della polizia stradale hanno provveduto a bloccare il traffico.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari con possibilità di locali piogge e temporali. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli. Mari: da poco mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	15	Pescara	16	22
Bolzano	9	17	L'Aquila	8	21
Trento	10	16	Roma	14	20
Verona	11	18	Campob.	14	18
Trieste	15	20	Bari	15	23
Venezia	13	20	Napoli	16	22
Milano	6	15	Potenza	12	16
Genova	14	22	Catanz.	15	21
Bologna	11	18	Reggio C.	13	25
Firenze	13	20	Messina	17	25
Pisa	14	21	Palermo	17	24
Ancona	16	23	Catania	13	27
Perugia	12	17	Cagliari	18	22

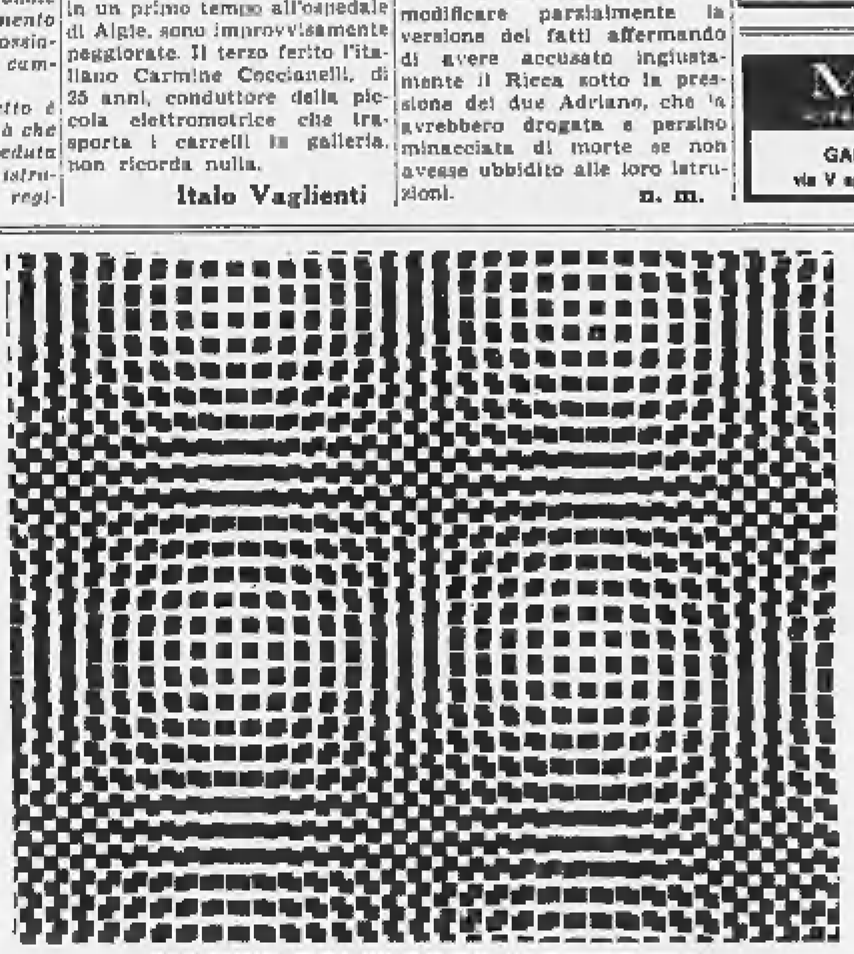
DOPO SCUOLA
per gli studenti delle SCUOLE MEDIE pubbliche. Scelti professori nelle varie materie guidano nello studio gli allievi collaborando con i sigg. Insegnanti delle Scuole Pubbliche.
ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 - 543.720

DOPO SCUOLA ELEMENTARE
L'Istituto STUDIUM
è in grado quest'anno di soddisfare le numerose richieste di assistenza scolastica per i bambini delle scuole elementari. Possibilità di turni antimeridiani e pomeridiani nei nuovi locali ampliati e rimodernati.
Rette minime - Facilitazioni
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 - 543.720

Una cura nuova combatte e vince la stitichezza
Una medicina contenuta in una minuscola peretta rieduca le funzioni dell'organismo
MILANO, ottobre 1966.
Per normalizzare e rieducare rapidamente le funzioni dell'organismo, è stata autorizzata con decreto n. 12.807 del Ministero della Sanità, la messa in commercio di una specialità medicinale denominata «VELAXIN» (microclismi). Si tratta di una minuscola peretta che combatte la stitichezza. E' un farmaco che non prendendosi per bocca non disturba lo stomaco. «Velaxin» è un ritrovato pratico, un rimedio efficace perché non irrita e agisce in fretta. Nelle atonie dell'intestino «Velaxin» è sicuro. E' una medicina efficace, pratica, indicata anche per i bambini. Chiedete oggi stesso in tutte le farmacie «Velaxin» nella praticissima confezione. Siate moderni! Usate «Velaxin»! Normalizzate il vostro organismo usando «Velaxin».
La pubblicazione del presente testo è autorizzata con decreti n. 1365 18-8-62 e n. 2116 14-6-66 del Ministero della Sanità.

ACQUISTASI
JACQUARD 30" finezza 18 24 cadauno
Pubbliman Casella 153/S
MILANO

Movil
GALLINO LUCIA
via V aprile 29 - rivoli (to)



DAL 1817
SE CERCATE UNA COPERTA CHE SIA DIVERSA DA TUTTE LE ALTRE, CHE SIA UNICA NEL MONDO VOI CERCATE UNA
THERMOCOPERTA®
LANEROSSI
CHI CERCA IL MEGLIO TROVA LANEROSSI

ULTIME NOTIZIE

Se ne parla da molti anni

È cominciato alla Camera l'esame del piano economico

I partiti di opposizione, specialmente liberali e missini, affermano che l'attuale provvedimento va contro la Costituzione - Si prevede che il dibattito si prolungherà per settimane

(Nostro servizio particolare) **Roma, 20 ottobre.**

Nel pomeriggio di oggi l'assemblea di Montecitorio ha finalmente iniziato il dibattito sulla programmazione. Si tratta di un dibattito destinato ad occupare parecchie settimane, sia per l'importanza obiettiva del suo contenuto, sia per l'assoluta mancanza di precedenti procedurali in tale materia nella storia parlamentare italiana.

Questa mancanza di precedenti, insieme alle difficoltà di ordine tecnico e statistico, ha già provocato ritardi e confusione in sede di commissione Bilancio. Ci vollero l'abilità e la decisione dell'on. Orlandi, presidente di tale commissione, per venire a capo di una situazione che per qualche settimana parve senza uscita.

Il «programma unificato» 1966-'70, frutto della collaborazione dei due relatori Aurelio Curti (dc) e De Pascalis (psi) con gli uffici del ministero del Bilancio, è stato già discusso lungamente in commissione. Tutto sommato, si è finito col riconoscere che le modifiche apportate al testo originario hanno carattere prevalentemente formale, essendo dovute in larga misura allo «scorrimento» di un anno e alla già citata revisione statistica delle stime del reddito per il periodo 1951-'65.

L'*iter* parlamentare della programmazione sarà tutt'altro che semplice. Lo lascia arguire il numero elevato delle relazioni di minoranza: ben quattro, presentate dalle opposizioni di sinistra (comunisti e socialproletari) e di destra (liberali e missini). Lo conferma lo stesso andamento della seduta odierna.

Sin dall'inizio, gli oppositori hanno infatti sollevato delle eccezioni di incostituzionalità, sostenendo che il provvedimento con cui si chiede l'approvazione del piano non ha le caratteristiche formali e sostanziali della legge. Secondo il liberale Aldo Bozzi, il governo avrebbe dovuto limitarsi a chiedere l'approvazione del documento, in cui sono indicati gli obiettivi generali del programma, con una semplice mozione. «*La legge, invece, inchioda le Camere alla rigidità e alla complessità propria di tale strumento*»: proprio per ciò, ha sostenuto Bozzi, il provvedimento proposto «*turba i rapporti tra Parlamento e governo e dà al secondo mano libera nell'attuazione*» del piano.

Accuse analoghe ha mosso il socialproletario Lucio Luzzatto che è giunto a conclusioni in parte diverse. Ha infatti invitato la Camera a dichiarare «irrevocabile» il disegno di legge e a discutere sull'allegato sotto forma di «comunicazioni del governo». Egli ha fra l'altro definito illusoria la speranza che un'approvazione per legge del programma «vincolerebbe maggiormente il governo e la maggioranza alle linee segnate nel documento».

Anche i missini Almirante e Delfino si sono pronunciati per l'inaccettabilità del provvedimento, il cui difetto formale potrebbe essere sanato solo traducendo legge e allegato in precise e articolate norme giuridiche.

Per la maggioranza ha oggi parlato solo il socialista Di Primio, respingendo tutte le eccezioni sollevate ed affermando che, sebbene la legge susciti problemi piuttosto complessi, è opinione prevalente fra i costituzionalisti che il programma vada approvato per legge. Domani, così almeno si spera, si potrà giungere ad una prima votazione sulle varie «pregiudiziali».

ar. ba.

In novembre l'olio d'oliva dovrebbe ribassare in Italia

Roma, 20 ottobre.

Per il primo novembre è prevista l'entrata in vigore del nuovo regolamento comunitario. Ciò dovrebbe provocare un forte ed immediato ribasso dell'olio d'oliva sul mercato italiano; quanto agli olivicoltori, non dovrebbero esserne danneggiati, per il fatto che la Comunità si assume l'onere della riduzione di prezzo al consumo. Ancora da risolvere è tuttavia il problema del come versare ai produttori l'integrazione comunitaria, in modo che ciascuno di essi abbia tutto e solo ciò che gli spetta.

Stamane, alla Commissione Agricoltura della Camera, il ministro Restivo ha fornito interessanti chiarimenti sul valore della produzione olearia.

Operaio arrestato a Novara per estorsione a un medico

Ha preteso dal chirurgo dell'Inail una proroga della malattia di 5 giorni - Oggi sarà processato per direttissima

Dante Barini, di 38 anni

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 20 ottobre.**

(p. b.) Un operaio di Domodossola, Dante Barini, di 38 anni, è stato arrestato dagli agenti di polizia negli uffici dell'Inail a Novara, per estorsione. Il Barini ha preteso dal chirurgo il certificato di prolungamento della malattia di 5 giorni. Oggi sarà processato per direttissima.

Lo scorso anno il Barini era rimasto vittima a Domodossola di un infortunio sul lavoro, in seguito al quale gli era stata riconosciuta una invalidità permanente pari al 15 per cento. L'operaio lamentava tuttavia l'impossibilità a riprendere il lavoro e si era ripetutamente recato agli uffici dell'Inail per chiedere delle proroghe.

Stamane il Barini con atteggiamento minaccioso si era presentato al medico dell'istituto infortuni, dott. Ugo Del Piano, di 57 anni, residente in città corso 28 Marzo 16, pretendendo un certificato per altri cinque giorni. Contro la sua volontà, il chirurgo era costretto a rilasciargli il documento. Frattanto gli impiegati dell'Inail, richiamati dal trambusto, avevano avvertito la polizia e gli agenti giungevano in tempo per arrestare il Barini che, dopo l'interrogatorio in questura, è stato condotto in carcere.

E' pazzo e non sarà processato l'uomo che uccise in Parlamento il primo ministro sudafricano

Città del Capo, 20 ottobre.

Dimitrio Tsafendas, il portoghese che il 6 settembre scorso uccise a pugnalate in Parlamento il primo ministro Verwoerd, non sarà processato. Il Tribunale lo ha dichiarato pazzo e ha ordinato il suo ricovero in un manicomio criminale.

L'imputato non ha mostrato alcuna emozione quando il presidente ha dato lettura dell'ordinanza della Corte. Egli è rimasto assente e apparentemente è parso non comprendere il significato della decisione.

Sia gli psichiatri interpellati dalla difesa sia quelli chiamati dall'accusa ad esprimere un giudizio, si sono trovati d'accordo nel riconoscere che Tsafendas è schizofrenico. *(Ansa)*

Contrasti tra Bonn e gli alleati al convegno sulle truppe in Germania

I tedeschi (poco propensi a spendere le somme richieste) si sforzano di attribuire ai colloqui le caratteristiche di una conferenza politico-militare sulla difesa comune - Smentita degli anglo-americani: «Si discute soltanto di problemi finanziari»

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 20 ottobre.**

La conferenza tripartita anglo-tedesco-americana per stabilire le somme che Bonn dovrà spendere per le truppe americane e inglesi di stanza in Germania, è cominciata nel pomeriggio al ministero degli Esteri, alla presenza del segretario generale dell'Alleanza atlantica, Manlio Brosio. I capi delegazione si sono riuniti per oltre due ore.

E' bastato questo tempo per comprendere che Bonn, poco disposta a spendere le somme richieste, vorrebbe rivalutare politicamente la conferenza, facendole perdere il suo carattere preminentemente economico-finanziario e farle acquistare, in cambio, le caratteristiche di una conferenza ad alto livello per l'elaborazione di una comune strategia. Da un breve comunicato diffuso al termine della prima riunione, si rileva che americani e inglesi non intendono prendere la strada gradita ai tedeschi, ma che hanno deciso insieme con gli interlocutori di Bonn di «limitare la tematica» alla perequazione valutaria e ai problemi ad essa connessi.

Leggendo quanto pubblicato nel pomeriggio dall'agenzia di stampa tedesca *Dpa* e da giornali vicini al ministero degli Esteri, si ricava invece l'impressione che a Bonn non sono in discussione questioni valutarie ma il futuro della difesa del Continente.

t. s.

Al confine tra le Germanie

Dopo le minacce dei comunisti gli occidentali scandagliano l'Elba protetti da carri armati

Bonn, 20 ottobre.

Per scandagliare l'Elba, in un punto dove il fiume attraversa la bassa Sassonia e costituisce la linea di demarcazione fra le due Germanie, la polizia di frontiera tedesco-occidentale ha chiesto la protezione di tre carri armati, tre autoblindo e quindici fucilieri sotto il comando di un generale di brigata inglese.

La Germania orientale aveva proibito lo scandaglio e si era minacciato di ricorrere alla forza.

La linea di demarcazione cade nel punto centrale del fiume Elba e le squadre di frontiera della Germania orientale vigilano che tale linea non venga oltrepassata da imbarcazioni della Germania occidentale. Quando alcuni giorni fa una lancia della polizia di Bonn cominciò l'operazione di scandaglio, i tedesco-orientali minacciarono di aprire il fuoco. Oggi l'operazione è stata svolta senza alcun ostacolo per la presenza dei carri armati. *(Ansa)*

Fra Moro e Magnago tre ore di colloquio

Ha parlato quasi sempre il capo della Volkspartei - Si è dichiarato abbastanza «ottimista»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 20 ottobre.**

Tre ore e un quarto è durata oggi a Palazzo Chigi la conversazione tra il presidente del Consiglio Moro e il presidente della Sudtiroler Volkspartei, Magnago, circa i chiarimenti desiderati dalla Sudtiroler Volkspartei in merito alle proposte italiane per l'ampliamento dell'autonomia della provincia di Bolzano e per la chiusura della controversia internazionale con l'Austria sull'Alto Adige. In realtà, più che una conversazione è stato un monologo: ha parlato quasi sempre Magnago mentre Moro si è limitato a qualche breve interruzione.

L'esposizione è stata ampia, come ha detto lo stesso Magnago, ed esauriente. Egli ha chiesto chiarimenti circa «*i termini e i limiti di alcune competenze e criteri*» che formano la sostanza del cosiddetto «*pacchetto*» di proposte del governo per l'ampliamento dei poteri autonomi e per la migliore tutela dei diritti della minoranza di lingua tedesca. Per il cosiddetto «*ancoraggio internazionale*» del problema altoatesino (cioè le garanzie internazionali dell'applicazione delle proposte) Magnago ha chiesto «*quali limiti avrà tale ancoraggio, quali possibilità vi saranno, quale valore hanno le sentenze, quali possibilità ci sono e non ci sono*» (riferimento alla tesi italiana che ogni eventuale ricorso dell'Austria dovrebbe essere presentato alla Corte internazionale di Giustizia dell'Aja).

Il presidente della Svp ha previsto che la risposta di Moro, dopo le decisioni del governo, non dovrebbe tardare. Potrebbe perciò esserci un altro colloquio. «*Non sono nè ottimista nè pessimista. Qualche speranza di soluzione c'è. Non ho avuto promesse. Sono insomma moderatamente ottimista*».

f. d. l.

E' accaduto a Messina

Partono per la luna di miele ma dopo ventiquattro ore chiedono la separazione

(Dal nostro corrispondente) **Messina, 20 ottobre.**

(f. d.) Due sposini di Barcellona Pozzo di Gotto, a 24 ore dal matrimonio in chiesa, si sono presentati con un avvocato alla cancelleria del Tribunale a depositarvi istanza di separazione.

Il caso dell'operaio Luigi S., di 25 anni, e della casalinga Maria G., di 23, non ha mancato di destare scalpore, anche perchè le nozze erano state precedute da alcuni anni di fidanzamento. Scambiatisi la promessa giovanissimi, i due avevano prolungato la data del matrimonio soltanto per motivi economici.

Poche ore di unione, durante la luna di miele, e sono stati convinti che i loro caratteri impedivano qualsiasi accordo e che l'incomprensione era totale. Allo studio dell'avvocato si sono recati come due estranei ed hanno detto, senza ombra di emozione: «Abbiamo sbagliato a sposarci e vogliamo separarci».

ULTIME DI CRONACA

Arrestato un giovane che ruba nell'alloggio di una moribonda

E' stato sorpreso dal figlio e dalla nuora dell'ammalata - La donna, sola in casa, aveva creduto che il ladro fosse un loro amico

Michele Adami ha catturato con la moglie il ladro

L'operaio Michele Adami, 31 anni, via Entracque 6, si è recato ieri alle 22 con la moglie Bettina, di 23 anni, a trovare la madre Ester, malata, che abita in corso Lione 78, nella casa di un altro figlio, Pietro, 34 anni. Sul portone hanno notato un giovane che è sembrato sorpreso e dopo un attimo è fuggito nel cortile seguito da un amico; saliti le scale i coniugi hanno visto che la porta dell'alloggio era socchiusa, la serratura spaccata. Stavano per entrare quando dall'alloggio è uscito un altro giovane che teneva in braccio un registratore e un giradischi.

L'Adami lo ha trattenuto per la giacca, l'altro ha cercato di divincolarsi ma è intervenuta anche la moglie e insieme lo hanno bloccato contro il muro fino all'arrivo del fratello Pietro che era andato nell'alloggio di fronte da un cugino. E' stata avvertita la polizia, un'autoradio si è recata sul posto e ha preso in consegna il giovane. E' Luigi Savarino, 20 anni, via Santarosa 16 di Collegno. Dopo l'interrogatorio è stato arrestato. La madre dell'Adami, che è gravissima, si era accorta del ladro ma aveva pensato che si trattasse di un amico del figlio e non si era preoccupata. Quando ha saputo che stava svaligiando l'alloggio è stata colta da collasso.

Morte di un professionista

L'arch. Pecorelli, 68 anni, è stato fulminato in pochi minuti da infarto cardiaco

L'architetto Annibale Pecorelli, 68 anni, è morto ieri alle 8 per infarto, nella sua abitazione di via Cernaia 25, mentre stava per recarsi allo studio. Il malore è stato improvviso; non aveva mai sofferto di disturbi cardiaci. Soccorso dalla moglie Ida, 62 anni, è spirato pochi minuti dopo. La figlia, Carla, sposata e in attesa di un bimbo, è giunta troppo tardi.

L'arch. Pecorelli era consulente della sezione Costruzioni e impianti della Fiat. Aveva progettato il centro residenziale di via Vigliani e parecchi altri quartieri di abitazione per i dipendenti di società torinesi.

— Un operaio di 43 anni, Renato Indice, abitante in via Rosario di Santa Fè 33, è morto ieri per un infarto mentre lavorava nello stabilimento Sandretto a Regina Margherita di Collegno. Era addetto ad una alesatrice. Verso le 18 due suoi compagni — Piero Marchese, da Rivoli, ed Ezio Botto, abitante in via Pietro Cossa 32 bis — passando accanto alla sua macchina lo hanno trovato esanime a terra. Con un'auto della fabbrica lo hanno portato al Maria Vittoria; ma il medico di guardia al pronto soccorso non ha potuto far altro che constatarne la morte per infarto cardiaco. Lascia la moglie ed un figlio di 11 anni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

19 ottobre 1966

NATI — **Maso** Mariacristina; **D'Aiuto** Maurizio; **Rebba** Pier Vittorio; **Cianciola** Alessandro; **Benedetto** Silvia; **Di Vincenzo** Filippo; **Chiaberge** Marcello; **Cusumano** Claudio; **Bova** Enrico; **Guerrini** Nadia; **Marengo** Elena; **Rotella** Rita; **Totaro** Nadia; **Adriano** Manuela; **Carciulo** Massimo; **Linsi** Francesco; **Camandona** Paola; **Salerno** Irene; **Sidari** Ida; **Motto** Alessandro; **Ballalate** Alessandro; **Canonico** Cesare; **Marrella** Cesarina; **Barillà** Pasqualina; **Coltura** Giorgio; **Martelli** Valentino; **Larosa** Adriana; **Rho** Sergio; **Sacco** Daniele; **Pane** Enrico; **Zaninello** Fabrizio; **Berchia** Carlo; **Brischi** Massimo; **Griva** Barbara; **Stillo** Valter.

Bagni Mariavirginia; **Nicolai** Sabina; **Bergamini** Marina; **Giani** Stefano; **Gala** Patrizia; **Grosso** Oscar; **Martino** Angela; **Fino** Carlo; **Catti** Daniela; **Nato** Rosaria; **De Cesare** Leonardo; **Scarazini** Alessandra; **Di Dio** Salvatore; **Ciravegna** Gabriella; **Lobrucco** Claudio; **Ceminara** Tommaso; **Cuniat** Piercarlo; **Becugna** Giuseppina; **Pozzati** Moreno; **Fabasso** Piercarlo; **Angiolillo** Gabriella; **Morena** Giuseppe; **Testino** Franco; **Grosso** Lucia; **Lanzo** Anna; **Perosino** Fulvia; **Manarin** Rosalia; **Prinzone** Riccardo; **Venzon** Roberta; **Badaele** Vittorio; **Favero** Alessandra; **Cannarella** Antonello; **Ficarra** Lorenzo; **Marsatica** Elena; **Vissini** Elena.

MORTI — **Felisse** Paolo, di anni 69, nato a Collegno, pensionato, abitante in c. Regina Margherita 207 bis; **Degrandi** Margherita, a. 82, Desana, religiosa, v.le Thovez 37; **Rossetto** Roberto, a. 13, Savona, studente, v. Buenos Aires 53; **Dementi** Antonietta ved. Gatti, a. 82, Fontanetto Po, casalinga, v. Gorizia 6; **Amato** Elisabetta in Bannino, a. 62, Tunisi, casalinga, v. V. Carrera 36; **Medri** Bruna, a. 12, Milano, scolara, c. Trapani 179; **Lionetti** Francesco, a. 69, Ortanova, pensionato, v. Salari 26; **Tortarolo** Maria ved. Brondi, a. 77, Altare, casalinga, v. Vanchiglia 21; **Franzese** Marcella in Martini, a. 42, Contarina, casalinga, v. Sospello 163/17; **Bertini** Adele in Perricone, a. 64, Sassari, insegnante, v. Bianzè 8; **Morando** Adelaide in Trucco, a. 53, Castagnole Lanze, casalinga, p. E. Toti 15; **Destro** Eleonora in Girotti, a. 81, Bottrighe, casalinga, v. Arquata 13; **Santoro** Grazia ved. Semeraro, a. 74, Cisternino, pensionata, v. Taggia 6; **Cerruti** Ida ved. Gamalero, a. 68, Villafranca, pensionata, v. Moretta 53; **Caranzano** Giovanni, a. 81, Valfenera, pensionato, v. Castelnuovo Lanze 1; **De Paoli** Giovanni, a. 71, Borgaro, commerciante, c. Palermo 53.

Deceduti in ospedale: **Serafero** Angelo, a. 69, Sala Monf., mediatore; **Anselmo** Mario, a. 71, Murisengo, pensionato; **Marengo** Giuseppe, a. 75, Torino, pensionato; **Falchetto** Maria ved. Vottero, a. 78, Susa, pensionata; **Clerici** Lorenzo, a. 64, Odalengo, pensionato; **Nibbi** Emilia, a. 61, Norcia, pensionata; **Petranilli** Nello, a. 37, Arcevia, ferroviere; **Andolfatto** Maria, a. 55, Pove del Grappa, operaia; **Roselia** Roberto, giorni 3, Torino; **Bottasso** Luigi, a. 75, Torino, pensionato; **Villata** Carolina in Fiorito, a. 68, Torino, pensionata; **Fassolari** Maria in Muraca, a. 21, Sambiase, casalinga; **De Bandi** Evasio, a. 75, Quargnento, pensionato; **Barale** Enzo, a. 57, Vicenza, pensionato.

Nati 76 - Matrimoni 44 - Morti 38

Serenamente è spirata
Giovanna Simonetti n. Colombo
Lo annunciano il marito Mario, il fratello Pietro con la moglie Pina Caretti, la sorella Lena con il marito Emilio Nicol, nipoti e pronipotini che tanto amò, e Cesarina e Paola Gunetti. I funerali avranno luogo sabato 22 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale San Vito.
— Torino, 20 ottobre 1966.

I cognati e nipoti Cecchin e Martinolo partecipano al lutto per la scomparsa della cara
Giovanna Simonetti n. Colombo
— Torino, 20 ottobre 1966.

Lina Garrone Nicol con profondo dolore si unisce al lutto della famiglia.

Risa e Guglielmo Biandino prendono viva parte al dolore della famiglia.

La Ditta Luigi Nicol S.a.S. ha il dolore di partecipare il decesso della signora
Giovanna Simonetti n. Colombo
per lunghi anni affezionata collaboratrice.
— Torino, 20 ottobre 1966.

Gianni Annamaria Allaria, Francesco Marisa Gilli, Nino Stefano Pesce e famiglie, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Giovanna Simonetti
— Torino, 20 ottobre 1966.

I Dipendenti della Tintoria Nicol prendono viva parte al dolore dei Titolari per la scomparsa della Signora
Giovanna Simonetti
— Torino, 20 ottobre 1966.

Achille e Pinuccia Ronco partecipano addolorati alla scomparsa della cara GIOVANNA.
— Leynì, 20 ottobre 1966.

Partecipano al lutto le famiglie Gilli, Giusiatti, Tabasso.

Santamente come visse, è spirata la
DOTT. PROF.
Carolina Volpi nata Fino
Addolorati ne danno l'annunzio, a funerali avvenuti, il marito Dott. Felice Filippo, i figli Pierfrancesco e Carlo Augusto, le sorelle Maria Luisa in Trinchieri, Giuseppina, il fratello Dott. Luigi, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.
Torino, Piazza A. Peyron, 13.
— 21 ottobre 1966.

Preside, Colleghi, Alunni, Personale della Scuola Media Nigra partecipano con dolore il lutto della Famiglia per la scomparsa dell'Insegnante
PROF.
Carolina Volpi nata Fino
— Torino, 21 ottobre 1966.

Le Scuole Elementari Sclopis e Lessona partecipano al dolore del loro Direttore Dottor Felice Volpi per la scomparsa della consorte Signora
Prof. Carla Volpi
— Torino, 21 ottobre 1966.

Le Famiglie: Angeletti-Bernardini, Prof. Cavoretto, Duchemino, Mussi, Silva, Stancati piangono la scomparsa della
Prof. Carla Volpi
— Torino, 21 ottobre 1966.

Si uniscono al dolore degli amici fraterni:
Marcella Gaudin e Mamma.
Mario Reppelli De Bernardi e famiglia,
Adele Cazzola e famiglia,
fratelli Bonelli e famiglia.

Carla Reppelli con fratelli e sorelle sono fraternamente uniti nel dolore per la morte della carissima CARLUCCIA.

Improvvisamente è tornata a Dio l'anima generosa di
Enzo Barale
Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Anna Boccaccio, la figlia Piera col marito dott. Luciano Merlo e gli adorati nipotini Vittorio ed Alberto, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 ottobre alle ore 10,30 da piazza Rivoli 14.
— Torino, 19 ottobre 1966.

Giuseppe Pierina Merlo, Guglielmo Rosanna Guglielmino partecipano all'immenso dolore di Piera, Mammo e Luciano.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Stefano Fava
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, i figli, nuore e parenti tutti. I funerali venerdì 21, ore 14,30 da via San Bernardino 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1966.

Il 20 corrente è mancata ai suoi cari allievi ed amici
Angiola Meucci
Pittrice
Visse per i suoi cari e per l'Arte. I funerali avranno luogo venerdì 21 corr. alle ore 16 da via Filangieri 5.
— Torino, 20 ottobre 1966.

1963 — 1966
Angelo Bosco
I famigliari con immutato dolore Lo ricordano. S. Messa Parrocchia Gesù Adolescente il 22 ottobre '66 ore 8.
— Torino, 20 ottobre 1966.

Dopo lungo soffrire si è spento l'
Avv. Santo Rodilosso
Lo piangono: la moglie, i figli, i genitori, il fratello e famiglia, il genero, zii, cugini. Funerali venerdì ore 16 da corso Re Umberto 141. Per volontà del defunto non fiori, offerte alla parrocchia S. Giorgio Torino o all'Istituto Orfanelle Leonforte. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 20 ottobre 1966.

Prendono parte al lutto per la morte dell'
Avv. Santo Rodilosso
la segretaria Olga Caudano e il dott. Mario Amicarelli.
— Torino, 20 ottobre 1966.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Santo Rodilosso
i colleghi:
Martino Angiosio
Franco Ciavarra
Angelo Formica
Romualdo Pattinati
Angelo Simonetti.
— Torino, 20 ottobre 1966.

Giovanni e Umberto Frosia e famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Rodilosso per la perdita del fraterno amico
Avv. Santo Rodilosso
— Torino, 20 ottobre 1966.

La famiglia Bello partecipa commossa al dolore della famiglia Rodilosso per la scomparsa dell'
Avv. Santo Rodilosso
— Torino, 20 ottobre 1966.

Renato e Rosy Pistolesi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Avv. Santo Rodilosso
— Torino, 20 ottobre 1966.

Le famiglie Marcello Caverzasi, Pierpaolo Caverzasi, Nino Bellone prendono parte al lutto della famiglia.

Alla famiglia Rodilosso le famiglie Patti, Soave e Canali esprimono il loro profondo dolore per la immatura perdita del carissimo
Avv. Santo Rodilosso
— Torino, 20 ottobre 1966.

Partecipa al lutto l'avv. Mora Grassi e famiglia.

Le famiglie:
Filippo Giordano
Angelo Scanavino
Carlo e Giovanni Minasso
Carlo e Teresio Marello
Ubaldo Paisino
Pietro Guazzo
partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'
Avv. Santo Rodilosso
— Torino, 20 ottobre 1966.

Le famiglie Carmelo Panterna e Torregrossa partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita dell'
Avv. Santo Rodilosso
— Torino, 20 ottobre 1966.

Partecipano al dolore della famiglia dell'amico Mario Rodilosso:
Carlo Arola
Enrico Barucchi
Carlo Bonelli
Paolo Cari
Raimondo Cecchi
Giorgio Coccino
Graziella Raffaele Fanelli
Elisabetta Giacomo Gregorio
Glauco Ippolito
Irene Marchi
Renato Patrizia Molechino
Gianni Tagliapietra
Gino Maria Trinchieri.

I Condomini e l'Amministratore di via S. Maria 12 partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Santo Rodilosso
— Torino, 21 ottobre 1966.

L'ing. Isidoro Ragusa e famiglia partecipa al dolore per la perdita dell'amico
Avv. Santo Rodilosso
— Torino, 20 ottobre 1966.

Il dott. Attilio Pastore con moglie e figlie partecipa profondamente al dolore della famiglia tutta per la perdita del fraterno amico
Avv. Santo Rodilosso
— Torino, 20 ottobre 1966.

Le famiglie Del Colle Lapis Napoli Beninlende Leonforte Dassoro partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Avv. Santo Rodilosso
— Torino, 20 ottobre 1966.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
Avv. Santo Rodilosso
— Torino, 20 ottobre 1966.

Franco Menini e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile amico
Santo Rodilosso
— Torino, 20 ottobre 1966.

Giacomo Rodes e Famiglia prendono viva parte al dolore della moglie e figli per l'immatura perdita dell'avvocato ed amico
Santo Rodilosso
— Torino, 21 ottobre 1966.

Vergnano Marossero prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa
Avv. Santo Rodilosso
— Torino, 20 ottobre 1966.

L'avv. Gioacchino Barone partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico SANTO.

Ferdinando Giacomelli e famiglia partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita dell'
Avv. Santo Rodilosso
— Mathi, 20 ottobre 1966.

La famiglia del notaio Rosario Isabella partecipa commossa al lutto.

Gian Mario e Lilli Gajotti partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Albergati, Lupano, Veroni partecipano al dolore di Rita, Pinuccia, Mario, per la morte dell'
Avv. Santo Rodilosso
— Torino, 20 ottobre 1966.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Nilo Alotto
Maresciallo Magg. Carabinieri in pensione
Lo piangono: la moglie Silvia, il figlio Eugenio con la moglie Enrica, i nipotini Massimo e Luca e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Valo di Rubiana per le solerti cure prestate. I funerali il giorno 21 c. m. alle ore 15 partendo dalla abitazione dell'Estinto, Moiola di Rubiana, indi la cara Salma proseguirà per Condove.
— Moler di Rubiana, 19 ottobre '66.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Brero
anni 66
Lo piangono la moglie Celeria Colmulo, il fratello Amedeo e figlia Piera, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 dall'ospedale alle ore 15,30.
— Rivoli, 21 ottobre 1966.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Capo Ufficio in pensione
Prof. Giuseppe Brugo
ricordando con viva riconoscenza la Sua apprezzata collaborazione per oltre 40 anni.
— Torino, 20 ottobre 1966.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Signor
Lelio Cattinara
che apparteneva al Sodalizio da un sessantennio.
— Torino, 20 ottobre 1966.

1963 — 1966
Nel 3° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Giuseppe Alesina
la moglie lo ricorda affettuosamente. Santa Messa lunedì 24 ottobre, ore 8, Madonnina di Lourdes, corso Francia 31.
— Torino, 21 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Calliano
studente
Angosciati ne danno il triste annuncio: papà, mamma, il fratello Oreste e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 9 partendo dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24) indi la cara Salma proseguirà per Corneliano d'Alba ove si svolgerà alle ore 11 una solenne funzione.
— Torino, 20 ottobre 1966.

La «Famiglia Albesi residenti a Torino» prende viva parte al dolore che ha colpito l'Avv. Guido Calliano - Vice Presidente del Sodalizio - per la immatura scomparsa del figlioletto GINO.

Profondamente commosse partecipano al dolore di Rita e dei suoi familiari per la scomparsa dell'amato GINETTO:
Annamaria Allemano
Ida Avidano e Donata Gay
Franca Balocco
Ida Battaglino
Nella Corrado
Ida Dilco
Evaldina Griginis
Ida Macozzo
Elvira Manzone
Agostina e Albo Perello
Anastasia Palladino
Ines Piacentino
Erminia Rigat e Franca [illegible]
Adriana Rullini
Giuseppina Sibona
Carlo Siniscalco
Luisa Testa
Paola Trombetta.

La Famiglia Porello si unisce al dolore della Famiglia Calliano in questa tragica circostanza.

Prendono parte al grande dolore di Tilly gli amici: Sandro Rossi, Laura Revelletti, Paola Renza, Tetina e Daniela Bonelli, Olga Sertoli, Annalda e Patrizia Sartoris, Andrea Gandolfo, Ferruccio Galletti, Andrea Mottura, Beppe Sona, Guglielmo Canelli, Giorgio e Mario Durelli, Anna Pavesio, Maria Chiara e Alberto Cassone, Maria Clotilde Mottura, Lella Gheri, Memo Molo, Comolala Lanza, Maurizio Vaudagna, Giuseppe Lagongo, Beppe Gatti, Giuliana e Simonetta Garassino, Mauro Corrado, Giovanni Turletti, Paolo Doria, Carlo Sulla di Perrero, Fiorella Trevisini, Bruna Santini, Laura Brezzi.

Le Famiglie Arghinenti Tinelli Pellegrino partecipano al dolore della famiglia Calliano.

Alberto Ferron Cabus, insieme con la famiglia, è vicino al caro amico Tilly e ai suoi genitori in questo momento di profondo dolore per l'improvvisa scomparsa di GINETTO.

Otto e Onorina Hüppi con Gabriella e Alberto partecipano commossi al gravissimo lutto dei fraterni amici Guido e Rita Calliano per l'improvvisa perdita del caro GINETTO.

Piangono la perdita del caro
Ginetto Calliano
gli amici di papà e mamma:
Egio Morando
Dodo Perucatti e figli
Agnese e Gigi Secco.
— Torino, 20 ottobre 1966.

I Soci Accademici, la Direzione artistica e il Consiglio di Presidenza dell'Accademia Corale St. Tempia partecipano al lutto che ha colpito il suo Presidente avv. Guido Calliano per la morte repentina ed immatura del suo adorato GINETTO.

Profondamente rattristati Pina Arnaldo Rossana Vello Ferci con Mirella Gnudi partecipano al dolore degli amici Calliano per la scomparsa del caro GINETTO.

Giovanni Celelù e famiglia prendono parte con sincero cordoglio al dolore dell'avvocato Guido Calliano per la morte del figlio SEBASTIANO.

Mario Borzone e Sandro Giandrini partecipano al gravissimo lutto di Tilly e famiglia per la perdita del caro GINO.

Con profondo cordoglio partecipano al dolore della Famiglia Calliano, gli amici:
Stella e Celso Streia
Elsa e Giannettea
Adelia e Nando Fontana
Alma e Franco Celelù.

Si uniscono al dolore:
Rosanna e Carlo Antonai
Giuliana Artigiani e figli
Lina e Ugo Gatti
Delia Edoardo Cravetta e figli
Renata e Giorgio Cumino
Maria e Attilio Farina
Ena Jacazio
Vanna Jacazio
Gina e Nicola Labruna
Engi Gabriella Roberto Maggiani
Luisa Cesare Musso e famiglia
Marisa Edoardo Musso e famiglia
Liliana Pellestrini
Enzo e Piera Venturelli.

La famiglia Simino partecipa al dolore dell'Avv. Guido Calliano per l'immatura perdita del figlio SEBASTIANO.

Le famiglie Porro e Morelli partecipano al grande dolore.

Elvira Piccino e famiglia partecipano al dolore dei famigliari del caro GINETTO.

Il rag. Ferdinando Spinelli e famiglia partecipano affettuosamente al dolore della Famiglia Calliano.

Maria Luisa, Enrico Porro e figli sono uniti agli amici Rita, Guido e Tilly nel piangere la scomparsa del caro GINETTO.

Marcellina Rosy e Dante Quadro partecipano al grande dolore della famiglia Calliano.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Strona nata Bider
Ne danno il doloroso annuncio i figli Cesare con la moglie Elena Alessio, Oreste con la moglie Pia Marsarano e piccola Margherita, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Serpentiera 1.
— Biella, 20 ottobre 1966.

Riccardo e Marialuisa Strona partecipano al dolore di Cesare, Elena, Oreste, Pia per la scomparsa dell'adorata Mamma
Emma Bider ved. Strona
— Biella, 20 ottobre 1966.

Rosina Strona con i figli Gianni, Tancredi, Mariuccia, Rinaldo e famiglie prendono parte al dolore dei cugini Cesare, Elena, Oreste, Pia per la perdita della cara Mamma
Emma Bider ved. Strona
— Biella, 20 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata
Rosa Aghito nata Demarchi Lella
La piangono il marito Giovanni, la figlia Federica col marito Emilio Panizzolo e l'adorata nipotina Tatiana; la zia Fanny Aghito, cugini tutti. Funerali sabato ore 14,30 da via Ferdinando Micheli 12.
— Torino, 20 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni De Paoli
Commerciante
A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio: moglie Angela Gianardo; figlio Roberto con la moglie Elsa Raimondo; suocero Giovanni, cognati, nipoti, parenti tutti. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1966.

Luigi e Giovanna d'Incisa di Camerana e figli (Buenos Aires) uniti al dolore della Famiglia ricordano con profondo affetto il Caro Amico scomparso
Dott. Mario Jahier
Gr. Uff. della Corona d'Italia
in occasione del rimpatrio della Cara Salma alla Sua Valle in Torre Pellice.
— Buenos Aires, 18 ottobre 1966.

I Colleghi dell'Ospedale Cottolengo di Pinerolo partecipano al dolore del Dott. Mario Alfano per la perdita della sorella
DOTT.SSA
Maria Alfano ved. Parola
— Pinerolo, 20 ottobre 1966.

Nel quinto anniversario della dipartita di
Giuseppe Osnengo
la Famiglia con immutato dolore Lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 21 ottobre 1966.

Dopo tutta una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, è mancato improvvisamente ai suoi cari l'
Arch. Annibale Pecorelli
Lo piangono con l'affetto di sempre: la moglie Ida Bobba, la figlia Carla con il marito Alberto Ugona, i fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 ottobre alle ore 9 partendo da via Cernaia 25.
— Torino, 20 ottobre 1966.

I cognati Adele e Nino Raito con Franco, Enzo e Liliana Bobba con Attilio, Laura e Aldo Vittorio Rossi, Oriella Bobba Varnero sono vicini a Ida, Carla e Alberto, così dolorosamente colpiti per la improvvisa scomparsa del caro ANNIBALE.

Rosy, Cristina, Vittorio Ugona ed Emilia Malaguzzi si stringono con affettuoso compianto a Carla e mamma partecipando al loro grande dolore.

Rita e Elio Varnero si uniscono costernati al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Arch. Annibale Pecorelli
— Torino, 20 ottobre 1966.

Le famiglie Galleano, Vota, Guidotti, Cavoretti, Borgna, Martinotto e Rossell prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la perdita dell'
Arch. Annibale Pecorelli
— Torino, 20 ottobre 1966.

La FIAT Divisione e Sezione Costruzioni e Impianti - Dirigenti e Collaboratori tutti - profondamente commossi per la dipartita dell'
Arch. Annibale Pecorelli
si associano al dolore dei familiari, con sentite condoglianze.
— Torino, 21 ottobre 1966.

Ciao NIBLO. Ti avremo sempre nel cuore:
Enrica Cervesato
Nenè e Gustavo Orsoa
Clotilde Lattes
Sandra e Guido Momigliano
Rina e Giovanni Mussa
Lisetta e Guido Rabajoli
Edera e Augusto Sinardi
Igi Tomasinelli.

Gli amici Massari Ramoino partecipano al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al dolore di Carla gli amici:
Alessandro ed Emma Braja
Federica Braja
Beppe e Marcella Carpignano
Giorgio Paola e Lisetta Pia
Antonio e Paola Musy
Pier Paolo ed Annarosa Messori
Laura Saccardo.

Vittorio Bonadè Bottino ricorda l'amico e collaboratore
Arch. Annibale Pecorelli
e prende parte al grande dolore della famiglia.
— Torino, 20 ottobre 1966.

Alfredo e Claudia Stradella con Paola e Robi, profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo ANNIBALE sono vicini a Ida e Carla.

Enrico e Isotta Perucelli si uniscono al dolore dei familiari.

Carla Momigliano piange accorata con le signore Carlucci ed Alberi.

Bartolomeo e Carla Galli, Maria Luisa e Gino Grassi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Arch. Annibale Pecorelli
— Torino, 21 ottobre 1966.

Ugo Piana
Achille Isotta Jorio Fili
piangono con Ida e Carla la scomparsa del caro amico
Annibale Pecorelli
— Torino, 20 ottobre 1966.

Francesco Biancardi e famiglia prende viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa dell'
Arch. Annibale Pecorelli
— Torino, 20 ottobre 1966.

Orlando Cravotto
Felice Gai
Mario Girone
Alessandro Rosbach
Carlo Savio
partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'
Arch. Annibale Pecorelli
— Torino, 20 ottobre 1966.

Le famiglie Iraldo e Tealdi prendono parte al dolore di Ida e Carla per la scomparsa del caro
Annibale Pecorelli
— Torino, 20 ottobre 1966.

Olindo Mario Sassi e famiglia prendono commosse parte al lutto con sensi di cordiale simpatia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Cooperativa edilizia Taurinense Domus, anche a nome dei Soci, prendono parte con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Arch. Annibale Pecorelli
— Torino, 20 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancato l'
Avv. Cav. Silvio Pilotti
ex Sindaco di Tortona
Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Regina Bordone, il figlio Ottavio, la sorella Rachele Cattaneo con il figlio Guido e famiglia, la suocera, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Tortona sabato 22 alle 14,30 partendo da Villa Pilotti per Santa Maria Canale.
— Tortona, 20 ottobre 1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore e il Personale della Cassa di Risparmio di Tortona annunciano con profonda commozione e con i sensi del più vivo cordoglio, l'improvvisa scomparsa dell'
Avv. Cav. Silvio Pilotti
Vice-Presidente dell'Istituto
e partecipano, con affettuoso rimpianto, al dolore dei suoi Cari.
— Tortona, 20 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata
Rosa Coggiola ved. Porino
anni 80
Con profondo dolore la annunciano la figlia Maddalena con il marito Saverio Bastoni, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 da San Rocco 2 (Cavoretto).
— Torino, 20 ottobre 1966.

Le famiglie Piazzavento, Buonaoppo, Santoro, Bruno partecipano al grave lutto dei congiunti Tina e Saverio per la morte della MAMMA.

Sorelle Gambino e Lauro Fornari si associano al dolore dell'amica Tina per la perdita della MAMMA.

Gli amici Gina Gilardi, Guido Lucia Roviola partecipano al dolore di Tina e Saverio.

Nini, Oreste Carino e Mamma partecipano al grande dolore degli amici Tina e Saverio.

Sabato 15 corrente in Sanremo è mancata
Felicita Alberti in Ferrero
Addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito Anselmo, la figlia Margherita col fidanzato Colombo, la sorella, il fratello e parenti tutti.
— Sanremo, 19 ottobre 1966.

E' mancato ai suoi cari
Alessandro Sacco
Ne danno doloroso annuncio: moglie, figlio e famigliari tutti. I funerali sabato ore 10,30 via Stradella 237.
— Torino, 20 ottobre 1966.

Gli inquilini della casa di corso De Gasperi 46 partecipano al dolore dei sigg. Carlo Felisso per la scomparsa del Padre
Paolo Felisso
— Torino, 21 ottobre 1966.

Si è spenta serenamente la
Maestra Maria Veggia
La annuncia addolorata la sorella Pia coi parenti tutti. I funerali avranno luogo in Domodossola sabato 22 alle ore 10.
— Domodossola, 20 ottobre 1966.

Nella triste ricorrenza della trigesima della scomparsa della zia
Anna Fasano Ghivarello
Felice, Maria Teresa ed Adele Cagni La ricordano.
— Chieri, 21 ottobre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

CAPO officina, capacità superiori tecniche produttive organizzative, progettazione costruzione stampi trancia imbutitura materie plastiche attrezzature; preventivista, tempi metodi. Rapporti vasta clientela offresi. Telefonare 643-236. A102489

CAPO ufficio vendite diplomato studi universitari esperienza commerciale acquisita primaria azienda trattative tutti livelli clienti rappresentanti rapporti direzione commerciale produzione conduzione personale contenzioso [illegible] contabilità clienti corrispondenza assunzione espletamento ordini magazzino fatturazione pratiche esportazione rimborsi buon organizzatore dinamico personalità presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5430 — Torino». A102946

COMPUTISTA 1° impiego diplomata in complometer conoscenza dattilografia e stenografia offresi. Telefonare 736-324. A102867

COMPUTISTA 16enne 1° impiego impiegherebbesi. Telefonare 384-929.

DATTILOGRAFA contabile, corrispondente francese, esperienza triennale offresi. Telefonare 299-907.

DECENNALE esperienza offresi direttore negozio calzature, anche altri articoli. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino».

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda francese inglese occuperebbesi mezza giornata. Telef. 763-270 ore pasti.

DICIASSETTENNE avviamento commerciale seria presenza volonterosa offresi lavori uffici [illegible] o avvocati. Telefonare 512-660.

DICIASSETTENNE [illegible] 2° impiego corrispondente dattilografa per migliorare offresi. Tel. 896-349.

DICIASSETTENNE primo impiego stenodattilografa complometer seria volonterosa offresi. Telef. 483-098.

DICIOTTENNE computista commerciale conoscenza francese inglese 1° impiego offresi. Telefonare 741-783.

DICIOTTENNE, licenza tecnica commerciale pratico [illegible], offresi [illegible] ufficio. Tel. 70-682.

DICIOTTENNE volonterosa offresi buon impiego. Telefonare 792-811.

DICIOTTENNE 2° impiego impiegherebbesi commessa, dattilografa. Telefonare 595-397 ore 9-12 15-19.

DIPLOMATA ventiquattrenne bella presenza esperta corrispondenza lavori ufficio esamine adeguate proposte scopo migliorare. Scrivere specificando a: «Pubblicità Stampa 5425 — Torino». A102732

DISEGNATORE particolarista militesente [illegible] attività offresi a seria ditta. Telef. 593-149.

ELEMENTO veramente capace offresi per ufficio acquisti; conoscenza inglese e francese. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino». A102579

ESPERTA paghe contributi lavori ufficio procedure ufficio personale 27enne offresi. Telefonare 350-241.

GEOMETRA diciottenne, abile disegnatore, offresi seria ditta, primo impiego. Telefonare 726-124.

GEOMETRA particolarista c. a. offresi mezza giornata. Telefonare 515-234.

GEOMETRA 19enne desideroso buona pratica professionale, impiegherebbesi studio tecnico commerciale. Telefonare 760-890. 0529

GEOMETRA 23enne militassolto pratico studio tecnico, cerca ditta seria od altro impiego, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 439 — Torino». 1001

GEOMETRA 23enne militassolto pratico studio tecnico et cantiere cerca ditta seria, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 440 — Torino». 1001

GEOMETRA 24enne presenza patentauto offresi seria impresa o ditta. Telefonare 586-334 ore 16-18.

GIOVANE diplomato perfetto tedesco, francese, conoscenza inglese, spagnolo, pratica segretario albergo interprete. Offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5435 — Torino». A102941

GRAFICO creativo offresi industria o agenzia pubblicitaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5368 — Torino»

IMPIEGATA pratica contabilità e ogni altro lavoro ufficio offresi. Telefonare 363-612. A102751

IMPIEGATA pratica paghe e contributi lavori ufficio offresi. Telefonare 490-212. 2001

IMPIEGATA 19enne referenziata triennale esperienza paghe contributi francese parlato scritto dattilografia libera subito offresi. Telefonare 329-566. A102778

IMPIEGATO praticissimo contabilità di magazzino, conoscenza inglese francese, offresi per miglioramento. Assoluta moralità e fiducia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino». A102579

INFERMIERA diplomata presenza offresi ore pomeriggio. Tel. 385-914 ore pasti. A102709

INFERMIERA professionale offresi ore pomeriggio impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A101827

INSEGNAMENTO materie [illegible], cultura generale, offresi anche provincia diplomato, [illegible] logia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino».

INTERPRETE perfetto inglese - italiano, pluriennale residenza U.S.A., giovane, cultura superiore ambo lingue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5437 — Torino». A102949

LIBERA subito, pratica contabilità clienti, fatturazione occuperebbesi. Telefonare 596-878.

LUNGA esperienza commerciale et ispettiva 36enne esaminerebbe seria offerta impiego auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino». 1001

MILITESENTE esperienza vendite cerca impiego ufficio acquisti. Telefonare 651-367 ore pasti. A102925

OFFRESI 19enne stenodattilografa complometer 2° impiego. Telefonare 742-705. A103057

PERITO elettronico cerca impiego. Telefonare 471-408.

PERITO elettrotecnico militassolto 1° impiego offresi. Telefonare 241-933 ore 18 - 21. A102899

PERITO industriale telecomunicazioni militesente, [illegible] Telefunken (Germania) occuperebbesi subito. (Referenze). Telefonare 293-764.

PRATICA paghe contributi contabilità offresi. Tel. ore pasti 322-308.

PRATICISSIMA paghe contributi e dattilografia ottime referenze offresi. Telefonare 390-613 dalle 9 alle 12. A102733

RADIOTECNICO 18enne offresi per montaggi collaudi riparazioni, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino».

RAGAZZO 17enne licenza [illegible] ciale offresi. Telefonare 726-957.

RAGAZZO [illegible] stenodattilografo patentauto 1° impiego offresi lavori ufficio commesso. Tel. 667-722.

RAGIONIERA 18enne dattilografa cerca impiego. Telefonare 677-820 ore pomeridiane. A102713

RAGIONIERE 21enne militesente offresi. Telefonare 399-513.

RAGIONIERE 21enne militesente pratico contabilità, lavori ufficio, francese inglese serio volonteroso offresi. Telefonare 254-130.

REFERENZIATISSIMO PRATICO ORGANIZZAZIONE [illegible] COSTRUZIONI CONTROLLI PER ELETTRAUTO ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE PER DIREZIONE TECNICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 481 — TORINO». 2001

SEDICENNE stenodattilo paghe contributi Audit 1° impiego occuperebbesi. Telefonare 492-002.

SEGRETARIA ufficio diplomata, diciottenne, libera subito, offresi. Telefonare 633-594. A102853

SIGNORA contabile praticissima lavori ufficio lunga esperienza presenza referenze cerca impiego anche mezza giornata, cassiera o lavoro decoroso. Telefonare 794-050.

SIGNORA ventenne impiegherebbesi presso ufficio possibilmente mattino. Telefonare 327-124. A102939

SIGNORINA [illegible] impiegherebbesi traduzioni e contabilità. Telefonare 579-901. 2001

SIGNORINA pratica [illegible] clientela offresi per ufficio vendita industria o magazzino. Telef. 596-445.

SIGNORINA pratica ufficio impiegherebbesi ditta zona Rivoli anche mezza giornata o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 206-282.

SIGNORINA stenodattilo, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 337-606.

STANDISTA offresi Salone Auto. Telefonare 889-010. A102894

STENODATTILO 17enne conoscenza inglese 2° impiego offresi. Telefonare 882-848. A102882

TELEFONISTA presenza seria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 450 — Torino». 2001

VENTENNE militesente patentauto ragioniere offresi ditta lavori ufficio. Telefonare 251-277.

VENTENNE militesente studente serale offresi qualsiasi genere di impiego. Tel. 238-897 ore 8-13.

VENTIDUENNE [illegible] profumeria offresi pomeriggio ore 14-20 anche subito. Telefonare 512-465 ore pasti. A102946

VENTINOVENNE, [illegible] trattare pubblico, impiegata dattilografa [illegible] precisa pratica triennale nonché perforatrice I.B.M. libera subito offresi 50.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5419 — Torino».

VENTISEIENNE occuperebbesi ore serali, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 448 — Torino».

VENTITREENNE impiegato commesso militesente patente auto scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4114 — Torino».

VENTITREENNE praticissimo materiale elettrico militesente commesso impiegato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4118 — Torino».

VENTITREENNE stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 735-419.

VOLONTEROSA steno-dattilografa 18enne 3° impiego offresi subito seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5414 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 300 per parola

A.A.A. AO elemento 25-45enne libero a turno o pomeriggio primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano. 0237

A. MONDADORI - Il Saggiatore Editori ricercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendite dirette. Richiedesi: presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni, possibilità ottimi guadagni. Assicurasi perfetta organizzazione. Presentarsi lunedì sino alle ore 20, altri giorni orario ufficio: via Peyron 33.

ASSUMIAMO una signora signorina residente ad Aosta per propaganda [illegible] lire 40.000 mensili possibilità miglioramento. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 415 — Torino». 0329

ABILI DISEGNATORI MECCANICI CON ATTITUDINE DISEGNO PROSPETTICO CERCA UFFICIO TECNICO PRIMARIA IMPORTANZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5175 — TORINO».

ABILI LUCIDATRICI DISEGNO MECCANICO CERCA UFFICIO TECNICO PRIMARIA IMPORTANZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5175 — TORINO».

ARTICOLI pubblicitari cerco agente pratico ramo. Stipendio provvigione. Fasano, telefono 604-242.

AUTOSCUOLA assume insegnante e istruttore. Inutile presentarsi se non autorizzati. Telefonare 538-732.

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo/M.

CERCASI subito [illegible] farmacista [illegible] per importante farmacia Liguria. Ottimo stipendio. Scrivere: Colombo. Viale Certosa 42, Milano. 26845

DATTILOGRAFA 15-18enne cercasi per lavori ufficio. Telef. 276-700.

GIOVANE volonteroso esperienza spedizioni esportazioni magazzino conoscenza inglese cercasi. Telef. 679-653

IMPORTANTE industria cosmetica cerca estetiste per Piemonte Liguria Lombardia Veneto, 22-28enni. Inviare curriculum, due fotografie (completa e tessera) non restituibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 447 — Torino». 2001

REALIZZANDO importante produzione films cerchiamo volti nuovi. Fotografie: UnoFilm, Lido Roma.

REGISTA cerca ambosessi aspiranti attori per compagnia sperimentale. Telefonare 337-084 dalle 18 alle 19.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese patente B bella presenza referenziato fiducia offresi privato ditta libero subito. Telefonare 687-339. A102683

A. STAMPISTA [illegible] piccola azienda stampi precisione offresi. Telefonare 770-760. A102943

AGGIUSTATORE abile pantografista buone conoscenze disegno decennale esperienza stampi gomma offresi Ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4129 — Torino».

AIUTO cucina lavapiatti 25enne referenziato occuperebbesi. Benvenuto presso Corvi S. Domenico 5.

AUTISTA con propria camion q.li 15 offresi qualsiasi ditta. Tel. 594-515.

AUTISTA con 615 propria offresi presso fabbrica o impresa edile richiesta lavoro continuativo. Telefonare 535-029. A102811

AUTISTA patente D-E lunga esperienza munito passaporto, offresi migliorare localmente. Telefonare 720-839. A102880

AUTISTA piemontese patente C [illegible] ribaltabile offresi. Tel. 670-839.

AUTISTA pratico città offresi ditta con auto furgone propria trasporto merci varie. Telefonare 727-356.

AUTISTA referenziato pratico Torino offresi anche mezza giornata. Telefonare 753-520. A103090

AUTISTA trentaquattrenne patente D lunga pratica guida libero subito offresi. Telefonare 278-512.

AUTISTA 27enne con patente C offresi qualsiasi lavoro. Telef. 745-415.

AUTISTA 30enne libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 591-795. A102880

BENZINAIO lavagista garagista offresi. Telefonare 570-160.

CAMERIERE 23enne perfetto inglese, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 456 — Torino».

CARABINIERE offresi come autista custode magazziniere sorvegliante fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4077 — Torino».

CARABINIERE pensionato 42 anni pratico dattilografia occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare ore pasti 857-387. A102728

CINQUANTADUENNE referenziato offresi operaio generico magazziniere o altra mansione fiducia. Telefonare ore serali 793-761 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino».

CINQUANTENNE distinta offresi a persona o coniugi soli governo casa. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5431 — Torino».

CON 600 pulmino 45enne referenziato offresi fattorino lavori fiducia. Telefonare 855-775.

CONIUGI con figlio anni 5 referenziati cercano portineria. Telefonare 365-294. A102649

CONIUGI 50enni con figlio 25enne cercano portineria o custodia possibilmente zona Borgo San Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5420 — Torino». A102718

COPPIA piemontesi referenziati marito autista cameriere moglie domestica e cuoca offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5415 — Torino»

CUOCO [illegible] offresi piccole famiglie oppure assistenza infermo. Telef. 371-368 A102904

DICIASSETTENNE pratica governo bimbi aiuto casalingo offresi. Telefonare dalle 9 alle 10 655-523.

DICIOTTENNE offresi anche manovalanza. Scrivere Scuderi, v. Cigna 21 Torino. A102828

ESPERTO confettiere, lavorazione bacinelle, offresi ovunque. Telefonare 872-479. A102819

ESPERTO verniciatore finito in tutti rami qualità anche comando reparto libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5374 — Torino».

EX carabiniere 4 ore al giorno offresi mansioni di fiducia o altri lavori. Telefonare 335-382. 102944

FATTORINO [illegible] anni 18 offresi anche fuori provincia. Telefonare 877-306. A102836

FATTORINO con 600 T furgone proprio pratico consegne città dintorni offresi [illegible]. Telefonare 756-143.

FATTORINO patente B pratico offresi. Tel. ore 14-15 n. 546-976.

FATTORINO ventiduenne patente B offresi. Tel. 299-907

GARAGISTA pratico notturno offresi. Telefonare ore 14-15 n. 546-976.

GIOVANE con patente offresi anche solo mezza giornata. Telefonare ore pasti 487-724. A102909

GIOVANE ventenne militesente patente internazionale [illegible] tedesco occuperebbesi presso Ditta. Telefonare 484-033.

GIOVANE 27 anni con patente C offresi. Tel. 272-426.

GIOVANI sposi senza figli diplomati offronsi subito portineria. Telefonare 678-274. A102916

GUARDIA giurata cinquantaseittenne occuperebbesi magazzino sorveglianza commissioni. Telefonare 327-124.

GUARDIA giurata lunga pratica offresi sorvegliante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5424 — Torino». A102726

LAVAPIATTI facchino cucina offresi alberghi mense civili religiose fisso o stagionale. Scrivere: Giammusal presso Mascarino, via Calandra 17, Torino. A102854

MAGAZZINIERE patentauto B dattilografo fattorino quarantacinquenne offresi. Telefonare 722-315.

MECCANICO [illegible] generico offresi autorimessa autosalone autoriparazioni concessionaria. Tel. 854-903.

OFFRESI addetto presse o lavoro simile libero subito. Tel. 291-037.

OFFRESI falegname qualificato. Telefonare 60-876. A103074

OFFRESI per pulizia [illegible] ed uffici. Telefonare 383-977.

OPERATORE torni frese trapani macchine automatiche offresi il sabato. Telefonare 582-177 A101533

OROLOGIAIO libero subito offresi. Telefonare 547-524.

PARRUCCHIERE per signora finito offresi. Telefonare 567-876.

PENSIONATO, auto, ex esercente offresi mansioni massima fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5432 — Torino». A102929

PENSIONATO piemontese patente C occuperebbesi mezza giornata mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5422 — Torino».

PENSIONATO 45 anni offresi, custode, magazziniere lavori fiducia. Tel. 242-106 ore 18-19.

PENSIONATO energico lunga esperienza commerciale [illegible] propria referenziato eventuale cauzione garanzia occuperebbesi mansione fiducia. Telefonare 591-288. A102914

PENSIONATO tranviere cinquantenne dinamico cerca lavoro presso impresa pulizia anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5443 — Torino». A102963

PENSIONATO [illegible] offresi lavoro fiducia o fattorino anche mezza giornata disponendo tessera [illegible] ria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino».

PENSIONATO 50enne patente, giovanile, offresi custodia villa. Telefonare 261-507 ore 13-15.

PIALLATORE 2ª categoria capacità tornio libero subito offresi. Telefonare 781-035 [illegible] 10-14, 18-20.

PIEMONTESE pratico distributori benzina autolavaggio autista garagista offresi anche percentuale. Telefonare 685-850 ore 20.

PORTIERE albergo, referenziato, lingue, offresi. Scrivere: Benassi, via Tivoli, Sanremo. 26750

PRATICA malati referenziata offresi [illegible] notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5438 — Torino».

REFERENZIATA offresi pulizia scale, uffici. Telefonare 84-056.

REFERENZIATA offresi tuttofare 7-8 ore giorno, coniugi, signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5409 — Torino». A102653

SESSANTENNE offresi [illegible] fiducia, fattorino, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4130 — Torino». A102849

SIGNORA 36 [illegible] fare pulizia scale. Prego scrivere Balsano, via delle Orfane 16.

SIGNORA 44enne vedova con un figlio offresi portineria signorile. Prego scrivere Fucarino, via delle Orfane 16. A102815

SIGNORINA distinta famiglia occuperebbesi ore pomeriggio bimbi non neonati. Telef. 552-344 ore pasti.

SIGNORINA referenziata offresi pomeriggio signore sole per pulizia assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5438 — Torino». A102953

STUDENTESSA offresi subito mezza giornata custodia bambini. Telefonare 328-610. A103054

TRENTACINQUENNE piemontese patente auto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 539-522 ore 15 alle 18.

TRENTATREENNE pratica macchine motore o altri lavori leggeri offresi. Telefonare 388-192. A102932

TUTTOFARE pratica offresi ore 8,30-13,30. Telefonare 892-559.

TUTTOFARE offresi 9-12 dintorni Largo Orbassano. Telef. 380-106 ore 10-12. 2001

VENETA 32enne nubile referenziata offresi come cameriera guardarobiera dalle 8-18. Tel. 759-913.

VENTENNE bella presenza offresi commessa. Telefonare 675-008.

VENTISETTENNE massima serietà comprensiva occuperebbesi soltanto come dama compagnia presso distinta signora sana. Telef. 79-304 Bossolasco 26724

VENTITREENNE patente B media cultura offresi come magazziniere autista. Telefonare 350-898.

VENTOTTENNE ex-guardia finanza licenza media pratico magazzino patente offresi subito. Telef. 235-287.

VERNICIATORE a spruzzo [illegible] o apparecchiature elettriche offresi. Tel. 242-106 ore 18-19.

15 OFFERTE LAVORO L. 300 per parola

A Pianezza cercasi donna tuttofare due ore pomeriggio tre giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino».

A.A.A. CAMERIERA PERSONALE PER SIGNORA CERCASI DISPOSTA LAVORO RESPONSABILITA' E VIAGGIARE. STIPENDIO ELEVATO. TELEFONARE 510-501 TORINO AVV. BURATTI, VIA PAPACINO 1 BIS. A102519

A. CERCASI falegname aiuto modelli e resine. Telef. 690-140.

A. [illegible] guadagno giornaliero cercasi personale femminile propaganda calze. Telefonare 541-813.

A Pianezza cercasi operaio ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 442 — Torino». 1001

ABILE lavorante bustaia interna cercasi. Via Cibrario 4. Tel. 471-789.

AGGIUSTATORI fresatori stampisti lamiera veramente capaci, personale per presse cercasi. Telefonare 328-574. A103065

AGGIUSTATORI fresatori 1ª e 2ª cerca officina stampi. Telef. 335-657.

AGGIUSTATORE stampista e un fresatore [illegible] 20-30 anni. Sacest. via General Cantore 45, Regina Margherita, telefono 784-616.

AGGIUSTATORI stampisti cercasi officina stampi zona Lingotto. Telefonare 666-528. 2001

AGGIUSTATORI stampisti lamiera prima e seconda categoria assumiamo. Telef. 241-925. 2001

ALBERGO ristorante cerca cameriera oppure ragazza anche non pratica. Telef. 890-188.

APPRENDISTA 15-16enne per lavori legatoria cercasi. Tel. 793-733.

APPRENDISTI aggiustatori fresatori licenza avviamento minimo un anno pratica assume stabilimento Rostan, Cascine Vica, telefono 950-459.

AUTOGRUISTI cercansi veramente pratici di autogru con torrette girevoli. Telefonare 724-084 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino»

AUTORIMESSA assume apprendisti meccanici, carrozzieri, 18 anni, capaci. Telefonare 351-513.

BAR cerca ragazzi 17enni pratici. Corso Re Umberto 11.

CAMERIERA o cameriere cercasi per ristorante anche apprendisti. Presentarsi via Beaumont 31.

CAMICERIA Emmegiti cerca abilissime tagliatrici macchiniste stiratrici ed apprendiste. Presentarsi via Massari 232 (corso Grosseto) Torino telefonando 213-535.

CARPENTIERE e gruista assume cantiere edile Caselle. Corso Grosseto 274. 2001

CARROZZERIA SAVIO ASSUME OPERAI BATTILASTRA E FERRATORI PROVETTI. VIA CORRADINO E B. S. P. 2001

CARTOTECNICA cerca apprendisti 15-19enni. Telefonare 688-940.

CASCINE Vica stabilimento stampi per pneumatici assume tornitori ed aggiustatori. Teleselezione 950-482.

CERCANSI CONIUGI PER PORTINERIA IN CORSO CAIROLI. TELEFONARE 544-697 ORE UFFICIO.

CERCASI abile commessa per salumeria gastronomia zona Lucento. Tel. 734-335. 1001

CERCASI abile lavorante pettinatrice. Corso Peschiera 209.

CERCASI aiutante sarta anche mezza giornata. Tel. 688-878 pomeriggio. 2001

CERCASI aiuto commessa presenza capace cucire. Presentarsi negozio sport via Cibrario 69.

CERCASI aiuto commessa 16-18 anni per supermercato. Presentarsi via Borgaro 110.

CERCASI apprendista [illegible] referenziata. Tel. 851-936, 283-633.

CERCASI apprendista pettinatrice. Tel. 283-643. A102701

CERCASI autista 19-22 anni praticissimo città servizio consegne. Livorno 23. A103097

CERCASI bambinaia referenziatissima per bambina venti mesi disposta piccolo aiuto a persona servizio fisso. Telefonare Candiolo 962-921 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4035 —

CERCASI commesso salumeria. Garesio, corso Vittorio 68, telefono 544-502. A102877

CERCASI fabbro carpentiere ed apprendisti. Presentarsi Coppola, via Challant 32. 2001

CERCASI fresatori, aggiustatori II. Telefonare 210-463.

CERCASI portinaia coniugata. Telefonare 545-859. A102855

CERCASI pratici tornitore fresatore aggiustatore. Telefonare 895-610.

CERCASI pulitore metalli ore libere anche pensionato. Piazza Vittorio Veneto 23. 2001

CERCASI pulitori, ottimo guadagno. Telef. 723-110. A102775

CERCASI ragazzo 16-17enne con patentino Ape per lavoro fattorino. Telefonare 793-731.

CERCASI tuttofare pratica cucina ottimo trattamento. Massimo stipendio. Telefonare 471-183 ore ufficio.

COMMESSA praticissima frutta verdura cerca Pasero, via Mazzini 8.

CONIUGI cercasi portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5267 — Torino»

FALEGNAMI e apprendisti volonterosi capaci cercasi via Calvi 23. Telefonare 280-320.

FONDERIA ghisa cerca sbavatore provetto. Telefonare 290-574.

INDUSTRIA cerca operatore presse termoplastici veramente capace. Telefonare 213-598. A99920

MAGLIERISTE abili cerca maglificio via Cavour 30. Telef. 510-109

MANIFATTURA confezioni bagno cerca ragazze. Telefonare 583-446.

MOBILIFICIO cerca taburettista et segantino per lavorazione industriale. Telefono 733-601.

OPERAIO pratico ogni lavoro, lamierista saldatore, nozioni disegno, cerca piccola officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 437 — Torino». 1001

RETTIFICATORE per piani veramente capace cercasi. Telefonare 724-619

SARTORIA alta moda cerca aiutanti confezioni e fantasia. Telefonare 553-966. A102900

SIGNORA sola anziana abbisogna persona tuttofare mezza età fissa o giornata referenziata. Telefonare 543-764 ore 10-12.

TECNICI TV ASSUMONSI SUBITO, MASSIMA RETRIBUZIONE. REQUISITI INDISPENSABILI: PLURIENNALE ESPERIENZA, PRESENZA, REFERENZE INECCEPIBILI, PATENTE AUTO. PRESENTARSI: TELESOCCORSO, V. NIZZA 97, TORINO.

TIPOGRAFIA cerca compositori e impressori 3ª e 2ª categoria. Telefonare 572-330 Borgaro.

TUTTOFARE giornata intera cerca piccola famiglia zona Crocetta. Telefonare 535-773 ore 15-19.

TUTTOFARE, media età, referenziata, cercasi zona Porta Susa 7,30-11,30 e 15-18. Telefonare dopo le 10 al 530-455.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. AZIENDA libraria italiana nazionale urgono agenti rateisti per province Torino, Novara, Vercelli, Alessandria, Asti. Fisso mensile e provvigioni. Esigesi esperienza ramo e possesso automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 105 — Milano». 26645

CERCANSI piazzisti rappresentante campo dolciario possibilmente introdotti con auto propria. Telefonare 273-844. A102838

CERCANSI venditori introdotti carrozzerie, autorimesse, colorifici fabbricanti mobili per abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 438 — Torino». 1001

ORGANIZZAZIONE vendita biancheria telerie cerca anche inesperti redditizia attività produttiva dopo corso teorico pratico a sue spese. Ottimi guadagni. Indispensabile auto propria. Telefonare 328-338.

INDUSTRIA farmaceutica importante nazionale cerca propagandisti per Genova et province Liguria scopo potenziamento propria organizzazione. Requisiti richiesti: [illegible] introduzione [illegible] medica, preferibilmente studi universitari. Offresi: provvigione et compenso fisso spese. Si prega di inviare domanda manoscritta con fotografia non restituibile, referenze, a: Casella 379A Sip Milano. 26645

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI CARROZZERIE VENDITA ATTREZZI UNIVERSALI EVENTUALI CONCESSIONI PROVINCIALI, REGIONALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5234 — TORINO». A100443

PIAZZISTA introdotto negozi ferramenta elettricità, cerca industria per vendita Torino saldatori elettrici, gas, leghe saldanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 445 — Torino».

SOCIETA' commerciale cerca rappresentanti ogni provincia Piemonte disposti abbinare articoli tecnici. Documentare introduzione importanti industrie locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino».

TRENTATREENNE spigliato dinamico auto capitale esaminerebbe proposta eventuale rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3573 — Torino». A99986

18 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troter, controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Peltenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 0429

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli

DENVER sh. investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 221, telefoni 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero.

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

DIPLOMATA estetica cure artrosi forme reumatiche [illegible] anticellulite. Telefonare 471-605.

MASSAGGIATRICE esperta circolazione depilazione estetica. Telefonare 339-115 dalle ore 9.

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti [illegible] garantiti, sauna, vacuum, relax. Telef. 587-693. 0307

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONISSIMA privato vende Flavia coupé come nuova. Tel. 682-622.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOVETTURE completamente garantite visitateci. Compra vende cambia facilita. Siracusa 158. Telefono 351-498. 0399

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con [illegible] quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive, S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI vastissima compra-vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate i grandi saloni, corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli oppure nuova apertura corso Principe Oddone 68 (anche festivi). 0299

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI! Prima di vendere, comperare, visitate il grande autosalone dell'usato, corso Giovanni Agnelli 22. Troverete certamente l'autovettura di vostro gradimento a prezzi convenienti. Telefonare 366-997, 322-493.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prinz IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazioni (aperto festivi) corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. 0590

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. 0593

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT, Sprint, berlina 1300, Giulietta TI, spider, 2600, Fulvia coupé, 2 C, normali, Flavia 1500, 1800 berlina e coupé. Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berlina, Jaguar spider, coupé; 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, familiari 1500, 1200, 1200, multiple, giardiniere, 4 L, R 8. Permute, rateazioni. C. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo, autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992 corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Grande compra-vendita corso Principe Oddone 68 (anche festivi). 0299

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500 600 1100 da 130.000 a 540.000 occasionissime Fulvia 2 C, Giulia TI, Innocenti spider, IM 3, Simca 1000, Appia II-III, Giulietta TI, permutiamo.

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendite senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, provatela.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni: trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen fenestrato, Camioncini: 1100 T2, T3, Volkswagen, 600 T. Permute rateazioni corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 vende 500, 600, 850 coupé, 1100 D export special familiare.

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 Flavia, Fulvia, Appia III, 2100 gas, Giulietta TI, permute.

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 Innocenti spider, Simca 1000, BMW export, 500 giardiniera.

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 e via Sagra 37, pochissimo anticipo autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Garantite. 0792

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, Telef. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo supervalutando 500, 600, 750. Corso Belgio 179. 0792

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, abbiamo buone occasioni auto usate, cambi, rateazioni. Corso Corsica 6. 0333

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Giulia, Giulietta, Fiat 124, 1500, 600, 500, Austin spider, vendo permuto rateizzo. Via Nizza 133.

A. AUTONOLEGGI vetture fia 1300 giornaliere, corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. PRESTITI IMMEDIATI CONCEDIAMO SU AUTOVEICOLI OGNI TIPO ANCHE SE IPOTECATI. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203. 779-826. 0587

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI) TARGATI PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA. TASSI RIDOTTI. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834. 530-445.

(Continua a pag. 18)

Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: SPINGARI MARCELLA, corso cavour 8 - montanaro (to)

Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: SORELLE PASCALI, piazza umberto I 5 - dogliani (cn)

Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: DA «GILDA» Abbigliamento Profumeria, romano canavese (to)

Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: BICOCCHI MADDALENA in EMANUELLI, via libertà 1 - ceriale (sv)

Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: LANZETTI, via sestriere 47 - borgo s. pietro (to)

Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: PRESSO FRANCESE (FIGAZZOLO TERESA), borgo s. maria 33 - moncalieri (to)

Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: VIGLIOCCO TERESA, via roma 12 - caluso (to)

Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: CARUSO SORELLE, p.za repubblica 37 - collegno (to)

Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: FRASCA MARIUCCIA, via jervis 1 - ivrea (to)

Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: VIOLA TERESA CONFEZIONI BIMBI, via re umberto 19, [illegible] (to)

Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: RUFFINELLI TERESA, piazza 7 martiri 5, candia canavese (to)

Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: BIMBI BELLI, via s. martino 9 - moncalieri (to)

Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: VALENTINI ROSA, via italia 60 - settimo (to)

Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: PUTERO VIRGINIA, via don balbiano 6 - avigliana (to)

Movil la maglia della salute — REINERI GUERRINO

Movil la maglia della salute — RICCI ROMANA, via indipendenza 10, rivarolo canavese (to)

Movil la maglia della salute — FERRERO DOMENICA, via silvio pellico 10 - carignano (to)

Movil la maglia della salute — GAMBA CRIMIDEA, via massimo 10, [illegible] margherita (to)

Movil la maglia della salute — PIANA ATTILIO, via arduino 2 - ivrea (to)

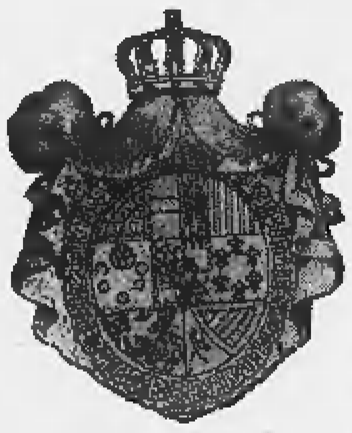
Movil la maglia della salute — CHIARELLI & GALDINO, via alpignano - rivoli (to)

Movil la maglia della salute — MALLOGGIA GIUSEPPINA, via nazario sauro 22 - grugliasco (to)

Un colossale invecchiamento

realizzato da Buton.
Milioni e milioni di litri di brandy
VECCHIA ROMAGNA etichetta nera
invecchiano da molti anni
nelle famose cantine Buton.

Ovunque nel mondo,
il brandy
che crea un'atmosfera.



ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

A. 50.000, 80.000, 100.000 120 [illegible] 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 60. O56

ABBIAMO rateazioni camion 682 ribaltabile, 615 '63 Leoncino furgone camioncino 1100 I, Lancia, Fulvia, Simca 1300, 1100 famigliare, [illegible]. Saluzzo 52. Telef. 60-622.

ABBIAMO 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 1100 familiare, 600 Vignale, Cortina, BMW, Renault, Opel, Appia, Alfa, Innocenti spider, Flaminia coupé. Comodità pagamenti. Commissionaria Fiat Cavallieri, corso Turati 37. O642

ACQUISTO contanti vetture dipendenti tutti tipi, valutazioni massima. Autosalone via Nizza 50.

AFFARE vendesi blocco 850 - 750 mesi 6 via Torricelli 4.

ALFA Romeo, Cottino Commissionario dispone vasto assortimento usato G.T., G.T.A., Giulia Super, Giulia T.I., Giulietta T.I. cambio cloche e volante, 2600 sprint. Fabro 10 bis.

ALFA Romeo Osart, Cialdini 9, prenotazioni 1300 GT Junior, permute e rateazioni. 1001

ALFA Romeo Osart, Cialdini 9, telefono 773-716, vende 2600 sprint eccezionale. 1001

ALLA Sala [illegible] Opel disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Innocenti IM3 '64 650.000, Fiat 600 '60 220.000, Ami 6 '63 420.000, Simca 1000 '63 500.000, Taunus 1500 '63 500.000, Fiat 1100 taxi 250.000, Fiat 1100D taxi 550.000, Fiat 850 '65 550.000, Simca Aronde '61 150.000, Alfa Giulietta '62 380.000, Opel Rekord 1700 400.000, Opel Rekord Caravan '64 750.000, Opel Rekord 1700 da 550.000 a 650.000, Opel Kadett N 1000 '63 550.000, Opel Kadett lusso 1000 '65 750.000, Opel Kadett coupé 1000 '65 750.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11, telef. 759-924, 779-647. O709

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300, 1100, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O55

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuovo, 1300 spyder, 1600 sprint, Fulvia, Flavia coupé, Fiat 1200 spyder, 1500 S coupé, MG/B, TR 3, Jaguar spyder, berlina, Mercedes 190 SL spyder, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100, 500, 600, 1500, Appia e Flavia, Permute, facilitazioni via Monfalcone 13, telefono 366-063.

ASSICURIAMO rateaimente: « 500 » 28.700; « 600 » 32.400; « 850 » 37.200; « 1100 » 42.000. Telefonare 689-767. A99969

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1500, Appia, Simca 1000. Bianchina, Galliari 11. O767

AUTO Organizzazione Autodestefani acquista, permuta, vende rateaimente poco anticipo, garanzia 6 mesi. Grandi esposizioni [illegible] Grosseto 55 vicino corso Vercelli. Esposizione [illegible] Principe Oddone 68.

AUTOMATICA [illegible] 6 seminuova vende Commissionaria Renauto, corso [illegible] 74, Telef. 594-675.

[illegible] vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive, eventuali permute con scooter. Tel. 687-514.

BELLISSIMA 850 coupé rossa contagiri semestrale vendo. Telefonare 380-490. A102589

BOGGETTI automobili nuove od occasioni vendo, cambio, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

CAMBIAMENTO società vendesi furgone 600 120.000 non trattabili. Torricelli 4. O326

CAMIONCINI furgoncini nuovi, usati Fiat 600 T, 1100 T, Volkswagen. Permute, rateazioni, senza cambiali. Rinaldi, corso Francia 252.

COMPERIAMO autovetture contanti pagamento immediato valutazioni massime. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38. O449

COMPERIAMO immediatamente autovettura qualunque tipo da dipendenti e privati, pagando massimo. Vendiamo rateaimente, garanzia 6 mesi. Autodestefani vastissime esposizioni corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, grande compra-vendita corso Principe Oddone 68 (anche festivi). 6299

COMPERO contanti qualsiasi vettura. Autosalone via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate valutazioni massime. Tel. 687-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini, vendiamo senza anticipo. Vigone 44. O593

[illegible] pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. O549

CON 50.000, [illegible], 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Dante 131, vende BMW '63 380.000; Giulia 1963 600.000; Flavia coupé 1.200.000. O591

DAF 1965 completamente automatica occasione bellissima vendosi. Madama Cristina 93. O358

COMPRO ogni tipo di auto. Corso Rosselli 11, telefono 502-330.

DAUPHINE Gordini 62 perfetta 235.000, Giardiniera rarità conveniente. Tel. 794-517, 720-885.

DIPENDENTE vende 850 bianca sei mesi. Tel. 665-017.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

FIAT 850 '64 [illegible] vendo rateizza Commissionaria Renauto. Corso Turati 74, telefono 594-675.

FIAT 850 '65 assortimento 500 D, Mercedes 220 S '57. Vendo. Telefonare 657-134. O420

FLAMINIA Zagato garantita, 2300 S perfetta, Maserati spider cupolotto, 1600 Osca, Giulia spider, Giulietta TI elaborata, 1800, 1500, 600, 500, 595 Abarth [illegible], Renault L 4, Consul 315, 1500 Volkswagen, vastissimo assortimento vetture sportive ed utilitarie, permute e rateazioni. Corso Regina Margherita 276, tel. 760-876.

FLAVIA '62, Fulvia H F, Fulvia 2 C, Fulvia '63, 750 Vignale, familiare [illegible], 1100, 600, 500, Giulietta, Giulia '63, furgone 615, Romeo, Visconteo cassone, furgone 750 promiscuo, Appia III, II. Malta 36 interno 10 bis, telefono 386-847.

FULVIA 1964 veramente bella bianco Saratoga vendesi. Madama Cristina 93. O358

FULVIE, Flavie 1500-1800, Appia berline, coupé, 1100 D, Simca 1000, Giulietta SZ. Monceglio servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10.

FLAVIA '65 privato vende bianca perfetta. Tel. 854-435 ore pasti.

FURGONE Volkswagen perfetto condizioni impianto metano 1963. Telefonare ufficio 670-047. 2001

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar. Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GAS liquido. Autotrasformazioni Società Secar. Carburatori. Officina autorizzata Weber. Garanzia e collaudo. Piazza Bengasi 25 (Lingotto), telefono 667-118. A97837

GIULIA sprint '64 bellissima vendo permuto rateizzo. Calvo, Turati 38.

GIULIA 1300 nera 10 mesi vendo permuto rateizzo. Telef. 588-995.

GIULIA 1600, Appia Zagato, 850, 750, 500, vasto assortimento. Dante 131. O591

GIULIETTA 62 seminuova vendesi causa espatrio urgente. Telefonare 669-688. A102697

GRATUITAMENTE 5000 [illegible] rante acquistando Daf completamente automatica. Falavigna, Madama Cristina 93. [illegible]

[illegible]DES Benz service vende conto clienti: 190 D 1965; [illegible] SL; 220 SE coupé; 220 SEb; coupé [illegible] Alfa 1965. Telefonare 51-50, Cuneo.

NIENTE ANTICIPO. COMODE RATE. 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL. ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU NSU uniche solide veloci economiche provatela corso Ferrucci 80 Vigone 44 vendita senza cambiali.

OCCASIONE vendo 1100 Familiare privato, 190.000 trattabili. Telefonare 890-182. 1001

OCCASIONI 1100 special, 500, 600, 850, Giulia, Giulietta, 1400 A-B; 500 giardiniere, 900 belvedere, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O333

OPEL Kadett, Volkswagen Caravan, 1500 S, Triumph coupé, BMW 700, NSU, Fiat 1500, Fulvia, Costigliole 4 telefono 380-800. O336

OPEL Rekord quadriporte 1964, [illegible] kord 1961 impianto metano, Kadett quadriporte recentissima, Ford Corsair bellissima, Fiat 1500/1300, 500 giardinetta 1963, [illegible] 3000. Corso Tra[illegible] 14. O493

PRIVATI visitate i grandi [illegible] dell'usato, minimo anticipo autovettura garantita 6 mesi (anche festivi), Autodestefani, Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli oppure nuova apertura. Corso Principe Oddone 68.

PRIVATI! Visitateci c. Francia 343 assortimento, occasioni garantite Fiat Lancia Alfa, permutiamo.

PRIVATO vende anche rateale Taunus 17 M super 63 [illegible]. Telefonare [illegible]. A102965

PRIVATO vende bella 600 Multipla 265.000, 600 D 1963 ottimissima 330.000. Tel. 352-000.

PRIVATO vende bellissima 600 come nuova '58 180.000. Tel. 531-826.

PRIVATO [illegible] GT unico proprietario, cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 328-497. O387

PRIVATO vende Kadett nuova permuto con minor cilindrata. Telefono 310-192. 1001

PRIVATO vende o permuta 1500 coupé: vende giardinetta metallica. Telefonare 894-933. A99948

PRIVATO vende privata Giulia 1600 super 1965 eventuale combinazione rateaimente. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende privata 600 1960 come nuova, facilitazioni. Telefonare 755-103. O927

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare [illegible] 15 alle 19.

PRIVATO vendo 750 semestrale. Telefonare 232-687.

PRIVATO vende 1100 D camioncino ql. 10 revisionato. Torricelli 4.

RENAULT giardinette R 4 L '63-'64 revisionate vende rateizza Commissionaria Renauto. Corso Turati 74. Telef. 594-675. O419

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, [illegible], 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13. ANCHE FESTIVI. O20

SIGNORA vende DKW 1964 quasi nuova, affare. Via Torricelli 4.

SPYDER 850 Fiat rosso semestrale vendo, permuto, rateizzo. Calvo, Turati 38. O449

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte e condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sala concessionaria Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

TRIUMPH Spitfire giugno '64 autoradio giradischi antifurto vendesi. Tel. 297-088. 2001

UNICO proprietario vende Anglia 4 stagioni 1964 affare. Torricelli 4.

VENDO bellissima 600 semestrale. Telefonare 362-309.

VOLKSWAGEN Rinaldi. Telefonare 724-005. Occasioni garanzia 6 mesi 1500 berline familiari camioncini furgoni 1200 1962-1963-1964.

VIA Nizza [illegible] berlina '63, Opel Rekord 965, GT 1965 come nuovo, Fulvia coupé 10 mesi, Flavia berlina 1800 1964 come nuova, 124 cinque mesi, 1300 '62 con radio, 1500 Volkswagen familiare furgone (pulmino), 850 nuovissimo, familiare 2300, Vastissimo assortimento 1100, 1100 R, 850 Fiat 6 mesi, [illegible] coupé, 750 [illegible] mesi 1964-63, 500 D tutti tipi Giardinetta 500 D. Cambi, rateazioni.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hafflinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia, Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

600, 600 D, [illegible], 500 giardiniera, Dauphine, Innocenti A 40 S, 600 multipla, 1100, 1100 D, [illegible], Kadett familiare, Kadett coupé, Rekord 1700, Giulietta, Appia II. Via Cigna 3

1100 familiare garantisco bellissima come nuovo. Vendo contanti. Telefonare 582-879. A95506

1100 R semestrale perfetta bianca dipendente vende. Telef. 211-528.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19 O588

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A. LIRE 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza, rateazioni. Borgarello corso Vittorio 57, Camerana 2. O438

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

VESPA, motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O663

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. BORLETTI come nuove occasione vendesi, anche a rate. Telefonare 510-804. A102951

A.A. BRILLANTE occasione grani 13 lire 1.650.000, argento vassoio grammi 1600 lire 55.000. Lux XX Settembre 7. A100847

A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677.

A.A. SGOMBRIAMO cantine [illegible] zini acquistiamo oggetti vari. Telefonare 380-512, 381-820.

A.A. STUFE Kerosene con, senza canna fumaria; 40 modelli da 15.000, vende solo Brizzo, corso Vittorio 86.

A. PELLICCE visoni, persiane, castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telef. 81-692.

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria, merceria [illegible] confezioni. Tel. 278-253.

AL mobilificio Unvrol v. [illegible] 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AL supermec del mobile camere [illegible] 135.000 in poi, cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi, Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705. O836

AL Supermec del mobile divani letto 15.000, entrata complete 25.000, materassi 3500, tutto per l'arredamento. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O377

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrice mano elettriche nuove d'occasione. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A99928

BAROCCO: piccolo mobile, set sedie intarsiate, occasione vendo, Telefonare 84-416. A102654

CUCCIOLI cuccioloni collies bellissimi allevamento frazione Sassello Alpignano. Telefono 966-041.

ECCEZIONALE vendita mobili per ampliamento locali, forti ribassi. Diana, Giolitti 45. O445

FRANCOBOLLI compro Italia Vaticano S. Marino mondiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5059 — Torino ». A98092

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

LETTI, cancelletti, grate, copritermo, in ferro battuto. Telef. 287-628. Officina. 2001

LETTI, lampadari, appliques, grate in ferro battuto. Telefonare 287-628 officina. 2001

LIBRI giuridici letterari, biblioteche, acquisto. Ardy, piazza Souli 4, Genova. 26610

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefoni 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8. Tel. 796-412. A97334

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi occasionali visitateci; Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO sbalorditivamente effettua svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE cucina gas Aequator cinque fuochi, forno, interni inox 30 mila. Lavatrice Triplex Sicura 130 mila. Calorifero fuoco continuo. Mobili componibili plasticati lack. Telefonare 542-287. A100755

OCCASIONE stola visone pastello come nuova. Telef. 518-076.

OCCASIONE vendo stufa Argo con bruciatore nafta. Telef. 284-190.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA [illegible] 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PIANOFORTE come nuovo occasione vendo eventuali facilitazioni. Zaccagnini, Bertola 23.

PRIVATO vende a privato pezzi antiquariato. Tel. 277-764 dopo ore 20

REGALO incrocio barboncino persona amante bestie. Telef. 392-346.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALOMONE mobili arte scrittoi, trumeau, consolle, specchiere, maggiolini. Trapani 34.

SALONE rinascimento camera letto Cippendal vendo causa trasferimento come nuovi occasione. Tel. 535-601.

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 29.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed oltre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2, Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

URGEMI vendere lavatrice 5 kg superautomatica imballata garanzia, Telefonare 385-676. A99060

VEDRETE meglio degli occhiali con le prestigiose sottilissime lenti corneali sopportabili tutto il giorno, in prova presso centro applicazione. Ottica Benigni, via Roma 288.

VENDESI materiale edile, Telefonare dopo ore 17,30 tel. 286-835.

VENDO rolatrice piegatrice ml. 1,05 e bordatrice completa. Telefono 273-214 2001

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 754-375: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina

per ogni impianto di riscaldamento

RIELLO

i bruciatori oggi al prezzo più conveniente in Italia!

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE RIELLO PER IL PIEMONTE

TORINO - Via Nizza 98 - Tel. 675455

SERVIZI TECNICI AUTORIZZATI:

Zona Est - Piazza Fontanesi 2 - Tel. [illegible]
Zona Ovest - Via Rubiana 1 - Tel. 774700
Zona Nord - C.so Potenza 124 - Tel. 290792
Moncalieri - Via Stazione 12/A - Tel. 644182

ACQUI TERME - Corso Italia 39 - Tel. 4280
ALBA - Via P. Belli 20 - Tel. 3292
ALESSANDRIA - Via Dante 29 - Tel. 3239
AOSTA - Via Torino 45 - Tel. 2426
ARONA - Via Milano 90/92 - Tel. 2350
ASTI - Corso Matteotti 58 - Tel. 51651
BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27432
BORGOSESIA - Via Vitt. Veneto 82 - Tel. 22303
CASALE MONF. - Via Savio 19 - Tel. 41/43
CHIERI - Via C. Battisti 26 - Tel. 942481
CHIVASSO - Stradale Torino 48 - Tel. 911059
CIRIE' - Via Vitt. Veneto 3/F - Tel. 924249

CUNEO - Corso Nizza 55 - Tel. 5395
CUORGNE' - Via Torino 40 - Tel. 6224
DOMODOSSOLA - Via De Gasperi - Tel. 3491
IVREA - Via dell'Asilo 10 - Tel. 49010
NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. [illegible]
NOVI LIGURE - Via Marconi 51 - Tel. 2687
OMEGNA - Via F.lli Rosselli 14
PINEROLO - Via C. Loquio 46 - Tel. 4494
RIVOLI - Corso Susa 36/bis - Tel. 950477
TORTONA - Via Rovereto 19 - Tel. [illegible]
ULZIO - Via Monginevro 72
VERCELLI - Corso De Gregori 38 - Tel. 61786